anno LI - n. 46 - lire 250

10/16 novembre 1974

# RADIOCORRIERE

## Tutto su "Anna Karenina" il classico televisivo dell'anno

## Scuole a confronto nel nuovo concorso "Voci liriche dal mondo"

*Intervista [illegible] Raffaella Carrà che presenta «Canzonissima '74»*

# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 46 - dal 10 al 16 novembre 1974

**Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI**


## In copertina

« Presentatrice-mattatrice » della Canzonissima '74 — in cui balla, canta, intrattiene ospiti e concorrenti con la disinvoltura d'una navigata « show-woman » — Raffaella Carrà parla di se stessa, delle sue ambizioni e speranze in un'ampia intervista che pubblichiamo alle pagine 44-52. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi



## Serie



## Guida giornaliera radio e TV



## Rubriche




**editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
**redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61**
**redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781,** int. 22 66

**Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali**

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — 



# lettere al direttore

## L'Italia e la Conferenza di Bucarest

*« Gentile direttore, devo rettificare una affermazione contenuta nell'articolo di Giuseppe Tabasso sulla Conferenza mondiale della popolazione di Bucarest apparso sul* Radiocorriere TV *n. 41, datato 8-12 ottobre u.s., nella mia qualità di presidente della delegazione italiana alla Conferenza.*

*Infatti è del tutto falsa l'affermazione che " l'Italia, per essere presente solo in qualità di ' uditrice ', ha potuto tenersi fuori dagli opposti schieramenti "; intanto perché la delegazione, composta, oltre che da me e dal dott. Melani del Ministero degli Esteri, dalla professoressa Federici dell'Università di Roma in rappresentanza del Ministero del Bilancio, dai professori Galeotti dell'Università di Roma e Colombo dell'Università di Padova in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, dall'avvocato Ippolito per la Cassa del Mezzogiorno e dai funzionari dell'ISTAT professori Natale e Tagliacarne e dottori De Simoni e Cariani, ha agito con pienezza di responsabilità politica; e poi perché ha portato il suo contributo, discutendo e votando nelle tre commissioni in cui si è svolta la Conferenza (sviluppo, risorse, famiglia) e nel gruppo di studio che ha completamente riesaminato il piano, nonché, ovviamente, in seduta plenaria.*

*E' poco simpatica, me lo consenta, questa visione del nostro Paese preoccupato di " tenersi fuori dagli opposti schieramenti "; e ciò nonostante le precisazioni avvenute su vari giornali, la relazione, anche se breve, che la TV e la radio hanno fatto nei giorni della Conferenza dell'intervento che, a nome e per conto della delegazione, io ho letto nell'assemblea plenaria.*

*Perché avremmo dovuto farlo? E perché il ruolo di " uditore " per un Paese che a pieno titolo fa parte, e non da pochi anni, dell'ONU?*

*Il " piano di azione " che abbiamo approvato, largamente rivisto anche col nostro contributo, che lascia ai singoli Paesi la responsabilità politica della sua attuazione, forse meriterebbe una maggiore attenzione; molti luoghi comuni cadrebbero a tutto vantaggio dell'informazione esatta alla quale i cittadini hanno diritto. Con preghiera di pubblicazione, la saluto distintamente »* (Maria Eletta Martini - Roma).



## In difesa dei redattori

*« Gentile direttore, l'assenza di commento alla lettera pubblicata nel numero 34 del* Radiocorriere TV *potrebbe indurre i lettori a crederne accettabili le affermazioni arbitrarie. Correttamente i redattori hanno scritto " ad Haiti " (usando la forma " eufonica ") e correttamente si scrive " d'Haiti " (con l'apostrofo); quell' " acca " (proveniente dallo spagnolo dove è muta), tramite il francese (dove pure è muta ed accetta " liaison " e apostrofo, come si vede chiaramente nella denominazione " République d'Haïti ", ufficiale in quello Stato, francofono per tradizione plurisecolare), in italiano è un semplice segno senza suono. Ovviamente, come non sarebbe errato scrivere " di Ancona " accanto a " d'Ancona " e " di aiuto " accanto a " d'aiuto ", è ammissibile scrivere " di Haiti " (ma non perché l' " acca " suoni) accanto a " d'Haiti ". Che quel segno ci sia può esser dovuto o al fatto che i primi trascrittori europei abbiano còlto (o creduto di cogliere) un'aspirazione nella pronunzia degli indigeni, oppure alla facilità con cui, per presunzione di dottrina, nel Rinascimento si " sprecava " il segno h (come in " honore " e " huomo ", per reintegrazione etimologica), e anche a sproposito (scrivendo, per esempio, " hinsidia " senza giustificazione). Ma, anche quando all'origine era giustificata dalla pronunzia, l'aspirazione gradualmente, nello spagnolo, nel francese neolatino e nell'italiano, s'attenuò fino a scomparire, senza che il fatto si ripercuotesse sull'ortografia, che nei nomi propri rimase invariata*

**segue a pag. 4**

# gli STOCK

## la grande tradizione del brandy

**Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.**

**Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.**

**Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.**

**Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.**

# lettere al direttore

**segue da pag. 2**

*per abituale tradizione (i nostri grammatici segnalano i toponimi Rho, Santhià e Thiene come esempi domestici della tenacia di ortografie antiquate). Per altre " acca " iniziali in parole non neolatine (e specialmente germaniche) altro sarebbe il discorso da fare; rinvio al volume* Problemi di grammatica italiana *di E. Peruzzi (numero 95 di " Classe Unica ", Ed. Radio Italiana), pp. 25 sgg. »* (Cesare Arieti - Chiavari).

*« Signor direttore, le scrive Paola Montella, Genova: " ...nei nomi propri di tutte le lingue [sic] la 'acca' iniziale non è mai muta... Non va perciò mai preceduta dall'apostrofo... ".*

*Lo sconsiderato rilievo così mosso ai suoi redattori dovrebbe indurmi ad accusare lei, signor direttore, di... omissione di atti d'ufficio, mancata difesa cioè dei suoi collaboratori dall'attacco che, con ingenua generalizzazione, muove loro la lettrice o uditrice di Genova.*

*Proprio per il caso " d'Haiti ".*

*In francese, lingua cui tutti riconoscono un certo rilievo nel mondo della filologia, vi sono, come noto, un" acca " muta ed una " acca " aspirata. Nessuna di esse ha però valore " consonantico ".*

*Haiti è un Paese che ha come lingua ufficiale il francese. La sua denominazione ufficiale è " République d'Haïti " (con, cioè, tanto di apostrofo e tanto di " acca " iniziale). A Milano ha un consolato generale (onorario): si chiama " Consulat Général de la République d'Haïti ". Se Paola Montella, anziché scagliarsi (a torto) contro i di lei compagni di lavoro, volesse ulteriormente divertirsi (e imparare) apra pure il* Grand Larousse *e vi troverà espressioni come " l'île d'Haïti ", " le climat d'Haïti " e persino, come accenno storico, il vecchio nome di " île d'Hispaniola ". Come noto, l'isola fu scoperta dal grande concittadino di Paola Montella nel dicembre del 1492. Ma non presuma ciò che regola semplice e universale non è »* (Giacomo Croci - Milano).

*« Gentile direttore, la signora Paola Montella di Genova le scrive (*Lettere al direttore*, n. 34 del* Radiocorriere TV*) a proposito dell'" acca " di Haiti, sostenendo che " ... nei nomi propri di tutte le lingue la 'acca' iniziale non è mai muta (e che ci starebbe a fare?) bensì aspirata... Non va perciò mai preceduta dall'apostrofo o dalle congiunzioni eufoniche 'ad' o 'ed' ". Sarebbe interessante sapere da quali fonti la signora ha tratto una tale affermazione.*

*E' vero che in moltissimi idiomi la " h " iniziale è sempre aspirata (arabo, ceco, ebraico, finnico, giapponese, inglese, norvegese, olandese, eccetera), tuttavia in altri essa è muta e viene conservata nella grafia quale residuo etimologico. Ciò avviene nelle lingue italiana, greca, ladina, portoghese, spagnola e francese (in quest'ultima lingua anche la cosiddetta " h aspirata ", iniziale di molte parole, non ha un proprio suono — come precisa il* Dizionario di Ortografia e di Pronuncia [D.O.P.] *—, ma ha solo lo scopo d'impedire il legamento della pronuncia con la parola precedente. Cfr. a tale riguardo anche il* Larousse*).*

*Il nome Haiti, che nella lingua indigena significa " terra montuosa ", va pronunciato in italiano " aìti " (cfr. il* D.O.P. *e qualunque buon dizionario quale ad esempio il* Dizionario Enciclopedico Italiano*).*

*D'altronde anche gli abitanti della piccola repubblica centro-americana pronunciano " aìti ", anche se l'adozione del francese quale lingua ufficiale dello Stato potrebbe far pensare ad una pronuncia con l'accento sull'ultima lettera, " aitì ", pronuncia quest'ultima comune agli abitanti della parte dell'isola di Haiti che costituisce la Repubblica Dominicana e a tutte le genti di lingua spagnola »* (Gian Luigi Pezza - Roma).

I redattori e i correttori di bozze, insieme e per mano mia, ringraziano per la triplice levata di scudi in loro difesa. Mi era rimasto il dubbio che la signora Montella potesse radicare in uno a me sconosciuto dialetto haitiano la certezza che quell'« acca » fosse consonantica. Ora il parere dei tre lettori — e anzitutto quello di uno studioso illustre come Cesare Arieti — ci scagiona d'un'accusa immeritata. Tanto meglio.

## La tomba di Cherubini

*« Egregio direttore, credevo valesse la pena di appassionarsi alla musica, per me (ma ho certo sbagliato ed ora avuta la certezza... di aver fallito nel mio gusto musicale liberamente scelto) eccelsa, di Luigi Cherubini. Invece i compilatori di guide turistiche fiorentine insegnano che no. Ciò si rileva sia dalle guide generali su Firenze che da quelle relative ai singoli grandi monumenti, nel nostro*

**segue a pag. 6**

# Si laurea President Brut

**solo quando è ammesso alla Riserva Privata di Angelo Riccadonna.**

**Méthode Champenoise.**

Dalla vendemmia alla vestizione della bottiglia, un lungo periodo di cure e di paziente attesa permette al "President Brut" di entrare a pieni titoli nella "Riserva Privata" di Angelo Riccadonna.

**Una tradizione che continua.**

La selezione dei grappoli migliori di Pinot, innanzi tutto; poi una lunga fermentazione in fusti di rovere, l'imbottigliamento e il riposo nelle cantine buie.

La vita del President Brut è appena iniziata. Nella bottiglia comincia la seconda fermentazione, lontano da ogni luce e da ogni rumore, durante la quale si caratterizzano il profumo e il sapore e si origina il "perlage", mentre lentamente il sedimento della fermentazione si deposita sul ventre della bottiglia coricata.

Inizia allora la certosina operazione del "rémuage", con le bottiglie collocate, a collo in giù, sui cavalletti "pupitres", finché tutto il sedimento, rimosso per mezzo di rapidi movimenti manuali, non si sia tutto accumulato contro il tappo.

**Anni, molti anni...**

Passa il tempo, passano le stagioni, gli anni... finalmente è arrivato il momento del "dégorgement": ogni bottiglia, sempre a collo in giù, viene stappata da mani esperte con un veloce movimento particolare e la pressione naturale espelle il deposito.

Subito si inserisce il tappo definitivo: ecco, il Metodo Champenoise si è concluso.

A questo punto il "President Brut" si è guadagnato i suoi titoli, la sua laurea... e c'è voluto il suo tempo.

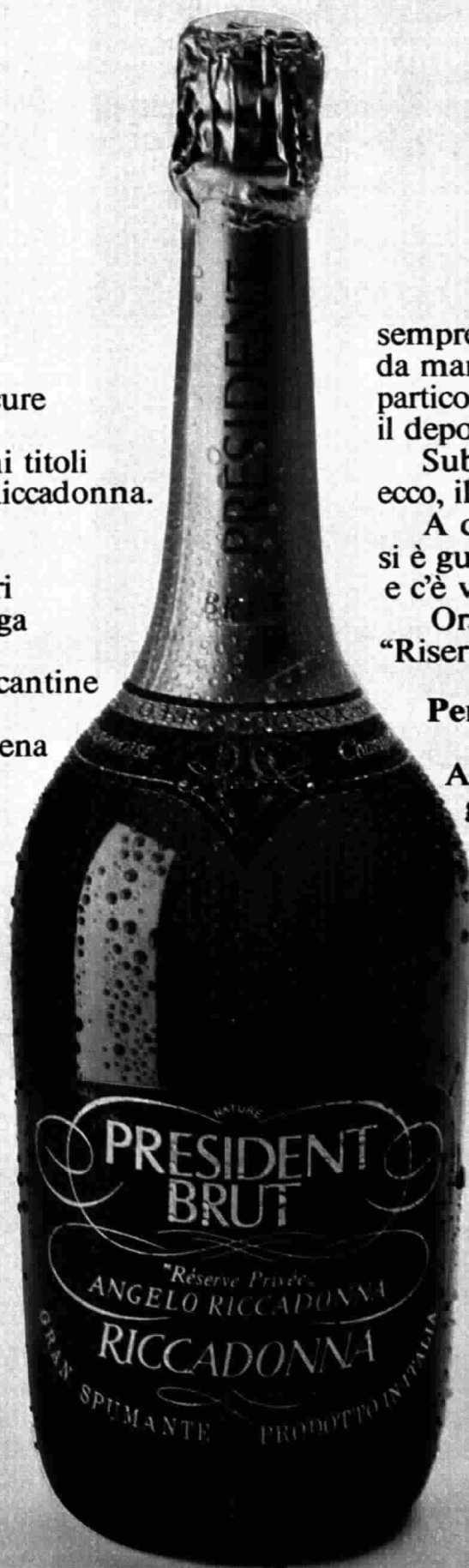
Ora può entrare a far parte della esclusiva "Riserva Privata Angelo Riccadonna".

**Per l'intenditore che richiede il meglio.**

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" è pronto per la gioia di chi sa apprezzare un grande Spumante Brut, Méthode Champenoise, di sapore extra-secco, nervino, armonico, asciutto, di nobile carattere, perfettamente all'altezza dei momenti più importanti.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" si serve come raffinato aperitivo prima del pranzo, accompagna a tavola ogni vivanda e rappresenta il perfetto suggello dell'ospitalità di classe.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna": un complemento prestigioso del buon vivere e del saper vivere.

***RICCADONNA***

# lettere al direttore

segue da pag. 4

*caso Santa Croce. Nello schema planimetrico della basilica, infatti, sono messe in evidenza, mediante numerazione, le grandi tombe o meglio le tombe dei Grandi; ma niente Cherubini. Niente Cherubini, nonostante la presenza abbastanza vistosa e centralizzata di una tomba non disprezzabile anche artisticamente. Timore che non regga il confronto col grande Pesarese lì presente e ben evidenziato in tutte le guide? Ma, se non vado errato, Cherubini ha il meritatissimo merito di essere di schiatta fiorentina, campanile a parte, in quanto chi scrive è nientemeno che della patria di Gorgia e Jacopo da Lentini e giustificatamente un po' belliniano e quindi né toscano né, si capisce, fiorentino, la qual cosa lo avrebbe da buon italiano ugualmente ed altamente onorato.*

*Quanto a me, indovino o sbaglio, mi attengo ai giudizi, e continuerò ad amarlo, ricercarlo e preferirlo, di Beethoven e Schumann, incurante persino per l'occasione di tutti gli altri grandissimi che non mancarono di plaudirlo ed esaltarlo come meritava e meriterà certo chi sa per quanto ancora. Se è poi vero tutto quanto ho letto, Luigi Cherubini onorò ed onora altissimamente l'Italia tutta e Firenze in particolare oltre che la Toscana nobilissima e grande perché, oltre che figura d'indiscusso ingegno, integerrimo gentiluomo, signore con la "S" gigante, gran patriota, cuore infinitamente magnanimo, generoso, nobile senza confronti, e non vi fu musicista italiano del tempo che, recatosi a Parigi, non fu aiutato a tutti i livelli e sostenuto da Cherubini.*

*Distinti saluti e auguri di bene da un uomo maturo d'età ma impastoiato da mille impedimenti umani, solo di recente convertito alla musica per merito del suo Foscolo musicale, Robert Schumann* » (Alfredo Entità - Catania).

## Come la mettiamo?

« *Signor direttore, ho terminato ora di ascoltare il gustosissimo Arlecchino di Busoni. Peccato che sia poco noto! Desidero un chiarimento: è stato rappresentato in Italia, la prima volta, il 30 gennaio 1940 (come è scritto nella breve illustrazione del* Radiocorriere TV) *oppure il 21 gennaio 1940 (come trovo a pag. 284 del volume su Busoni — Casa Editrice Monsalvato — scritto dal Guerrini)? Grazie per la sua precisazione* » (Paolino Severi - Gambettola).

Arlecchino ne ha combinata un'altra delle sue: il Guerrini, da lei citato a proposito della data della « prima » italiana dell'operina di Busoni, riporta quella del 21 gennaio 1940, Alfred Loewenberg nel suo *Annals of Opera* (Ed. Rowman e Littlefield, New York 1970) indica il 30 gennaio '40, ed a questo fondamentale e monumentale testo avevamo dato fede. Nel dubbio abbiamo esteso le ricerche: il Teatro La Fenice di Venezia, dove l'*Arlecchino* fu rappresentato, dice il 27 gennaio ed il maestro Gui, che lo diresse, ha annotato sulla partitura le date del 4 gennaio e del 1° febbraio. Come la mettiamo?

## Ancora sui giovani e la musica

« *Egregio direttore, non abbia un gesto di noia se anche questa mia lettera si imperniérà su un argomento il quale da molto tempo divide i giovani lettori del* Radiocorriere TV. *Mi riferisco alla "vecchia polemica" (come da lei giustamente definita) sulla musica e il suo modo di essere percepita e compresa da parte dei giovani, di cui anch'io, coi miei diciannove anni, faccio parte.*

*Nei tanti mesi per i quali questa polemica si è protratta si è davvero avuto modo di poter ascoltare tutti i possibili ed immaginabili pareri al riguardo, e mi riferisco solo agli ultimi: si è andati dai toni accesi e bellicosi di Elisabetta De Lorenzi a quelli più calmi e pacati di Gaetano Pennino, da quelli rappacificatori e profondi di Angelo Di Salvo alle affermazioni "escatologico-filosofiche" (e che mi permetterò di controbattere) del giovane Alberto Fassone.*

*Tutta una serie di idee e giudizi, che mi pare abbiano affrontato il problema nei suoi molteplici aspetti, ma che purtroppo sono sempre stati in ogni caso "unilaterali". Elisabetta grida agli amanti della musica classica di scendere dai loro troni di paglia; Alberto ritiene di rispondere a tono ai detentori del sublime vessillo della musica pop.*

*Il succo di tutto il discorso mi pare stia nell'errata concezione che molti si son fatti nel voler suddividere quel meraviglioso linguaggio tra le genti che è appunto la musica (linguaggio e non "arte", termine che è stato sviscerato alla nausea e che per me è decisamente troppo generico e gratuito) in generi, classi, sezioni: così abbiamo la musica "classica" e la "leggera", la musica "pop" e l'"underground"...*

*Ma guardiamoci un attimo in viso: cosa significa, cosa vuol dire questa divisione così assurda di un'unica espressione umana quale la musica, e che resta invece tra le cose più salde, più unite, più "totali" che l'uo-*

segue a pag. 8

# Dopo 8 ore di lavoro perchè devi ancora faticare a stirare?

D'accordo, bisogna stirare.

Ma non è indispensabile faticare. Rowenta pensa che un buon ferro da stiro può eliminare almeno il 30 % della fatica, e della noia, della stiratura.

Per esempio, con un ferro da stiro a vapore Rowenta, non devi più inumidire in anticipo la biancheria: l'umidità giusta te la dà il tuo ferro, mentre stiri, trasformando automaticamente l'acqua in vapore.

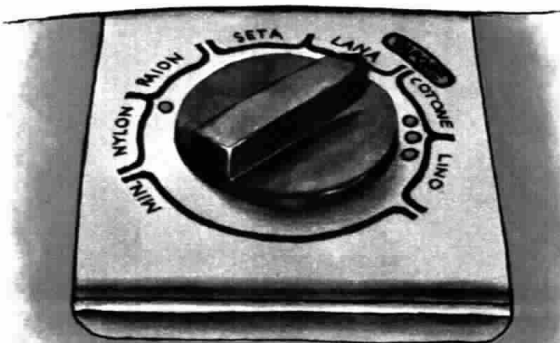
Così puoi programmare la stiratura quando vuoi, o quando è necessario, o quando hai tempo. E in un batter d'occhio stiri lenzuola, tovaglie, spugne, camicie.

Senza fare una grinza.

Per le grinze, infatti, il ferro a vapore Rowenta ha uno speciale bottone spray che spruzza l'acqua direttamente sulla pieghina ribelle: dopo, ripassi il ferro e il gioco della camicia ben stirata riesce sempre.

Un Rowenta poi non è soltanto un perfetto ferro a vapore, ma anche un versatile ferro a secco. Sposti una

levetta e, senza vuotare il serbatoio, quindi senza perdere tempo, stiri anche tutta la biancheria delicata, la seta, le fibre sintetiche.

Per ogni tessuto, Rowenta ti dà l'esatta temperatura. Non puoi sbagliare: il termostato di precisione regola

automaticamente il calore della piastra, sia quando stiri a vapore che a secco.

Cosa ne pensi di provare anche tu il sistema di stiro Rowenta?

Tanto per fare un po' di fatica in meno e trovare il tempo di andare dal parrucchiere o seguire un corso di giardinaggio.

**elettrodomestici contro la fatica**

B Communications

Oltre ai ferri da stiro, Rowenta vi propone anche lucidatrici, battitappeti, macinacaffè, tostapane, friggitrici, asciugacapelli, termoconvettori.

# lettere al direttore

**segue da pag. 6**

mo ha a disposizione in questo piccolo pianeta?
*Insomma quando capiremo che esiste semplicemente la "musica"? Quando la smetteremo di disprezzare o anche solo "cautamente criticare" questo o quel momento della storia musicale (vale a dire ciò che noi definiamo "classico" o "pop")? Tutti questi termini possono e debbono esistere soltanto nella misura in cui essi ci servono per identificare taluni "periodi" e non per creare dei blocchi unici, staccati, senza nulla in comune. Una canzonetta di Porter è davvero cosa così diametralmente opposta a una Sinfonia di Ciaikowsky? La prima è una roba che si mangia, l'altra una creazione artistica? Forse Porter si è impegnato nel comporre la sua musica meno di quanto abbia fatto il grande maestro russo? Le benedettissime sette note sono state patrimonio esclusivo del creatore del* Lago dei cigni?

*Alberto Fassone mi ribatterà che per lui gli altri generi "non esistono e non esisteranno mai", e fa bene a parlare per ciò che riguarda "solo" se stesso! Cosa vuol dire "io giudico la musica classica (...) come 'l'unica' espressione razionalmente accettabile"? Sinceramente non l'ho compreso. Egli imposta tutto il suo discorso come se davvero fosse "su un trono", e fa benissimo l'acuto Di Salvo ad ammettere verso la De Lorenzi "che vi siano persone amanti della musica classica (...) che paiono assise sopra a troni di paglia".*

*Tutta la lettera di Fassone è impostata in termini davvero irritanti, proprio perché egli più degli altri afferma e sostiene l'oceanica divisione tra questa e quella musica: ancora, egli si "appella" (quasi fosse una personalità del mondo musicale e che tutto sommato avrebbe più diritto di molti altri di fare certe affermazioni), si appella, dicevo, alla "ratio dell'umanità affinché proclami solennemente la vera arte [!!!] come elemento purificatore...". Ma portiamo il discorso su binari più semplici, più chiari, più piani, astenendoci da affermazioni filosofiche, mi pare (ma potrei sbagliare) ancora un poco precoci, almeno in questo caso.*

*Probabilmente egli vede il discorso da "addetto ai lavori" (afferma infatti di studiare pianoforte privatamente), dimenticando che non tutti coloro i quali si siedono in una sala da concerto o accendono la radio sanno solfeggiare o suonare uno strumento. La musica rimane, io credo, un elemento di comunicazione, conoscenza, affratellamento (chiamatelo come vi pare) tra le genti, ciò nel senso più vero del termine: essa non deve rimanere patrimonio di pochi eletti o di pochi "addetti ai lavori", non è mai stata intesa in questo senso dai musicisti d'oggi e di ieri, che hanno creduto e operato in essa. Dunque, come dice con estrema chiarezza Marcel Proust, "non disprezzate la cattiva musica [nel senso della musica popolare]. Siccome essa si suona e si canta molto più appassionatamente della buona [nel senso della musica classica] a poco a poco essa si è riempita del sogno e delle lacrime degli uomini. Per questo vi sia rispettabile. Il suo posto è immenso nella storia sentimentale della società. Il ritornello che un orecchio fine ed educato rifiuterebbe di ascoltare ha ricevuto il tesoro di migliaia di anime, conserva il segreto di migliaia di vite di cui fu l'ispirazione, la consolazione sempre pronta, la grazia e l'idea".*

*Ecco, mi pare che siano queste parole, meglio d'ogni altro mio discorso, tra l'altro svolto male, a chiarire il nocciolo della questione. Vi sono composizioni musicali d'oggi che non hanno nulla da invidiare per bellezza estetica e contenuto tecnico e formale a composizioni di questo o quel grande maestro del '700: esiste dunque la musica, e poi semmai vi saranno le "cattive cose", quelle fatte senza un minimo di sentimento e passione, ma che, si badi bene, se esistono oggi in abbondantissimo numero, vi furono anche cento o duecento anni fa, e con ciò alludo a musicisti come Adam che mi scriveva musica di balletto pensando solamente al suo compenso (ed è egli stesso che lo affermava), per non citare nomi anche più grossi, più sacri e a me più cari, come Giuseppe Verdi, il quale compose opere come* Alzira *per puro e semplice scopo "commerciale", diremmo oggi.*

*Piuttosto vediamo di gettare le basi per una seria educazione popolare alla musica nelle scuole italiane, la qual cosa non avviene in una nazione universalmente riconosciuta come la patria del "bel canto" o della* Scala *o di Verdi e Rossini. All'estero ci si è mossi da decenni per far entrare sin dalla scuola materna l'educazione alla musica, per far conoscere meglio e come si conviene questo vero linguaggio universale: ma attenzione, non solo dal lato esclusivamente tecnico (i Conservatori bene o male li abbiamo e forse sono anche troppi), ma da quello di reale e vivo contenuto e valore, per far sì che non si imbastiscano eterne discussioni sulla validità o meno di questo "genere", avendo compreso come stanno in realtà le cose.*

*Non mi pare si possa accettare soltanto una parte di questo straordinario fenomeno che è la musica: farlo sarebbe come (faccio un paragone forse banale) idolatrare un maestro della pittura cinquecentesca, ignorando completamente o ripudiando un De Chirico o un Picasso.*

*Mi son sforzato, senza sapere alla fine se vi son riuscito, di dire come pensavo stessero le cose. Rispetto ovviamente tutti i pareri dei miei "predecessori", di cui lodo lo spirito di "colloquio", anche se non sempre son stato d'accordo con loro.*

*Grazie infinite dell'ospitalità, signor direttore, della benevola accoglienza di questa mia nelle pagine di una rivista che si legge sempre con piacere»* (Antonio G. Paolo Garganese - Cernusco sul Naviglio, Milano).

# solo Svelto contiene vero succo di limone verde...

con vero succo di limone verde

Svelto

con vero succo di limone verde

vi dà il vero pulito limone

Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!

Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...

in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.

Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

# solo Svelto dà il vero pulito-limone.

# 5 minuti insieme

## Perline anti-fumo

*« Più volte mi sono ripromesso di smettere di fumare, ma non ci sono mai riuscito. Mi hanno detto che esistono dei sistemi infallibili che fanno passare tale vizio, ma io più che masticare la solita " gomma " non so cosa fare.* (Silvio B. - Milano).

ABA CERCATO

Se esistesse qualcosa di assolutamente sicuro, credo che l'inventore guadagnerebbe miliardi. L'unica cosa su cui si può veramente contare, a tutt'oggi, è la forza di volontà, troppo poco, visto che in genere dopo i primi tre giorni di astinenza l'aspirante non fumatore si domanda perché poi debba smettere di fumare. E ricomincia. Esistono in commercio caramelle e anche bombolette spray con misteriose sostanze da spruzzare in bocca; molti hanno sperimentato sistemi personali, come mangiare subito qualcosa ogni volta che il desiderio della sigaretta si fa sentire, ma quelli che ne fumavano 80 al giorno, con questo sistema, sono ingrassati di 10 chili e ora sono costretti a stare a dieta e hanno anche ripreso a fumare per non sentire i morsi della fame.

C'è poi un medico di Formosa che sta provando su dei « volontari » un sistema piuttosto ingegnoso: cuce tra loro tre nervi che si trovano all'interno del padiglione auricolare attaccando poi nella parte esterna, in vista, una perlina che il paziente deve tirare leggermente tutte le volte che avverte il desiderio di fumare. Pare che a questo punto i tre nervi, combaciando, provochino quasi la nausea alla sola idea di vedere una sigaretta. Questo sistema, per quel che si è riusciti a sapere, sembra abbia dato buoni risultati, ma non c'è ancora nulla di ufficiale. Non le rimane che aspettare con pazienza qualche ritrovato rivoluzionario, magari fumandoci sopra.

## I consigli del marmista

*« In un mio appartamento, che presto debbo andare ad abitare, ho fatto rifare tutti i pavimenti in marmo, cucina compresa. Ho chiesto consiglio al marmista e ad operai che fanno i lucidatori, sul come tenerli puliti, lucidi e ben conservati, ma le risposte sono state contraddittorie e, soprattutto, ho notato che mi hanno assolutamente sconsigliato di adoperare la cera da lucidare perché il marmo la assorbe e così si macchia; mi hanno anche sconsigliato la lavatura con abbondante acqua perché i pavimenti bevono troppo e restano umidi e, col tempo, si provoca il distacco delle piastrelle »* (Giovanna Granaroli - Faenza).

Suppongo che lavi per terra con uno straccio e che non sia abituata a lasciare uno strato di acqua stagnante. Lavi tranquillamente il suo pavimento come ha sempre fatto, passando poi un panno di lana. Quando l'effetto della recente lucidatura non si farà più vedere, nell'acqua del lavaggio metta un po' di cera liquida (ce ne sono molte in commercio che si usano in questo modo) e a pavimento asciutto passi la lucidatrice o il panno di lana. Questo è quanto mi ha detto il marmista e in effetti è il sistema che ho sempre usato in casa mia senza che i pavimenti si siano mai rovinati.

## Kurt Weill e Ornella

*« Sul* Radiocorriere TV, *tempo fa, venne pubblicata una intervista della cantante Ornella Vanoni (la mia preferita), nella quale l'Ornella stessa disse che aveva inciso le canzoni di Kurt Weill. Non le nascondo che ciò mi ha molto sorpresa, essendo in possesso di tutta la discografia della cantante, e non avendo tali incisioni. Essendo particolarmente interessata a questo (tanto più che seguo il teatro di Kurt Weill), la pregherei quindi di fornirmi qualche indicazione in merito »* (Luisa Carobbio - Gazzaniga).

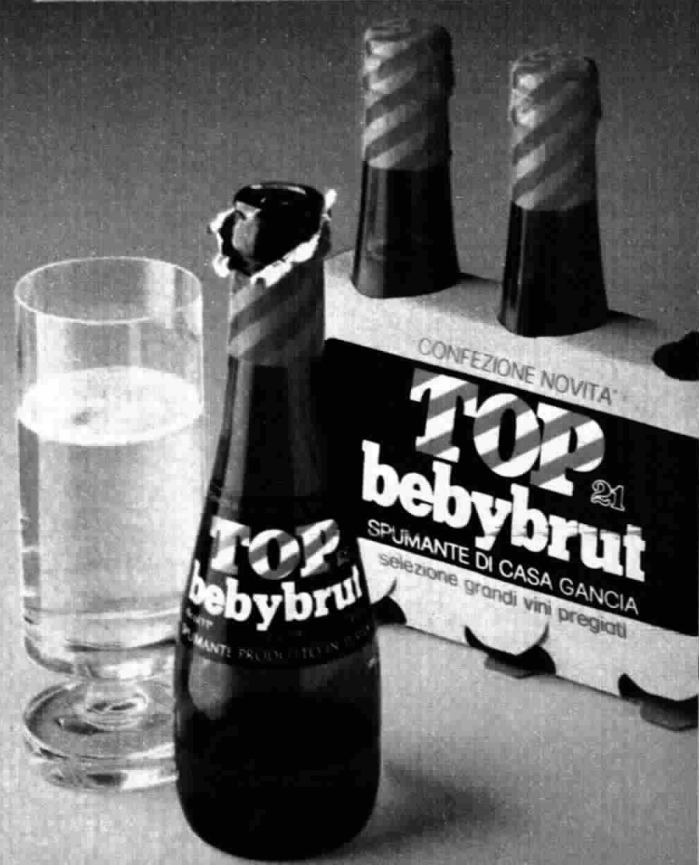
Effettivamente diversi anni fa Ornella Vanoni ha inciso per la « Ricordi » canzoni di Kurt Weill in lingua tedesca, ma questi dischi, per quanto abbia chiesto, non si trovano più; Ornella stessa mi ha detto che devono essere esauriti e che dopo quell'esperienza, non ha più inciso nulla di Kurt Weill.

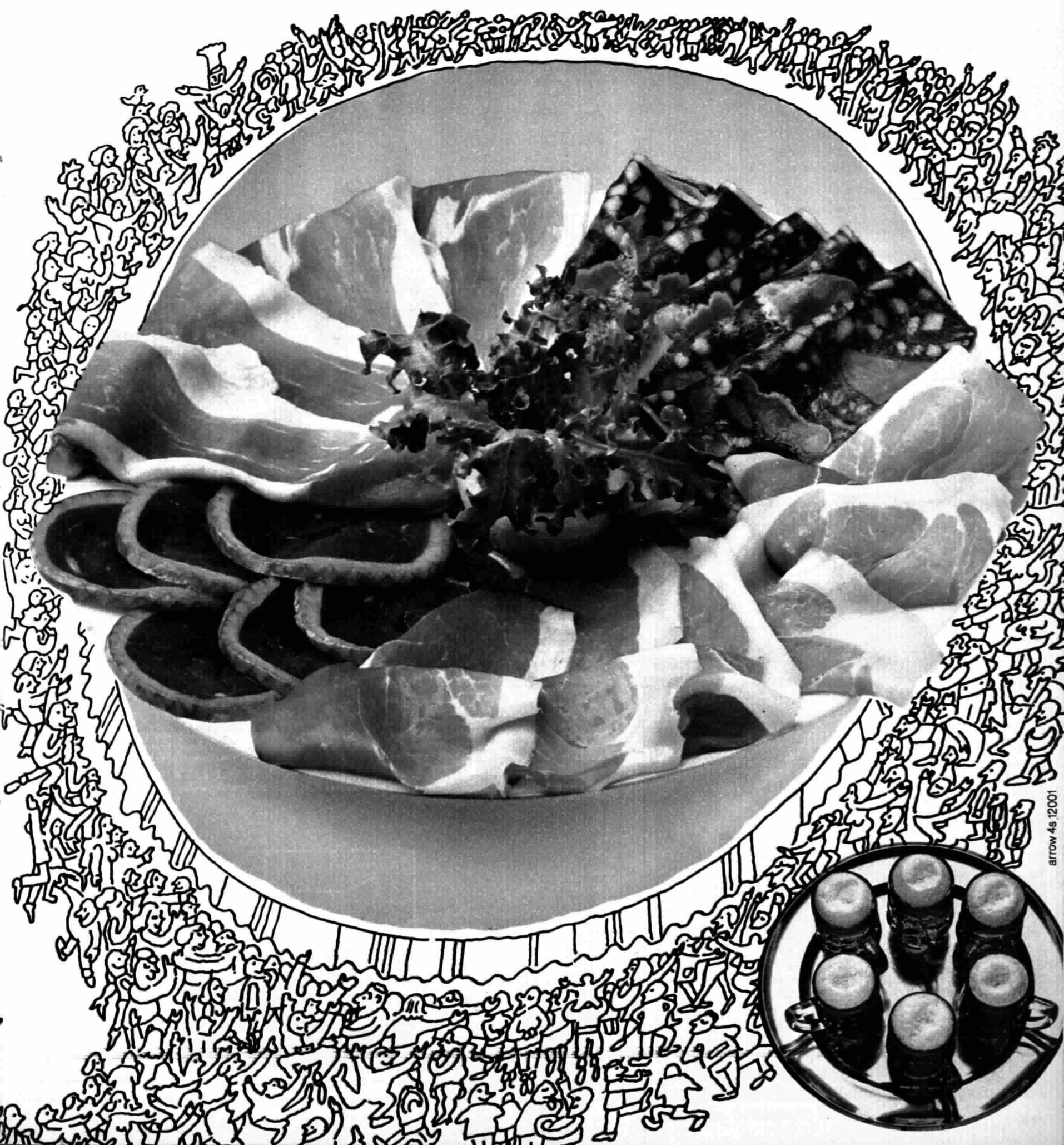
## Tutte vogliono Baglioni

Calma ragazze, calma! Non posso darvi l'indirizzo di Claudio Baglioni, il poverino rischierebbe di non dormire più tranquillo con tutte le ammiratrici in sosta sotto casa. Se gli volete scrivere potete farlo indirizzando le vostre lettere alla « RCA », Via Tiburtina, km. 12 - Roma.

**Aba Cercato**

**Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma**

Top 21 brut: secco come natura comanda.
F.lli GANCIA & C.ia S.A.S.
TOP 21
brut
Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top è un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia conosce da anni.
Da oggi anche nel formato "beby", pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.
L'hai mai bevuto pasteggiando?
O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?
La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.
CONFEZIONE NOVITÀ
TOP 21
bebybrut
SPUMANTE DI CASA GANCIA
selezione grandi vini pregiati
TOP
bebybrut

# La buona cucina è fatta di variazioni

*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della gastronomia tedesca. Per esempio*

**Antipasto misto di alcuni salumi tipici**

*L'antipasto che vedete nella foto è stato preparato con: Westfälischer Schinken (prosciutto della Westfalia), Schwarzwälder Schinken (prosciutto della Foresta Nera), Zungenwurst (sanguinaccio con pezzetti di lardo e lingua), Gänsebrust (petto d'oca affumicato)*

*Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.*

# guardiamo nel piatto

Si prevede che nel 1985, nei Paesi in via di sviluppo, il numero dei bambini che frequenteranno la scuola primaria sarà di circa 273 milioni, cioè 100 milioni in più che nel 1970. Questo significa che tali Paesi dovranno trovare più di mezzo milione di nuovi maestri l'anno, cioè 1300 nuovi maestri al giorno, 57 nuovi maestri l'ora: insomma un nuovo maestro ogni minuto! Questo secondo i dati forniti da un nuovo studio dell'Unesco su *Les tendances statistiques mondiales et régionales du dévelopement de l'éducation et leur projection jusqu'en 1985*, preparato per la Conferenza Mondiale della Popolazione tenuta a Bucarest nello scorso agosto.

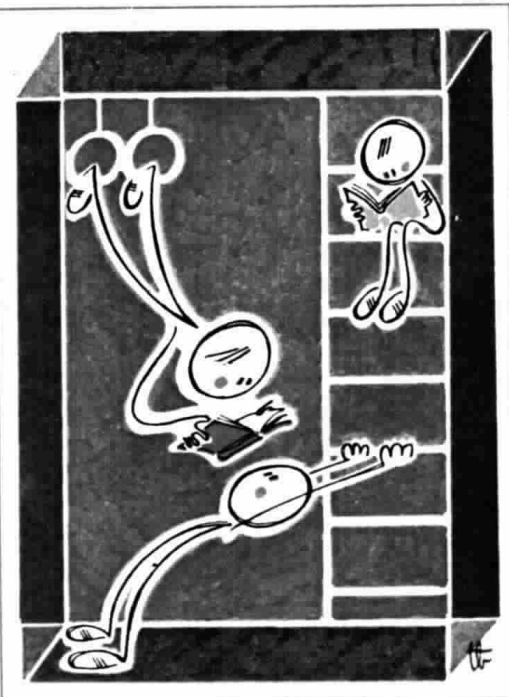
## Per i bambini del Ciad

La Repubblica del Ciad, situata nell'Africa settentrionale, ha ottenuto l'indipendenza nel 1960. Ora il suo governo è impegnato in un programma educativo che ha avuto, come prima tappa, la costituzione di un centro di perfezionamento per maestri, realizzato con il concorso dell'Unesco. Con l'aiuto della Svizzera il Ciad sta costruendo una trentina di scuole pilota (cinque già realizzate) che assicureranno ai maestri usciti dal centro un luogo in cui raccogliere i bambini anche durante la stagione delle piogge e uno spazio esterno per iniziarli all'agricoltura.

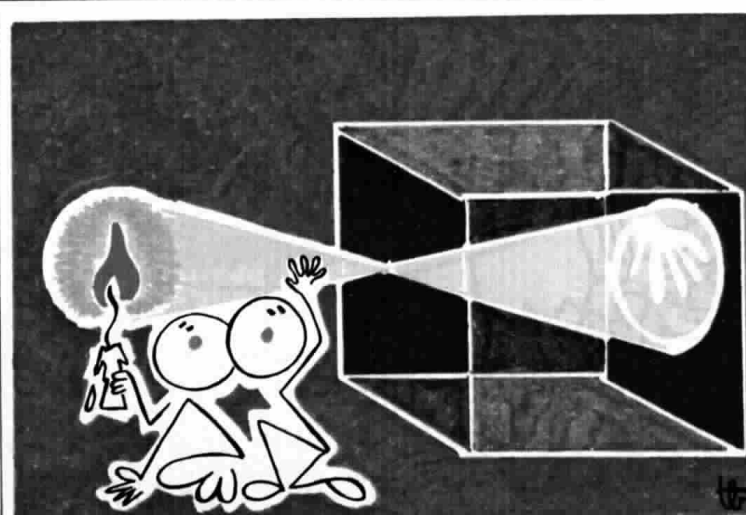
## Insegnamento e sviluppo economico

Gli aiuti internazionali ai Paesi in via di sviluppo stanno assumendo nuovi orientamenti. In cambio degli aiuti forniti dai Paesi industrializzati, ci si avvia infatti a chiedere solamente una rivoluzione del sistema educativo. La cosa per ora riguarda solo 25 Paesi del Terzo mondo, quelli considerati come «i meno sviluppati del mondo» secondo l'ONU. Questi Paesi comunque saranno liberi di accettare o meno tale proposta, e una Conferenza riunirà gli alti funzionari dei loro Ministeri dell'Educazione nel corso del 1975. Per preparare tale conferenza un gruppo di specialisti si è riunito a Parigi nel luglio scorso presso la sede dell'Unesco per trasformare la scuola stessa in strumento di sviluppo economico. In questa direzione si parla dell'introduzione nella scuola dei mass media e del lavoro. Tutti d'accordo per i mass media, ma per quanto riguarda l'introduzione del lavoro nella scuola, è un'altro paio di maniche. Si tratta pur sempre di accettare l'idea di far lavorare dei bambini! Gli specialisti obiettano che per altro questi bambini al termine degli studi rischiano di restare ancora un peso improduttivo. E' tempo insomma di insegnare loro un mestiere che li inserisca nello sviluppo economico del loro Paese. Nel piano di riforma si parla anche dell'uso delle lingue africane nell'alfabetizzazione e della costruzione del materiale scolastico nelle scuole stesse.

## I campioni di domani

Con il nuovo anno scolastico, in Francia, sono state aperte circa sessanta sezioni «sport-études», create per offrire ai ragazzi che costituiscono autentiche promesse dello sport le condizioni necessarie a conseguire i diplomi di scuola secondaria pur seguendo allenamenti adatti alla pratica sportiva d'alto livello e partecipando alle competizioni. Vale a dire che gli allievi di una sezione «sport-études» potranno anche sostenere gli esami al di fuori delle sessioni regolari. E' chiaro che tali ragazzi potranno restare nelle sezioni solo se manterranno buoni livelli sia dal punto di vista scolastico sia sportivo. L'impianto delle sezioni viene fatto secondo le tre categorie — nazionale, interregionale e regionale — che corrispondono ai diversi livelli di reclutamento. L'apertura di ogni nuova sezione deve avere l'approvazione dei servizi interessati del Ministero dell'Educazione Nazionale, del Segretariato di Stato per la Gioventù e lo Sport e delle diverse Federazioni che controllano il funzionamento delle sezioni.

## L'Exploratorium di San Francisco

I ragazzi di San Francisco, in California, possono avere delle vacanze speciali per preparare dei lavori scientifici che saranno poi esposti all'Exploratorium delle Arti e delle Scienze. Questo Exploratorium è un museo del tutto particolare, in cui grandi e bambini possono toccare tutto quello che vedono. Naturalmente tutto, nel museo, è disposto perché toccando e provando i visitatori possano ripercorrere il cammino concettuale effettuato da scienziati e inventori. Vale a dire mentre la maggior parte dei musei scientifici espone il materiale utilizzato per un'invenzione, qui è l'idea stessa ad essere esposta. Ad esempio, all'interno del museo vi è una rotonda: i visitatori sono invitati ad andare al centro di essa e battere le mani, sentiranno allora una serie di detonazioni, simili a colpi di pistola. Ciò dipende dall'eco, poiché la rotonda convoglia al centro i rumori che toccano le pareti. Oppure, per fare un altro esempio, vi è una fessura in una doppia porta che lascia passare un fascio di luce: esso disegna sul pavimento l'immagine delle colonne che stanno all'esterno. E' il fenomeno della camera oscura che ogni bambino può ripetere con una semplice scatola di cartone. Le guide di questo straordinario museo sono dei ragazzi.

**Teresa Buongiorno**

# Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Ramazzotti è il primo degli amari, nato nel 1815.

La sua ricetta è a base di 33 benefiche erbe, dosate in un equilibrio che costituisce il segreto della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo.

E nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

**Amaro Ramazzotti.**
**La giusta ricetta**
**che fa sempre bene.**

DENTIFRICIO Aquafresh un mare di freschezza...

nuovo

# dentifricio Aquafresh un mare di freschezza

# la posta di padre Cremona

## Deicidio

*« Leggo sui giornali di questi giorni le polemiche scoppiate per l'accusa di deicida mossa al popolo ebraico. Si sta celebrando in Francia un processo pubblico, in cui è coinvolto un sacerdote antisemita, su questo argomento. Che cosa si deve pensare in base ai documenti della Sacra Scrittura e del Magistero ecclesiastico? »* (Giovanni Molteni - Milano).

Non è ammissibile l'accusa di « deicidio » attribuita globalmente al popolo ebraico in riferimento alla crocifissione di Gesù, come non sussiste, di conseguenza, la maledizione divina che questo popolo si sarebbe trascinata addosso nella sua lunga storia. Tentando di dare una risposta che, in verità, è già stata data autorevolmente dalla Chiesa, mi lascio unicamente guidare non solo dalla carità che ispira il Vangelo, ma anche dalla giustizia che ispira la ragione. Intendo parlare di quel popolo misterioso, a Dio prediletto, depositario della rivelazione e delle promesse irreversibili, che, secondo il Vangelo, è mancato all'appuntamento finale con Dio e non ha saputo riconoscere in Gesù Cristo il realizzatore delle promesse e delle speranze messianiche che per secoli lo hanno tenuto in attesa. Una entità religiosa, quindi, più che politica. Io discriminerei subito la responsabilità di non aver saputo riconoscere « il tempo in cui Gerusalemme è stata visitata » (Lc. XIX, 41) dalla responsabilità dei pochi che tradussero un rifiuto di fede in odio feroce, macchiandosi del crimine di uccidere un innocente, un giusto, un uomo di Dio qual era Gesù. La responsabilità di questo delitto non poté essere che strettamente personale, di coloro che chiesero al Procuratore romano Pilato, quasi costringendovelo, la condanna a morte di Gesù e di Pilato stesso che, contro il giudizio della coscienza, cedette. A seconda del grado di consapevolezza, anche coloro che si lasciarono aizzare dai capi dei sacerdoti furono in parte corresponsabili. Ma il Vangelo stesso testimonia che in quel momento non tutti i componenti del popolo presente alla vicenda furono consenzienti alla condanna. A parte gli apostoli e i discepoli, appartenenti al popolo ebraico, dissentirono personalità di rango ed umile gente che non mancò di esprimere al condannato la sua solidarietà e la sua pietà.

Durante le vicende secolari della storia, a causa dell'antagonismo sempre più accentuatosi tra le due comunità, da quella cristiana, anche questa non sempre ispirata da motivi evangelici di carità verso tutti, il popolo ebreo venne sempre più inesorabilmente tacciato di deicidio. E questo ha aggravato l'incomprensione, l'intransigenza dei giudizi, la persecuzione reciproca condotta, poi, da apparati politici che non si curavano affatto di problemi di carattere religioso, estirpando le radici di quel dialogo che avrebbe dovuto istaurarsi tra le due fedi. Benché divergenti, esse adoravano lo stesso Dio, discendevano da un'unica stirpe spirituale, quella di Abramo, possedevano lo stesso patrimonio di rivelazione divina, religiosamente e spiritualmente complementari l'una dell'altra. Non possiamo dunque estendere onestamente la accusa di carnefici di Cristo a tutti gli ebrei contemporanei di Gesù, ancor meno ai discendenti di quel popolo lungo i secoli; e gli stessi capi responsabili di quella condanna, almeno a giudizio umano, hanno diritto ad una qualche attenuante di ignoranza. « Padre », disse Gesù sulla croce, « perdona ad essi perché non sanno quello che fanno ». San Pietro, parlando ai Giudei, capi e gente qualunque, subito dopo quei fatti, non diminuisce la loro responsabilità, ma nemmeno li allontana per questo dal ravvedimento e dalla salvezza, persino scusandoli: « Capi del popolo e Anziani, sappiate voi tutti e lo sappia tutto il popolo d'Israele, che nel nome di Gesù Cristo Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato, in virtù di Lui si presenta a voi quest'uomo (lo storpio) completamente risanato » (Atti cap. 4). E altrove: « Voi avete ucciso l'autore della vita... Ma io so che avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Fate dunque penitenza e convertitevi... » (Atti cap. 3). La drammaticità della posizione di Israele di fronte a Cristo è descritta da San Paolo nella lettera ai Romani, capitoli 9 e 11, che esorto a meditare: « Io provo una grande tristezza ed un continuo dolore in cuor mio, vorrei essere io stesso anatema dal Cristo per i miei fratelli a me congiunti dal vincolo della carne... », così iniziano quei capitoli. Infine, il Concilio Ecumenico Vaticano II (« Dichiarazione sulla relazione della Chiesa con le Religioni non cristiane, n. 4 »), libera Israele da ogni accusa globale di deicidio, ne esalta il valore religioso e condanna le persecuzioni di cui è stato vittima esortando alla riconciliazione. Perché, come disse Gesù alla Samaritana: « La salvezza viene dai Giudei... ».

## Esperienza

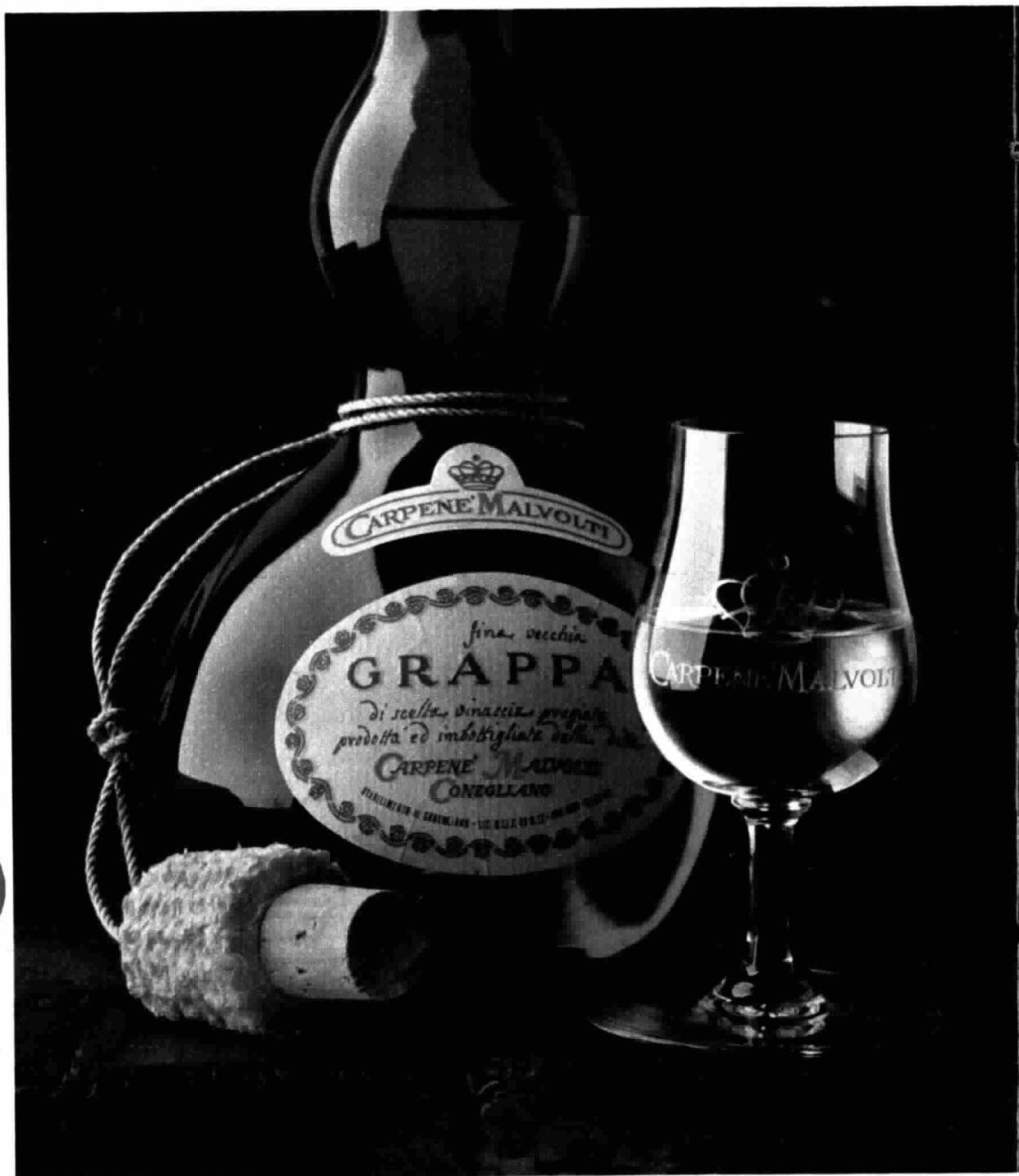
*« Mi angustia la morte di un caro congiunto che per fede religiosa e per fede politica si dichiarò, nella sua vita, pure onesta, laboriosa, travagliata, contrario alla religione cristiana... »* (Ada Olivetti - Rieti).

Spesso, è questa la mia esperienza, la contrarietà di alcuni al cristianesimo è solo contrarietà agli aspetti umani di coloro che rappresentano il cristianesimo, ma non alla sostanza del suo messaggio. Chi è onesto, laborioso, sofferente non può non avere gli occhi misericordiosi di Cristo su di sé. Faccio mie le parole che Louis Veuillot scrisse alla madre di Charles Baudelaire, in morte di questi: « Dio, sovente, ha la bontà di ascoltare meno le parole arroganti che i gemiti segreti del fondo del cuore che gli chiede perdono ». Le faccio mie, certo che Dio possiede tale squisita bontà.

**Padre Cremona**

# A pagina 257 del lessico universale Treccani, si può scoprire che il fondatore della prima scuola di enologia si chiamava Antonio Carpenè.

Conti di C. e dei conti, poi (1685) principi, di Scavolino. Quest'ultimo si spense nel 1817; beni e titoli ritornarono quindi al primo ramo, il quale dalla morte di FRANCESCO MARIA II (1747) si chiamava dei C.-Gabrielli per il matrimonio della figlia ed erede Laura con Mario Gabrielli di Roma. Nella seconda metà de 19° sec., con Luigi, i C. ereditarono anche il nome, i titoli e il pingue patrimonio dei parenti principi Falconieri di Roma. In età recente si è distinto GUIDO (Roma 1840 - ivi 1919), patriota e letterato, senatore dal 1915.
**Carpegna,** GUIDO conte di, - figlio (m. 1280 circa) di Ranieri dei conti di Miratoio di Carpegna nel Montefeltro; ricordato da Dante (Purg., XIV ·98) come splendido e nobile cavaliere.
**carpellare** agg. (der. di carpello). - Del carpello, relativo al carpello: foglia c.; margini carpellari.
**carpellifero** agg. (comp. di carpello e - ferro). - Detto di fiore o di pianta che ha solo carpelli e manca di stami. Es. i fiori femminili delle Conifere.
**carpello** s.m. (der. del gr. καρπός "frutto"; lat. scient. carpellus). - Foglia metamorfosata che produce gli ovuli (detta anche carpidio o carpofillo, o foglia carpellare o foglia fruttifera). Essendo gli ovuli omologhi e magasporange, il c. corrisponde a un megasporofillo. I c. si presentano con due aspetti ben diversi: nelle Gimnosperme sono aperti, spianati e recano gli ovuli nudi; invece nella Angiosperme il c. ripiega l'un verso l'altro i due margini laterali, i quali concrescono formando un apparato chiuso, contenente gli ovuli e detto pistillo. Però alla formazione di questo possono concorrere in modo vario 2 o più c.(v. OVARIO; PISTILLO).
**carpellodia** s.f. (der. di carpello). - Trasformazione teratologica di parti sterili del fiore o di stami in pistilli; sinon. Pistillodia.
**Carpené,** Antonio. - Enologo (Brughera 1838 - Conegliano Veneto 1902). Autore di pregevoli pubblicazioni di tecnica e chimica enologica, fondò, nel 1877, la prima scuola enologica a Conegliano, dove diede inizio anche all'industria dei vini spumanti.
**Carpenédolo.** - Centro (5215 ab., detti Carpenédolesi; comune di 29,6 km² con 7346 ab.) in prov. di Brescia (a 26,5 km), situato a 76 m.s.m. al margine della pianura irrigua alla sin. del

17 - Lessico Universale Italiano - Vol. IV.

Nobile iniziativa da parte sua, direte voi.

Però, senza voler togliere nessun merito al nostro avo per aver creato una nuova scienza, diremo subito che molto piú importanti sono per noi i risultati che Antonio Carpené ottenne nella distillazione e nell'invecchiamento della grappa.

Noi gli siamo grati soprattutto per questa deliziosa, nobile e pura acquavite.

Che porta con sé la forza di una tradizione centenaria, di un grande nome che le si dedica ogni volta con la stessa devozione, con ugual sentimento. Il nostro.

Noi gli siamo grati di averci iniziati all'antico rito della grappa e di aver fatto di Conegliano Veneto il tempio nel quale questo rito si perpetua.

Per la gioia nostra e di tutti.

1868
**CARPENE' MALVOLTI**
CONEGLIANO VENETO

## Grappa Carpenē Malvolti, grappa nata bene.

ATA-Univas

# il medico

## SE LA TIROIDE NON FUNZIONA

Un lettore valdostano ci chiede di riferire in questa rubrica sul cosiddetto cretinismo endemico (endemico proprio di talune zone, tra cui la Valle d'Aosta). Risponderò, rifacendomi a quanto di più recente è stato scritto nel campo della ghiandola tiroide in un trattato moderno, che colma una vera lacuna in questo campo, del prof. Mario Andreoli di Roma.

Il cretinismo endemico costituisce una grave ed irreversibile menomazione dello sviluppo corporeo ed intellettivo, che ricorre, con elevata frequenza, nelle zone ove il gozzo tiroideo ha carattere endemico e che è legato a fattori operanti nella vita fetale o subito dopo la nascita. Il quadro malformativo è caratterizzato da un deficit della statura e della psiche, qualche volta accompagnati a sordomutismo (la cosiddetta sindrome di Pendred). Nell'ambito del cretinismo endemico si può inoltre distinguere il cosiddetto cretinismo vero, nel quale il processo morboso si manifesta nella sua completezza clinica, ed il cretinismo lieve o stato cretinoide, caratterizzato da difetti più o meno severi di sviluppo fisico e psichico.

Già nel lontano 1850 Curling aveva avanzato l'ipotesi che il cretinismo endemico fosse dovuto ad una insufficienza della funzione della ghiandola tiroide, avendo egli notato che vi era notevole analogia tra questo e mixedema congenito da assenza di tiroide.

Vi è anche una forma sporadica di cretinismo, che si verifica in zone esenti da endemia gozzigena e senza gozzo. Esiste inoltre una forma di cretinismo sporadico a carattere familiare, con gozzo.

Per la maggioranza degli studiosi, carenza di iodio, gozzo e cretinismo sarebbero intimamente correlati fra loro, cosicché il cretinismo sarebbe il risultato di una insufficienza tiroidea operante sin dai primi anni di vita o addirittura dal periodo fetale. Quando infatti una gravidanza si svolge in condizioni di carenza di iodio, tutto quel poco a disposizione viene fissato dalla tiroide della madre ed il feto viene così a trovarsi in condizioni di estrema carenza di iodio. Nelle zone infatti ove si pratica la profilassi del cretinismo endemico con il somministrare iodio in gocce sin dalla più tenera età, l'affezione va sempre più estinguendosi. In linea di principio, si può quindi ritenere che il cretino endemico è un soggetto con diminuita o quasi assente funzione tiroidea e l'insufficienza tiroidea trae origine dalla carenza di iodio.

Zone di endemia gozzigena con cretinismo endemico sono presenti oltre che in alta Italia, anche in Argentina, nel Congo Belga e nella Nuova Guinea. Il cretinismo sarebbe dovuto al sovrapporsi di fattori ambientali operanti su un terreno predisposto, geneticamente preparato.

Tale anomalia è propria di soggetti di bassa statura. L'altezza del cretino endemico è compresa tra 140 e 150 centimetri, ma non mancano cretini di altezza normale o inferiore al metro. In genere la più bassa statura è dei soggetti cretini senza gozzo ed il deficit di crescita è strettamente proporzionale alla gravità della malattia. Il classico cretino endemico è basso, piccolo e non ha gozzo.

Il nanismo è disarmonico, poiché la metà superiore del corpo prevale su quella inferiore. La testa è voluminosa, il tronco relativamente ben sviluppato, gli arti sono corti, specialmente quelli inferiori, le mani sono tozze e paffute. Il cranio è largo e piatto, la faccia è piccola, la radice del naso infossata, le gote sono sporgenti, le palpebre e le labbra tumide, l'attaccatura frontale dei capelli è bassa. Peli, capelli e barba sono sempre neri, fragili, secchi e crescono poco. Le sopracciglia sono rarefatte o mancano completamente. Il cretino endemico ha una faccia amica, senza espressione; ride facilmente con una bocca che si apre a semiluna con viso a rughe larghe e numerose (è il cosiddetto riso o ghigno cretinico). L'addome è voluminoso; frequenti le ernie ombelicali ed inguinali. La pelle è grigio-giallastra, asciutta, secca, ispessita e ruvida. Alcuni soggetti presentano un caratteristico colorito castano (in alcuni cantoni della Savoia sono detti « marroni »).

L'apparato genitale è scarsamente sviluppato specialmente nel sesso maschile. Il cretino endemico è spesso anche sordomuto. La voce è rauca; il parlare è lento ed impacciato, il linguaggio povero di vocaboli e nettamente infantile. I disordini nervosi sono più o meno gravi, con convulsioni, strabismo, difficoltà nella deambulazione (andatura lenta, goffa ed impacciata). Il cretino comincia a camminare in ritardo. Il deficit intellettivo è di vario grado, dal più lieve fino all'idiozia conclamata. Il paziente è umile, timido, obbediente e sente il bisogno di raccogliersi in gruppo e di essere protetto. Questa benignità del carattere può peraltro essere interrotta da improvvisi scatti d'ira, specie dopo che hanno iniziato la cura con estratti di tiroide secca. Il cretino con il gozzo sembra essere meno deficitario dal punto di vista psichico ed intellettivo rispetto a quello senza gozzo.

Secondo la gravità dei disordini psichici, i cretini endemici sono stati suddivisi in tre categorie: individui capaci di leggere e scrivere, eseguire lavori od incarichi di relativa semplicità ed idonei a procreare; individui capaci di parlare, sia pure con espressioni rudimentali, ma che tuttavia riescono a farsi capire e possono svolgere attività estremamente elementari; individui incapaci di svolgere qualsiasi attività e che si limitano a condurre una esistenza puramente vegetariana (sono piante-uomini, per usare un'espressione del Cerletti).

Nel bambino, la precoce terapia con estratti di tiroide secca riesce a correggere in parte l'alterato sviluppo corporeo, mentre ha scarso effetto sulle lesioni del sistema nervoso. Nel cretino adulto invece la tiroide va somministrata con prudenza, poiché il cretino endemico ha una scarsa tolleranza per gli ormoni tiroidei ricchi di iodio; questi possono eccitare il paziente, trasformandolo in un idiota violento e irascibile.

Nei casi in cui vi sia un gozzo voluminoso capace di produrre fenomeni di asfissia, bisognerà intervenire chirurgicamente asportandolo. Dal punto di vista preventivo, la profilassi con lo iodio ha ridotto la incidenza del gozzo, del sordomutismo e del cretinismo.

**Mario Giacovazzo**

# come e perché

**« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).**

## GRAVIDANZA E RADIOGRAFIE

La signora Luciana Insola, che abita a Napoli, ci rivolge questa domanda: *« sussiste qualche rischio, quando nel periodo della gestazione ci si sottopone ad esame radiografico? Rischi per il feto, intendo dire. Sono preoccupata perché il dentista, per accertare una carie, mi ha fatto una radiografia. Ed io sono in attesa di un bambino »*.

L'embrione è particolarmente sensibile all'azione dei raggi gamma e Roentgen che vengano emanati dagli apparecchi usati per indagini radiologiche o per radioterapia. L'uso della radioterapia in caso di gravidanza deve essere quindi molto limitato. Spesso invece indagini radiologiche dei diversi apparati della donna vengono eseguite in un periodo molto vicino al concepimento, cioé in quel periodo, compreso nella seconda metà del ciclo mestruale, in cui è già avvenuta l'ovulazione e l'uovo può essere stato fecondato. Per questo motivo le indagini radiologiche se non presentano carattere di estrema urgenza per le donne in età feconda andrebbero sempre effettuate nella prima metà del ciclo, cioè subito dopo la fine della mestruazione. Per quanto riguarda i danni che un'indagine radiologica può procurare all'embrione in via di sviluppo, essi dipendono dalla dose di raggi somministrati, dagli organi irradiati e dall'epoca della gravidanza. L'embrione è particolarmente esposto dai primissimi momenti dello sviluppo fino al 60° giorno. Sono quindi molto pericolose le lunghe esposizioni ai raggi per effettuare indagini sugli organi del bacino all'inizio della gravidanza. Possiamo rassicurare però la signora Insola che la radiografia ad un dente non presenta alcun pericolo perché si tratta di un'irradiazione minima e per di più in una parte del corpo distante da quella in cui si sviluppa il feto. E anzi un controllo dell'apparato dentario nella gravidanza è quanto mai opportuno per prevenire o curare le eventuali carie e per stabilire una adeguata somministrazione di vitamine e calcio, in modo da ottenere un sano allattamento al seno.

## IL CUORE A DESTRA

Armando Frigliucci ci scrive da un paese della provincia di Catanzaro: *« Sono un ragazzo di 17 anni e soffro di una destrocardia congenita; vorrei conoscerne le conseguenze »*.

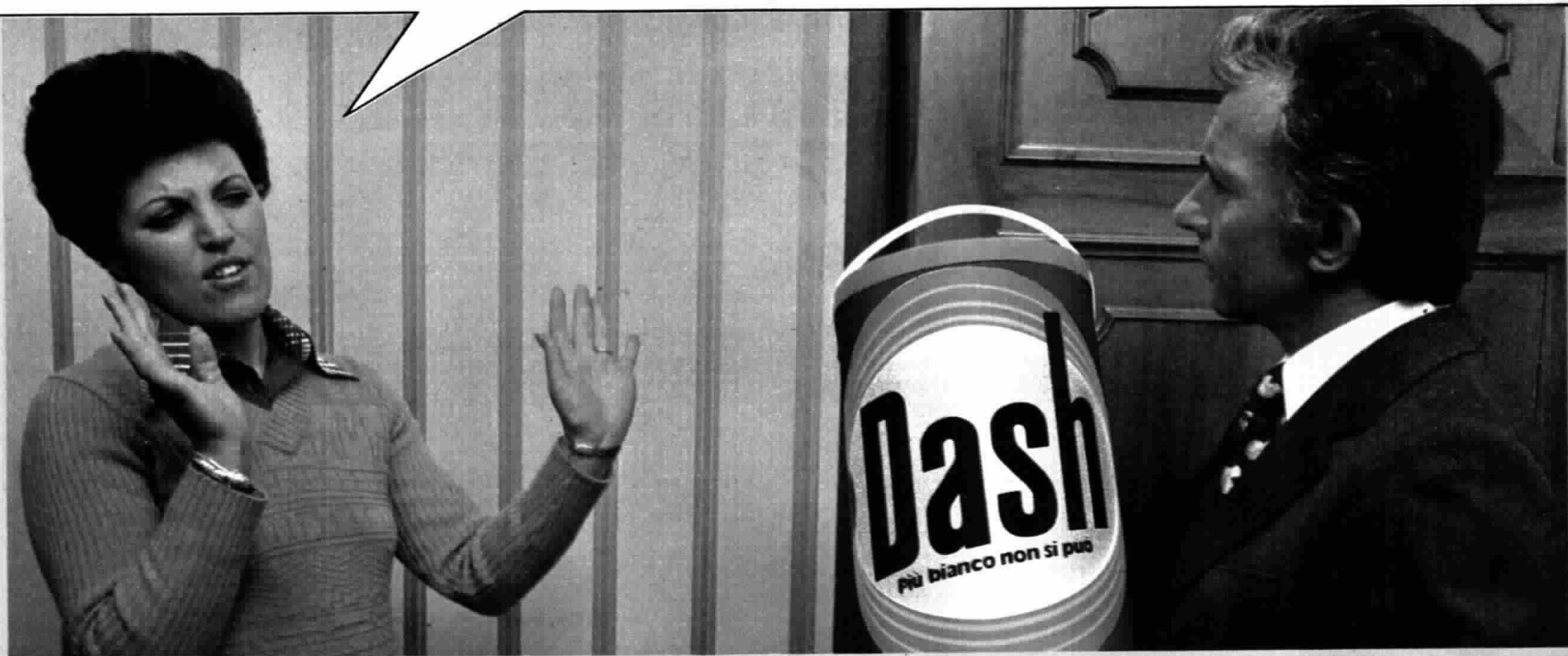
La destrocardia è una malformazione del cuore presente dalla nascita. Consiste in una trasposizione speculare del cuore, così che le cavità sinistre del cuore e l'apice del muscolo cardiaco si trovano a destra, e le cavità destre a sinistra. Può accompagnarsi a una trasposizione simmetrica degli altri visceri, denominata « situs viscerum inversus », per cui si ha la milza a destra e il fegato a sinistra. Molto più raramente la destrocardia è isolata, con una disposizione alterata delle sole cavità del cuore, mentre i visceri addominali mantengono la loro posizione normale. La destrocardia associata a « situs viscerum inversus » non si manifesta con nessun particolare disturbo. E' denominata anche destrocardia del tipo primo. Presenta interesse solo in quanto può rendere complicata l'individuazione di eventuali malattie addominali. La destrocardia isolata, denominata destrocardia del tipo secondo, è invece quasi sempre accompagnata da altre anomalie congenite del cuore, come ad esempio la stenosi o atresia polmonare ed altre malattie che provocano una cianosi persistente. La destrocardia si individua tra l'altro sulla base dei caratteristici risultati degli esami radiologico ed elettrocardiografico. La destrocardia di per sé non dà disturbi. Eventuali conseguenze negative dipendono esclusivamente dalla contemporanea presenza di altre malformazioni congenite del cuore. Se queste sono assenti non si hanno manifestazioni particolari.

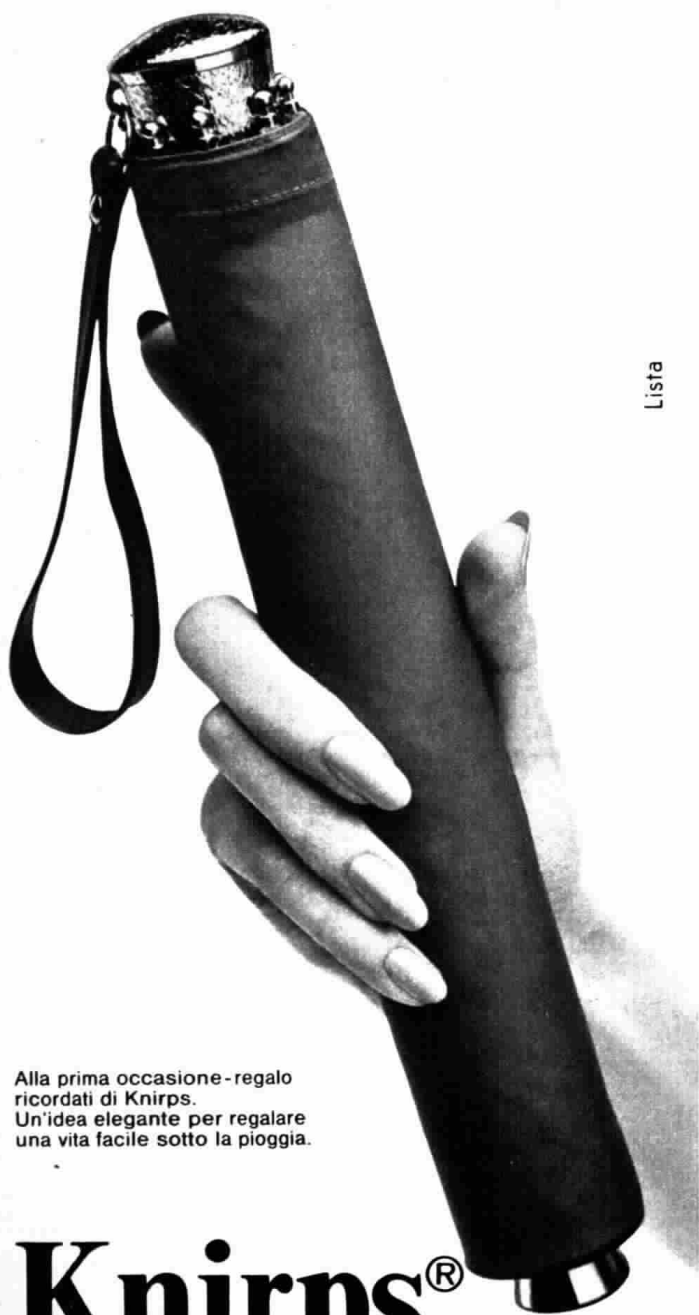
## DINOSAURI

Ci scrive Mario Zoia, da Desio, presso Milano. *« Vorrei sapere come hanno fatto gli uomini a stabilire com'era la forma dei dinosauri e perché vengono chiamati così »*.

Rispondiamo subito alla seconda domanda. Quando, nel secolo scorso, vennero scavati e restaurati alcuni scheletri di dinosauri, ci si accorse subito, dalla mole delle loro ossa e dai grossi denti appuntiti, che dovevano essere animali enormi e alcuni di essi anche feroci carnivori. Così si dette loro il nome di « dinosauri », dal greco « deinòs », che vuol dire terribile e « sauro » che significa rettile. Infatti tutti i dinosauri appartengono ai rettili, come si vede soprattutto dal cranio e dalla presenza delle uova. Queste ultime si trovano fossilizzate nei nidi dei dinosauri, in grandi buche scavate nelle sabbie o nelle argille delle regioni in cui abitavano. Per stabilire com'era la forma di quegli animali, bisogna risalire alle ricerche fatte all'inizio dell'800 dal grande studioso francese Cuvier, il padre dell'anatomia comparata. Egli partì dal principio che ogni animale ha lo scheletro adatto alla forma del corpo.

Ma Cuvier, studiando anche il cranio, i denti, la coda, le dita, la forma delle articolazioni, stabilì dei principi che più o meno dicevano: datemi delle ossa sconosciute e vi dirò a che animale appartenevano. In base alle sue deduzioni, è facile ad esempio — osservando la base del cranio e l'attacco della mandibola — decidere se uno scheletro fossile era di un anfibio, o di un rettile, o di un mammifero. Dalla robustezza delle ossa, poi, si può presumere la mole o il peso del corpo. Osservando le spine delle vertebre, si vede quali dinosauri avevano sul dorso una membrana a raggi ossei; dalla forma dei denti non è difficile infine dire quali erano erbivori e quali carnivori.

# "Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

# Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

«L'Italia di Giolitti»

# MONTANELLI E LA STORIA

Credo vi siano pochi in Italia interessati alla lettura — e purtroppo non si tratta di grandi folle — ai quali sia sfuggito il libro di Indro Montanelli *L'Italia di Giolitti* (ed. Rizzoli, 493 pagine, 6000 lire), della serie dello stesso autore che illustra in svelti volumi di circa 500 pagine le vicende della nostra vita nazionale negli ultimi secoli, avendo riguardo ai fatti politici, alla letteratura, al costume e a quant'altro può interessare un pubblico medio non specializzato.

Chi scrive ha lui stesso sperimentato questa formula, nella quale crede come valido modo di far uscire la cultura dall'orto chiuso delle accademie e delle università in cui rischia di ammuffire, e quindi non può dirne che bene. Ma Indro Montanelli ha aggiunto alla formula un qualcosa la cui utilità gli antichi avevano capito e i moderni dimenticato, ossia che il mezzo migliore per ricordare i fatti è di scendere nella loro particolarità e, se mi si permette il termine, nella loro eccezionalità, secondo una regola applicata dal moderno giornalismo, che su di essa fonda il proprio successo.

Perciò, per intendere anche il successo di Montanelli, occorrerebbe rileggere gli antichi, un po' di Tacito e un po' di Svetonio, ma non bisognerebbe neppure tralasciare il «decalogo del giornalista» di Hearst. Naturalmente la spiegazione vale sino ad un certo punto, perché la popolarità di Montanelli è fatta anche di altri ingredienti: di uno stile nitido e semplice e di un buon senso che s'incontra quasi sempre col senso comune (due cose non necessariamente coincidenti, e chi vuol sapere la distinzione consulti Manzoni).

In questa *Italia di Giolitti* la formula è stata risperimentata felicemente, più felicemente che negli altri volumi, forse per la maggiore documentazione e vicinanza di un periodo che, se nei limiti di cronaca va dall'inizio del secolo all'avvento del fascismo, in termini di costume abbraccia l'epoca particolarmente interessante che i francesi hanno chiamato «bella»: la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Tutto sommato in quest'epoca entra anche la guerra mondiale, che però la chiude: quella guerra insorse e fu combattuta con una certa mentalità che appartiene ad essa epoca e della quale il più insigne rappresentante fu D'Annunzio.

Montanelli lo nota molto bene e dedica alla figura di D'Annunzio, al personaggio che egli inventò non solo idealmente, ma volle anche impersonare, pagine molto belle: «Di questo personaggio, il compito di ritracciare l'evoluzione spetta alla critica letteraria con cui non vogliamo entrare in concorrenza. Ma, dati gli sconvolgenti effetti ch'esso ebbe sulla società italiana, occorre dirne l'essenziale. La sua prima incarnazione fu Andrea Sperelli, il protagonista del *Piacere*, il romanzo che fece di D'Annunzio lo scrittore più letto d'Italia. Sperelli è un gentiluomo di alto lignaggio, oberato di titoli e di stemmi, intriso di arte e di cultura, che fa del piacere la sua legge e trascorre la vita a raffinarlo e distillarlo con filtri e riti sempre più complicati. Questo eroe-esteta non era affatto nuovo nella letteratura europea: a fornirne il modello erano i maestri del "decadentismo" come Baudelaire e Walter Pater, dai quali certamente D'Annunzio lo derivò, e che facevano del Bello l'unica vera religione dell'uomo. Ma D'Annunzio non si contentò di descriverlo. Volle "diventarlo", fondando così, più che una scuola, una vera e propria dinastia letteraria che non fu soltanto italiana, e che arriva, a dispetto delle profonde differenze stilistiche, fino a Hemingway e a Malraux: quella degli scrittori che interpretano la vita come un "romanzo" e, prendendone a pretesto i grandi avvenimenti, cercano di "viverlo" da protagonisti. Come Andrea Sperelli, D'Annunzio fece dell'alcova il suo regno, non badò ai mezzi per attrarvi le grandi dame e irretirvele, diventò il cliente più difficile (e più moroso) dei sarti di Roma, si circondò di oggetti rari e preziosi o ch'egli riteneva tali (perché di arte non capiva nulla, e i "pataccari" fecero sempre con lui i loro migliori affari). Insomma non trascurò niente per ergersi ad arbitro di eleganza. E lo fosse o non lo fosse, come tale fu considerato da una certa "gioventù dorata", che nello stile di Andrea Sperelli cominciò a parlare, a vestire, a corteggiare le donne — le quali non chiedevano di meglio — e purtroppo anche a scrivere».

Certo Giolitti fu l'opposto di questo ideale, e non solo Giolitti. Si potrebbero citare, con lui, molti nomi della generazione dannunziana: Croce, per esempio, Einaudi, l'Italia seria, insomma, che in quegli anni compiva anch'essa la sua parte salvando il meglio della reputazione del Paese. Il quale era, come non si stanca di ripetere e ricordare Prezzolini, costituzionalmente debole, perché il suo organismo s'era formato tardi e male, e per altre ragioni esposte da Montanelli in modo tanto esauriente che noi non sapremmo neppure riassumerle e rinviamo perciò alla lettura dei suoi libri.

Dell'Italia di Giolitti riesce particolarmente interessante — e in molta parte nuovo — ciò che Montanelli dice della prima guerra mondiale e illustra con episodi che servono a dare il quadro completo, anche se talvolta dissacrante, come si dice oggi, rispetto alla mitologia ufficiale. Montanelli non ha complessi quando bisogna mettere il dito sulla piaga: del resto qui la professione di giornalista gli giova non poco. Compito del giornalista è indicare gli errori che si commettono o si possono commettere: sta ad altri tenerne conto; e in genere l'avvertimento serve o dovrebbe servire a qualcosa.

Molto si apprende dalla lettura dell'ultimo libro di Montanelli. Io direi che si apprende sovrattutto che l'Italia e gli italiani sono cambiati pochissimo in settant'anni. E ne può derivare un pensiero di ottimismo circa l'avvenire. Se, per effetto degli errori commessi, gli italiani ebbero la grossa disgrazia del fascismo, ma nonostante il fascismo riuscirono a sopravvivere e riprendere la via del progresso, non vi sarebbe poi neppur oggi da disperare: presto o tardi, magari con un pizzico di aiuto altrui, v'è da credere che il nostro innato e «storico» buon senso finirà col prevalere. **Italo de Feo**

## in vetrina

### I tempi del Re Sole

**Antonello Scibilia: «Il secolo di Luigi XIV».** *Questo di Antonello Scibilia, docente di storia della civiltà italiana nell'Università di Utrecht, è un dotto e al tempo stesso sintetico panorama del «secolo di Luigi XIV», vale a dire del Seicento francese e dei suoi riflessi europei.*

*Secondo l'autore si può dare a questo periodo, come è stato fatto in passato, una collocazione apologetica o meramente francese, come se l'Europa e il mondo intero ruotassero attorno alla Francia del Re Sole, inondati dai suoi raggi, o si può situare, invece, il «secolo» in una cornice europea, in correlazione al fatto che la crescita delle grandi nazioni diede origine a tutta una nuova fase di assestamento sul piano interno e internazionale. Tenendo dunque presente l'Europa come sfondo e prelevando da questo sfondo quanto interessa ai fini del suo studio, Scibilia continua a far perno sulla Francia come punto nodale del «secolo» nella misura in cui esso è effettivamente di Luigi XIV e dei suoi collaboratori.*

*Riferendosi agli scritti più importanti su questo periodo della storia francese, soprattutto a quelli di Voltaire, l'autore ha cercato di collocare gli elementi del dibattito sull'età di Luigi XIV in un'esatta prospettiva storica e di ricavarne i tratti salienti che possano servire, oggi, per mettere a fuoco, in chiave moderna, un'epoca determinante per l'evoluzione della società. Il saggio di Scibilia, che fornisce un utile e chiaro strumento per la conoscenza e la valutazione di questo particolare periodo storico, occupa la prima parte del volume, cui segue una breve antologia di «documenti e testimonianze» intesa a meglio illustrare il testo e soprattutto l'angolatura dalla quale l'autore ha esaminato lo svolgersi dei fatti. Com-*

segue a pag. 24

# amaro 18: il vizio e la virtù

**segue da pag. 22**

*pleta la pubblicazione una nota bibliografica che dà precisi ed essenziali orientamenti per approfondire l'argomento in esame.*

*Antonello Scibilia, nato a Tripoli nel 1925, ha studiato lettere moderne presso le Università di Pisa e di Catania. Dopo aver per un lungo periodo insegnato in Sicilia, si è trasferito in Olanda, dove attualmente insegna letteratura e storia della civiltà italiana.* (Ed. Mursia, 272 pagine, 2500 lire).

### Una famiglia di scienziati

**Eugénie Cotton:** « I Curie ». *Pierre Curie (1859-1906) e la moglie Manya (Marie) Sklodowska Curie (1867-1934), la celebre coppia franco-polacca cui si deve la scoperta del polonio (1898) e quindi del radio (1902): scoperta questa ultima che rivoluzionò il mondo scientifico e non soltanto quello. Nel 1903 venne loro attribuito il Premio Nobel per la fisica. Dai successivi studi presero avvio molteplici scoperte sulla radioattività, alcune per merito della stessa Curie che, rimasta vedova, proseguì infaticabilmente la ricerca e l'insegnamento presso la Sorbona di Parigi sino alla morte, altre per merito della figlia dei Curie, Irène (1897-1956), e del marito di lei Frédéric Joliot (1901-1958): tutti e tre insigniti del Premio Nobel (1911 a Marie per la chimica, 1936 ai due Joliot per la chimica quali scopritori della radioattività artificiale). I Curie-Joliot furono dunque fra i maggiori artefici dei progressi scientifici nel campo della radioattività. Le loro ricerche, ma soprattutto la loro vita appassionata ed eroica, al servizio della scienza, del bene degli uomini e quindi della pace, sono qui narrate da una testimone, essa medesima scienziata e moglie di uno scienziato, Eugénie Cotton, in pagine avvincenti e sorrette da una fitta, puntualissima e suggestiva documentazione. Siamo veramente con questo libro alle soglie dell'era atomica e fra i massimi protagonisti di una scoperta, quella dell'energia nucleare, che essi intesero unicamente volgere a fini pacifici.* (Ed. Accademia, 248 pagine, 2300 lire).

### A bordo della « Calypso »

**Jacques-Yves Cousteau e Philippe Diolé:** « I nostri amici del mare ». *Jacques-Yves Cousteau e i suoi vecchi e nuovi collaboratori, a bordo dell'ormai famosissima « Calypso », compiono una spedizione per studiare le otarie, gli elefanti marini e i trichechi. Le loro esperienze con questi animali intelligenti e affettuosi ci rivelano da un lato nuove nozioni e scoperte, e dall'altro un'affinità insospettata tra loro e l'uomo. Due otarie, catturate al Capo di Buona Speranza e battezzate Pepito e Christobald, finiscono per partecipare all'attività della nave stessa, dormendo tra le braccia dei marinai durante i turni di guardia. Lasciate libere in acqua nei paraggi di Portorico, non si danno alla fuga, ma rimangono con i loro amici. Gli elefanti marini dell'isola di Guadalupe, signori di harem e abituati al comando, si rivelano molto meno docili e quasi gelosi di certi privilegi che non vogliono cedere a nessuno. Ancora con minore facilità si possono avvicinare i trichechi adulti, anche perché sono di continuo insidiati e perseguitati da cacciatori di trofei senza scrupoli. Gli uomini della « Calypso », tuttavia, adottano un piccolo tricheco orfano, Burke, « la creatura più affettuosa mai incontrata », come dice un sommozzatore; e, caso eccezionale, saranno proprio gli uomini a insegnare il nuoto a un animale marino. Questo libro, il settimo della serie « Le esplorazioni sottomarine di Jacques-Yves Cousteau », rappresenta una ulteriore tappa verso l'obiettivo che Cousteau ha sempre in mente: dimostrare come tra noi e la natura non esista mai una scissione invalicabile.* (Ed. Longanesi & C., 304 pagine, 8000 lire).

### Una formula popolare

**Gustavo Selva:** « Brandt e l'Ostpolitik ». *L'Ostpolitik di Willy Brandt, almeno come formula, è stata abbastanza popolare a cavallo degli anni '70 anche in Italia; forse non è stata molto conosciuta ed approfondita.*

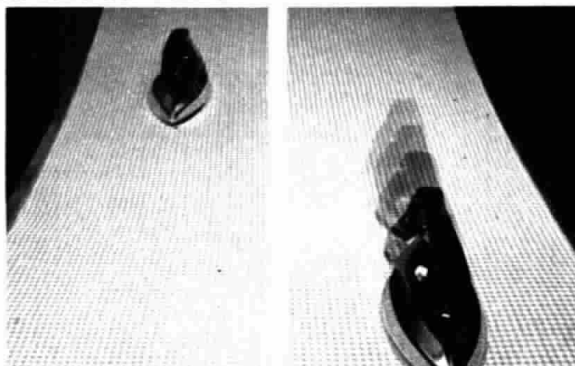
*Si può perciò dire che il libro che Gustavo Selva ha scritto — e che è uscito in questi giorni — colma una lacuna, esistente nella pur ricca storiografia mondiale del nostro tempo, che ha arricchito le librerie e le biblioteche degli italiani. Ma questo era un libro che mancava perché, come scrive nella prefazione Giuseppe Medici, « lo studio della storia recente della Germania contribuisce a chiarire le ragioni profonde del lento, graduale, ma definitivo trionfo di un metodo politico che togliendo ogni giustificazione ideale ad un potere che non sia di origine popolare permette il sistematico rinnovamento dei ceti dirigenti e di combattere le forze che fanno sempre rinascere i monopoli pubblici e privati ».*

*Selva, che è stato negli « anni ruggenti » dell'Ostpolitik di Brandt, cioè dal 1967 al 1972, corrispondente in Germania per la Radiotelevisione Italiana, ci dà, in un contesto storico, il frutto delle sue osservazioni dirette anche sul modo di fare politica della nuova classe dirigente della Germania Federale nel tentativo di « fare capire il meccanismo del pensiero e dell'azione di un popolo e di una classe politica che pesano molto nella storia europea ». Verso la Germania ed i tedeschi c'è la tentazione, soprattutto nei latini, di emettere giudizi carichi di severità, avvolti spesso o nell'ignoranza dei fatti, o nel timore che il « mostro nibelungico », anche se oggi appare addormentato o quieto, un bel giorno si risvegli. Selva non nasconde che ci sono state delle Ostpolitik, prima di quella di Brandt e di Adenauer, che danno fondamento a questo timore: e nella prima parte del libro analizza infatti la « più deleteria e sanguinosa » delle Ostpolitik che fu la « furia verso l'Est » (Drang nach Osten) del folle sogno hitleriano di cancellare la Polonia, di estendere il Reich fin a diretto contatto con l'Unione Sovietica; e ci fu l'impotente Ostpolitik della Repubblica di Weimar « democrazia senza democratici ». Questo quadro storico, che Selva traccia con*

**segue a pag. 26**

**segue da pag. 24**


*rigore, serve ad accentuare il contrasto che c'è fra la Germania di ieri in favore di quella di oggi anche nei confronti dell'Est* **europeo.** *Ma l'autore non si attiene soltanto ai dati storici e politici, bensì analizza anche il rapporto « odio-amore », che ha caratterizzato e tuttora caratterizza in particolare la storia del popolo tedesco e russo, nei loro incontri e nei loro scontri. Il disegno dell'Ostpolitik « brandtiana », che è la parte essenziale del saggio, è considerato da Selva non in opposizione, ma come la continuazione della Westpolitik, che fu l'arco centrale della politica adenaueriana: superati i contrasti che ci furono fra democristiani e socialdemocratici tedeschi sulla scelta occidentale fatta da Adenauer, la politica estera è diventata un campo in cui i due maggiori partiti hanno trovato larghi spazi comuni: l'Ostpolitik, che Brandt costruisce nel giro di poco più di tre anni con i trattati di Mosca, Varsavia, Berlino e Praga — che praticamente rappresentano un vero « trattato di pace », anche se « con la foglia di fico » —, è stata resa possibile da una situazione di stabilità interna, che ha retto anche di fronte alla scarsissima maggioranza di cui disponeva la coalizione socialdemocratica - liberale di Brandt-Scheel. Ed a questo proposito illuminanti sono nel libro di Selva gli « excursus » che egli fa nel campo della politica interna tedesca, dove si registra una forza autonoma della maggioranza, una vera e costruttiva dialettica con la minoranza, un diffuso senso dello Stato (e quindi dei reali interessi nazionali, non nazionalistici), il tutto in una visione che ha come punto di riferimento la Comunità Europea. Quando l'autore racconta ed esamina i viaggi di Brandt nell'Est europeo per la conclusione dei trattati e tutto il corso della politica estera tedesca di questi anni, c'è come « leitmotiv » il senso europeo che oggi anima i tedeschi. Qualcuno potrà dubitare ancora di questa affermazione, ma la convinzione documentata che Selva trasmette al lettore è che l'Ostpolitik di Brandt (come ieri avvenne per la Westpolitik) è diventata una tappa irreversibile nella storia europea. Ogni cambiamento non dipende tanto o soltanto dalla volontà dei tedeschi, ma da quel che avverrà in Europa negli anni futuri: fra i grandi meriti che l'autore riconosce a Willy Brandt — e che sono ampiamente documentati nel libro, così come lo sono gli immancabili errori — ce n'è uno di carattere psicologico: « Brandt il figlio illegittimo, "l'emigrante" [azzeccato è anche il profilo umano che l'autore traccia dell'ex cancelliere tedesco] ha liberato la Germania Occidentale di alcuni tabù inserendola senza più complessi di colpa come elemento determinante nel dialogo fra Ovest ed Est nel nostro continente ». Ed anche se Brandt non è più al timone della Germania, pur restandone uno degli esponenti politici più prestigiosi, il libro di Selva non riesce a prevedere per i successori del « Cancelliere dell'Ostpolitik » che la continuazione del dialogo con l'Est. Anche gli interessi concreti delle due parti lo favoriscono.* (Ed. Cappelli, collana « Testimoni del nostro tempo », 4000 lire).

Quando stiri,
a quanta libertà rinunci?
Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.
Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto
e solo su uno abbiamo spruzzato
Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.
Volastir, infatti, è uno speciale
spray che, grazie alla sua formula,
fa "correre" il ferro permettendo una
stiratura più facile e veloce.
Spray per tessuti
Volastir
NUOVA FORMULA
E gli indumenti restano sempre
morbidi e con un fresco profumo di lavanda.
Fatti dare anche tu una mano da
Volastir: avrai tanta libertà in più.
Volastir.
Il piacere di una stiratura perfetta,
con tanta libertà per te.
Valido fino al 30/6/1975
VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR
Applicare
qui la prova
d'acquisto
Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato
dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## La giunca di Sandokan naufraga nell'oceano

Si sono concluse a Kuala Trengganu, nella Malaysia occidentale, le scene di mare che il regista Sergio Sollima ha girato per il « Sandokan » televisivo e che avevano avuto inizio il 29 luglio scorso.

« Per le riprese marine », dice il produttore Elio Scardamaglia, « abbiamo incontrato enormi difficoltà: a causa di una tempesta improvvisa, ad esempio, una giunca cinese che avevamo fatto costruire appositamente per il "Sandokan" si è infranta contro gli scogli; un'altra imbarcazione a vela, un "praho", noleggiato a Singapore, che doveva raggiungerci a Kuala Trengganu in quindici giorni di navigazione, non si è presentata all'appuntamento e in un primo momento era stata data per dispersa ».

Alla fine di ottobre le troupes si sono trasferite a Kuala Lampur, capitale della Malaysia per le scene ambientate nella giungla e dove è stata « filmata » la morte di Marianna Guillonk, la donna di Sandokan, interpretata dall'attrice francese Carole André. Le riprese sono proseguite a Tiraputi, nell'interno dell'India dove sono state girate le scene riguardanti il castello di Sir James Brooke. Tutto il resto del film sarà girato in interni ed esterni nella città indiana di Madras; nei dintorni della città verrà girata anche la spettacolare caccia alla tigre con gli elefanti.

« Trovare la tigre giusta è stato un problema che ci ha molto preoccupato durante i sopralluoghi », prosegue Scardamaglia, « poi ne abbiamo trovata una perfettamente ammaestrata che sarà accompagnata durante le riprese dalla sua "guida" personale ».

Interpreta il ruolo di Sandokan l'indiano Kabir Bedi, 28 anni, che fa parte del gruppo più avanzato dei cineasti del suo Paese; Philippe Leroy sarà Yanez, il luogotenente bianco di Sandokan; Adolfo Celi, sarà Lord James Brooke, il grande avversario del protagonista; Andrea Giordana interpreta il ruolo di Sir William Fitzgerald, l'ufficiale inglese che ama Marianna di un amore sfortunato e infine Hans Caninenberg, uno dei più noti attori tedeschi, sarà Lord Guillonk, zio di Marianna e capo della Compagnia delle Indie.

## Furtwaengler vent'anni dopo

A Wilhelm Furtwaengler, il direttore d'orchestra tedesco scomparso nel 1954, verso il quale da un anno in qua si è avuto un interesse sempre più vivo, sarà dedicata la trasmissione dei servizi culturali della TV dal titolo « Furtwaengler vent'anni dopo », a cura di Renzo Giaccheri e Diego Bertocchi, attualmente in fase di preparazione. Il programma, in due puntate, si ispirerà ad una trasmissione realizzata nel 1968 dalla televisione bavarese, contenente, tra gli altri, interventi di Adorno e della Schwarzkopf e presenterà altro materiale filmato esistente, integrato con interventi di personalità della musica italiana e internazionale.

La costituzione di club giovanili intitolati a Furtwaengler e la frequente apparizione di nuove incisioni discografiche con esecuzioni inedite (in primo luogo la « Tetralogia » wagneriana registrata per la RAI nel 1953), insieme alle frequenti citazioni sulla stampa, hanno spinto i curatori del programma a porsi — parlando del direttore tedesco, al quale si richiamano interpreti attuali come Sawallisch, Solti, Mehta, Barenboim, Ashkenazy — una serie di interrogativi ai quali si tenterà di rispondere nel corso delle due puntate della trasmissione.

## In attesa di Nero Wolfe

Tre anni sono ormai passati dalla programmazione dell'ultima serie dei gialli di Nero Wolfe ed il personaggio inventato da Rex Stout continua ad essere richiesto dai telespettatori. La televisione, dal canto suo, ha già pronte le sceneggiature di due altri romanzi di Rex Stout (articolati ciascuno in due puntate), ma la realizzazione ha dovuto subire una serie di rinvii per gli impegni teatrali di Tino Buazzelli. Lo scorso anno l'attore romano era impegnato con « La rigenerazione » di Svevo (che tra qualche mese rappresenterà anche al Festival londinese dell'Old Vic) e adesso sta preparando il « Nemico del popolo » di Ibsen con la regia di Edmo Fenoglio.

## I «misteri della lingua»

Il professor Glott, pupazzo di Giorgio Ferrari

I pupazzi di Giorgio Ferrari saranno i protagonisti di una nuova trasmissione per i bambini dal titolo « Il professor Glott e il grande mistero della lingua », che entrerà in lavorazione nei prossimi giorni presso il Centro di produzione TV di Milano.

Il programma, sceneggiato da Piero Pieroni e Sergio Vecchio, si propone di spiegare ai bambini il linguaggio nelle sue varie forme ed accezioni, nelle sue interpretazioni e dialetti. Protagonista di questa guida alla linguistica è un personaggio di fantascienza, il professor Glott, che fa da interprete a un gruppo di esseri extraterresti. Questi, scesi sul nostro pianeta con intenzioni pacifiche, si trovano in grave difficoltà nel comunicare con gli uomini. Grazie al professor Glott, esperto di scienza delle comunicazioni, gli spaziali riusciranno però a stabilire un colloquio con i terrestri.

II|S

*In sei puntate alla TV «Anna Karenina», dalle pagine del romanzo di Tolstoj. Regista è Sandro Bolchi, protagonista Lea Massari*

# Ecco il classico dell'anno

**Una festa per una conquista**

**Le immagini a colori si riferiscono alla prima puntata del teleromanzo. La scena del ballo in casa Bobriscev è stata quasi interamente registrata con una telecamera a mano dal cameraman Mike Varriano. Si riconoscono sullo sfondo l'attore Pino Colizzi, nel ruolo di Vronskij, che balla con Valeria Ciangottini, nel personaggio di Kitty. Quest'ultima ha organizzato la festa proprio per conquistare Vronskij**



***Accanto al ritratto dell'eroina, un «cardine» della letteratura ottocentesca, e alla sua vicenda tragica, una serie di racconti paralleli che s'incentrano nel motivo fondamentale della ricerca della felicità. La riduzione televisiva, scritta da Renato Mainardi e da Bolchi, vuol rispettare questa struttura ed offrire una fedele lettura per immagini***

**Il ballo in casa Bobriscev è stato ricostruito in una villa dell'Olgiata, alla periferia di Roma, di proprietà di un petroliere arabo che in passato la affittò ai reali di Grecia in esilio. Le musiche del teleromanzo sono state composte da Piero Piccioni**

## Tre momenti di un amore

**Anna Karenina (Lea Massari) e il giovane Vronskij (Pino Colizzi) al loro primo ballo. Tre immagini, tre espressioni diverse della nascita di un grande amore che finirà, poi, tragicamente. La Karenina è moglie di Alessio Karenin (Giancarlo Sbragia); Vronskij è un giovane ufficiale, aiutante di campo dello zar. Per Colizzi, 36 anni, romano, questo teleromanzo dovrebbe rappresentare il grande lancio**



di Pietro Pintus

**Roma**, novembre

Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro, ogni famiglia infelice è infelice a suo modo »: è il celebre avvio epigrafico di *Anna Karenina* di Leone Tolstoj, il romanzo più famoso del grande patriarca, non fosse altro per le riduzioni-tradimento che il cinema, periodicamente, ha fatto del capolavoro.

La frase che apre le quasi novecento pagine del romanzo non è casuale (non c'è mai niente di casuale in un artista vero, e soprattutto in Tolstoj); vi sono condensati i motivi fondamentali e i meccanismi del testo: la ricerca ansiosa o disperata della felicità (o più lucidamente di un « assetto » interiore, di un equilibrio con se stessi e il mondo), e la rappresentazione di quella ricerca attraverso la contrapposizione, l'intreccio e il raffronto di quattro vicende parallele, quelle appunto di quattro nuclei familiari. In tal senso, se Anna è pur sempre l'« eroina » centrale, quella che dà il titolo al romanzo, un ritratto-cardine dell'Ottocento (sono passati da allora esattamente cento anni) come quello di due altre tempestose immagini femminili, l'Emma Bovary di Flaubert e la Nora di Ibsen, un'ottica non riduttiva è quella che guardi al romanzo tenendo in primo piano tutti i protagonisti dei racconti paralleli, ciò che il cinema regolarmente non ha fatto.

A questo punto, pur per sommi capi, e schematicamente, è indispensabile accennare a tali parallelismi per comprendere lo spirito di fedeltà con il quale Sandro Bolchi (che è anche regista dello sceneggiato) e Renato Mainardi hanno trascritto in sei puntate per la televisione *Anna Karenina*.

Anna (Lea Massari), sposata con Alessio Karenin (Giancarlo Sbragia) dal quale ha avuto un figlio, Serjoza,

# Ecco il classico dell'anno

←

va da Pietroburgo a Mosca per ricomporre la pace familiare in casa del fratello Stiva (Mario Valgoi) del quale la moglie Dolly (Marina Dolfin) ha scoperto una ennesima infedeltà.

In quella occasione Anna conosce Alessio Vronskij (Pino Colizzi), il brillante ufficiale a causa del quale tradirà il marito, abbandonerà la casa e si perderà, sino al suicidio. Vronskij, innamoratosi di Anna, distoglie le sue attenzioni dalla giovane Kitty (Valeria Ciangottini), sorella di Dolly, che per amor suo rifiuta la proposta di matrimonio di Levin (Sergio Fantoni), e raggiunge Anna a Pietroburgo. Più tardi Levin, stabilizzatasi momentaneamente la coppia Vronskij-Karenina, ritroverà Kitty e la sposerà: entrambi assisteranno alla lunga agonia del fratello minore di Levin, Nicola, che vive con Mascia (ecco la quarta coppia), una donna che egli ha tolto da una casa di malaffare.

Il parallelismo delle coppie, esemplificato qui quasi brutalmente, implica in Tolstoj la possibilità di rimandi continui da un personaggio all'altro e ai loro tratti comuni, di mancata evoluzione dell'uno nelle caratteristiche dell'altro o di una loro misteriosa (perché non solo motivata dai vincoli di sangue) convergenza. E così Stiva è uno « stadio preparatorio » della sorella Anna nella progressione drammatica del racconto; Nicola è la progressione, realizzata, delle aspirazioni confuse del fratello Levin; e Anna, che già nel nome comune — Alessio — individuava una opaca concordanza tra il marito e Vronskij, finirà col vedere in quest'ultimo l'altra faccia di Karenin se non un suo allucinante doppio e sempre Anna, alla fine, conosciuto Levin e raffrontatolo con Vronskij, « lei, come donna, vedeva in loro quello stesso lato comune per cui Kitty aveva amato Vronskij e Levin ».

## Struttura circolare

Questa catena di interscambi tra i personaggi delinea la complessa struttura circolare del romanzo e lascia intendere quanto esso sia stato defraudato e immiserito dalle versioni cinematografiche che, più o meno sempre, hanno puntato sulla « tragedia » di Anna Karenina, sull'incomprensione e l'alterigia del marito, sulla fatuità dell'amante e su una generica attrazione verso la perdizione e l'annientamento (fisico: cioè il suo buttarsi sotto il treno, e qui grande spreco di « pezzi di bravura ») della protagonista, con la drastica eliminazione di personaggi ritenuti « secondari » e soprattutto della tematica ideologico-sociale su cui poggia l'intero intrecciarsi, comporsi e scomporsi dei movimenti narrativi. La *Karenina* televisiva rientra in una tradizione ormai collaudata in questo campo: cioè nella volontà, in uno spettacolo di forte richiamo, di riflettere con rispetto, e rigore, lo spirito e la lettera di un testo classico, riproponendone una lettura per immagini; senza arbitrari stravolgimenti e senza ambiziosi propositi di radicali innovazioni, ma tuttavia con l'impegno a enucleare, chiarire e sviluppare proprio talune zone — e con esse taluni personaggi — che una interpretazione di comodo o superficialmente spettacolare (nel senso peggiore della parola) avrebbe tendenza a mettere in ombra: in tale direzione, per restare al nome di Bolchi, sarà sufficiente ricordare *I miserabili* e *Il mulino del Po*, *I promessi sposi* e *Il cappello del prete* e infine *I demoni* e *I fratelli Karamazov*.

Per Bolchi, postosi di fronte al romanzo di Tolstoj, si è trattato indubbiamente di una « lettura personale » effettuata con Mainardi, di uno « scandaglio delle anime » ma non certo di uno scardinamento di quella che è la struttura narrativa e ideologica del testo: « Diamo una rivisitazione », dice Bolchi, « del grandissimo romanzo ma senza alcun tradimento, né in senso riduttivo né in termini amplificatori. E' chiaro tuttavia che avvicinarsi ad *Anna Karenina* nel 1974 vuol dire tenere presenti aggiornamenti e studi tolstoiani che oggi sono divenuti indispensabili per qualsiasi lavoro di ricerca interpretativa. A me personalmente l'accostamento a *Karenina* interessava soprattutto per due ordini di ragioni: l'impiego che avrei fatto di Lea Massari, attrice dalle enormi possibilità quasi sempre sottovalutata dal cinema (se non in questi ultimi anni) e con la quale lavoro per la terza volta dopo *I promessi sposi* e i *Karamazov*; un'attrice nel cui volto ho intravisto certe stigmate di Anna, di avviluppante follia borghese; e la possibilità di recuperare un personaggio negletto, quello di Levin, il nobile possidente di campagna che nel romanzo ha un peso determinante — tale da bilanciare narrativamente l'adulterio e la nevrosi crescente di Anna —, e con lui il personaggio addirittura escluso dalle versioni cinematografiche, il fratello Nicola, l'anarchico velleitario, abbrutito e malato, che è come la proiezione delle tensioni ideali di Levin e che quasi con la sua sola presenza fisica (un mondo di emarginati, di esclusi, volto disperatamente al futuro e che rabbiosamente, dolorosamente testimonia di sé) contribuisce alla parabola rasserenata del fratello ».

C'è da osservare che Bolchi e Mainardi, trovatisi di fronte all'impegno delle sei ore, anziché dilatare i fatti e l'« intrigo » come spesso accade, hanno approfondito il versante ideologico del testo tenendo ben presente che sia Levin sia Nicola costituiscono una chiara incarnazione della filosofia tolstoiana, tanto è vero che non è parso illeggittimo integrare, seguendo quella traccia autobiografica, certi discorsi e talune spiegazioni di Levin con brani desunti dall'epistolario e dal diario di Tolstoj. In sostanza il triangolo Anna-Karenin-Vronskij, privilegiato (e in modo sentimentalistico e corrivo soprattutto) dalle sceneggiature per il cinema, ha qui di fronte, in modo dialettico, altri blocchi e in particolare la faticosa presa di coscienza di Levin che non solo attraverso l'amore per Kitty e il figlio trova un appagamento al suo bisogno di serenità e di certezze, ma che ripensando alle utopie e alle dure esperienze del fratello e a quello che sente cristianamente di lui come un martirio — cioè una incancellabile testimonianza — si rivolge alla terra come a un bene comune entro le cui zolle recuperare una perduta solidarietà, e addirittura il segno della divinità. La terra diventa così la grande matrice, l'alveo protettore appena intravisto da Anna (ecco un altro dei rimandi da personaggio a personaggio di cui si diceva prima) e che avrebbe potuto forse salvarla. « Adesso », dice Tolstoj a proposito di Levin, « come contro la propria volontà, egli si conficcava sempre più profondamente nella terra come un aratro, sicché ormai non poteva neppur uscirne senza rivoltare il solco ».

Dunque, il disegno di una interpretazione convenzionale viene ribaltato, ma viene soprattutto spostata la prospettiva. Per gli autori della riduzione televisiva non si tratta soltanto del racconto di un adulterio — in ogni caso « non alla Giacosa », avverte Bolchi — ma dell'analisi di una funebre storia d'amore, in un contesto che è quello della Russia del 1870, con i rintocchi e gli echi che essa diffonde all'intorno, e con il contrappunto che si propaga dalle altre, contemporanee vicende. Eroina anticipatrice ed esemplare, Anna Karenina — moglie quieta e « normale », ma con « qualcosa di straniero, di diabolico e di delizioso in lei » come suggerirà Kitty — sprofonda con una sorta di pervicace voluttà nel tradimento, accetta la generosità del perdono da parte del marito ma ne è nel contempo profondamente offesa e quando si accorge che « tutto continua come prima » anche se la sua identità sociale agli occhi del decoro borghese ha mutato segno, si cala con un delirio autopunitivo nella follia. Abituatasi alla droga nel corso della gravidanza del secondo figlio (la piccola Annje avuta da Vronskij), fa sempre più ricorso all'oppio e alla morfina, ma gli stupefacenti finiscono con l'apparire, simbolicamente, come i medicamenti di una malattia altrimenti inguaribile. Qualcosa che non può mettere riparo a una specie di abisso esistenziale che separa Anna dal marito. Ella dirà a Stiva, il fratello: « Ci credi che io, sapendo che è un uomo buono, ottimo, che io non valgo una sua unghia, tuttavia lo odio? Lo odio per la sua magnanimità »; e poco dopo: « Tu non puoi capire. Sento che volo con la testa in giù in un certo precipizio, ma non devo salvarmi. E non posso ».

Questo lungo viaggio verso la notte era cominciato per Anna subito dopo l'adulterio, con un sogno ricorrente, nel corso del quale tutto ciò « che nell'anima cominciava a sdoppiarsi, come si sdoppiano a volte gli oggetti dinanzi agli occhi stanchi », nell'abbandono dell'inconscio misteriosamente si ricomponeva, fino a combaciare, fino alla completa coincidenza — in una vagheggiata riconciliazione — tra il marito e l'amante; « sognava che tutti e due insieme erano suoi mariti, che tutti e due le prodiga-

→

II/S

## Anna Karenina dal romanzo alle scene

**Di « Anna Karenina » sono state fatte anzitutto numerose riduzioni per la scena, prima di tutto in Russia, come avvenne anche per « Resurrezione », data la garanzia che rappresentava per gli impresari la notorietà di Tolstoj come drammaturgo (il suo principale lavoro teatrale si intitola « La potenza delle tenebre »). In Francia la riduzione più nota è quella dovuta a E. Guiraud, che risale al 1907.**

**Il cinema cominciò ad occuparsi del romanzo fin dai primi passi. I registi sovietici dell'epoca del pionierismo infatti attingevano volentieri dal patrimonio letterario del non lontano passato. Il primo film intitolato « Anna Karenina » fu realizzato da A. Metr; il secondo nel 1914, sempre in Russia, dall'attore e regista Vladimir Rostislavovic Gardin, noto principalmente per aver avuto come collaboratore in due film il ben più famoso Pudovkin. Nessun capolavoro, quindi: il cinema era principalmente attratto dalla trama del romanzo, che si prestava molto bene ad una riduzione in chiave patetico-spettacolare, non impegnativa. Non molto dissimili nello spirito sarebbero state le riduzioni successive, a cominciare da quella realizzata nel 1915 dal regista canadese J. Gordon Edwards, per finire alla pellicola prodotta in Italia dalla « Tespi Film » nel 1917.**

**Venne poi il momento magico, per l'Anna Karenina cinematografica, con la comparsa di Greta Garbo. L'attrice interpretò il personaggio dapprima nel film muto « Love » nel 1927 per la regìa di E. Goulding, e poi nella versione sonora intitolata « Anna Karenina » nel 1935, sotto la direzione di Clarence Brown, cineasta registrato nei manuali come « il regista della Garbo ». L'attrice fornì l'interpretazione indimenticabile che tutti conosciamo anche per averla verificata, a tanti anni di distanza, in televisione, nell'ambito di un apposito ciclo di film molto apprezzato dal pubblico. Ma anche in quel caso l'esperimento cinematografico rimase a un livello molto superficiale. Restò la trama, restò l'approfondimento psicologico di alcuni personaggi, grazie principalmente alle doti della protagonista, ma si perse praticamente la tematica di fondo dell'opera così come Tolstoj la concepì e la scrisse. La critica accolse con una certa ostilità anche l'edizione cinematografica del 1948 realizzata da Julien Duvivier in Francia, con l'interpretazione di Vivien Leigh, Ralph Richardson, Kieron Moore. Da registrare, poi, un'edizione televisiva in lingua inglese diretta da D. Bull nel 1961.**

**Ad Anna Karenina sono state dedicate anche opere musicali: una scritta nel 1920 dal violinista e compositore ungherese Jerro Hubay e una dovuta al musicista italiano Igino Robbiani, che la presentò senza molta fortuna nel 1924 basandosi su un libretto di D. Guiraud. Da notare, infine, un balletto del Bolscioi, musicato da Rodion Scedrin, interpretato dalla moglie di quest'ultimo, la ballerina Maia Plissetskaja, arrivato anche in Italia l'anno scorso, e una versione musicale che il regista francese Jacques Demy sta preparando, con musiche di Michel Legrand.**

# Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due. Per una giornata qualsiasi, un piacere diverso.

**Bon Sec il secco buono.**

È un prodotto Cinzano.

# Ecco il classico dell'anno

←

vano le loro carezze. Alessio Aleksandrovic piangeva, baciandole le mani e diceva " come si sta bene adesso! ". E Alessio Vronskij era lì, ed era suo marito anche lui. Ed ella si stupiva che prima questo le sembrasse impossibile, spiegava loro ridendo che era molto più semplice e che ora erano tutti e due contenti e felici ». Su queste intuizioni — non sarebbe azzardato chiamarle oggi psicanalitiche — consiste anche la « modernità » del romanzo che per altro verso fa presentire, come altri testi di Tolstoj, il chiudersi di un'epoca e l'avvicinarsi di sconvolgenti rivolgimenti. Non è senza significato che Lenin da una parte della barricata e il filosofo Berdjaev dall'altra abbiano rispettivamente definito Tolstoj « specchio della rivoluzione russa » e « il cattivo genio della Russia ».

## « Una donna mediocre »

Lasciamo comunque al telespettatore di rintracciare, oggi, la preveggenza e la profondità del messaggio tolstoiano. Uno degli autori, Mainardi, dice: « Noi speriamo che il pubblico capisca sempre, in quanto abbiamo cercato di intervenire nel dialogo con una discorsività — pur fedelissima alla pagina — che spesso il romanziere non ha: con un piccolo artificio, e cioè le cose più importanti e decisive che vengono dette arrivano sempre al culmine di una scena di grande rilievo, che non può passare inosservata. Quanto alla protagonista, ad Anna, monumento e condensato di tutte le contraddizioni femminili, i sentimenti più forti che suscita sono insieme di pietà e di rabbia; il demone della sua galoppante nevrosi spesso è indecifrabile, ma ancora più spesso sollecita la commiserazione ». Qualche mese fa Lea Massari così ha definito in una intervista a *Panorama* il personaggio interpretato: « Una donna mediocre, ma bellissima nella sua mediocrità. In lei c'è un incontenibile bisogno di affermazione. Vorrebbe tutto: marito, figli, amante. Al limite, tutti sotto lo stesso tetto. E' ingenua, coraggiosa e, a suo modo, onesta. Ha paura dei propri peccati ma non rinuncia al piacere della sfida ».

E Natalia Ginzburg, nella prefazione alla splendida edizione di Einaudi: « Poche ore prima di uccidersi, ella rammenta i propri rapporti col marito, che anche quelli si chiamavano amore, rivede gli occhi spenti di lui e le mani dalle vene turchine, e ne ha un brivido di disgusto. Ella dunque non ha neppure la voluttà dolorosa della nostalgia. Così Anna Karenina muore a mani vuote: ella non ha conquistato nulla, non ha capito nulla ».

Questa discesa agli inferi Bolchi l'ha vista, figurativamente, in un clima ardente e solare, « senza un ramo gonfio di neve, senza un colbacco, senza una slitta, fuori dagli scenari tradizionali ». Una rivalsa anche sotto questo profilo rispetto alla convenzionalità delle trasposizioni tolstoiane e ai loro paesaggi stereotipati. Ma, come si diceva all'inizio, la profonda novità di questa *Karenina* rispetto ad altre riduzioni, soprattutto cinematografiche, sta nell'avere cercato di mettere in luce tutti gli aspetti del romanzo.

## Una specie di febbre

« Mi ricordo », dice Bolchi, « che quando vidi per la prima volta il film della Garbo diretto da Clarence Brown, mi venne una tale rabbia — ero ragazzo — che coincise con qualcosa di concitato, una specie di febbre. Il celeberrimo film, come si ricorderà, ancora oggi è accettabile unicamente per le straordinarie finezze interpretative dell'attrice, per certi suoi nevrotici trasalimenti — che vanno al di là del copione — ma è una versione smaccatamente hollywoodiana, priva di qualsiasi spessore, del testo originario. Ancor peggio doveva essere, a quanto si dice, la prima versione muta, interpretata sempre da Greta Garbo, realizzata nel 1927 e significativamente intitolata *Love*, amore; in essa Anna, saputo che Vronskij è stato degradato per colpa sua, promette di abbandonarlo per sempre e mentre l'ufficiale è riaccolto nel reggimento si butta sotto il treno. Ma non solo: dopo le prime visioni il film ebbe d'imperio un finale posticcio in cui l'eroina miracolosamente riusciva a salvarsi. Anche l'edizione diretta da Duvivier e interpretata nel '48 da Vivien Leigh non è certo degna di un particolare ricordo ».

Un'ultima osservazione. Sul piano del linguaggio il romanzo di Tolstoj, come gli altri suoi libri, è rivoluzionario. Non a caso il padre del formalismo russo, Viktor Sklovskij, in *Una teoria della prosa*, cita innumerevoli esempi di pagine tolstoiane in cui viene messo in opera uno dei procedimenti tipici del « patriarca », cioè l'effetto di straniamento, vale a dire la capacità di rappresentare le cose senza designarle con il loro nome, « come se fossero viste per la prima volta », o da una prospettiva inabituale. C'è un momento, non citato da Sklovskij, in *Anna Karenina*, in cui l'effetto di straniamento arriva sino all'iperbole, paradossalmente alla premeditata omissione, ed è uno dei momenti più sconvolgenti del libro. E' il racconto dell'adulterio consumato che viene riferito da Tolstoj in poche righe: « Quello che per quasi un anno intero aveva formato per Vronskij l'unico desiderio della sua vita, che aveva sostituito in lui tutti i desideri di prima; quello che per Anna era un impossibile, orribile e tanto più incantevole sogno di felicità, quel desiderio era soddisfatto ». E' su tali fulminanti invenzioni stilistiche — alla ricerca di un corrispettivo in immagini — che pensiamo si possa essere esercitata, anche, la trasposizione televisiva.

**Pietro Pintus**

→

# Audio Centre 6331 un centro di riproduzione, di registrazione e di ascolto diretto da voi. A casa vostra.

Per sentire la radio, un disco, un nastro registrato, bastano una radio, un giradischi, un registratore.

Ma se volete spingervi un po' oltre e comporre qualcosa di vostro, dovete arrivare all'Audio Centre 6331. Nell'Audio Centre i tre apparecchi possono essere usati separatamente, ma se li collegate tra loro potete manipolare musica, voci, suoni e rumori in tutte le varianti che riuscite a immaginare.

Cioè, fare il mixage. Se volete musicare il giornale radio, potete.

Se volete fare un duetto con Mina, potete. Se volete cantare in coro con voi stessi, potete.

Potete portare alcune voci in primo piano e sfumarne altre, decidere i toni "in crescendo" e "in fondu". E riascoltare tutto, subito. L'esperienza del mixage vi appassionerà; scoprirete quante cose si possono fare con la musica, oltre che ascoltarla.

Audio Centre riunisce in un unico elegante mobile:
cambiadischi automatico stereofonico
amplificatore stereo di potenza musicale 2x16 Watt
registratore riproduttore stereo
radio ricevitore stereo con sintonia predisposta su sette stazioni.
E' disponibile anche nelle versioni 6321 e 6301.

**LESA**

Lesa
è un marchio
**SEIMART**

AdMarCo Milano

# Vetta DRY un mare di vantaggi

## innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non dovrai toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entrerai in acqua. Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire meccanismo a precisione totale; rubustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

Modello donna acciaio L. 63.000

Modello uomo acciaio L. 63.000

**Vetta Dry**

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

*I particolari inediti della lunga preparazione del nuovo teleromanzo e i curiosi retroscena della lavorazione*

Il regista Sandro Bolchi durante la preparazione d'una scena con Lea Massari. Gli esterni sono stati realizzati in prevalenza nei dintorni di Roma

# Un anno fa stava per rinunciare

***Lea Massari alla vigilia del primo « si gira » non si sentiva in grado di affrontare l'impegnativo personaggio. Ma la complicata macchina organizzativa non poteva fermarsi, sicché si ventilò l'idea di sostituire la protagonista. Diluvio vero per una « scena madre » e un matrimonio falso che ha rischiato di diventare reale***

di Ernesto Baldo

**Roma,** novembre

Di questa *Anna Karenina* che sta per apparire sui teleschermi si cominciò a parlare tra la fine del 1969 e l'inizio del 1970. Erano gli anni delle grandi coproduzioni tra il cinema e la televisione. Dino De Laurentiis aveva da poco finito di produrre per la RAI l'*Odissea* e la Leone Film stava per cominciare l'*Eneide*. E all'idea di trasferire sul video il celebre romanzo di Tolstoj non tar- →

**Una scena tratta dalla prima puntata: ne sono interpreti, da sinistra, gli attori Sergio Fantoni (Costantino Levin), Flora Lillo (Mascia) e Sergio Graziani (Nicola Levin)**

## Debutto TV per una diva degli anni '30

**Divenuta popolare sul finire degli anni '30, Caterina Boratto è tornata alla ribalta in tempi più recenti con « Giulietta degli spiriti » di Fellini. Ora, con « Anna Karenina », il suo debutto TV: eccola, qui accanto, nelle vesti della principessa Scerbatskaja, consorte del principe Scerbatskij che ha il volto di Gianni Solaro (foto qui sotto). Il nostro servizio fotografico è stato realizzato da Barbara Rombi**

dò a manifestare il suo interessamento Carlo Ponti il quale, come eventuale produttore, caldeggiava ovviamente una Anna interpretata da Sophia Loren. Ma poi non se ne fece niente. Anzi, per due anni il progetto sembrò definitivamente accantonato.

Ma il « dossier » *Anna Karenina* tornò alla ribalta. Il 17 novembre del 1972 viene commissionata a Renato Mainardi e a Sandro Bolchi (che avrebbe dovuto poi curare la regia) la sceneggiatura del popolare capolavoro tolstoiano. Bolchi, che è impegnato nella realizzazione del *Puccini* televisivo, accetta subito l'idea della collaborazione con Mainardi, un giovane sceneggiatore ciematografico e radiofonico; sarà questa per lui la prima impegnativa fatica televisiva.

Oggi Mainardi è un autore teatrale apprezzato dalla critica: a Milano sta per andare in scena una sua commedia, *Antonio Von Elba,* con Gianrico Tedeschi e Elsa Vazzoler protagonisti.

La sceneggiatura di *Anna Karenina* fu ultimata il 24 gennaio del 1973. Per una serie di contrattempi l'inizio della lavorazione subì un rinvio, e il tempo disponibile venne sfruttato per ampliare l'adattamento televisivo da cinque a sei puntate. Il 24 ottobre dello scorso anno, finalmente, l'Ufficio Scritture della RAI riesce a perfezionare contemporaneamente i contratti con Sandro Bolchi e la protagonista, Lea Massari: con il regista bolognese l'attrice aveva avuto già occasione di lavorare nei *Promessi sposi* (era la Monaca di Monza) e nei *Fratelli Karamazov* (Gruscenka).

Nonostante il successo ottenuto all'estero ed in particolare in Francia con il film *Un soffio al cuore,* di Louis Malle, la Massari rimane un'attrice italiana, di prestigio internazionale, che ha girato pochissimi film in patria. Nel maggio del '73 aveva amaramente confidato a Sandro Bolchi: « Sono stufa di parlare solo francese, e sono stanca di tornare a Roma solo per mangiare le fettuccine e il pollo alla diavola ». Una battuta che — si potrebbe dire — ha rafforzato nel regista l'idea di scegliere proprio lei per il personaggio di Anna.

Con l'adesione dell'attrice romana si mise così in moto la complessa macchina organizzativa di un romanzo sceneggiato articolato in sei ore di trasmissione (come se fossero tre film!). Cominciarono così per lo scenografo Bruno Salerno i sopralluoghi per la scelta degli esterni, e per i funzionari del servizio « Sceneggiati da studio » le contrattazioni con gli attori, molti dei quali dovevano conciliare le esigenze di Bolchi con altri impegni cinematografici e teatrali. Il regista aveva previsto il primo « si gira » per lunedì 1° aprile. Tutto il lavoro di organizzazione filò liscio fino al 7 febbraio. Con un « espresso », proveniente da Genova, Lea Massari (che stava provando in teatro con Luigi Squarzina *Il cerchio di gesso del Caucaso* di Brecht) comunicava di non sentirsi nelle migliori condizioni di salute per affrontare ad aprile la fatica di un teleromanzo come *Anna Karenina.* « Uno sforzo », diceva nella lettera, « eccessivo per una donna che deve essere operata di calcoli alla cistifellea ».

La notizia provocò il caos al quinto piano del palazzo di vetro di viale Mazzini, in quegli uffici dove solitamente vengono varati i più impegnativi programmi della televisione. Gli attori erano stati già scritturati, i luoghi per le riprese esterne prescelti, gli studi riservati e i costumi d'epoca già commissionati alle sartorie. La prima reazione fu: « Sostituiamo Lea Massari, non si può rinviare *Anna Karenina,* un programma di punta per l'inverno '74 ».

Sandro Bolchi, dal canto suo, sosteneva che soltanto una donna come Anna Maria (nome anagrafico della Massari) poteva impersonare una donna vera come l'Anna di Tolstoj. Tuttavia, con molta cautela, si cercò di conoscere la disponibilità di Carla Gravina, un'attrice che avrebbe anch'essa il temperamento adatto al ruolo. Il 5 marzo partono per Prato, dove nel frattempo Lea Massari ha debuttato con il *Cerchio di gesso del Caucaso,* due dirigenti della televisione, Marcello Lenghi e Fabio Storelli. La loro missione appare quasi disperata (un'espressione giustificata dalla situazione): hanno l'incarico di convincere Lea Massari a rispettare l'appuntamento con Sandro Bolchi e *Anna Karenina.* Dapprincipio l'attrice mantiene fermo il suo atteggiamento rinunciatario (« no, non me la sento, sono stanca »). Forse, dentro di sé, è sicura che il ruolo di Anna è suo e che nessuno può sottrarglielo. Ma

## Le "famiglie" del teleromanzo

**ANNA KARENINA (Lea Massari)**

**ALESSIO KARENIN,** marito di Anna **(Giancarlo Sbragia)**

**ALESSIO VRONSKIJ,** aiutante di campo dello zar **(Pino Colizzi)**

**CONTESSA VRONSKAJA,** madre di Vronskij **(Elisa Cegani)**

**PRINCIPE STIVA OBLONSKIJ,** fratello di Anna e marito di Dolly **(Mario Valgoi)**

**DOLLY OBLONSKAJA (Marina Dolfin)**

**KITTY,** sorella minore di Dolly che diventa poi la moglie di Levin **(Valeria Ciangottini)**

**COSTANTINO LEVIN,** amico di Stiva **(Sergio Fantoni)**

**NICOLA LEVIN,** fratello di Costantino Levin **(Sergio Graziani)**

**MASCIA,** compagna di Nicola Levin **(Flora Lillo)**

**PRINCIPESSA SCERBATSKAJA,** madre di Dolly e di Kitty **(Caterina Boratto)**

**CONTESSA NORDSTON,** amica di Kitty **(Giuliana Calandra)**

**LIDIA IVANOVNA,** amica dei Karenin e confidente di Alessio Karenin **(Nora Ricci)**

**BETSY TVERSKAJA,** amica dei Karenin e confidente di Anna **(Mariolina Bovo)**

**Alka-Seltzer: solo in Farmacia.**

E' un prodotto Miles laboratories

Amaro Cora
dá le carte
54 vere carte da gioco
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.
Amaro Cora
l'unico amarevole.
Amaro
CORA

non lo lascia trasparire. In cuor suo è anche preoccupata del confronto inevitabile con la Karenina cinematografica di Greta Garbo, che i giornali hanno già sottolineato. Un ritegno comprensibile in una attrice sensibile come lei. Sicché l'incontro tra la Massari e gli inviati della televisione si trasforma in una battaglia dialettica. Alla domanda: « Lei, dunque, vuol proprio rinunciare? », l'attrice con voce sicura ribatte: « Ma voi avete già pronta l'attrice che deve sostituirmi? ». Una pausa. Poi la risposta: « Sì! » (era una bugia). E solo a questo punto Lea Massari scopre la sua reale volontà di essere la Karenina televisiva. « Va bene! Ma, vi prego, chiedete a Sandro Bolchi di concedermi qualche giorno in più di riposo per recuperare le forze ». Quelle forze che la Massari ha speso per la sua rentrée teatrale avvenuta con lo Stabile di Genova.

Il 15 aprile Lea Massari si presenta puntuale a Passo Corese (40 km da Roma) dove il parco della scuola militare d'equitazione è stato trasformato nell'ippodromo di Krasnoje Selò, che nel romanzo di Tolstoj è situato nei dintorni di Pietroburgo. E' una scena molto importante della terza puntata. Anna, assistendo alla caduta da cavallo di Vronskij, lascia trasparire in pubblico il suo amore per il giovane ufficiale dello zar.

La lavorazione di *Anna Karenina*, in realtà, era cominciata regolarmente il 1° aprile a Monte Livata, con una scena che vedremo nell'ultima puntata, nella quale erano impegnati Sergio Fantoni nel ruolo di Costantino Levin e Valeria Ciangottini in quello di Kitty.

« Se la pioggia porta fortuna come alle spose il primo giorno delle nozze, *Anna Karenina* avrà un grande successo », sostiene Anna Maria Campolonghi, assistente di Sandro Bolchi. « Il giorno che la realizzazione del teleromanzo ha preso il via per la scena di Fantoni e della Ciangottini era prevista dal copione una pioggia in un bosco. Tutto l'impianto era stato predisposto. Al momento di registrare però il cielo si è fatto realmente buio ed abbiamo girato la scena sotto un diluvio vero ».

## Chi è Tolstoj

**Considerato uno dei massimi scrittori russi e uno dei più grandi della letteratura mondiale di tutti i tempi, Lev Nikolaevic Tolstoj visse a cavallo tra lo scorso e il nostro secolo, condividendo tutte le angosce, le speranze e le istanze di libertà degli uomini della sua epoca. Attento e acuto testimone della porzione di storia che si snodava sotto i suoi occhi, vi partecipò non soltanto come prolifico scrittore, ma anche come uomo attivo e come pensatore. Aristocratico, nato nel 1828 da un'antica famiglia della nobiltà terriera, rimase staccato dal movimento democratico, e successivamente dal socialismo, ma la sua natura insofferente e impetuosa lo portò a continue tensioni con ogni forma di autorità: con il governo, con lo zar, con la Chiesa ortodossa. Diverse sue opere furono bloccate dalla polizia e condannate dal Santo Sinodo, dal quale nel 1901 ricevette addirittura la scomunica. La sua casa di Jasnaja Poljana fu centro vitale di irradiazione di idee che si sarebbero più puntualmente concretate altrove.**

**Ebbe vita tormentata da continue crisi morali con risvolti politici e religiosi. Le sue opere principali si configurano con un taglio strettamente pedagogico. Il popolo russo fu uno dei temi centrali del suo primo grande successo, « Guerra e pace », che rappresenta tuttavia l'unica espressione di una sua situazione spirituale in equilibrio, coincidente con i primi anni della vita familiare. Successivamente si propose di portare al popolo i tesori più alti del pensiero umano, e realizzò una serie di scritti didascalici in cui si riassumeva il frutto delle sue esperienze e delle sue inquiete riflessioni. Con particolare attenzione si dedicò ai temi religiosi, cercando di imporre però un cristianesimo molto soggettivo, insofferente delle istituzioni e di alcuni dogmi essenziali. Dall'alternarsi degli scritti divulgativi con le esperienze letterarie nacque nel 1899 « Resurrezione », il suo romanzo stilisticamente più moderno, in cui cercò di immedesimarsi con spregiudicatezza nella condizione dei contadini russi e dei rivoluzionari. Ma con l'avvicinarsi degli anni della rivoluzione diventava sempre più manifesta l'inadeguatezza delle convinzioni tolstoiane a interpretare pienamente i fermenti nuovi. Anche gli ultimi anni della vita di Tolstoj furono convulsi e agitati. Nel 1910, vecchio e stanco, abbandonò la famiglia. Costretto da un malore a interrompere il viaggio alla stazione di Astapovo, ivi morì qualche giorno dopo. La Chiesa gli rifiutò le esequie religiose. Il funerale civile a Jasnaja Poljana si trasformò in una grandiosa manifestazione di folla in onore del grande artista che, attraverso il filtro di alcuni importanti problemi nazionali, aveva rispecchiato nella sua opera con chiarezza e con grande autonomia di espressione tutta una gamma di valori universali di grande peso per i destini degli uomini, al di là dei confini del suo tempo.**

## La vicenda del romanzo

**Tolstoj cominciò la stesura di questo suo famoso romanzo nel 1873 e la completò, dopo alterne vicende, nel 1878. All'inizio, l'opera si presentava come un romanzo psicologico realistico destinato al grande pubblico. L'autore si era ispirato a un evento veramente successo l'anno precedente alla stazione di Jasenka. La storia centrale è quella dell'amore sfortunato tra un'aristocratica e un ufficiale. Anna, moglie dell'alto funzionario Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij e abbandona casa, marito e figlio. Ben presto le spine si rivelano più numerose delle rose. Vronskij, geloso e poco comprensivo, delude la donna, che soffre per la nostalgia di quel che ha lasciato. La vicenda si conclude con il suicidio di Anna, schiacciata dal peso di una dolorosa solitudine. Su questo nucleo primitivo si andò innestando, via via, la vicenda parallela di Levin e di Kitty, che rappresenta la capacità dell'uomo di trovare dentro di sé l'energia morale per dare alla vita il vero valore.**

**Attraverso il personaggio di Levin, ampiamente autobiografico, Tolstoj apre le sue prospettive morali, sociali e politiche in cui inquadra i problemi più grossi della Russia nella seconda metà del diciannovesimo secolo. La stesura del romanzo coincise infatti con l'inizio di una grave crisi spirituale dell'autore, il quale fu costretto a far stampare a sue spese l'ultima parte dell'opera perché l'editore non era d'accordo con alcune sue posizioni definite antinazionaliste a proposito della guerra serbo-turca. La crisi si sarebbe manifestata con particolare violenza negli anni successivi, quando Tolstoj fu quasi sul punto di entrare in monastero e di distribuire tutti i suoi beni ai poveri, per dimostrare il suo dissenso nei confronti di una vita sociale dimentica del Vangelo. Ma la non ortodossia delle tesi manifestate dallo scrittore lo portò parallelamente ad un allontanamento dalla Chiesa.**

**« Anna Karenina » è un romanzo di elevato contenuto pedagogico: un contenuto che spesso nelle riduzioni per il cinema è andato perduto. Basti pensare allo scarso peso dato di solito al personaggio di Levin. Nella vicenda umana di Anna si riversa praticamente il senso della profonda conversione morale e religiosa dell'autore, con particolare riguardo alla sua riflessione sul significato della morte e sulla necessità di dare una giustificazione alla vita. In Italia circolano del romanzo una ventina di edizioni, le più diffuse delle quali sono quelle degli editori Einaudi e Mursia.**

La scena dell'ippodromo, dunque, a Passo Corese; quelle che hanno per sfondo la campagna russa, a Monte Livata e a Manziana; quella della mietitura, nella tenuta di Santa Maria di Galeria vicino a Roma; a Trieste invece Bolchi ha ambientato altri momenti fondamentali del romanzo di Tolstoj. Per esempio l'arrivo a Mosca di Anna, il suicidio della stessa protagonista e il matrimonio tra Costantino Levin e Kitty.

Un matrimonio quest'ultimo che ha rischiato paradossalmente di trascinare Sergio Fantoni (coniugato Valentina Fortunato) e Valeria Ciangottini (in quei giorni fresca sposa) davanti ad un tribunale per reato « involontario » di bigamia. La cerimonia infatti, con il rito serbo-ortodosso, è stata celebrata, davanti alle telecamere, nella cattedrale greco-ortodossa di San Nicola che sorge sul lungomare triestino. Come officiante si stava gentilmente prestando un pope vero. « Era tutto pronto », ricorda Bolchi, « quando a qualcuno è venuto il dubbio che, pur nella finzione televisiva, il rito potesse avere un valore reale proprio perché celebrato da un sacerdote autentico e non da un attore. Ne abbiamo subito parlato col pope, il quale, dopo essersi consultato con i suoi superiori, ha detto che il nostro dubbio aveva una certa consistenza e perciò preferiva ritirarsi ». A quel punto non c'era da far altro che convocare il più rapidamente possibile un pope-attore. Ed è stato rintracciato, nella vicina Jugoslavia, addirittura uno specialista del ruolo, il padre dell'attrice Rada Rassimov che per il cinema ha fatto già in altre occasioni il pope.

Nelle sei ore che dura *Anna Karenina* Lea Massari indossa ventisette vestiti disegnati per lei da Maurizio Monteverde, che in passato ha firmato i costumi di molti teleromanzi: da *I miserabili* a *I demoni*, da *Una tragedia americana* al *Mark Twain*, da *Quinta colonna* a *Il commissario De Vincenzi*. Si calcola che per la trasposizione televisiva del romanzo dello scrittore russo siano stati confezionati ottocento costumi. I gioielli, invece, che Anna Karenina sfoggia sui teleschermi sono tutti gioielli d'antiquariato della stessa Massari la quale è appunto una collezionista di gioielleria antica. « A mio avviso », sostiene Maurizio Monteverde, « i più belli sono gli orecchini del Settecento e alcune spille di brillanti che vedremo nella scena del ballo in casa Bobriscev, quando esplode il grande amore fra la Massari-Karenina e Colizzi-Vronskij ».

**Ernesto Baldo**

---

**Anna Karenina** *va in onda domenica 10 novembre alle 20,30 sul Nazionale televisivo*

*Fra un balletto e una canzone, Topo Gigio e «Felicità - ta - ta», la presentatrice - mattatrice di «Canzonissima '74» si confessa*

# Raffaelliss

*«Arrivata io? Per carità. Una come me non arriva mai, la mia è una ricerca continua. Ho la sicurezza di poter dare molto di più». Anche se è stanca da svenire, quando vede una telecamera le passa tutto*

Carrellata d'immagini della «Raffaellissima» 1974: l'obiettivo del fotografo è riuscito persino a coglierla (incredibile!) in un momento di relax. Gli indici di gradimento del pubblico giustificano il superlativo del nostro titolo: 94 come ballerina, 88 come presentatrice, 81 come cantante

di Donata Gianeri

**Roma,** novembre

**P**assata l'epoca di «Maga-Maghella» con cui estasiava i bambini, oggi canta solo canzoni da grandi: «La donna non è più soltanto una cosa - il bianco non è più colore da sposa - La vita non è più tutta una serie di tabù - ancora un po' di tempo e non ne avremo più». Anche il suo aspetto è cambiato da quando incarnava il tipo della soubrette all'italiana, quella che il telespettatore osserva con occhio familiare, vedendola bene sia sul video sia davanti ai fornelli, rotondetta, paffuta, tutte le curve al posto giusto, non che le curve, oggi, siano al posto sbagliato, semplicemente sono meno curve di prima e il volto ha spinto in fuori gli zigomi, assumendo quell'aria sofisticata che dà il tono interna-

→

ima

# Raffaellissima

←

zionale. Certo è diventata più bella; e anche più brava. Disinvolta, lo è sempre stata con quella totale noncuranza della papera che le ha permesso di procedere a ruota libera, senza remore né ripensamenti e di acquisire l'adamantina sicurezza indispensabile prima per restare a galla e poi per affermarsi nel mondo ostico dello spettacolo.

Raffaella Carrà ha sempre saputo che sarebbe arrivata dove voleva, e puntava in alto; sin da quando si chiamava Gabriella Pelloni ed era una florida ragazzina romagnola di capello nerissimo e crespo, la bocca tumida sui denti corti e larghi, infantili, ma già dominata da una tremenda ambizione, quella, appunto, che occorre per superare ogni ostacolo. Così, fra centinaia di divette ansiose di diventare show-women, lei sola è riuscita a farcela e oggi col caschetto biondo sagomato dai Vergottini, gli abiti acquistati da Biba, la silhouette curata da Don Lurio, impersona il successo tal quale lo sognano le ragazzine affamate di popolarità. Sono lontani i tempi in cui cominciò a far parlare di sé per un presunto flirt con Sinatra e continuò a far parlare di sé per una presunta rinuncia a grosse scritture hollywoodiane, che le avrebbero fruttato l'immancabile villa a Beverly Hills e la piscina a forma di cuore. L'ombra del « gran rifiuto » l'aureolò per diversi anni facendo apparire tutto quello che accettava inadeguato a quanto aveva voluto spontaneamente lasciare oltreoceano. Ora scoprono tutti, con meraviglia, che aveva ragione lei: infatti ha saputo costruirsi, in patria, un personaggio difficilmente realizzabile in America dove la popolarità è di conquista più ardua, il pubblico più esigente e le rivali hanno nomi come Liza Minnelli e Barbra Streisand.

## Carica vitale

Qui il terreno è vergine, le rivali si sono perse per strada e lei, Raffaella Carrà, giunta in vetta può ormai permettersi di dettare legge. Siamo un pubblico facile e affettuoso, disposto a perdonarle tutto. Anche di voler presentare, da sola, uno spettacolo come *Canzonissima* lasciandosi imporre al massimo, come partner, un topo; per di più in gomma-piuma. Anche di comparire in balletti che sono la sua apoteosi, al ritmo di « Carrà-Carrà » e di scegliere costumi che riflettono la sua predilezione per i jeans, il raso ricamato, lo stivale con suola ortopedica e tacchi da vertigine, coi quali essa riesce non solo a muoversi con grazia, ma a ballare.

Le perdoniamo tutto perché è riuscita a conservare l'aggressività, la carica vitale, la smania di cimentarsi in qualunque esibizione

→

**Ancora Raffaella sul palcoscenico del « Delle Vittorie ». Dice di sentirsi diversa, più consapevole e matura, rispetto alla Carrà della « Canzonissima '70 »**

# tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

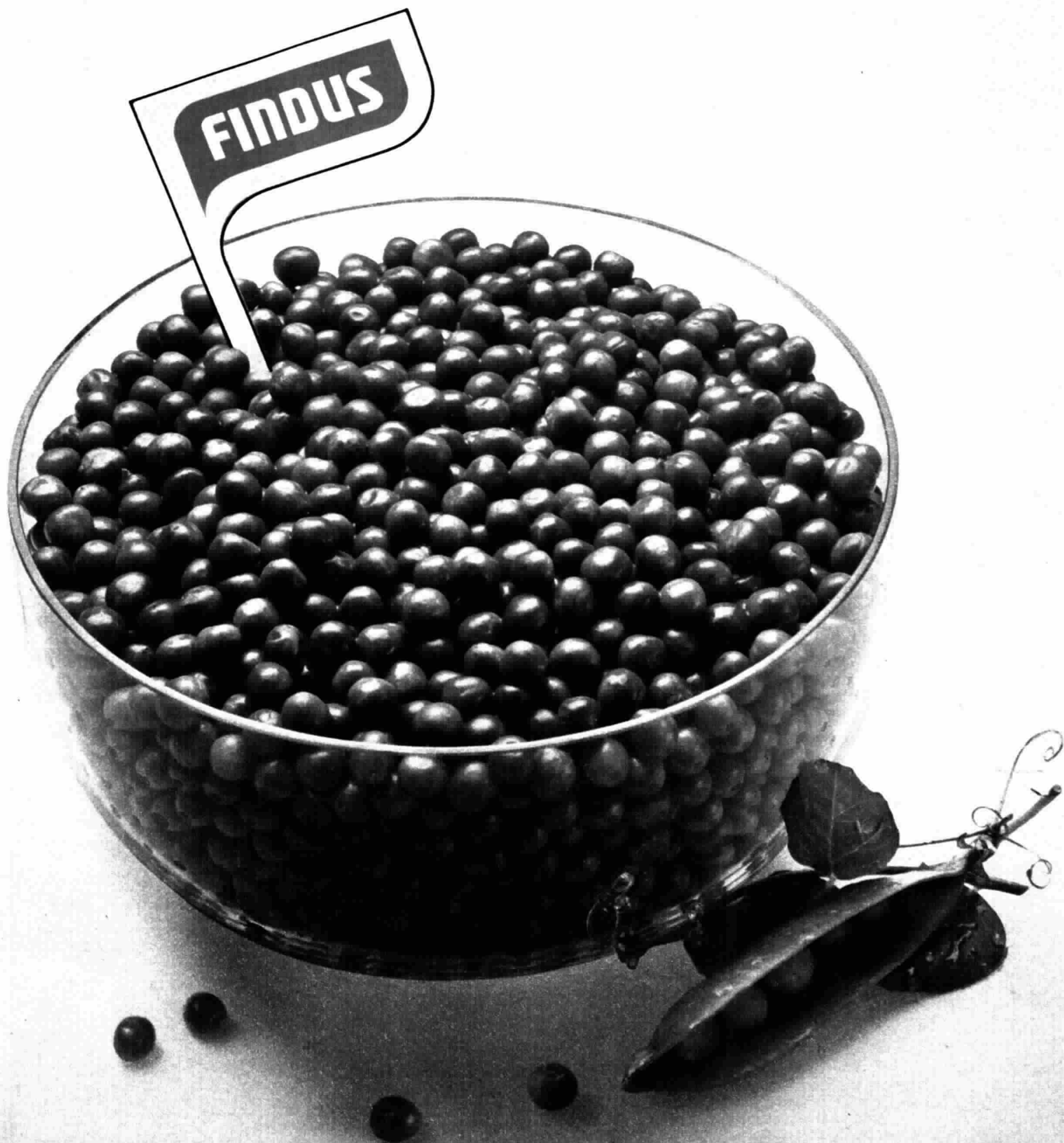
Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?
Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.
Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

**ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia**

# Raffaellissima

←

e di farlo bene, che sono state la sua molla sin dall'inizio. Le perdoniamo tutto perché, pur essendo arrivata, ogni giorno si riguadagna la vetta con fatica e sudore, capace di riprovare interi pomeriggi lo stesso balletto senza un moto di ribellione, disposta a ripetere sino alla nausea le stesse battute, docile a tutte le richieste (« Alza di più la ginocchia, Raffaella », dice Don Lurio; « Abbassa di più il mento, Raffaella », urla il cameraman) e comunque sempre disponibile, puntuale, presente.

## Qualche rischio

— E' un privilegio di poche, signorina Carrà, potersi permettere di far progressi mantenendo inalterati i cosiddetti « indici di gradimento ». Un privilegio di pochissime, quello di poter passare da canzoncine senza pretese a testi vagamente femministi, di tagliarsi la frangia senza far prima una ricerca di mercato per sapere se il pubblico l'approva o no; e soprattutto di riproporsi a questo pubblico con una diversa silhouette e un'aria da « faccio tutto io ».

— *Ho corso qualche rischio, è vero, ma è andata bene. D'altronde e me piace far continuamente esperienze nuove: mi è piaciuto presentare* Milleluci *a fianco di Mina perché era la prima volta che s'imperniava uno spettacolo di varietà su due donne; e mi è piaciuto condurre, da sola,* Gran varietà. *Ora volevo la conferma di essere in grado di reggere, sempre da sola, uno spettacolo televisivo: in* Canzonissima *parlo, canto, ballo, conduco il quiz, mi rivolgo alle giurie dicendo « votate, prego », intimazione molto maschile; do i ragguagli tecnici, insomma fo tutto quello che una volta competeva al presentatore. E anche altro. Per questo temevo che il mio pubblico un po' casalingo, un po' abitudinario, mi rifiutasse...*

— Invece, ecco: 94 come ballerina, 88 come presentatrice, 81 come cantante. L'hanno sezionata: testa, bocca, gambe.

— *Questo è l'atteggiamento tipico di un pubblico come il nostro che non riesce mai a vedere un tutto unitario: forse perché non è avvezzo a persone di spettacolo complete e deve ancora dire il « presentatore », il « ballerino », il « cantante ». Ma per esempio, che vuol dire il « cantante »? E' uno che si limita ad aprir la bocca davanti al microfono ed emetter fiato e voce, No, per favore: oggi un cantante, anche il più limitato, partecipa alla creazione di ogni suo disco, ha voce in capitolo per quel che riguarda musica e parole; se non altro. Quindi io non mi considero una cantante: sono « anche » una cantante. Ed è appunto questo uno dei motivi per cui mi interessava* Canzonissima, *come pedana di lancio dell'ultimo « ellepì » composto di canzoni assolutamente insolite per un pubblico come il mio: aggressive cioè pur essendo gradevoli e con un testo intelligente che affronta problemi sociali, problemi d'oggi. E' un discorso nuovo per me, ma mi piace al punto che ho voluto estenderlo persino alla sigla: il fatto che io canti « felicità-ta-ta » ironizzando sul tema classico felicità, vuol dimostrare che si tratta di un'utopia realizzabile soltanto in brevissimi momenti della vita.*

— L'ironia è talmente sottile che non me n'ero accorta. Diciamo che il discorso iniziato da lei è piuttosto un altro: la sua comparsa da sola in una trasmissione nella quale la diva serviva per l'occhio, facendo sempre da rinforzo a un uomo, dimostra che la donna può benissimo cavarsela da sé, avendo al massimo, come spalla, un topo...

— *Guardi che sono io a far da spalla a Topo Gigio: l'ultima battuta ce l'ha sempre lui. Ma non mi dispiace, trattandosi di Topo Gigio. Se vuole, la mia è una affermazione femminista, certo, penso sia giusto che la donna conquisti una dimensione ben precisa anche nel mondo dello spettacolo: il che non toglie, e ci tengo a sottolinearlo, che a me gli uomini piacciono moltissimo e che io reputo gli uomini estremamente importanti, interessanti, insostituibili. Sono due discorsi diversi. Ora, è fatta. Dopo di me altre donne presenteranno* Canzonissima *e nessuno si stupirà più. L'importante era rompere il ghiaccio. Le confesso che è un'esperienza emozionante: oltre ad avere sulle spalle gran parte dello spettacolo, partecipo alle riunioni preventive, apporto delle idee, do il mio placet, pongo i miei veti. Senza questa libertà, non avrei mai accettato: la mia ambizione era quella di creare uno spettacolo, facendolo nascere dal niente; ma non potendo già pretendere di far tutto da sola, ho accettato umilmente uno spettacolo nato per metà, come* Canzonissima...

## Verso la Francia

— Direi che ha fatto molta strada, signorina Carrà: quando ci siamo conosciute, tre anni or sono, era una grande meta, per lei, divenire una show-woman. Ora che è arrivata « on the top », vorrebbe far tutto da sola...

— *Ma che vuol dire, arrivata? Per carità. Se fossi arrivata sarei finita, sarei morta. Una come me non arriva mai, la mia è una ricerca continua, sempre più su, sempre più su: dopo l'Italia sarà la volta della Francia. Dopo la Francia, chissà. La smania mi viene da dentro, dalla sicurezza di poter dare molto di più: una smania che ho sempre avuto. Ora, certamente, sono diversa da quella che ero tre anni fa: diversa perché più matura, perché mi sento meglio nella mia pelle. Diversa nel senso che sono*

→

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile,, potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

# Canzonissima '74

## Prima trasmissione *6 ottobre*

| (Musica leggera) | VOTI | | VOTI |
|---|---|---|---|
| MINO REITANO (Innamorati) | 142.014 | FRANCO SIMONE (Fiume grande) | 93.327 |
| I CAMALEONTI (Il campo delle fragole) | 133.442 | *(Musica folk)* | |
| GILDA GIULIANI (Si ricomincia) | 122.093 | FAUSTO CIGLIANO (Lo guarracino) | 116.992 |
| ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans) | 107.714 | OTELLO PROFAZIO (Tarantella cantata) | 109.892 |

## Seconda trasmissione *13 ottobre*

| (Musica leggera) | VOTI | | VOTI |
|---|---|---|---|
| MASSIMO RANIERI (Immagina) | 261.241 | DUO CALORE (Il corvo e gli zingari) | 75.870 |
| I NOMADI (Tutto a posto) | 158.105 | *(Musica folk)* | |
| GINO PAOLI (Il manichino) | 85.282 | LANDO FIORINI (Barcarolo romano) | 221.160 |
| PAOLA MUSIANI (Il tango della gelosia) | 84.220 | ROSA BALISTRERI (Mi votu e mi rivotu) | 72.895 |

## Terza trasmissione *20 ottobre*

| (Musica leggera) | VOTI | | VOTI |
|---|---|---|---|
| I VIANELLA (Come è bello fa' l'amore quanno è sera) | 256.249 | ANNA MELATO (Nuvole nuvole) | 69.945 |
| PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce) | 183.791 | *(Musica folk)* | |
| GIANNI BELLA (Più ci penso) | 143.857 | TONY SANTAGATA (Quant'è bello lu primm'ammore) | 225.656 |
| I NUOVI ANGELI (Carovana) | 89.931 | CANZONIERE INTERNAZIONALE (Siam venuti a cantar maggio) | 107.574 |

## Quarta trasmissione *27 ottobre*

| (Musica leggera) | VOTI | | VOTI |
|---|---|---|---|
| WESS-DORI GHEZZI (Noi due per sempre) | 181.102 | EQUIPE 84 (Mercante senza fiori) | 128.930 |
| ORIETTA BERTI (La bella giardiniera tradita nell'amor) | 157.758 | *(Musica folk)* | |
| AL BANO (Addio alla madre) | 149.284 | DUO DI PIADENA (Meglio sarebbe) | 169.306 |
| CLAUDIO VILLA (Una splendida bugia) | 135.466 | ELENA CALIVA' (Ciuri ciuri) | 160.758 |

*Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.*

## Quinta trasmissione *3 novembre*

| (Musica leggera) | VOTI | | VOTI |
|---|---|---|---|
| I DIK DIK (Help me) | 92.166 | MEMO REMIGI (Innamorati a Milano) | 71.066 |
| LITTLE TONY (Cavalli bianchi) | 87.733 | *(Musica folk)* | |
| GIGLIOLA CINQUETTI (L'edera) | 86.633 | MARINA PAGANO (Tammurriata nera) | 91.100 |
| PEPPINO GAGLIARDI (Che cos'è) | 82.166 | SVAMPA E PATRUNO (Mestieri ambulanti) | 66.666 |

*A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.*

## Sesta trasmissione *10 novembre*

| (Musica leggera) | |
|---|---|
| NICOLA DI BARI | GLI ALUNNI DEL SOLE |
| GIOVANNA | *(Musica folk)* |
| GIANNI NAZZARO | ROBERTO BALOCCO |
| MARISA SACCHETTO | MARIA CARTA |

## Secondo turno

### Prima trasmissione *17 novembre*

*Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.*

### Seconda trasmissione *24 novembre*

*Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.*

### Terza trasmissione *1° dicembre*

*Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.*

## Terzo turno

### Prima trasmissione *8 dicembre*

*Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante*

### Seconda trasmissione *15 dicembre*

*Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante*

## Passerella finale *22 dicembre*

*Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.*

## Finalissima *6 gennaio*

*La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.*

**Raffaella sexy: « Temevo che il mio pubblico, un po' casalingo, un po' abitudinario, mi rifiutasse in veste di mattatrice »**

*più misurata, più consapevole: prima ero una forza della natura, difficilissima da imbrigliare.*

— La sua carica è straordinaria: non è mai stanca? A vederla qui, dopo ore di prove, con l'occhio brillante, il sorriso disteso, si potrebbe pensare che fossimo a prendere un tè da Rosati anziché in questa sorta di Circo Barnum della canzone.

## Fisico di ferro

*— Questo, vede, è il mio mondo: me lo sono scelto e mi piace. Mi piace il mio lavoro, mi piacciono i miei colleghi, mi piace la gente che ho intorno. E anche se sono stanca da svenire, mi passa tutto non appena mi vedo le telecamere puntate addosso: la televisione è un mezzo che adoro, che mi fa impazzire. Certo, torno a casa con le gambe a pezzi, i piedi a pezzi, le braccia a pezzi; ma mi basta poco per rimettere tutto insieme. Credo di possedere un fisico di ferro: forse, dipende dal fatto che quando sono libera da impegni di lavoro, non faccio nulla nel vero senso della parola. E quando dico nulla, intendo che non mantengo in esercizio le gambe con la ginnastica o la voce con i gorgheggi: posso starmene mesi o anche un anno in completo riposo. E in quel periodo non mi trucco neppure, perché è una fatica: e, se posso, evito persino di pettinarmi nascondendo i cernecchi sotto un foulard legato basso sulla fronte, all'uso delle romagnole. E' anche naturale: faccio una tale indigestione di parrucche, postiches, abitoni coi lustrini quando lavoro che, una volta in libertà, cerco di vivere al contrario: un paio di jeans, e via... Solo così mi ricarico e ingrasso.*

— Non mi dica: e poi dimagrisce a comando. Siete straordinarie, voi professioniste: su il fianco, giù il fianco. Dieci chili di meno? Pronti: dieci chili di meno in quindici giorni. Evidentemente, tutte le cose che costano una gran fatica alla gente normale voi le imparate all'Accademia d'Arte Drammatica.

*— Ho cominciato con una dieta dimagrante, è vero; ma ora la dieta l'ho smessa eppure continuo a dimagrire vertiginosamente. A volte, mi imbottisco di cioccolata, sperando di rimpolparmi un po'. Macché. Ci deve essere una legge fisica per cui se uno comincia a dimagrire arriva sino in fondo: quando finirò Canzonissima, se vado avanti di questo passo, sarò ridotta pelle e ossa. Allora, riprenderò la dieta inversa: sane dormite, sane mangiate, sano farniente...*

— Nella famosa casa di campagna?

*— No: ora che la casa è costruita Gianni Boncompagni ed io non siamo più così sicuri di amare la campagna. E abbiamo fermato i lavori nell'attesa di sapere se vogliamo veramente andare a vivere in quel magnifico eremo. Io, diciamolo, sto benissimo anche qui: per riposarmi e pensare non ho alcun bisogno della quiete agreste, mi riposo e penso anche a Roma. Senza contare che, quando non lavoro, mi piace uscire, andare a giocare a bowling, andare a prendere il sole a Ostia, vedere gli amici: la solitudine non mi rilassa, mi spaventa.*

— Forse, l'attirava la campagna perché le piace leggere sotto gli alberi; o perché ama gli animali...

*— Io leggo pochissimo, guardi. Mi costa una fatica enorme, non ci sono abituata. A parte i settimanali di tipo informativo che scorro per tenermi aggiornata, non leggo niente: preferisco farmi raccontare la storia, per esempio, da chi ne è al corrente. Quanto agli animali, ne ho un vero terrore: questo non significa, che non li ami, tutt'altro. Se vedo un cane lupo, penso che potrei anche volergli bene, gli sorrido, ma avverto subito che lui non mi capisce e mi guarda storto. E via via che aumentano le dimensioni, aumenta la mia paura: dovessi mai affrontare una mucca, avrei un collasso.*

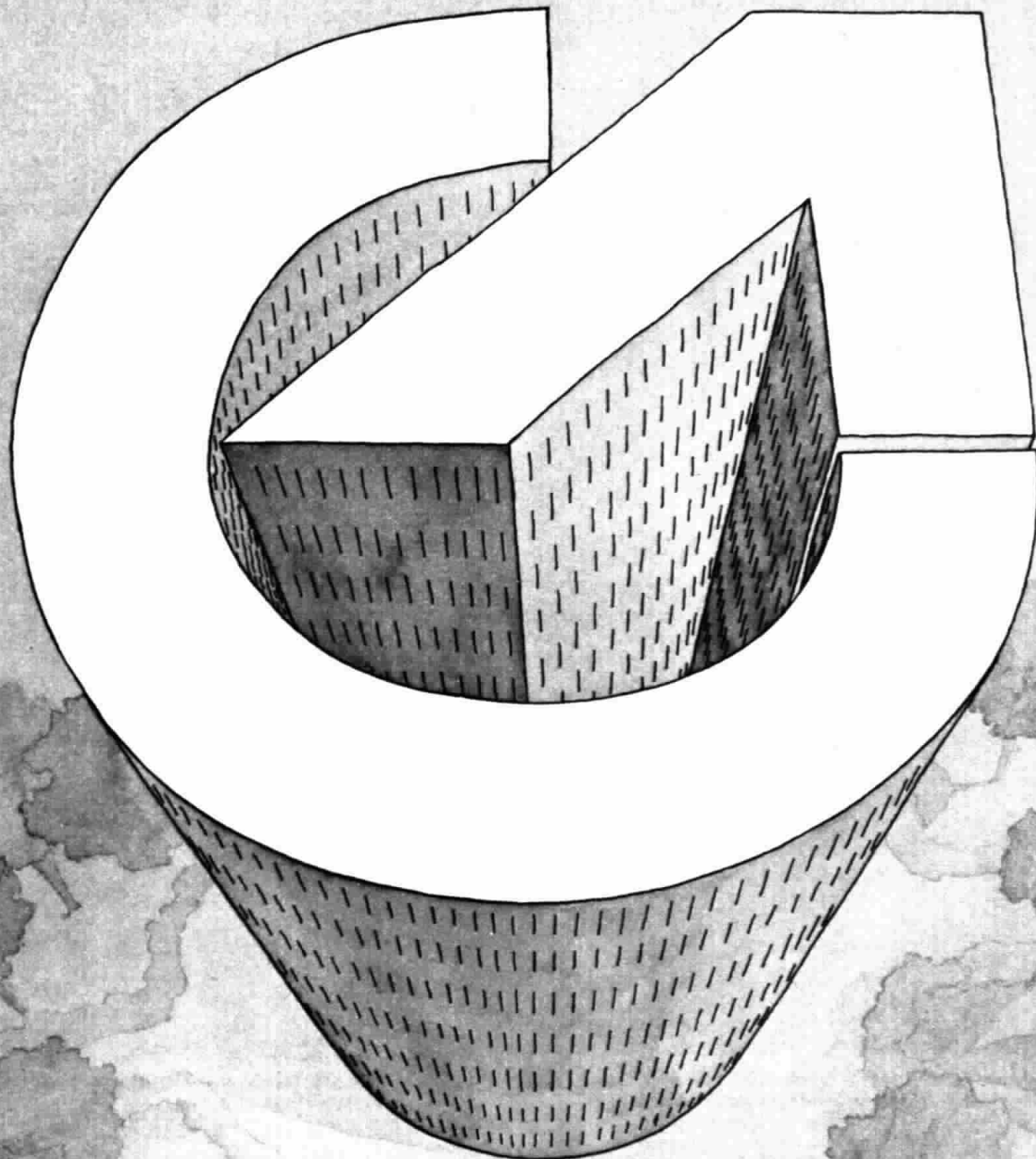
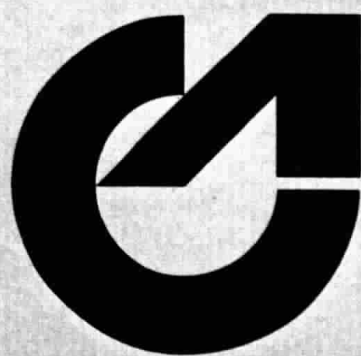
— Dunque animali, no: eppure dicono che lei, da qualche tempo, abbia sempre al suo seguito un « gorilla »...

*— Ah, si riferisce a Giorgio? Giorgio Pompilio è il mio tuttofare: un ragazzo romagnolo amico fedele e silenziosa « guardia del corpo ». Cosa che, di questi tempi, non è da buttar via.*

— Non sono tempi facili, d'accordo. Lei partecipa ai problemi d'oggi, se ne sente coinvolta? Avverte i disagi del momento che stiamo attraversando?

*— Si capisce che li avverto e ne sono molto scossa. Vorrei tanto aiutare i miei simili, e poiché non posso fare una rivoluzione, né andare al governo, gli do Canzonissima.*

**Donata Gianeri**

*Canzonissima '74 va in onda domenica 10 novembre alle 17,40 sul Nazionale TV.*

Ethel e Julius Rosenberg. Accusati di aver messo in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti trasmettendo segreti atomici all'URSS furono giustiziati nel '53. A destra, la figlia del « re della stampa » Patricia Hearst con il fidanzato. Rapita dai simbionesi sarebbe diventata un'attivista del loro movimento

# Cinque tragedie che han

***Enzo Biagi ha ricostruito per «Giallo vero» alla TV alcune storie drammatiche e ancora misteriose di questi ultimi anni. Dal caso Rosenberg a quello della scomparsa del giornalista Mauro De Mauro. Prove, testimonianze, indizi raccolti in inchieste rigorose perché alla fine ognuno possa giudicare***

**Ben Barka, il leader marocchino vittima di una congiura di corte « scomparso » durante un viaggio-trappola in Francia**

di Enzo Biagi

**Milano,** novembre

Il programma, cinque puntate, si intitola: *Giallo vero.* Una serie di « casi » che hanno suscitato l'interesse, e anche colpito la coscienza, del mondo. Vicende tragiche, sulle quali si addensano molte ombre, e appassionanti. « Nel bene », ha detto uno scrittore cattolico, « non c'è romanzo », e in queste avventure, di cui tutti siamo stati testimoni, e che ancora ci coinvolgono, ci sono mistero e dolore.

Con Gianfranco Campigotto, con gli operatori Spinotti e Sivini (il montaggio è stato curato da Tomaso La Pegna e da Giancarlo Raineri) siamo andati alla ricerca dei protagonisti e dei superstiti di alcune storie che hanno per ambiente l'America, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia.

Cinque intrighi avvincenti, che esprimono anche diversi momenti politici: gli Stati Uniti del maccartismo e quelli della rivolta nera e della contestazione studentesca, la Gran Bretagna che continua a inseguire il traguardo di potenza del mare, la Francia del travaglio colonialista e infine il nostro Paese con le sue sottili e indecifrabili trame, forse mafiose, forse no. Ogni capitolo un nome: Rosenberg, Patricia Hearst, Buster Crabb, Ben Barka, Mauro De Mauro.

Julius ed Ethel Rosenberg morirono la sera del 19 giugno 1953. Bisogna ricordare l'aria di quel tempo, la tensione: si combatteva in Corea, c'era la guerra fredda, il senatore Jo- →

**Altri due casi misteriosi di cui si occuperà la serie. Sopra, a sinistra, il giornalista Mauro De Mauro. Rapito mentre rincasava il 17 settembre 1970 da allora è scomparso nel nulla. A destra, Buster Crabb, l'agente inglese « sparito » mentre ispezionava la chiglia dell'incrociatore sovietico Ordonikitze**

# no commosso il mondo

**Gloria Agreen, una delle testimoni del caso Rosenberg che Enzo Biagi ha intervistato negli Stati Uniti. All'epoca del processo era l'assistente dell'avvocato Bloch, il difensore di Julius e di Ethel, ucciso da un attacco cardiaco. A destra, Biagi con Bob Considine, uno dei tre giornalisti presenti all'esecuzione**

**Ancora due momenti dell'inchiesta televisiva sul caso Rosenberg. Qui sopra, Enzo Biagi a colloquio con i coniugi Sobell. Morton Sobell, « complice » dei Rosenberg, ha passato 19 anni nei penitenziari, in gran parte ad Alcatraz. In alto, Biagi con Roy Cohn, un altro dei personaggi intervistati**

seph MacCarthy era diventato popolare scatenando la caccia ai « rossi » (ci fu anche ad Hollywood un processo e molti accusati di appartenere alla sinistra ne subirono le conseguenze), l'Unione Sovietica aveva fatto esplodere la sua prima arma nucleare, e molti pensavano che per realizzarla, si era valsa soprattutto dell'aiuto di traditori.

Da un giro di delazioni nasce l'inchiesta: l'attacco comincia con un funzionario sovietico che « sceglie la libertà » e passa all'Occidente con un pacco di documenti sottratti all'ambasciata di Ottawa. Nelle carte c'è anche la descrizione di una rete di spionaggio organizzata negli Stati Uniti: la polizia arresta uno scienziato, Alan Nun May; poi finisce dentro un altro fisico, Klaus Fuchs. Fuchs ammette di avere consegnato studi riservatissimi a un chimico di Philadelphia, Harry Gold. E' Gold che coinvolge David Greenglass, un mediocre meccanico che lavora a Los Alamos, e Greenglass ammette di avere sbagliato e denuncia il cognato Julius Rosenberg e la sorella Ethel, che lo hanno indotto, dice, a servire la causa del proletariato e della pace mondiale, dando una mano ai compagni del Cremlino.

Con loro viene arrestato un amico, l'ingegner Morton Sobell, ma né lui né i Rosenberg riconoscono di essere colpevoli: sapevano che sarebbe bastato per sfuggire alla sedia elettrica, ma fino all'ultimo dissero sempre di no.

Quando i Rosenberg entrarono nella cella della morte a Sing Sing, Michael aveva dieci anni, Robby sei: non li volle nessuno e adesso i due ragazzi non si chiamano più Rosenberg, ma Meerepol, il nome dei due sposi senza figli che li adottarono e li fecero crescere e studiare. Sono diventati professori universitari: uno è antropologo, l'altro insegna economia.

Morton Sobell, l'unico sopravvissuto, ha passato diciannove anni nei penitenziari, in gran parte ad Alcatraz. E' stato scarcerato, come si usa, con il condono che compete a chi dimostra buona condotta, con undici anni di anticipo. Sta a Riverside, nella zona povera, il quartiere portoricano. E' sempre soggetto al controllo degli agenti.

Il caso è tornato attuale. Due libri sull'argomento figurano tra i best-sellers. Otto Preminger ha annunciato un film. Un programma televisivo ha riacceso le discussioni. Si è formato un comitato che vuole la riapertura del processo.

Siamo andati a trovare la signora Gloria Agreen: era l'assistente dell'avvocato Emmanuel Bloch, il difensore di Julius e di Ethel, ucciso da un attacco cardiaco. Ora dirige col marito un locale nel quale si

# Novità IL SALDASACCHETTI DOMESTICO

**Eccovi una valida proposta dalla tecnica più avanzata, per conservare a lungo tutto ciò che vorrete. Questo indispensabile aiuto domestico, che vi farà risparmiare molti soldi e molta fatica, costa solo 11.900 lire (compresi 3 rotoli di plastica di mt. 15 caduno).**

## PER SIGILLARE CIBI, LIBRI, VESTITI, ECC. E CONSERVARLI PROTETTI FINO A QUANDO VOLETE.

3 rotoli di plastica di mt. 15 caduno.

Corredo ben protetto

Cibi ben conservati

**Risolto un importantissimo problema familiare**

In ogni casa c'è il problema di mettere via per più giorni o più settimane generi alimentari altrimenti deperibili (formaggi, salumi, frutta, ortaggi, ecc.). Questi cibi lasciati all'aria libera si deteriorano, gli agenti atmosferici li alterano. Perdono il loro profumo a danno di altri, o viceversa.
Niente di meglio quindi che sigillarli dentro un sacchetto di plastica a tenuta ermetica. Ma in casa ci sono tanti altri problemi che questo saldasacchetti può risolvere brillantemente: c'è il problema di conservare perfettamente indumenti di lana (piatto forte delle tarme), e altri capi simili. Sigillandoli in questi involucri plastificati dureranno una vita! E oltre a ciò si possono conservare egregiamente libri, monete, raccolte di giornali, ecc. cioè tutti pezzi che ora si sciupano all'aria libera della libreria o di uno scaffale qualsiasi, in soffitta o in cantina.

**L'offerta comprende:**
**1 saldasacchetti** con termostato per regolare il tempo di saldatura, 220 volts - 250 W;
**3 rotoli di plastica** lunghi 15 mt. delle seguenti misure: cm. 8,7 x 10,3 x 39,7.

**Supergaranzia Vestro**

Se per qualsiasi ragione gli articoli ordinati non fossero di vostro gradimento, Vestro li sostituisce o li rimborsa, a vostra scelta.

**Tagliando d'ordine** 088

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:

**Vestro**
**Casella Postale 4344 - 20100 MILANO**

Vogliate spedirmi in contrassegno al sottosegnato indirizzo il SALDASACCHETTI + 3 rotoli di plastica, tutto a sole L. 11.900. Refer. 743989. Pagherò al postino, al ricevimento dell'articolo ordinato, l'importo dovuto + Lire 400 come contributo fisso spese di spedizione.

Cognome ____________

Nome ____________

Via ____________ N. ____

C.A.P. ______ Città ____________

Provincia ____________

Firma ____________

☐ Desidero ricevere il nuovo catalogo Vestro gratis.

**Questa è un'occasione scelta per voi sul**
**catalogo Vestro**
**tra oltre 10.000 articoli diversi.**
**Chiedetelo subito.**
**Il catalogo Vestro è gratis!**

**il più grande magazzino per corrispondenza**

fa musica jazz. E' una donna intelligente e gentile: rievoca quelle udienze angosciose, l'isolamento nel quale furono abbandonati, anche gli errori compiuti, le ultime ore dei condannati. Ethel, che aveva una bella voce, cantava brani della *Butterfly* e inni rivoluzionari.

Poi parlano i magistrati che sostennero l'accusa e che non hanno cambiato posizione, e uno scienziato atomico, Premio Nobel, spiega il poco valore che avevano quei disegni sui quali si basavano le imputazioni, e infine Bob Considine, un famoso giornalista, che fu uno dei tre, estratti a sorte, ammessi ad assistere all'esecuzione, racconta: « Il signor Rosenberg fu portato dentro per primo. C'era un rabbino che pregava. Sembrava già morto ancora prima di essere messo a sedere e legato. Ethel Rosenberg aiutò l'elettricista, lo chiamano così, a fissare gli elettrodi sul suo corpo, e mentre il cappuccio le veniva calato sul volto, un volto pieno di fierezza, ebbe uno sguardo di pacato coraggio, di fiducia quasi. Mi è rimasto impresso ».

Colpevoli o vittime dell'isterismo di quei giorni? C'è chi li paragona al capitano Alfred Dreyfus o a Sacco e Vanzetti.

## Patricia Hearst

Patricia Hearst è ancora cronaca. Il fatto è cominciato in febbraio e non s'è ancora concluso. C'è da spiegare come Pat, o Patty Hearst, erede del « re della stampa », educata alla Spring School for Girls di San Francisco, diventi Tania, come si chiamava la ragazza tedesca amica del « Che », e proclami, nei nastri che invia ogni tanto alle stazioni radio, con tono sofisticato, che quei « porci » dei genitori, con le loro massime e la loro morale, la fanno ridere, e quei « fottuti capitalisti » la disgustano. Ha percorso, dice un cultore della psicanalisi, il cammino inverso di quello seguito da Svetlana Stalin: in sei giorni, dopo il rapimento, è diventata un soldato dell'Esercito di Liberazione Simbionese, forse trenta aderenti in tutto, ha scoperto che « non conta vivere a lungo ma vivere bene ».

Adesso è inseguita dalla polizia, la sua fotografia sorridente è attaccata nei commissariati, nei palazzi di giustizia, negli uffici postali, in tutti i locali pubblici, con l'avvertenza: « Armata e molto pericolosa ». E' un soggetto che forse aspetta il suo Theodore Dreiser e che viene raccontato dalle telecamere, dai cronisti, un episodio dopo l'altro, verso un epilogo che sarà certo tragico. William L. Wolfe, detto Cujo, il giovanotto che aveva insegnato a Tania le

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
2 VELI DI MORBIDA OVATTA DI CELLULOSA
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.
È UN PRODOTTO BURGO SCOTT
TBWA

regole della rivolta, bello, bruno, affascinante, che lei confessa di avere « amato come non mai », e Donald Defreeze, nome di battaglia Maresciallo Cinque, in memoria di quell'intrepido che comandò una rivolta di schiavi su una nave al largo di Cuba, sono già stati ammazzati dai mitra dell'FBI.

Il fidanzato di Pat, il padre di William L. Wolfe, il capo del Federal Bureau di San Francisco, uno psicologo, un'amica di una delle ragazze cadute con William e col Maresciallo Cinque e infine Angela Davis, che ora guida la New Leftist Alliance, ricostruiscono e giudicano questa torbida e violenta realtà.

## Il caso Crabb

Buster Crabb è un personaggio leggendario: creatore dei mezzi subacquei inglesi, combattente ardimentoso e spia, uomo di affari dalle modeste risorse e grande esperto di mezzi navali, è sparito mentre tentava di immergersi sotto la chiglia dell'incrociatore sovietico Ordonikitze. Alcuni mesi dopo venne pescato un cadavere senza testa e senza arti, portato lontano dalle correnti, ma uno scrittore sostiene, mostrando prove fotografiche, che il comandante fu catturato dai sovietici e portato a Mosca, dove vive, malandato, tuttora.

C'è una vecchia fidanzata che assicura di ricevere qualche messaggio e che ne aspetta il ritorno. Una specie di James Bond, dunque, dall'aspetto di un comune e pacifico borghese, sparito durante una missione, per la quale gli era stato concesso il modesto compenso di centomila lire.

Con Ben Barka si parla di un « delitto di Stato ». Nessuno ha più trovato il corpo del leader marocchino, vittima di una congiura di corte, nella quale si mescolano l'omertà e le colpevoli prestazioni di certi servizi segreti francesi. Il fratello e il figlio di Ben Barka, i poliziotti che lo fermarono per consegnarlo ai suoi nemici, il giornalista che lo indusse ad andare a Parigi, tutte le figurette in qualche modo compromesse nel fosco agguato ripetono la loro versione.

Con Mauro De Mauro riproponiamo allo spettatore una domanda che sempre ci angoscia: come può un uomo sparire in una grande città, sotto gli occhi di tutti, senza che si ritrovi una traccia, un indizio, una ragionevole spiegazione? *Giallo vero* ripropone, come un tribunale, delle cause: e alla fine ognuno è chiamato a giudicare.

**Enzo Biagi**

*La prima puntata di* Giallo vero *va in onda martedì 12 novembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.*

# Concorsi alla radio e alla TV

## *Concorso « fffortissimo »*

**Sorteggio n. 47 del 24-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 6-9-1974:

Titolo dell'opera: NORMA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Grevi Licia** - Via Di Mezzo, 39 - Udine, **Padovani Cristina** - Via Nino Bixio, 37 - Parma, **Mancini Landa** - Via Galvani, 1 - Imola (BO), **Bondi Licia** - Via Aurelio Saffi, 6 - Bologna, **Fioretti Lionello** - Bagnarola (PN), **Alderigi Lida** - Via F. Massi, 12 pal. D - Roma, **Piantini Claudio** - Via Baroni, 19 - Firenze, **Fontana Anna Maria** - Largo Isonzo, 29 - Monfalcone (GO), **Groppelli Beatrice** - Piazza Marconi, 19 - Urago D'Oglio (BS), **Cibelli Simonetta** - Piazza Campetto, 7/9/A - Genova ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Meco all'altar di Venere » dalla Norma di Vincenzo Bellini.**

**Sorteggio n. 48 del 24-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-9-1974:

ADRIANA LECOUVREUR.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

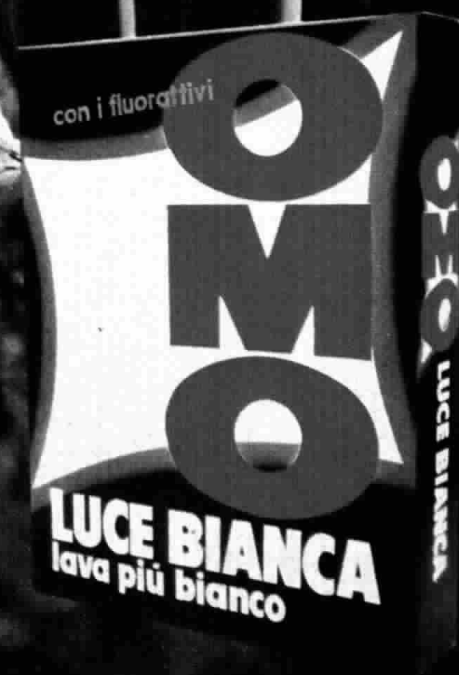
**Baroni Andrea** - Via Ghidini, 2 - Parma, **Paulmichl Maria Carla** - Via Mendola, 80/C - Bolzano, **Duran Lina** - Via Serraino Vulpitta, 44 - Trapani, **Cima Itala** - Via Monte Ortigara, 36 - Milano, **Schiavi Antonio** - Via Monte Santo, 4 - Voghera (PV), **Rossi Pancrazio** - Via Italia, 23 - Vedano al Lambro (MI), **Maniscalco Pietro** - Via Lago di Lesina, 57 - Roma; **Cesana Angelo** - Via Capodistria, 13 - Lecco (CO), **Gobbi Fabrizio** - Via Gran Sasso, 10 - Roma, **Scovazzi Maria Piera** - Piazza San Guido, 19/4 - Acqui Terme (AL) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Poveri fiori » dall'Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea.**

**Sorteggio n. 49 del 27-9-1974**

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 10-9-1974:

FREDERIC CHOPIN.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Lombardi Michelina** - Via S. Giacomo dei Capri, 59 - Napoli, **Andreocci Assunta** - Via F. Palasciano, 78 - Roma, **Sandri M. Cristina** - Via General Chinotto, 13/A - Arona (NO), **Franchi Giovanna** - Via Luca della Robbia, 15 - Carpi (MO), **Alessio Nicoletta** - Via del Risorgimento, 29 - Brescia, **Zammitti Maria** - Via Arezzo, 27/14 - Roma, **Marcialis Maria Teresa** - Via Monti, 19 - Cagliari, **Barbaccia Anna** - Via Lo Pinto, 33 - Marineo (PA), **Fabbri Ubaldo** - Via Saludecese - Pianventena (FO), **D'Agostino Mario** - Via B. Chimirri, 27 - Catanzaro ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica **« Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 » di Frédéric Chopin.**

# CESARINI DA SENIGALLIA

**uno dei più popolari scenografi del piccolo schermo racconta con i suoi ricordi e le sue esperienze vent'anni di varietà televisivo**

Vent'anni di varietà televisivo

# 3

di Cesarini da Senigallia

**Roma**, novembre

Tempo fa un giornalista mi domandò: « Ma se tu non avessi fatto lo scenografo, cosa pensi che avresti potuto fare? ». Rispondere a questa domanda, con estrema sicurezza, ovviamente è impossibile. Oggi come allora. Tuttavia so che cosa avrei voluto fare. Per prima cosa l'aiuto scenografo, per seconda il capo della polizia scientifica, per terza il direttore d'orchestra. Orchestra di musica leggera, intendo.

Da qui, probabilmente, nasce la mia tendenza ad avere amici fra i musicisti. I « musici », come li chiamiamo nella nostra troupe televisiva. E fu così che nell'allestire una *Canzonissima* con la Raffaela Carrà divenni amico di Franco Pisano. Avevamo già lavorato assieme anni prima, ma non ci eravamo mai frequentati abbastanza.

Pisano mi dona senza parlare una tranquillità tipicamente sarda, mi racconta senza parole il vero valore della vita e come gustarne il breve ma schietto sapore. La sua casa, la sua chitarra, i suoi affetti vicini sono un'oasi che va taciuta tanto sarebbe indiscreto disturbare. Ci conoscemmo bene, dunque, nella *Canzonissima* 1971. Pisano aveva partecipato anche all'edizione dell'anno precedente dove Raffaella era apparsa per la prima volta. La Carrà aveva incontrato le simpatie del pubblico e di lei si parlava parecchio in giro. Alcuni la chiamavano « la ragazza dell'appartamento accanto ». Altri « la ragazza dell'appartamento di fronte ». In realtà piaceva a tutti. Io, come anche altri addetti ai lavori, fui colpito dalla sua tenacia, dalla sua volontà di sfondare. Raffaella cantava, ballava, recitava e si dava tanto da fare. E così la simpatica testarda era riuscita a diventare la soubrette del momento. Delia Scala, insuperabile, c'era piaciuta ancora in *Signore e signora* del 1969, ricordandoci gli anni d'oro della rivista teatrale. Raffaella, più umilmente ma con successo crescente, si proponeva adesso come un volto nuovo là dove realmente esisteva un vuoto.

E il 1971 passò cantando *Chissà se va* e sul ritmo del « tuca tuca », ballo audace e pieno di sottintesi.

Poi cominciò *Speciale per noi*. Apro una parentesi. Molti di voi, suppongo, hanno certamente notato che la TV proprio in questo 1974 ha promosso un « revival » del varietà degli anni passati, prima

→

V/E 'Serata con Carla Fracci'

# Com'è difficile far ballare Ca

**Argomento di questa puntata sono gli spettacoli degli anni Settanta. Chi è la « simpatica testarda ». L'hobby segreto di Paolo Panelli. La casa-cucina di Aldo Fabrizi. Il parco-animali di Fierro. Una sala del trono per la celebre ballerina della Scala e mille luci che si spengono...**

## Tutù e tip-tap per il varietà TV

Tutti conoscono Carla Fracci ma forse pochi sapevano che la splendida protagonista di tanti balletti classici fosse anche una brava interprete di passi moderni come il tip-tap. Ci ha pensato la televisione presentando una Fracci « uno-due » nello special a lei dedicato di cui sopra, e nella foto dell'altra pagina, vediamo due scene. Qui a fianco Lola Falana, una regina del balletto moderno. I telespettatori l'hanno conosciuta nel '67 e rivista con molto piacere due anni fa con Bramieri in « [illegible]? »

# rla Fracci!

## Uno show TV con Chelo Alonso: « E perché no?»

**Chelo Alonso, ballerina dalle lunghissime gambe ormai di casa a Roma. Perché non approfittare dell'occasione per proporle uno show televisivo? Ed eccola infatti protagonista di uno spettacolo nel giugno '72. Per il titolo nessun problema, la risposta dei programmisti a chi aveva proposto lo show andava benissimo: « E perché no? »**

# Com'è difficile far ballare Carla Fracci!

II

replicando *Alta pressione*, poi qualche puntata di *Studio Uno*, infine *Speciale per noi*. Ora non so se a rivedere questo show vi siete ancora svagati, ma so di certo che con *Speciale per noi* cominciò per me un divertimento insolito, quello della frequentazione contemporanea di quattro personaggi come Ave Ninchi, Bice Valori, Aldo Fabrizi e Paolo Panelli.

Con il suo libro sulla pasta asciutta Fabrizi era l'argomento del giorno. « Ma, commendatore, come è la sua casa? ». « La mia casa », rispondeva, « è una enorme cucina, articolata in varie stanze per i diversi usi. Stanza da letto, salotto, studio, tinello, bagno e sgabuzzini vari, ma sempre cucina. Sul letto le spezie, in salotto la mensola dei tegami, nel bagno le varie forme di pecorino, le mezzelune e gli scolapasta. Una cucina attiva, articolata ad abitazione. E se capiti all'ora del tè, te posso fa' du' bucatini all'amatriciana. La pastasciutta, tanto l'ho fatta e rifatta, m'è diventata carne ».

Nella stessa trasmissione Panelli e le lezioni di fotografia. Paolo Panelli è un bravo fotografo. Non si conosce in verità se questa sia la sua principale attività o il suo hobby. O forse l'hobby è la falegnameria. Non so. A casa sua, in una staccata « dépendance », esiste un vero e proprio laboratorio di falegnameria. Con macchinari, attrezzi vari e tanto di cartelli ammonitori, tipo « Nel lavorare alla pialla mettere il mascherino di protezione », oppure « Usate gli occhiali mentre lavorate alla mola », o « Attenzione: carichi sospesi ».

In questo « studio » Paolo costruisce piccoli oggetti in legno graziosi e delicati, mensoline porta-chissà cosa, piccole consolle o leggii per tenere incunaboli o scrivere lettere mentre state a letto. Il tutto trasformando costosi armadi, autentici cassettoni, antichi tavolini o altro; comunque sempre adoperando cose molto voluminose. La sua deformazione passionale arriva al punto che nell'oggetto comune non vede più alcun significato originario ma apprezza in esso solo la materia di cui è composto. Vi può accadere quindi, nell'invitarlo a casa, di metterlo nella pericolosa tentazione di vedere in un torciere Luigi XV un semplice parallelepipedo in legno di cirmolo ottimo per essere tornito. Ma questa passione per la falegnameria — formulo solo una ipotesi — è secondaria, malgrado che durante le prove in studio sia necessario affidare ad una persona appositamente addestrata l'incarico di andarlo a scovare al momento che deve entrare in scena. Lo si potrà trovare nei vari laboratori della scenografia a chiedere consigli o a fare domande. I suoi amici sono i falegnami, e gli attrezzisti.

La sua primaria passione invece mi pare sia la fotografia. Durante la lavorazione di *Speciale per noi*, appena seppe che mi ero voluto regalare una macchina fotografica di un certo prestigio, Paolo Panelli trasformò la mia vita in un incessante susseguirsi di consigli e di lezioni. Si agitava e dovevo fare come credeva lui. Io avrei dovuto sospettare la cosa, ricordando che anni prima, in una crociera estiva che ci aveva portato per le assolate coste della Spagna e del Portogallo, lui, durante le visite che facevamo a terra, rimaneva sempre qualche centinaio di metri indietro, e noi dovevamo aspettarlo, ché a causa di questa dannata passione fotografica doveva trascinarsi a mano ed a tracolla macchine fotografiche, obiettivi e borse, cavalletti, flash e rullini, in un calvario senza fine. Bice Valori, naturalmente, non lo aiutava affatto ed ogni mattina, arrivati in un nuovo porto, prima di scendere a terra tutti, concordemente, ripetevamo all'unisono: « Guarda Paolo che noi non ti portiamo piente ».

Evidentemente il ricordo di quel viaggio non mi aveva reso abbastanza prudente, sicché con *Speciale per noi* pagai il fatto di aver messo in giro l'indiscrezione che volevo impa-

## Un umorista e un ballerino per la show-girl Gisella Pagano

**Gisella Pagano in « Ma perché, perché sì », uno show in cui la brava attrice-cantante aveva come « spalle » lo scrittore umorista Marcello Marchesi, il ballerino Don Lurio e il cantante-entertainer Tony Renis**

# fedelissima sempre

Perchè la lavatrice Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.
Sempre efficiente e
silenziosa, sempre delicata col
suo programma "salvacolori".
Ariston:
la qualità che dura.

fedelissimi sempre

**Una ballerina di nome Minnie venuta dall'Inghilterra**

**Minnie Minoprio in « Sai che ti dico? ». La brava cantante e ballerina inglese conquistò il successo TV cantando con Fred Bongusto la sigla di uno spettacolo andato in onda nel '70 « Speciale per noi ». Sulle ali di quella canzone Minnie è riuscita a diventare uno dei nomi di maggior richiamo nel mondo del varietà italiano**

# Com'è difficile far ballare Carla Fracci!

←

rare a fotografare. Le lezioni di fotografia avvenivano nel camerino di Paolo tra una vestizione e l'altra; e la persona addetta a chiamarlo, al momento opportuno, era sempre divisa tra il cercarlo in falegnameria o « alle lezioni ». In quel camerino, ricordo, Panelli, sempre agitato e soddisfatto, era capace di parlarmi per ore dell'importanza della luce in una foto. Oggi le fotografie che riesco a fare sono leggermente migliori rispetto a quelle che facevo un tempo con una macchinetta completamente automatica. Ma se faccio un viaggio, i luoghi che visito li vedo solamente a casa dopo il ritorno guardando foto o proiettando diapositive dato che, al momento, l'occhio sta sempre attaccato al mirino e la mente è occupata a pensare ai diaframmi.

Ecco come al solito mi sono perso in chiacchiere. Scusate. Torno al 1971 perché in quello stesso anno Raimondo Vianello, Minnie Minoprio, Sandra Mondaini ed Iva Zanicchi ci allietano alcune serate con *Sai che ti dico?*; e passo al 1972. Alberto Lupo e Mina con la canzone *Parole, parole, parole* caratterizzano *Teatro Dieci*, accompagnati dall'orchestra diretta da Ferrio. Il maestro Gianni Ferrio è l'altro « musico » che mi ricorda quale sarebbe stata la mia professione desiderata nel caso non avessi fatto lo scenografo.

Ferrio è un uomo difficilissimo a descrivere. E' fatto di materia impalpabile, evanescente se pur visibile. Di lui si conoscono il barbone che gli circonda il viso e il fatto che passa le notti a scrivere e strumentare musiche anziché dormire. Gira sempre con Alba Arnova, la famosa ballerina divenuta aiutante, ispiratrice e moglie ed eccentricamente chiamata Pippo; fa collezione di cani lupi grandi come vitelli e nei dintorni della sua villa, per almeno cinque miglia, vive una popolazione laboriosa ma monca o senza dita. Tutti gli sono molto amici, lo adorano. Ed ai curiosi gli abitanti del circondario continuano a dire che sono nati così, monchi o senza dita. Dalle cifre dell'ultimo stressante censimento risulta che, fra dracule indiane, pappagalli, gatti nascosti e bestie varie, nei salotti di Gianni Ferrio vive, cani compresi, una colonia animale che tocca ormai le cento unità.

Il 1972 è anche l'anno de *L'appuntamento*, che riporta sui teleschermi Walter Chiari assente da parecchio tempo. Accanto a lui Ornella Vanoni, in forma più che mai, ci offre un'altra prova della sua musicale maturità.

Siamo ormai a ieri, al 1973. La RAI decide di fare uno special dedicato a Carla Fracci. La celebre ballerina della Scala protagonista di uno spettacolo del settore varietà. Dopo gli accordi preliminari si stabiliscono le date e, una volta pronta la sceneggiatura, si inizia la lavorazione.

Ora devo precisare che in tutti questi anni di lungo lavoro ho quasi sempre lavorato con la stessa équipe. E' inevitabile quindi che abbia parlato qui con maggior cognizione degli spettacoli realizzati dal nostro gruppo, quello legato al regista Antonello Falqui. Per questo, ma anche per motivi estranei al lavoro, Falqui ed io sin da tempi lontani fummo sempre legati da una profonda amicizia e sul lavoro abbiamo sempre cercato, specie in fase di preparazione, di far combinare le esigenze di uno spettacolo con il massimo rispetto delle nostre due attività. E da parte mia con una buona dose di umorismo ed ottimismo.

In questo spirito quindi, come sempre, iniziammo la lavorazione dello special di Carla Fracci in esterni. Per il balletto della *Bella addormentata*, quello dove c'è la scena a corte, pensammo di usare la Sala del trono della Reggia di Caserta: grande, bella, tutta d'oro. Facemmo i sopralluoghi con tecnici e funzionari. Questi ultimi stipularono un contratto ed il giorno fissato eravamo tutti sul posto pronti a provare e poi registrare subito il primo balletto. Ma, gigantesca, sorniona e cattivella,

→

**Con Gianni Morandi arriva in TV il fascino esotico di Florinda Bolkan**

**Florinda Bolkan in uno spettacolo TV con Gianni Morandi. E' una delle rare apparizioni sul video dell'attrice brasiliana che ha portato al successo, con il suo fascino misterioso, tanti film**

l'amaro per l'uomo forte

# Petrus

**...da sempre l'amarissimo che fa benissimo**

L'antica ricetta olandese, immutata dal 1777 e le qualità digestive delle erbe rare raccolte in cinque continenti, fanno di Petrus, oggi come allora, l'amaro per l'uomo forte.

## Com'è difficile far ballare Carla Fracci!

dall'alto della immensa reggia ci guardava contenta la « grana del pavimento », pronta a saltarci addosso più rognosa che mai. E « madame » Fracci il pavimento non l'aveva ancora veduto. Questo pavimento, al solo scopo di renderci la vita più difficile, era un pavimento particolare. A prima vista sembrava una terracotta decorata a colori vari, di buon gusto come si usava alla fine del Settecento; invece la decorazione era dipinta a mano su piastrelle di terracotta di ottima qualità. Quindi un pavimento delicato e di maggior valore. Già per ottenere che fossero rimossi i cordoni che delimitavano il passaggio dei visitatori avevamo sostenuto e vinto una piccola battaglia. In questo modo, promettendo di non attraversare mai il pavimento della Sala del trono con attrezzature pesanti o carrelli per proiettori, ci era stato concesso di poter usare di tutta la superficie.

La Fracci, in un'aureola di lana, fasce, mantelline e altre calde coperture per proteggersi dal freddo dicembre, venne a vedere la sala. L'occhio non guardava in alto gli ori, gli splendori dei disegni, la grande tela al soffitto che mostra il Vanvitelli esporre il suo progetto della grandiosa reggia; l'occhio non guardava nemmeno a metà altezza le lesene intagliate e ricoperte di oro zecchino in una armonia di fregi e candelabri. L'occhio guardava solo ad altezza-pavimento. E non vedeva le decorazioni o la preziosità. Attonito, quell'occhio esperto ne vedeva solo la equivoca lucidità. « E' troppo lucido, scivoloso e non elastico ». La frase corre veloce da un capo all'altro della reggia. « Qui non posso ballare ».

Carla Fracci se ne andò e noi disponemmo un energico lavaggio con acqua calda. Il lavoro durò tutta la notte, tranquilli riposammo ignari. Il giorno dopo il pavimento era meno lucido ma sempre levigato. Per lei fu la stessa cosa. Prove, piccole piroette e la frase finale: « No, qui non è possibile ballare ».

Nel frattempo, però, la troupe ed i ballerini registravano i pezzi introduttivi. Dall'ingresso centrale della reggia, via via più su, lungo l'imponente Scalinata dei leoni e poi nelle tante sale, avvicinandosi inesorabilmente alla Sala del trono. Mentre una musica avvincente accompa-

**Il pianoforte di Lelio Luttazzi per accompagnare in TV la simpatica Sylvie**

**Lelio Luttazzi e Sylvie Vartan in « Doppia coppia », uno spettacolo che grazie anche alla simpatia dei due protagonisti riscosse fra i telespettatori un ottimo successo. Cantante e ballerina Sylvie è da anni una delle beniamine del pubblico francese**

## Loretta Goggi ovvero come si diventa popolari recitando soltanto sul video

**Loretta Goggi è forse il caso più tipico di un'attrice nata negli studi TV. Dotata di grande volontà e, naturalmente, di doti naturali ha saputo affermarsi (ricordate « Canzonissima ») come una delle più complete show-women del video**

gnava le prove e le registrazioni nei vestiboli e nei saloni, la sala del trono era diventata un laboratorio. Procedevamo, cioè, ad una serie di esperimenti per rendere meno sdrucciolevole il pavimento. A un certo punto il sovrintendente, che era una gentile signora, esce dall'ombra e mi affronta decisa: « Cesarini, adesso basta con gli esperimenti! Il pavimento potrebbe rovinarsi. Tanto, qualunque cosa lei faccia, di legno non diventa ». L'aveva capito anche lei! « Gli alleati », mi informa, « durante la guerra hanno portato su questo pavimento le loro cucine e ci hanno acceso persino grandi fuochi, ma noi abbiamo restaurato tutto. Ed ora non si deve sciupare ».

Alla sera, mentre in albergo stiamo cenando alla stessa tavola, tento di sapere dalla signora Fracci cosa avremmo dovuto fare per indurla a ballare. La cosa migliore — osservai — sarebbe quella di ricostruire la sala in questione sul palcoscenico del Teatro alla Scala, lasciando quella vera, di Caserta, col suo pavimento difficile al suo destino. Ma non essendo possibile un simile colpo di magia, mi sembrò di concludere dicendo che la nostra situazione si faceva preoccupante. Mi chiese con garbo se sarebbe stato possibile procurarle uno specchio grande da poggiare ad una parete, allo scopo di potersi vedere, ballando, come in sala prove. « Sarà fatto », fu la mia risposta.

Nella troupe televisiva venuta da Roma c'è anche l'aiuto arredatore con il quale lavoro da anni. Il suo nome è Marinali ed ha visto tutto nel mondo dello spettacolo. Facendo leva sulla sua passata esperienza di imbattibile trovarobe gli chiedo se può procurarmi uno specchio. L'uomo, lo stesso che anni prima mi ha procurato tre milioni quattrocentosessantamila specchietti per una *Canzonissima*, parte indifferente senza neppure farmi capire se mi sono spiegato.

La mattina dopo andrà in visita da un piccolo antiquario. Visto un vecchio armadio a sportello unico, ne tratterà il prezzo e infine dirà sereno allo stupito negoziante: « Dell'armadio a me serve solo lo sportello. Mandamelo alla reggia, Sala del trono, e fa in modo che lo specchio arrivi sano, l'armadio te lo regalo ».

Sul pavimento, già alle prime ore del mattino, avevo fatto versare ottanta litri di chinotto. Era stata una ideuzza serale. Se involontariamente versate sul tavolo o sul banco di un bar qualche goccia di chinotto, vi accorgerete che appena si asciuga appiccica subito come colla. È questa è l'idea. Il pavimento della sala del trono perde la lucentezza, lo zucchero contenuto nella bibita fa da collante e, appena asciutto, la Fracci può ballare.

Oggi, quindi, abbiamo due novità: lo specchio ed

→

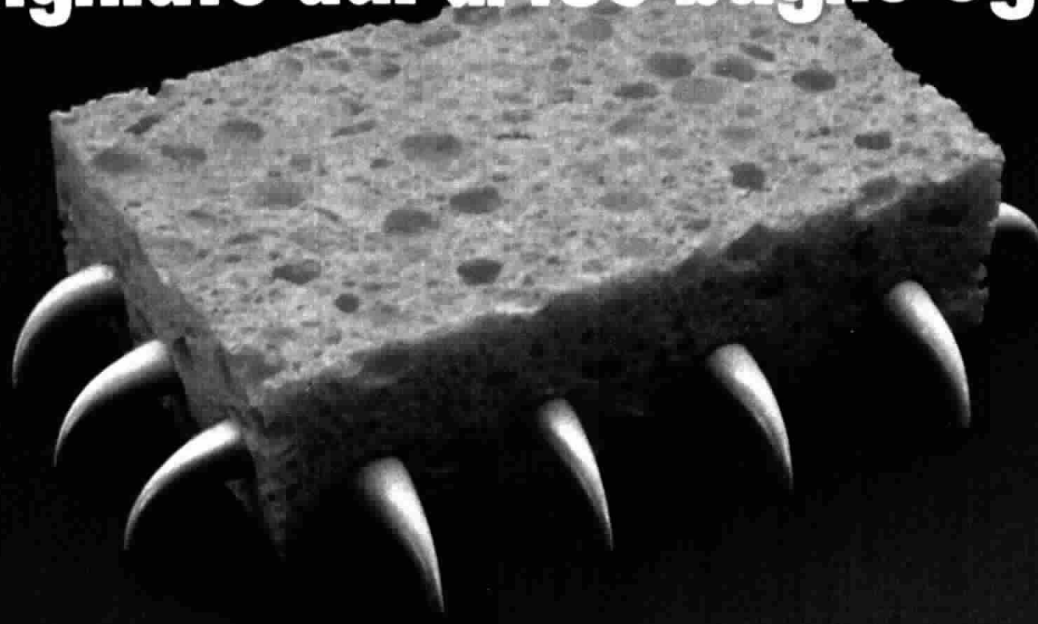
**Pascale Petit: una « Venere tascabile » formato sedici pollici per l'estate degli italiani**

**Lanciata dal cinema francese come « Venere tascabile » per la sua « minuta » bellezza Pascale Petit è una delle attrici che si sono, ormai da alcuni anni, trasferite stabilmente a Roma. Simpatica, con una voce sexy e un fisico da ballerina, ha finito, come molte sue colleghe, per approdare sul video. I telespettatori la ricorderanno protagonista di uno show di qualche estate fa, « Aiuto, è vacanza »**

il pavimento appiccicoso. Asso nella manica (di riserva): il sale inglese mischiato alla birra. Con questa soluzione si opacizzano a disegno i vetri di scena, ottenendo decorazioni ruvide, come smerigliate, per vetrine tipo primi Novecento. Se fosse necessario ricorreremo dopo il chinotto alla birra. Il sovraintendente-signora è certo dietro una delle trentadue colonne che mi spia sospettosa. « Signora, il chinotto non fa male, lo si dà anche ai bambini. Poi chiamiamo una ditta specializzata e le facciamo ripristinare tutto come prima », le avevo detto persuasivo. Mi viene in mente che in un prato deserto nei dintorni di Roma per il *Circolo Pickwick* di Dickens (regista Ugo Gregoretti) feci costruire in venti giorni una città di legno e cartone che avrebbe potuto ospitare ventimila abitanti. Con due locande, un municipio, il mercato, la chiesa, il cimitero, due stazioni cambio cavalli, una rimessa per diligenze, una filanda e quattro taverne. Ed è stato più facile che sistemare un pavimento già esistente. Quando arriva « madame » Fracci sembra soddisfatta. Lo specchio è una cortesia ed il pavimento veramente appiccicoso. Ma dopo il primo entusiasmo, fatte alcune piroette, sulla punta della scarpina lo zucchero del chinotto forma come una maledetta perlina. Il fondo non appiccica più e si potrebbe scivolare. Qualcuno mi sussurra che comunque è stata stipulata una buona assicurazione per la Carla. Io invece sostengo che lei, la protagonista, ci serve anche dopo Caserta per gli altri dieci giorni di studio a Roma. Da questo momento, invece di lavorare sul pavimento, gli sforzi si concentreranno sulle scarpine. Tutte in fila su una cassapanca. Tante, tutte fabbricate a Londra e tutte costosissime. Colla, olio bollente, cerotti, para, sostanze adesive. Alcune, raggiunto l'optimum, sono diventate grandi come scarpe da montagna. Altre restano infisse al pavimento e non c'è verso di staccarle. A sera, alla solita tavola, non sappiamo più di cosa parlare. Io penso: ma la Fracci non ballerà mai su quel pavimento. E se torniamo a Roma e raccontiamo la cosa in direzione, prima ci lanciano addosso i mastini e poi ci dicono a ragione: « Incompetenti, non potevate pensarci prima? A che servono allora i sopralluoghi? ».

Falqui mi guarda in un certo modo, ed io capisco che siamo alle strette; non c'è più tempo per tentare altre diavolerie. Adesso bisogna inventare qualunque cosa purché la Fracci possa ballare.

La mattina dopo mi precipito a Napoli. So già che una moquette, nel piroettare, le si attorciglierebbe sulle gambe sino al polpaccio. Così riesco a trovare del feltrone. Data la quantità, in due negozi di-

Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?
Oggi c'è sapsy: la schiuma spray
che lucida brillante perché non graffia.
SCHIUMA SPRAY
sapsy
PULISCIBAGNO
brillare tutte le superfici
senza graffiare
Con i normali prodotti,
ogni volta che pulisci rischi
di graffiare il tuo bagno così prezioso.
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.

## Isabella Biagini, un'attrice specializzata nell'imitare le « divine » dello schermo

**Isabella Biagini è un altro nome caro al pubblico televisivo. La bella attrice è infatti da tempo una specialista nell'imitazione di colleghe celebri, dalla « svampita » Judy Holliday (la splendida protagonista di « Nata ieri ») alle « fatalissime » dello schermo. Eccola, qui sopra, in un atteggiamento alla Jean Harlow dedicato ai telespettatori di « Non cantare, spara », una commedia musicale andata in onda nel '67**

←

versi. Ne servono almeno duecento metri quadrati. Come giustificare questo grande tappeto? Come fosse una guida che conduce fino alla pedana del trono. Trovata la quantità necessaria, la portiamo a Caserta e faccio sistemare a terra il feltrone fissandolo con del nastro adesivo. Il sovrintendente-signora adesso mi disprezza e mi parla attraverso interposta persona. I tecnici, dato che registriamo a colori, urlano giustamente allo scandalo per questa massa sanguigna che riverbera di rosso gli ori e gli incarnati. Alle tre di notte, dopo avere a lungo provato questa guida un poco stretta per le sue esigenze, Carla Fracci riesce a ballare una volta con la continuità richiesta dal pezzo e tutti ce ne andiamo finalmente a dormire. Il giorno dopo si rientra a Roma. Lo spettacolo riesce bene e quando va in onda ha molto successo. Vince anche un premio al concorso internazionale di Montreal. Io mi prenderò un anno di riposo.

Ma, indipendentemente da questa soddisfazione, c'è una gran voglia di cambiare, di fare cose nuove, o almeno diverse. Non solo nel nostro gruppo, che pure con lo special della Fracci ha tentato una strada inconsueta. Già da tempo a Milano si muovono alcuni personaggi che i meno accorti definiscono folli. Al momento nessuno dà molta importanza a ciò che fanno, ma questi personaggi hanno un senso nella loro follia. Insistendo, ad ore televisive sbagliate ed in spettacoli modesti, fanno inconsuete proposte ai teleutenti. E' come se volessero dare uno scossone a tutto ciò che di tradizionale e di vieto la televisione continua a produrre nel campo della rivista e del varietà musicale. I loro nomi prima sono oscuri e le loro apparizioni lasciano interdetta una certa parte del pubblico. Alcuni responsabili, poi, urlano allo scandalo e gli « altri », quelli che hanno permesso tali azzardate apparizioni sul video, vengono trascritti su un librone dai benpensanti, i loro nomi circondati con segno di pastello rosso come si fece un tempo per Emiliano Zapata. Jannacci, Cochi e Renato, Paolo Villaggio, già più noto degli altri ma sempre accettato con diffidenza, ed altri ancora che non ricordo. Ma proprio questi personaggi stanno diventando più popolari giorno dopo giorno, malgrado gli ostacoli. Per esempio, se riescono a partecipare al grosso spettacolo o al grosso show vengono mal collocati o incompresi dagli stessi responsabili. Qualcuno si brucia le ali ed essendo, le sue, ali in formazione non ha grandi possibilità di farle ricrescere. Comunque, a giusta ragione, sono considerati i pionieri del « qualcosa di nuovo » ed a loro dobbiamo la riconoscenza che va

→

# il tuo caffè adesso è troppo caro?
# cambia!

## passa al sacchetto QUALITA' ROSSA

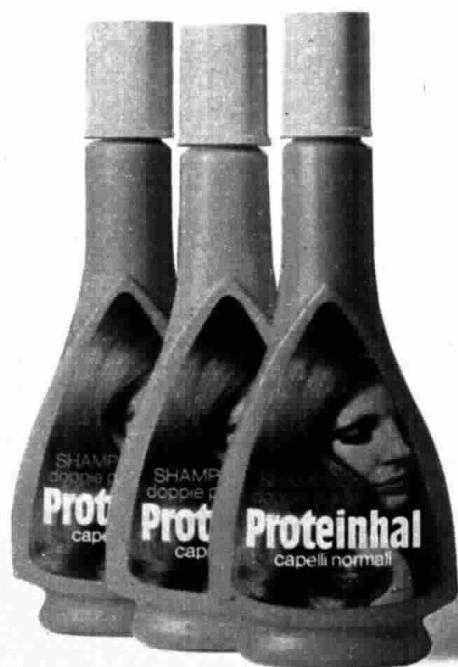
## nel cambio ci guadagni

E' protetto dal sottovuoto.
Ha il peso tondo scritto grande.
Ha la qualità Lavazza.

# Anna Lazzari di Torino, il suo successo è nei suoi capelli...

# ...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo piú indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Anna Lazzari. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Anna Lazzari perché non dovrebbe con te?

**Proteinhal**
**Shampoo con proteine**

capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

## Come l'ingenua Lucia dei « Promessi sposi » si trasformò in una disinvolta show-girl

**Paola Pitagora in « Amabile Fred ». L'abito e l'atteggiamento sono maliziosi, come si conviene a chi sta per esibirsi in uno scatenato balletto. Non è facile, guardando questa foto, ricordare l'espressione composta e ingenua che Paola seppe dare ad uno dei suoi personaggi TV più noti, la Lucia del « Promessi sposi ». Una prova anche questa della sua « disponibilità » di attrice in grado di affrontare le parti più diverse**

←

ai temerari. Se poi, in seguito, qualcosa cambierà veramente nel mondo del varietà ne saremo debitori anche a loro. Come non possiamo dimenticare il Marchesi del *Signore di mezza età* che molti anni prima aveva lanciato da Milano un suo spettacolo controverso ma seguito da tutti; così all'inizio degli anni Settanta occorre riconoscere che questi nuovi volti si fanno avanti a gomitate per tentare di proporre in televisione il cabaret. E nello stesso 1973 il cabaret trova la strada della grande collocazione televisiva, di sabato in prima serata, madrina Gabriella Ferri. In uno spettacolo nuovo per la nostra televisione, assolutamente riuscito, Antonello Falqui, in una stupenda e gustosa ambientazione firmata dal collega Zitkowsky, ci porta in questo mondo per quattro puntate. Con tutta la gioia, l'amarezza e la satira che il cabaret pretende. Gabriella Ferri, dolce ed aggressiva, chapliniana e romantica, piena di poetica popolare, oggetto ricercato e di consumo al tempo stesso, ci presenta tutto ciò che in televisione non si era ancora espresso. Con lei Pippo Franco, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, Enrico Montesano, Pino Caruso. Il nostro mondo, e non solo esso, si alza in piedi ed applaude con sincero entusiasmo. Lo spettacolo è bello e ci fa anche pensare.

Così arriviamo ai giorni nostri, come direbbero gli storici veri. *Milleluci* è il musical del 1974. L'idea è: Mina-Carrà. La suspense è data proprio dall'insolito accoppiamento. Riusciranno, si domandano i patiti dell'una e dell'altra, a portare a termine queste due prime donne le otto puntate in buona armonia?

La domanda gira un po' dovunque e non solo sul piano del pettegolezzo. Ora che quelle mille luci le abbiamo spente da diversi mesi, la domanda può essere ancora valida. Ma è la risposta che non ci interessa. E' stato tutto, a mio avviso, parte del giuoco. Abbiamo giuocato tutti, chi in un modo chi nell'altro. Compresa Monica Vitti che ci è venuta a far compagnia per qualche giorno. E giuocavamo anche la domenica, costretti ad andare in bicicletta, lo ricordate?

Il giuoco, ora, è comunque diverso da quello che ho raccontato all'inizio di queste mie note. Il presepio che ogni giorno in un fervore di entusiasmi costruivano frenetici negli anni Cinquanta, così lontani, oggi è un giocattolo meno divertente, anche se realizzato con maggiore distacco professionale. I tempi sono cambiati e siamo cambiati anche tutti noi. Certo costruiremo altri giocattoli perché è questo il nostro mestiere. Ma non domandateci, per favore, se riusciremo ancora a divertirci come un tempo.

**Cesarini da Senigallia**

*(3 - Fine)*

a cura di Carlo Bressan

## Le favole di La Fontaine

# IL LEONE IL TOPO

*Venerdì 15 novembre*

Sul cartellone dei programmi di questa settimana compare una nuova serie di cartoni animati di provenienza romena. Si tratta di un gruppo di favole di La Fontaine disegnate da un noto pittore e « cartoonist » di Bucarest, Gheorghe Grigorescu, realizzate da Maria Stefanescu e prodotte da Michaela Oprescu. Jean de La Fontaine, poeta e favolista francese, nacque nel 1621 a Château-Thierry, nella Champagne. Di origine borghese, studiò la teologia, poi il diritto, e finì con l'assumere la carica paterna di « ispettore delle acque e foreste ». Nel 1658 si trasferì a Parigi dove, presentato al ministro delle Finanze Fouquet, ottenne una pensione. Quando, nel 1661, il suo protettore cadde in disgrazia, vanamente fece appello alla generosità di Luigi XIV (il favoloso Re Sole). Dal disagio economico nel quale si trovava, poté uscire grazie alla protezione di alcuni grandi amici. Frequentò poeti e letterati, tra i quali Racine, Molière, Madame de La Fayette ed altri. Fu eletto all'Accademia francese nel 1683.

Autore di commedie, di poemi, di racconti in versi, La Fontaine è passato alla posterità per le *Favole*, uscite a Parigi nel 1668 (libri I - VI), nel 1670 (libri VII - XI) e nel 1694 (libro XII). La Fontaine morì nel 1695.

La materia delle favole è tratta da Esopo (VI sec. a.C., creatore della favola greca), da Fedro (I sec. d.C., il più grande favolista latino), dalla tradizione medievale, con cui La Fontaine intrattenne, in epoca di trionfante classicismo, un rapporto di simpatia e di consonanza. Questo rapporto è uno degli aspetti della sua opera; altri aspetti sono il linguaggio e la versificazione libera e irregolare. Fluidità, naturalezza, una trasparente eleganza sono i caratteri salienti dell'arte di La Fontaine, la cui raffinata semplicità ha « coscienti radici nello spirito popolare, in cui ha trovato del resto eco e fortuna durevoli ».

La favola che verrà presentata venerdì 15 novembre è quella, famosissima, de *Il leone e il topo*, che ha una morale bellissima e confortante: un atto generoso non va mai perduto. C'era un topolino che non amava starsene rinchiuso nella sua casetta; gli piaveca correre di qua e di là, conoscere il mondo, esplorare luoghi nuovi. Durante una delle sue famose esplorazioni venne a trovarsi, non si sa come, a poca distanza dalla zampa di un leone. Il povero topolino non sapeva che cosa fare, come comportarsi, tremava tutto dal muso aguzzo alla punta della coda, e stava lì, come il condannato che attende il verdetto. Il re della foresta lo guardava con aria sorniona; alla fine scosse la gran criniera, emise un ruggito che per lui era una risatina, e disse al topolino che poteva andar via, che era libero.

Figuriamoci la gioia del nostro piccolo esploratore! Ringraziò con molto calore il generoso sovrano, e se ne andò. Un brutto giorno il leone rimase prigioniero in una rete messa lì da un cacciatore di animali feroci. Il leone si dibatteva e lanciava ruggiti tremendi; gli animali della foresta ascoltavano atterriti e se ne stavano acquattati, al riparo. Solo un animale non tremò: il topolino. Lesto, deciso, impavido, si avvicinò alla rete in cui era rinchiuso il leone e cominciò a rodere le funi con i suoi dentini aguzzi e taglienti come lame. Rodi, rodi, rodi, riuscì a far saltare alcune maglie. Al resto pensò il leone che, in breve, fu libero. Da quel giorno non vi furono due amici più affezionati del leone e del topo.

V/F Varie TV Ragazzi

Emil (Jan Ohlsson) è il piccolo intrepido protagonista del romanzo di Astrid Lindgren di cui va in onda lunedì 11 novembre l'episodio « All'asta per acquisti »

II/10456

Aba Cercato conduce la trasmissione « Lettere in moviola », in onda venerdì, nel corso della quale vengono fornite risposte a quesiti culturali e scientifici posti dai ragazzi

## L'eterno sogno di Icaro

# LE ALI DELL'UOMO

*Giovedì 14 novembre*

Icaro, figlio di Dedalo, fuggito dal labirinto di Creta, grazie alle ali fabbricate dal padre con penne d'aquila e cera, si avvicinò troppo al Sole, la cera si sciolse ed egli precipitò in mare. Il personaggio mitologico precipitò, ma il suo sogno — folle e meraviglioso — è rimasto vivo nel cuore degli uomini, i quali mai si stancarono, né mai si stancheranno di tentare la « grande avventura ». Così, questa settimana, per il nuovo ciclo di *Avventura* curato da Bruno Modugno e Sergio Dionisi, assisteremo all'intrepida prova di un prestigioso *Icaro 2000*; un avvincente servizio realizzato dal regista William Azzella a Corvara in Badia, tipica località alpina del Trentino-Alto Adige (Bolzano) dove vive Mike Harber, nato in California 26 anni fa da padre americano e da madre indiana della tribù Cheyenne.

Che cosa fa Mike Harber? Nella vita fa l'istruttore, di sci prima, di volo con l'aquilone ora. A Corvara sta preparando gli istruttori della scuola di volo con l'aquilone insegnando loro il montaggio, l'uso, la tecnica del mezzo. « L'aquilone è formato da tre assi smontabili », spiega Mike, « e da un puntello di rinforzo verticale, tutto in alluminio flessibile. Una volta dispiegate le ali, bisogna allacciarle tra loro con cavi e bulloni inseriti nei tubi. Il peso del corpo poggia sul sedile, i controlli sono sul timone, mentre i cavi vanno sulle ali collegate tra loro da un'antenna che serve a tenerle ben spiegate e ferme. Senza di essa, l'aquilone potrebbe spezzarsi: perciò bisogna stare attenti che tutto sia ben fermo e sicuro... ».

Mike è riuscito a mettere a punto un perfetto modello di aquilone che, unitamente alla sua completa padronanza degli sci, gli consente di fare grandi voli sulla neve. Una condizione fisica impeccabile, un'assoluta padronanza della tecnica, un allenamento costante, esperienza e riflessi prontissimi: questi i requisiti con i quali Mike persegue da tempo il titolo di campione mondiale di volo con l'aquilone. Azzella chiede a Mike: « Quanti sono, nel mondo, gli uomini che volano? ». Mike si stringe nelle spalle: « Secondo me, circa cinquemila; ma più della metà, sicuramente, sono californiani ». Il regista ha un'espressione di grande stupore: « Tutti in California? Sei stato tu il primo a volare? ».

Mike ride. « Leonardo da Vinci dove lo mettiamo? I primi disegni di aquilone sono stati fatti da lui. Recentemente, però, un italiano di nome Rogallo ha modificato il disegno classico di Leonardo, progettando sulla carta un modello che è stato poi realizzato e costruito da un australiano. I primi voli furono compiuti sull'acqua, con gli sci al traino di un motoscafo. Ed è stato sull'Oceano Pacifico appunto, in California, che io ho fatto i miei primi salti. Lì ho imparato la tecnica del lancio. del controllo dell'aquilone nel vuoto; ho imparato a planare, a virare, ad atterrare senza farmi male. Poi, otto anni fa, mi venne l'idea di usare lo stesso aquilone sulla neve, ma naturalmente non funzionò subito bene. Dovetti apportare diverse modifiche, tentare svariati esperimenti. Finalmente, arrivai a possedere quello che io considero un aquilone perfetto... ».

Ma stabilire un record è sempre un'impresa estremamente pericolosa. Occorrerà tutto l'enorme bagaglio professionistico di Mike, la sua eccellente condizione atletica, la scrupolosa cura di ogni particolare. Ha scelto una montagna che conosce molto bene, perché lì ha fatto il maestro di sci. La distanza da terra è di 2000 metri; forse, con l'aiuto di un buon vento, riuscirà a volare per 10-12 chilometri, per un tempo di 10-12 minuti. Il record mondiale forse sarà suo. « In ogni modo, sarà un volo bellissimo », dice Mike, alzando gli occhi verso l'azzurro...

# TV 10 novembre

## N nazionale

**11 —** Dalla Cattedrale di Montalcino (Siena)
**SANTA MESSA**
celebrata da Mons. Mario Castellano Arcivescovo di Siena, in occasione della **Giornata del Ringraziamento**
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

**— DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

**12,15 A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

**12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA**
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
**BREAK** *(Starlette - Mon Chéri Ferrero - All Multigrado - Kambusa Bonomelli - Derdieta)*

**13,30 TELEGIORNALE**
**BREAK** *(Cera Fluida Solex - I Dixan - Linea Elidor)*

**14 — NATURALMENTE**
**Gioco campagnolo per cittadini**
a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - Condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi
**BREAK** *(Società del Plasmon - Cento - Cosmetici Lian)*

**15 — IL CONTE DI MONTECRISTO**
di Alessandro Dumas - Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
*Terzo episodio:* **Il tesoro**
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Edmond Dantès, Lord Wilmore, Abate Busoni: *Andrea Giordana;* Padron Gaspero: *Michele Malaspina;* Primo marinaio: *Gianni Bertoncin;* Secondo marinaio: *Edoardo Torricella;* Terzo marinaio: *Franco Castellani;* Quarto marinaio: *Luigi La Monica;* Quinto marinaio: *Gino Fornari;* Il barbiere: *Enzo Consoli;* Il capitano: *Neale Stainton;* Il commissario: *Manlio Busoni;* Il maggiordomo: *Vittorio Donati;* Un uomo: *Mario Righetti;* Una donna: *Angiolina Quinterno;* Caderousse: *Quinto Parmeggiani;* Carconte: *Nietta Zocchi;* Morrel: *Luigi Pavese;* Julie: *Marlolina Bovo;* Penelon: *Michele Riccardini;* Primo marinaio «Faraone»: *Enrico Lazzareschi;* Secondo marinaio «Faraone»: *Tony D'Amico;* Terzo marinaio «Faraone»: *Claudio Guarino;* Signora Morrel: *«Franca Mazzoni»;* Maximilien: *Giorgio Favretto;* Coclès: *Mario Luciani*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr. - Scene di Lucio Lucentini - Costumi di Danilo Donati - Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli - Regia di Edmo Fenoglio (Registrazione effettuata nel 1966) (Replica)

**16,10 SEGNALE ORARIO**
**GIROTONDO**
*(Società del Plasmon - Bambole Italo Cremona)*

### la TV dei ragazzi

**IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ**
Cartoni animati

**16,25 ZORRO**
*6° episodio:* **Disordine a Monterrey** - Una Walt Disney Productions

**16,50 TOPOLINO**
**Bebè acquatici** - Una Walt Disney Productions

**GONG** *(Trenini elettrici Lima - Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano)*

**17 — TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
**GONG** *(Coricidin Essex Italia - Pepsodent - 100 Piper Whisky)*

**17,15 90° MINUTO**
**Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio,** a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

**17,30 PROSSIMAMENTE**
**Programmi per sette sere**
**GONG** *(Maglieria Ragno - Pizza Star - Gled Johnson Wax - Pandoro Bauli - All Multigrado)*

**17,40 Raffaella Carrà** presenta:
**CANZONISSIMA '74**
*Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia,* a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio** - Orchestra diretta da Paolo Ormi - Coreografie di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Betti - Regia di Eros Macchi - **Sesta puntata**
**TIC-TAC**
*(Pannolini Lines - Cioccolato Nestlè - Cinevisor Mupi - Ceramica Santerno - Patatina Pai - Liquore d'erbe Ruska)*
**SEGNALE ORARIO**

**19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** - **Cronaca registrata di un tempo di una partita**
— *Linea Brut 33 - Brandy Vecchia Romagna*
**ARCOBALENO** *(Rex Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Supermercati Vegè)*
**CHE TEMPO FA**
**ARCOBALENO** *(Bel Paese Galbani - Cletanol Cronoattivo - Enciclopedia Universale Unedi - Filetti sogliola Findus - Crippa & Berger)*

**20 — TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**CAROSELLO**
*(1) Dufour - (2) Lubiam Confezioni maschili - (3) Top Spumante Gancia - (4) Lavatrici Ignis - (5) Orzoro - (6) Cioccolatini Pernigotti*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Miro Film - 2) Gamma Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Miro Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) Audiovisivi De Mas
— *Chinamartini*

**20,30**
**ANNA KARENINA**
di **Leone Tolstoj** - Sceneggiatura di Renato Mainardi e Sandro Bolchi - **Prima puntata**
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Balia: *Winnie Riva;* Matteo: *Piero Nuti;* Stiva Oblonskij: *Mario Valgoi;* Dolly Oblonskaja: *Marina Dolfin;* Segretario: *Evar Maran;* Costantino Levin: *Sergio Fantoni;* Michele Grinevic: *Giancarlo Fantini;* Kitty Scerbatskaja: *Valeria Ciangottini;* Contessina Radimov: *Giovanna Benedetto;* Ragazzo: *Enrico Papa;* Principessa Scerbatskaja: *Caterina Boratto;* Cameriere: *Bruno Marinelli;* Principe Scerbatskij: *Gianni Solaro;* Contessa Nordston: *Giuliana Calandra;* Alessio Vronskij: *Pino Colizzi;* Anna Karenina: *Lea Massari;* Controllore: *Luciano D'Antoni;* Contessa Vronskaja: *Elisa Cegani;* Annuska: *Piera Vidale;* Operaio: *Franco Zucca;* Capostazione: *Giovanni Pallavicino;* Korsunskij: *Goffredo Spinedi;* Signore: *Luciano Luciani;* Portiere d'albergo: *Andrea Aureli;* Kritzkij: *Nino Drago;* Nicola Levin: *Sergio Graziani;* Mascia: *Flora Lillo;* Controllore sul treno: *Dante Cona*
Musiche di Piero Piccioni - Scene di Bruno Salerno - Costumi di Maurizio Monteverde - Regia di Sandro Bolchi
**DOREMI'** *(Pronto Johnson Wax - Sughi Condibene Buitoni - Vov - Duplo Ferrero - Poltrone e Divani 1 P - Amaro Don Bairo - Camicie Rodrigo)*

**21,45 LA DOMENICA SPORTIVA**
**Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata,** a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
**BREAK** *(Molinari - Sigma Tau - Whisky Mac Dugan - Scatto vitaminizzato Perugina - Brandy Vecchia Romagna)*

**22,45 TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**15-16,45 — PAVIA: GINNASTICA**
**Italia-Germania Or.**
Telecronista Carlo Bacarelli
**— NAPOLI: IPPICA**
**Freccia d'Europa di Trotto**
Telecronista Alberto Giubilo

**18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
**Cronaca registrata di un tempo di una partita**
**GONG**
*(Maglieria Stellina - Pocket Coffee Ferrero)*

**19 — IL GENTILUOMO**
Telefilm - Regia di Jacques Gillies
Interpreti: René Asherson, Nigel Green, Frances Rowe, Victor Platt
Distribuzione: I.T.C.

**19,50 TELEGIORNALE SPORT**
**TIC-TAC**
*(Mars Bonito - Sole Bianco lavatrice - Coca-Cola)*

**20 — RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
**Lorenzo Viani**
Testo di Leonida Repaci
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)
**ARCOBALENO**
*(Fernet Branca - Shampoo Proteinhal)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
**INTERMEZZO**
*(Biancheria Frette - Brandy Florio - Cosmetici Kaloderma - Olio extravergine di oliva Carapelli - Marrons Glacés Motta - Dado Knorr)*
— *Finish Soilax*

**21 —**
**I GRANDI DELLO SPETTACOLO**
presentati da Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
*Quarta puntata*
**Un'ora con Brigitte Bardot**
Prodotto e diretto da Bob Zaguri
**DOREMI'**
*(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Aperitivo Cynar - I Dixan - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Fabello - Whisky Langs)*

**22 — SETTIMO GIORNO**
**Attualità culturali**
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

**22,45 PROSSIMAMENTE**
**Programmi per sette sere**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas**
«Die Gehörnten von Kreta»
Filmbericht von Karl-Heinz Kramer

**19,20 Nonstop Milly**
Eine Revue von Sid Green u. Dick Hills
1. Teil
Mit: Milly Martin, Walter Giller, Wolfgang Völz, Hilde Brand u.a.
Regie: Bernard Cribbins
Heinz Liesendahl
Verleih: Bavaria

**20 — Kunstkalender**

**20,05 Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Wilhelm Rotter

**20,10-20,30 Tagesschau**

# domenica

## SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

XII | V Varie

**ore 11 nazionale**

*Dopo la Messa, va in onda un documentario realizzato dal giornalista Lamberto De Camillis e dal regista Clemente Crispolti che offre una rapida e interessante rassegna delle più note immagini del Cristo raffigurate sui muri e agli angoli delle strade di Roma. Queste edicole cristologiche, alcune delle quali molto antiche e di notevole valore artistico, costituiscono una singolare testimonianza della devozione del popolo romano attraverso i secoli. In seguito viene trasmesso un filmato, realizzato da Dante Fasciolo, sui Cantori di Assisi.*

*E' questo un gruppo musicale che ha precisi riferimenti alla tradizione culturale, religiosa, folkloristica della cittadina umbra ed è nato dodici anni fa per iniziativa di padre Evangelista Nicolini.*

V | B

## NATURALMENTE

**ore 14 nazionale**

*Nella puntata del gioco campagnolo per cittadini sono di scena quest'oggi tre famiglie toscane. Si fronteggiano, infatti, quelle fiorentine di Michele Mazzone e Brunetto Pacini, mentre funge da giudice quella di Toledo Margiacchi, buttero che vive nella campagna pistoiese in un allevamento di cavalli. E proprio i cavalli sono l'argomento della trasmissione. Le domande vertono sull'allevamento e sulle diverse razze da tiro, da corsa e da carne. Il complesso musicale è quello fiorentino del «Tornasole». Conduce come sempre Giorgio Vecchietti. La regia è di Alda Grimaldi.*

II | S

## IL CONTE DI MONTECRISTO
### Terzo episodio

**ore 15 nazionale**

*Dopo anni di dura prigionia, Dantès riesce fortunosamente ad evadere dal Castello d'If: un compagno, l'abate Faria, è morto e la salma, messa in un sacco, viene gettata in mare. Ma nel sacco non c'è l'abate, bensì Dantès. Prima di morire Faria gli aveva consegnato la mappa di un tesoro nascosto nell'isola di Montecristo: Dantès scopre il favoloso tesoro e assume l'identità del conte di Montecristo. Coloro che architettarono la sua rovina sono a Parigi: è là che egli si dirige con propositi di riscatto.*

IX | E

## CANZONISSIMA '74

**ore 17,40 nazionale**

*Ultima puntata del primo ciclo di Canzonissima '74. Sono questa settimana di scena, per il girone della musica leggera, Nicola Di Bari, affermatosi al Teatro delle Vittorie nel 1971, Giovanna, Gianni Nazzaro, vincitore nel giugno scorso del «Disco per l'estate», Marisa Sacchetto e il complesso degli Alunni del Sole. Interessante si preannuncia lo scontro folk che vedrà di fronte due tra i più rappresentativi personaggi di questo genere popolare: Maria Carta che proporrà un brano della sua terra, la Sardegna, e Roberto Balocco che presenterà una canzone piemontese. Due dialetti non facili da comprendere che appartengono però a due regioni di grande tradizione folkloristica. L'ospite della puntata dovrebbe essere Enrico Montesano.* (Servizio alle pagine 44-52).

V | P Varie

## IL GENTILUOMO

**ore 19 secondo**

*Dent è un signore di mezza età che conserva l'aspetto e le maniere d'un gentiluomo, ma che è costretto a vivere d'espedienti. Fingendosi molto ricco, incomincia a corteggiare Harriet, una signorina matura, che lavora in una gioielleria nella quale Dent sogna di fare un colpo. Harriet si innamora immediatamente del sedicente gentiluomo e sogna di poter finalmente cambiare la sua vita monotona e triste, divisa fra lavoro e casa, all'ombra di una madre autoritaria e tutt'ora fissata sulla propria passata bellezza di attrice. La madre subodora all'istante che Dent non può essere sinceramente interessato ad una donna come Harriet e prende informazioni sul suo conto, avvertendo la figlia. Ma Harriet è ormai pronta a tutto pur d'essere veramente amata. Essa ha scoperto che Dent le ha sottratto le chiavi della gioielleria dalla borsetta e gli dichiara d'essere pronta ad aiutarlo e a fuggire poi con lui, purché egli l'ami veramente. Assieme sognano vacanze meravigliose in lidi lontani, ma al momento d'effettuare la rapina ci sarà un colpo di scena.*

II | S

## ANNA KARENINA - Prima puntata

**ore 20,30 nazionale**

*Grande affresco della vita russa dello scorso secolo, attorno al 1870, in tutti i suoi aspetti, dall'alta società di Pietroburgo e Mosca ai contadini, Anna Karenina, di cui questa sera va in onda la prima puntata, è una analisi di quella società, partendo dalla prima forma sociale, la famiglia, in ogni sua fase, dalla nascita alle periodiche crisi. E proprio da una burrasca coniugale parte l'azione del romanzo: da Pietroburgo Anna Karenina raggiunge Mosca per tentare la riconciliazione tra il fratello Stiva e sua moglie Dolly, nata principessa Scerbatskij. Nello stesso periodo Costantino Levin, proprietario terriero e vecchio amico di Stiva, incontra, in casa Scerbatskij, Kitty, sorella minore di Dolly, e ne chiede la mano. Ma Kitty, infatuata del capitano Alessio Vronskij, lo rifiuta fermamente, sperando che al ballo in casa Bobriscev Vronskij si dichiari a lei. Ma durante il ballo questi, che già aveva incontrato Anna Karenina al suo arrivo a Mosca, se ne innamora. Levin, prima di ritornare in campagna, va a trovare il fratello Nicola, malato di tubercolosi, che vive in uno squallido albergo di Mosca: per anni separati da fratture ideologiche, i due sembrano raggiungere una profonda intesa spirituale. Anche Anna, all'indomani del ballo, lascia Mosca profondamente turbata dall'incontro con Vronskij.*

*Durante il viaggio di ritorno a Pietroburgo Vronskij, che l'ha seguita, le dichiara il suo amore. Ma Anna lo prega di dimenticarla.* (Servizio alle pag. 30-43).

V | E II

## I GRANDI DELLO SPETTACOLO: Un'ora con Brigitte Bardot

**ore 21 secondo**

*Per il ciclo* I grandi dello spettacolo *va in onda uno special su Brigitte Bardot realizzato da Bob Zaguri. Dal programma emerge una nuova dimensione della Bardot, cioè quella della cantante interprete di canzoni scritte a volte appositamente per lei da musicisti famosi, come Gerard Bourgeois, Jean Max Rivière e Francis Lai, compositore delle notissime colonne sonore di* Un uomo, una donna, *e di* Love Story. *Le canzoni affidate alla Bardot sono, tra le altre,* Every body loves my baby, Un jour comme un autre, Bubble gum, Mister sun. *Accanto all'attrice compaiono nel cast dello special il cantante Sacha Distel e l'attore-cantante Serge Gainsbourg, nonché un prestigioso ospite: il chitarrista gitano Manitas De Plata. Nel programma presentato da Lilian Terry sono state inserite inoltre due interviste ai critici musicali di France Soir e de L'Express, per completare un profilo critico di questa insolita Bardot.*

# radio

## domenica 10 novembre

IX|C

## calendario

**IL SANTO: S. Leone Magno.**

Altri Santi: S. Trifone, S. Ninfa, S. Demetrio, S. Tiberio, S. Probo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 16,38.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1915, muore in battaglia sul Monte Cucco il poeta e scrittore Giosuè Borsi

**PENSIERO DEL GIORNO:** Di tutte le rovine del mondo la rovina dell'uomo è certamente quella che è più triste a vedersi. (T. Gautier).

I|8566

La pianista Marta Argerich suona nel Concerto alle ore 10 sul Terzo

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

**7,30 Santa Messa latina. 9,15 Liturgia Romena. 9,30** In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di Don Virgilio Levi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** Angelus con il Papa. **12,15** Rendez-vous musicale: **Chopin:** « Seconda Sonata in B flat minore op. 35 »; « Polacca in A flat maggiore op. 53 » (Pianista Marta Noguera); **12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia musicale:** « Commento musicale di brani religiosi », di Mario Balvetti - Musiche di Toshiro Mayuzumi dal film « La Bibbia » (Parte II). **13,30** Concerto per un giorno di festa: **Mussorgsky-Ravel:** « Picture at an Exhibition »; **Sergei Prokofiev:** « Concerto per piano e Orchestra n. 3 » (Pianista Israela Margalit - Nuova Orchestra Filarmonica diretta da Lorin Maazel). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali »: « Cattaneo, l'oratore della Milano bene », di P. Ferdinando Batazzi. **20,45** En écoutant le Pape. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Wie arm sollen Christen sein? von Anton Steiner. **21,45** Vital Christian Doctrine: Holy Community Holy Institution. **22,15** Dez minutos com... - Angelus. **22,30 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma** (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. 8 Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Living Strings. **10,30** Informazioni. **10,35** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Milva. **14** Informazioni. **14,05** The Perry Singers. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** La magica cetra di Karl Swobodas. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Rassegna Internazionale del radiodramma. **Adegar e le verità. 22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

**II Programma** (Stazioni a M.F.)

**14** In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Heitor Villa Lobos:** « La famiglia delle bambole »: La piccola bianca « La bambola di porcellana »; La piccola bruna « La bambola di cartapesta »; La piccola indigena brasiliana « La bambola d'argilla »; La piccola mulatta « La bambola di gomma »; La piccola negra « La bambola di legno »; La piccola povera « La bambola di stracci »; Pulcinella e la strega « La bambola di stoffa » (Pianista Nelson Freire). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma). **16** Engelbert Humperdinck: **« Hänsel und Gretel ».** Fiaba in tre atti di Adelheid Wette. Peter, il padre: Theo Adam, basso; Geltrud, la madre: Gisela Schröter, mezzosoprano; Hänsel: Ingeborg Springer, contralto; Gretel: Renate Hoff, soprano; La strega: Peter Schreier, tenore; L'omino di sabbia e la Fata Rugiada: Renate Krahmer, soprano; Bambini: Voci di ragazzi del « Dresdner Kreuzchor » - Orchestra di Stato di Dresda diretta da Otmar Suitner). **17,40** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45-22,30** I grandi incontri musicali. Wiener Festwochen 1974. Violinista David Oistrack. Wiener Symphoniker diretta da Carlo Maria Giulini; **Ludwig van Beethoven:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61; **Johannes Brahms:** Sinfonia in do minore op. 68 (Registrazione effettuata il 27-5-1974).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19-19,15 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Antonio Vivaldi:* Concerto in due cori: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • *Alexander Borodin:* Il principe Igor: Ouverture (Compl. e strum. di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov) (Orchestra « London Symphony » diretta da Georg Solti)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Felix Mendelssohn-Bartholdy:* La grotta di Fingal, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Allegro brillante, dal « Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore »; per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • *Claude Debussy:* Marche écossaise des Comtes de Ross (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Manuel Rosenthal) • *Modesto Mussorgski:* La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Joaquin Turina:* Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Fiesta en San Juan da Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ataulfo Argenta)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La confessione. Servizio di Carlo Cremona e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
**in lingua italiana**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

11 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
**Bella Italia**
**(amate sponde...)** Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Strumenti nuovi per la scuola: i decreti delegati (2°)
Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Nicola D'Amico

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
**Mixage**
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 **Ornella Vanoni**
presenta:
**BRAZIL '75**
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
**Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva**
presenta:
**Palcoscenico musicale**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
**Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**
Direttore **THOMAS SCHIPPERS**
*Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: Ouverture • *Johann Christian Bach:* Sinfonia concertante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (a cura di Richard Maunder): Allegro - Larghetto - Allegretto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello) • *Maurice Ravel:* Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor: Asia - Il flauto magico - L'indifferente; Alborada del gracioso (Soprano Régine Crespin)

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **IMPEGNO SOCIALE NEI POETI LUCANI DEL NOVECENTO**
a cura di **Giuseppe Liuccio**
1. Albino Pierro

21,30 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22 — **CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN**
*Gabriel Fauré:* Quartetto n. 1 in do minore op. 15: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Felix Ajo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

22,35 **Romanze e serenate**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'int. (ore 6,24): Bollettino mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I 10 CC, Edoardo Bennato, Franco Scarica**
Bee in my bonnet, Ma che bella città, La tramontana, 18 carat man of means Salviamo il salvabile, Twistin blu, Johnny, don't do it, Un giorno credi, The last waltz, The dean and I, Lei non è qui... non è là, Hello Dolly, Four per cent of something
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lisà, Lisà (Angeleri) • Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • Rolling lang (Yellow Golden) • Doppio whisky (Fred Bongusto) • Pop 2000 (Pop 2000) • Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Groovy (Rocky Underground) • Viaggio con te, da « Il viaggio » (Nancy Cuomo) • My Marie (The Monks) • Snoopy (Johnny Sax) • Così eternamente (Wess) • Kansas City (The les Humphries Singers) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • La gente e me (Ornella Vanoni)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Bonheur Perugina*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Carmela**
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Bis!** Da Londra, da Parigi, da New York: **Tom Jones, Gilbert Bécaud, Ray Conniff**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:

### Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*

**13** — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Band on the run (Paul McCartney and Wings) • Nonostante tutto (Gino Paoli) • Un cuore di donna (Dolly e i Bonaventura) • Carla (Gruppo 2001) • Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • Un momento di più (I Romans) • California boogie (Chit. Sergio Farina)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wild night, Help your fellow man, Sally can't dance, The fairy feller's master stroke, Pure and easy, Sereno è, Look at you, Bungle in the jungle, Campo de' fiori, Turn on the music, The six teen, Watch out, Jazz man, La mia rivoluzione, Frutto acerbo, Train of thought, Do you kill me or do j kill you, Don't knock my love, Tio pepe, Sweet home alabama, Super rod, Only a fool
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
**Raffaella Carrà** presenta:

### CANZONISSIMA '74

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
— *Sesta puntata*

**19** — Bollettino del mare

19,05 **Un po' di Rock 'n Roll**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

**Opera '75**

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PRINCIPI E BANCHIERI**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Agostino Chigi, il banchiere dei Papi

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

**Gilbert Bécaud (ore 11,35)**

## 3 terzo

**8**,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati: Adagio, Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto, alla marcia, Presto (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino)* • Franz Liszt: *Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)*

*9,30 Le zecche degli Stati italiani. Conversazione di Barbara D'Onofrio*

*9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **CLAUDIO ABBADO dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA**
Pianista **Marta Argerich**
*Piotr Ilijch Ciaikowski:* Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza, Moderato con anima - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso), Allegro vivace • *Frédéric Chopin:* Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)

11,25 **Concerto dell'organista Xavier Darasse**
*Jean Titelouze:* Ave Maris Stella • *François d'Agincourt:* Suite « primi toni »: Plein jeu, Fugue, Duo, Duo, Recit Recit - Trio, Trio, Basse de cromhorne - Dialogue • *Guillaume Guilain:* Suite sul II tono: Prélude - Tierce en taille - Duo - Basse de trompette - Trio de flûtes - Dialogue • *Franz Liszt:* Evocation à la Chapelle Sixtine

12,10 La testimonianza solitaria di Osip Mandel'stam. Conversazione di Angelo D'Oriente

12,20 **Musiche di danza**
*Christoph Willibald Gluck:* Don Giovanni, musiche dal balletto (Clavicembalista Simon Preston - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

**13** — **Intermezzo**
*Hector Berlioz:* Benvenuto Cellini, Ouverture (Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Pierre Boulez) • *Rudolf Kreutzer:* Concerto n. 10 in re minore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Zoltan Kodaly:* Variazioni del pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)

14 — **Folklore**
Folklore del Venezuela (arrangiamenti di Suarez) (« Quintetto Contrapunto »)

14,20 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH E DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
*Ludwig van Beethoven:* Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro molto, Piuttosto Presto - Rondò (Allegro) • *Benjamin Britten:* Suite in re minore op. 80, per violoncello solo: Declamato (Largo) - Fuga - Scherzo - Andante lento - Ciaccona • *Sergei Prokofiev:* Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte: Andante grave - Moderato - Allegro ma non troppo

15,30 **Play Strindberg**
**(« Danza macabra » di August Strindberg)**
Adattamento di **Friedrich Dürrenmatt** in due tempi
Traduzione di Luciano Codignola

| | |
|---|---|
| Alice | Elsa Albani |
| Edgar | Gianrico Tedeschi |
| Kurt | Ferruccio De Ceresa |
| Cronista | Mara Berni |

Regia di **Giuseppe Di Martino**

16,50 **Johannes Brahms:** Requiem tedesco (« Ein Deutsches Requiem ») per soli, coro e orchestra op. 45 (Agnes Giebel, Herman Prey, baritono - Orchestra della Suisse Romande, Coro della Radio Suisse Romande e Coro « Pro Arte » di Losanna diretti da Ernest Ansermet - Maestro dei Cori André Charlet)

18,15 **CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
6° ed ultima trasmissione: La condizione dell'intellettuale oggi, con la partecipazione di Heinrich Böll, Carlo Levi, Mary McCarthy, Alberto Moravia, Ernesto Sábato, Vassilis Vassilikos

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

**19**,15 **Concerto della sera**
*Werner Egk:* Suite Francese su temi di Rameau (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Edouard Lalo:* Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maia Giulini) • *Erik Satie:* Parade, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La guerra civile in Grecia
a cura di **Piergiovanni Permoli**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
10. Franco Fortini e Fernanda Romagnoli

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zàccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipa: **Friedrich Lippmann**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zàccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Terza pagina: « Mozart e il Settecento italiano » di F. Lippmann
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

22,30 L'ignoto inventore dell'alfabeto. Conversazione di Ubaldo Silvestri

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 11 novembre

## N nazionale

**12,30 SAPERE**

*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Alle sorgenti della civiltà**
*Alla ricerca dei Garamantes*
Testo di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Dora Ossenska
(Replica)

**12,55 TUTTILIBRI**

**Settimanale di informazione libraria**
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**
*(Magazzini Standa - Caffè Suerte - Dash)*

**13,30**
**TELEGIORNALE**

**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**

**Deutsch mit Peter und Sabine**
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 22ª trasmissione (Folge 17) - Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15 — Scuola Elementare:** « Laboratorio TV » - Trasmissioni sperimentali a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Minibasket: una proposta educativa*, di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (3ª): **Le altre due regole**

**15,20 Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso* - Prof. Primino Limongelli - *Walter and Connie at home* (2ª parte) 2ª trasmissione - **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli - *Walter the businessman* (2ª parte) - 2ª trasmissione

**16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - *Paesi, oggi: L'Islanda* - (1ª) **Soley, la nascita di una nazione**, a cura di Roska Oskarsdottir e M. Paola Turrini - Regia di Manrico Pavolettoni

**16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (2ª) **Le trasformazioni dell'energia meccanica**

**16,40 Giorni nostri** - Trasmissioni per la Scuola Elementare, a cura di M. Paola Turrini - **La vite: dall'osservazione alla ricerca** - Ha collaborato un gruppo di insegnanti elementari dell'Emilia e Romagna coordinati dal prof. Claudio Altarocca - Regia di Santo Schimmenti

**17 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Grazioli - Bambole Migliorati)*

### per i più piccini

**17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL**

**Dal re degli uccelli**
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine

**17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA**

Un programma a cura di Silvano Fuà con Marco Danè e la scimmia Giacomo

### la TV dei ragazzi

**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

**18,15 EMIL**

da un racconto di Astrid Lindgren
*Sesta puntata*
**All'asta per acquisti**
Personaggi ed interpreti:

| | |
|---|---|
| Emil | *Jan Ohlsson* |
| Ida | *Lena Wisborg* |
| Padre di Emil | *Allan Edwall* |
| Madre di Emil | *Emy Storm* |
| Tata Marta | *Carsta Lock* |
| Lina | *Maud Hansson* |
| Alfred | *Bjorn Gustafson* |

Regia di Olle Helbom
Una Coproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco

**GONG**
*(Giocattoli Polistil - Carrarmato Perugina - Vernel)*

**18,45 ORIZZONTI SCONOSCIUTI**

Un programma di Victor de Sanctis
*Primo episodio*
**Olimpiade in blu (Sicilia)**

**19,15 TIC-TAC**
*(Segretariato Internazionale Lana - Alka Seltzer - Svelto - Olivoli Saclà - Golia Bianca Caremoli - Bambole Furga)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**
*(Grappa Fior di Vite - Lama Bolzano - Trattori Agricoli Fiat)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**
*(Camomilla Montania - Doppio Brodo Star - Reguitti - Amaro Medicinale Giuliani - Prodotti Lotus)*

**20 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Istituto Geografico De Agostini - (2) O.P. Reserve - (3) Invernizzina - (4) Philips Televisori - (5) Ovomaltina - (6) Fette Biscottate Barilla*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Studio Beldi - 2) M.G. - 3) Studio K - 4) Cine 2 Videotronics - 5) Epta Film - 6) Cinestudio

— *Brandy Stock*

**20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO**

Presentazioni di Claudio G. Fava (VI)

**PICCOLE VOLPI**
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Bette Davis, Herbert Marshall, Teresa Wright, Richard Carlson, Dan Duryea, Patricia Collinge, Charles Dingle, Carl Benton Reid
Produzione: Samuel Goldwyn

**DOREMI'**
*(Dash - Olio di Arachide Plauso - Formaggi naturali Kraft - Bel Bon Saiwa - Cori Confezioni - Cinzano Asti Spumante - Fonderie Luigi Filiberti)*

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**18 — TVE - PROGETTO**

**Programma di educazione permanente**
coordinato da Francesco Falcone

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

**GONG**
*(Pentole Moneta - Pannolini Polin)*

**19 — IL PRIGIONIERO**

**Arrivo all'isola**
Telefilm - Regia di Don Chaffey
Interpreti: Patrick McGoohan, Virginia Maskell, Guy Doleman, Paul Eddington, George Baker, Angelo Muscat, Barbara Yu Ling, Stephanie Randall, Jack Allen, Fabia Drake, Denis Shaw, Oliver Mac Greevy
Distribuzione: I.T.C.

**TIC-TAC**
*(Naonis Elettrodomestici - Sapone Palmolive - Whisky Black & White)*

**20 — RITRATTO D'AUTORE**

Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
**Filippo De Pisis**
Testo di Guido Ballo
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

**ARCOBALENO**
*(Vov - Ferri stiro Philips - Sapone Mantovani)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Richard Ginori - Gran Ragù Star - Linea bambini Johnson & Johnson - Aperitivo Rosso Antico - I Dixan - Certosino Galbani)*

**21 —**
**INCONTRI 1974**
a cura di Giuseppe Giacovazzo
**Un'ora con Maurice Béjart**
*Nascita di una danza*
di Alfredo Di Laura

**DOREMI'**
*(Filetti sogliola Findus - Whisky Ballantine's - Super Lauril - Samer Caffè Bourbon - Atkinsons)*

**22 — RUDOLF FIRKUSNY INTERPRETA DVORAK**

*Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore op. 33:* a) Allegro agitato, b) Andante sostenuto, c) Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Zdenek Maçal**
Regia di Alberto Gagliardelli

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Die Leute von der Shiloh-Ranch**
« Die Tergells gegen Shiloh »
Wildwestfilm
Regie: Robert Butler
Verleih: MCA

**20 — Sportschau**

**20,10-20,30 Tagesschau**

V|L Varie

## TUTTILIBRI

**ore 12,55 nazionale**

*La rubrica letteraria presenta questa settimana per la parte dedicata all'attualità, due libri:* Minori in tutto *di Autori Vari, e* Vietato ai minori *di Laudomia Bonanni. Segue poi l'incontro con l'autore: questa volta tocca a Juan Carlos Onetti del quale viene commentato* Per questa notte. *Per il personaggio della settimana (Alcide De Gasperi) vengono presentate cinque opere:* De Gasperi e l'Europa degli anni Trenta *di Angelo Paoluzzi,* De Gasperi e la ricostruzione *di Giulio Andreotti,* De Gasperi e il fascismo *di Giuseppe Rossini,* Lettere dalla prigione *dello stesso De Gasperi,* Il giovane De Gasperi *di Lorenzo Bedeschi. La «Biblioteca in casa» offre all'attenzione del pubblico* Poesie *di Mario Luzi. Il panorama editoriale, infine, include queste opere:* Orationis ratio *di Anton D. Leeman,* Ricordare Firenze *di Alfredo Garuti,* Storia di Monza - Le vicende politiche *di Autori Vari,* In bilico *di Maria De Lorenzo,* Giolitti e i cattolici *di Giovanni Spadolini,* Sicilia popoli e cultura - L'Illustrazione italiana *di Autori Vari,* Invito alla lettura di Saba *di Piero Raimondi,* La grande memoria *di Lisli Basso Carini.*

II|S

## PICCOLE VOLPI

**ore 20,40 nazionale**

*Bette Davis protagonista e «mattatrice», e intorno a lei Herbert Marshall, Teresa Wright e Richard Carlson, sono gli interpreti principali di* Piccole volpi, *ovvero* The Little Foxes, *«uno dei migliori film di William Wyler» secondo il giudizio dello storico francese Georges Sadoul. Realizzato nel 1941, il film è la trasposizione del più celebre e riuscito dramma di Lillian Hellman, scrittrice di teatro alla quale Wyler s'era già rifatto per* La calunnia *e* Strada sbarrata. *La Hellman stessa ne curò la sceneggiatura cinematografica, mentre un «maestro» come Gregg Toland si incaricò, attraverso la sua plastica e significante fotografia, di rendere evidenti le grevi atmosfere entro cui si svolge la vicenda. «I commercianti e i bottegai del vecchio Sud vi sono descritti come gente avida e senza scrupoli», ha scritto il critico americano Edmond M. Gagey a proposito del testo teatrale, «molto peggiore dell'agonizzante aristocrazia. Gli Hubbard, le "piccole volpi che devastano le viti", hanno convinto un industriale di Chicago ad aprire una filanda in una città in cui il costo della mano d'opera è molto basso e non c'è pericolo di scioperi. Ma subito sorgono divergenze intorno al guadagno. Per assicurarsene la maggior parte, Regina, sorella degli Hubbard, è disposta a sacrificare la figlia e lascia freddamente morire il marito d'un attacco di cuore, senza dargli la medicina che potrebbe salvarlo». Questo il nucleo della storia, che Wyler rispetta e che naturalmente è arricchito di ulteriori svolte, personaggi, avvenimenti. Al centro sta Regina, ossia Bette Davis, smagliante di bravura e di perfidia nel delineare la figura di una donna rapace, intelligente e vittoriosa; e intorno a lei è descritto con forte realismo e con vibranti accenti critici il mondo meschino della borghesia provinciale americana dell'inizio del secolo. Il film, ha scritto Ferdinando Rocco, «è un esame accurato della base economica della vita d'una ricca famiglia di proprietari del Sud, esame che coincide con una buona identificazione dei rapporti umani fra i protagonisti, mostrati alla luce di un crudele egoismo e di un'avidità insaziabile. Regina è un personaggio tipico: l'interiore motivo critico è in lei così chiaramente connaturato, si riflette con tanta efficacia sugli altri personaggi, da divenire un simbolo artistico in cui s'incarnano i tratti più caratteristici di una mentalità e di un costume sociali».*

V|C Serv. Spec. Teleg. I

## V|P Varie

## IL PRIGIONIERO Arrivo all'isola

**ore 19 secondo**

*Un brillante agente del servizio segreto inglese decide improvvisamente di dare le dimissioni e, rientrato a casa, si prepara ad andare in vacanza. I suoi propositi, però, non si realizzano perché viene narcotizzato ed al suo risveglio si rende conto di trovarsi non a Londra, ma in un misterioso, sconosciuto villaggio situato in un'isola. E' un prigioniero e le persone che incontra nel villaggio non possono o non vogliono dargli spiegazioni. Nessuno ha un nome, tutti hanno un numero. La sua casa ha il numero 6 e per tutti egli diviene il numero 6. E' poi chiamato a conoscere il numero 2 che risulta essere una specie di assistente dell'invisibile numero 1. Apprende dal numero 2 di essere stato trasportato al villaggio a causa delle sue improvvise inspiegabili dimissioni. Le informazioni che egli possiede sono senza prezzo ed è pericoloso lasciarlo nel mondo libero. Molti sono curiosi di sapere perché egli abbia dato le dimissioni. Il prigioniero cerca di scappare, ma non c'è via d'uscita dall'isola. E' una situazione senza scampo.*

## INCONTRI 1974: Un'ora con Maurice Béjart

**ore 21 secondo**

*Va in onda questa sera, per la serie degli «Incontri» del Telegiornale, a cura di Giuseppe Giacovazzo, un'intervista condotta da Alfredo Di Laura con il coreografo francese Maurice Béjart. Béjart, nato a Marsiglia 47 anni fa, dopo aver esordito nel 1945 all'Opera della sua città natale, proseguì la sua formazione a Parigi e a Londra; tuttavia il suo vero debutto come coreografo alla testa di una propria compagnia avvenne a Parigi soltanto intorno al 1954. Ma il grande momento di Béjart arrivò nel 1959, con l'Expo di Bruxelles, in occasione della quale viene rappresentata la sua creazione coreografica più incisiva e discussa:* Le Sacre du Printemps *musicato da Strawinsky. Nel 1960 Béjart fonda il «Ballet du XX siècle» che diverrà sotto la sua ferrea guida uno dei migliori complessi coreografici internazionali. Recentemente, nel febbraio di quest'anno, grande successo hanno avuto alla Scala di Milano i balletti di Béjart ispirati all'*Uccello di fuoco *di Strawinsky, agli* Estri *di Petrassi e al* Nomos Alpha, *quest'ultimo egregiamente interpretato da Paolo Bortoluzzi. Béjart è fra i più grandi interpreti della coreografia moderna in cui la corrispondenza tra danza, musica e scenografia crea un insieme di straordinaria suggestione. Egli offre ai danzatori un linguaggio completo, una totale disponibilità fisica; non c'è nessuna parte del corpo umano che non sia valorizzata all'estremo. Béjart ha una visione precisa dell'insieme, della composizione di massa: non vi sono mai nei suoi balletti personaggi che aspettano di entrare in azione, non vi sono pause e ripetizioni. Caratteri questi che ritroviamo anche nel balletto ispirato ai* Trionfi *del Petrarca presentato in prima mondiale al «Maggio musicale Fiorentino» di quest'anno.*

I

## RUDOLF FIRKUSNY INTERPRETA DVORAK

**ore 22 secondo**

*Rudolf Firkusny, pianista e compositore americano di origine cecoslovacca (è nato a Napajedlà nella Moravia l'11 febbraio 1912), è oggi uno dei più qualificati interpreti della musica pianistica di Antonín Dvorák. Egli ne avverte in profondità l'immensa portata patetica e in molti casi persino folklorica. Se il maestro è ora lontano dal paese nativo (dal 1946 fa parte della presidenza del Berkshire Music Centre of Tanglewood), ha però conservato nella memoria e nelle più sane abitudini artistiche gli insegnamenti di uno Janacek e di un Kurzova a Brno, di un Karel e di un Suk a Praga. Perfezionatosi con Schnabel, Firkusny si è dedicato prevalentemente al repertorio slavo, sia antico, sia moderno. Stasera, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Maçal, ripercorre i cordiali movimenti del* Concerto in sol minore op. 33, *per pianoforte e orchestra, messo a punto da Dvorák nel 1876, nel periodo quindi assai fecondo dello* Stabat Mater *e dei* Duetti Moravi, *nonché dei servizi organistici nella Chiesa di Sant'Adalberto di Praga.*

# radio

## lunedì 11 novembre



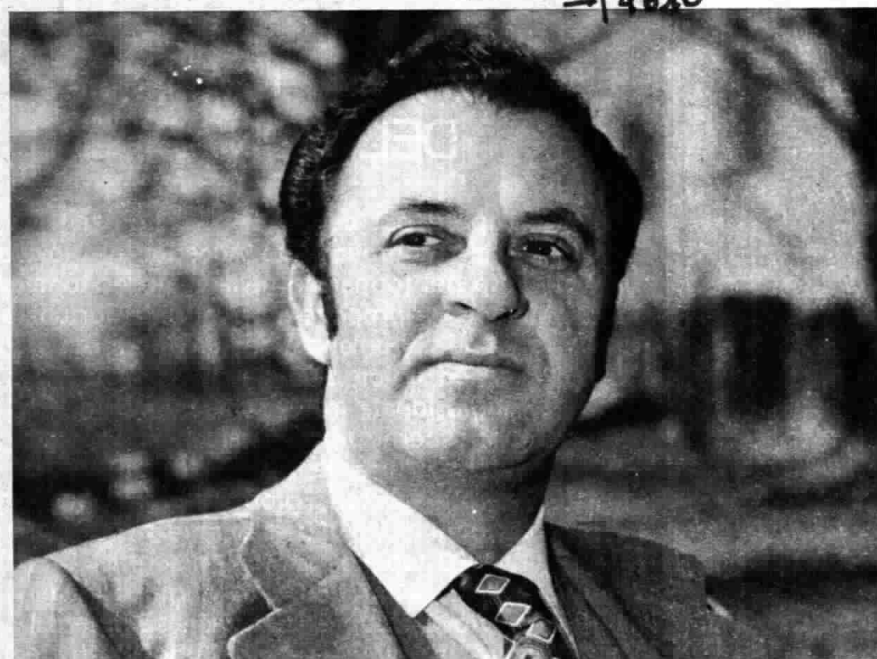
## calendario

**IL SANTO: S. Martino di Tours.**

Altri Santi: S. Valentino, S. Feliciano, S. Atenodoro, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 16,37.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1855, muore a Copenaghen il filosofo Sören Kierkegaard.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il medico vede l'uomo in tutta la sua debolezza, l'avvocato in tutta la sua cattiveria e il prete in tutta la sua stupidità. (Schopenhauer).



**Carlo Bergonzi è fra gli interpreti dell'« Aida » di Verdi in onda per « Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato » alle ore 19,55 sul Secondo**

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Les indulgences (C. Boyer). **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Der Pilgerweg der sieben römischen Hauptkirchen: St. Paul vor den Mauern, von Damasus Bullmann. **21,45** In Fulness of Life: Nonverbal Communication. **22,15** Leituras e Sugestões. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico, por José María Piñol. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45 Eric Coates:** « Suite miniature » (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario Attualità. **13** Dischi. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Santo & Johnny raccontano... **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** « L'Etoile ». Opera buffa in tre atti di E. Chabrier. Parole di E. Leterrier e A. Vanloo. Lazuli: Eva Csapò, soprano; Principessa Laoula; Basia Retchitzka, soprano; Aloes: Elisabeth Blanc, soprano; Ouf: Hugues Cuenod, tenore; Herisson: Pierre Blaser, tenore; Siroco: Etienne Bettens, basso; Tapioca: Dusan Pertot, tenore; Patacha: Adriano Ferrario, tenore; Zalzal: Gotthelf Kurth, basso; Oasis, Youka e Asphodele: Annalies Gamper, soprano; Karin Rosat e Margreth Vogt, soprani; Koukouli, Adza e Zinnia: Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condostati, contralto e Ann-Sofi Rosenberg, contralto - Orchestra e Coro della RSI diretti da Francis Irving Travis. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Serghei Prokofiev:** Ouverture su temi ebraici (Direttore Winston Dan Vogel); **Arthur Honegger:** Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi (Anton Zuppiger, flauto; Miklos Barta, corno inglese - Direttore Marc Andreae). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

**II Programma**

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sinfonia in fa maggiore (Orch. della RSI diretta da Râto Tschupp); **Antonin Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Alfredo Casella:** Serenata per piccola orchestra (Orchestra della RSI diretta da Alceo Galliera). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Luigi Boccherini:* Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • *César Franck:* Les éolides (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Johannes Brahms:* Liebeslliederwalzer, versione per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Arthur Winograd) • *Emmanuel Chabrier:* Joyeuse marche (orchestr. di F. Mottl) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Gregor Dinicu:* Hora staccato, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • *Anatole Liadow:* Otto canti popolari russi: Canto sacro - Canzone natalizia - Lamento - Canto comico - Favola degli uccelli - Ninna nanna - Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vidi che un cavallo, Malata d'allegria, Sotto il carbone, Ricordi e poi..., Comm'è bella 'a stagione, Come faceva freddo, Povera bimba, Sugli sugli bane bane

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con la partecipazione di **Pino Calvi, Ennio Morricone, Piero Piccioni, Berto Pisano, Carlo Savina** e **Armando Trovajoli**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Registrazione effettuata in occasione della X Mostra Internazionale di Musica leggera al Lido di Venezia)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
**Vietato ai minori**
Un programma di musiche e chiacchiere

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
**Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*6ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Botteri, ex commilitone del conte Gustavo — Iginio Bonazzi
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
**SU E GIU' LUNGO LA SENNA**
Un programma di Mario Vani
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo** e **Faele** presentano:
**QUELLI DEL CABARET**
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Franco Nebbia**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia da « Saggi e interventi » di Giuseppe Ungaretti - Lanfranco Caretti: ariostisti a convegno - Roberto Tassi: il Piccio nella mostra commemorativa di Bergamo

21,45 **Silvio Gigli** presenta:
**CANZONISSIMA '74**
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« Le origini dei sindacati fascisti » di **Ferdinando Cordova.** Colloquio di **Emilio Gentile** con **l'autore**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Chitarrista **ANDRÉS SEGOVIA**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Delirium, Sylvie Vartan, Lauro Molinari**
Hauml, Ma maramao, Tromba e whisky, Jesahel, Zum zum zum, Lanha de carnaval, Canto di osanna, Due minuti di felicità, Silky moods, E' l'ora, La gioventù, Les feuilles mortes, Leoa de laoa

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
*D. Cimarosa:* I due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Ceccato) • *G. Spontini:* La Vestale: « Ah! s'io vivo ancora » (Ten. G. Campora - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile) • *V. Bellini:* I Puritani: « Sai com'arde il petto mio » (V. Zeani, sopr.; N. Rossi-Lemeni, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • *G. Verdi:* Il trovatore: « Stride la vampa », coro di gitani e canzone di Azucena (Msopr. G. Simionato - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Schippers - M° del Coro G. Lazzari)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda** - 6° *puntata*
Orietta — Eva Ricca
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Botteri, ex commilitone del conte Gustavo — Iginio Bonazzi
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Testarda io, Amore a viso aperto, Canzone degli amanti, Giovane leone, Carla, Calavrisella, Giochi d'amore, Sei nella vita mia, Rose rosse

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Whisky J & B*

---

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Bergman-Hamlisch:* The way we were (Santo & Johnny) • *T.B. Feghali:* Digidam digidoo (Tony Benn) • *Casadei-Muccioli-Pedulli:* Simpatia (Casadei) • *Amendola-Gagliardi:* La mia poesia (Peppino Gagliardi) • *Veloso-Bardotti:* La gente e me (Ornella Vanoni) • *Sandrelli-Stavolo-Zulian:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Chinn-Chapman:* The six teens (The Sweet) • *Malgioglio-Janne-Zanon:* Africa no more (Jenny McMantron) • *Govert-De Giaeve:* Pussy cat (Ronald et Donald)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
**PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
**CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
**AIDA**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Re — Fernando Corena
Amneris — Giulietta Simionato
Aida — Renata Tebaldi
Radames — Carlo Bergonzi
Ramfis — Arnold Van Mill
Amonasro — Cornell Mac Neil
Un messaggero — Piero De Palma
Una sacerdotessa — Eugenia Ratti
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra « Filarmonica di Vienna » e Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde »
Maestro del Coro Reinhold Schmidt
(Ved. nota a pag. 122)

22,35 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura



Sylvie Vartan (ore 7,40)

# 3 terzo

**8**,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui)*

9 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
*a cura di* **Diego Carpitella**

9,30 **Concerto di apertura**
*Ludwig van Beethoven:* Sonata n. 2 in la maggiore op. 2: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Pianista Arthur Schnabel) • *César Franck:* Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Ciechanski, violoncello; Wladyslaw Szpilman, pianoforte)

10,30 **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach:* Suite n. 2 per flauto, archi e continuo (BWV 1067): Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée 1° e 2° - Polonaise e Double - Minuetto - Badinerie (Flautista William Bennet - Orchestra da camera della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (BWV 1050): Allegro - Affettuoso - Allegro (Friedrich Wührer, violino; Pauly Meisen, flauto; Karl Richter, clavicembalo; Fritz Sommer, violoncello - Orchestra da camera diretta da Karl Richter); Concerto in re minore, per due violini e archi (BWV 1043): Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Violinisti Eduard Melkus e Spiros Bantos - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Eduard Melkus)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
*Arcangelo Corelli:* Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1: Largo, Allegro - Largo, Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orchestra Sinfonietta di Vienna diretta da Max Goberman) • *Georg Friedrich Haendel:* Armida abbandonata, cantata (Janet Baker, mezzosoprano; Raymond Leppard, clavicembalo; Bernard Richards, violoncello - « English Chamber Orchestra » diretta da Raymond Leppard)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Giorgio Federico Ghedini**
Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani: Largo - Andante - Ampio e sostenuto - Allegro - Adagio - Con maestà - Andante (Ennio Buoso, tenore; Claudio Desderi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola); Capriccio per pianoforte (Pianista Chiaralberta Pastorelli); Cantico del sole (di S. Francesco d'Assisi), per voci femminili e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - M° del Coro Nino Antonellini)

---

**13** — **La musica nel tempo**
**L'OPERA 59 DI BEETHOVEN: OVVERO IL SENSO DELLA FORMA**
di **Gianfranco Zàccaro**
*Ludwig van Beethoven:* Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando, dal « Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 »; Allegro - Molto adagio, dal « Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 »; Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto grazioso - Allegro molto, dal « Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 » (Quartetto di Budapest)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Violinisti **Adolf Busch** e **Itzahak Perlman**
*Johannes Brahms:* Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78, per violino e pianoforte (Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte) • *César Franck:* Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Itzahak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

15,30 **Huguette Tourangeau interpreta pagine rare della lirica**
*Daniel Auber:* Le cheval de bronze: « O tourment du veuvage » • *Gaetano Donizetti:* L'assedio di Calais: « Al mio cor oggetti amati » • *Aimé Maillart:* Les dragons de Villars: « Il m'aime » • *Georges Bizet:* Djamileh: « Nour-Eddin, roi de Lahore » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge)

15,55 **Itinerari strumentali: composizioni per strumenti a fiato di Haydn, Mozart e Beethoven**
*Franz Joseph Haydn:* Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato ungherese) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Serenata n. 12 in do minore K. 388 (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer) • *Ludwig van Beethoven:* Ottetto in mi bemolle maggiore op. 103 (Strumentisti dei « Berliner Philharmoniker »)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del baritono Guido De Amicis Roca e della pianista Loredana Franceschini**
*Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Nachtlied • *Hugo Wolf:* Um Mitternacht • *Franz Schubert:* Nacht und Traume; Nachtstück • *Johannes Brahms:* Mainacht • *Richard Strauss:* Nachtgang • *Hugo Wolf:* Nachtzauber • *Gustav Mahler:* Um Mitternacht

18 — **Presenza religiosa nella musica**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Missa brevis in do maggiore K. 115, per coro a quattro voci miste e organo • *Gesualdo da Venosa:* Tre Responsori: « Ecce quomodo » - « Jesum tradidit » - « In monte Oliveti »

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: Il contributo dell'etologia alla psichiatria - G. Salvini: In pericolo gli aiuti per la futura ricerca scientifica - G. Segre: Nuove ricerche sulla formazione dei calcoli biliari - Taccuino

---

**19**,15 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**
**Collegium Musicum Praghense diretto da Frantisek Vajnar**
*Francesco Antonio Rosetti:* Partita in re maggiore, per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti: Allegro assai - Larghetto - Minuetto. Moderato - Rondò. Allegretto • *Carl Maria von Weber:* Adagio in mi bemolle maggiore e Rondò in si bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e due fagotti • *Joseph Triebensee:* Concertino in mi bemolle maggiore per clavicembalo, due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti: Adagio. Allegro molto - Minuetto - Andante con variazioni - Minuetto. Allegretto - Rondò. Moderato (Solista Josef Hala)
(Registrazione effettuata il 6 agosto dalla Radio Austriaca)

20,15 Fogli d'album

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,25 **Il teatro comico**
di **Carlo Goldoni**
Eugenio, Florindo: Giorgio Barberio Corsetti; Gianni, Arlecchino: Gianni Caliendo; Eleonora: Lorenza Codignola; Placida, Rosaura: Maretta De Carmine; Anselmo, Brighella: Antonello Fassari; Beatrice: Ivana Giordan; Goldoni, Quinto Orazio Flacco: Elia Kajmini; Lelio: Pino Lorin; Aristotele, voce maschile: Lorenzo Moncelsi; Il suggeritore: Walter Pagliaro; Il Convitato di pietra: Giuseppe Rocca; Voce femminile: Fiorenza Rossetto; Vittoria, Colombina: Barbara Salvati; Orazio, Ottavio: Mario Scaletta; Petronio, il Dottore: Danilo Volponi; Tonino, Pantalone: Giancarlo Zappacosta
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Edizione radiofonica dello spettacolo-saggio presentato dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica)
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 12 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 Scuola Elementare**
**9,50 Corso di inglese per la Scuola Media**
**10,30 Scuola Media**
**10,50 Scuola Secondaria Superiore**
**11,10-11,30 Giorni nostri**
*(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)*

**12,30 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**La mille miglia**
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
*Settima puntata*

**12,55 BIANCONERO**
a cura di Giuseppe Giacovazzo

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
**BREAK**
*(A.E.G. - Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia)*

**13,30**
**TELEGIORNALE**

**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Deutsch mit Peter und Sabine**
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 22ª trasmissione (Folge 17) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15 — Scuola Elementare:** « Laboratorio TV » trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Minibasket: una proposta educativa,* di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (4ª): **Agonismo e sicurizzazione**

**15,20 La culture et l'histoire:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Les combats de Voltaire* - 5ª trasmissione - **15,40** *La révolution de '89* (1ère partie) - 6ª trasmissione

**16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - I giorni della preistoria - (3ª) **I pitecantropi,** a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

**16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Riccardo Napolitano - (3ª) **Calcolatore: una macchina in continuo sviluppo**

**16,40 Giorni Nostri** - Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Alberto Pellegrinetti - (1ª) **La scuola risponde su « La fame nel mondo »,** di M. Rosa Ceselin e Luciano Galliani

**17 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
**GIROTONDO**
*(Editrice Giochi - Effe Bambole Franca)*

### per i più piccini

**17,15 LA CASA DI GHIACCIO**
di Gici Ganzini Granata
**Narvik e il corvo imperiale**
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gian Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

### la TV dei ragazzi

**17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION**
*Secondo episodio*
con Dietmar Schonherr, Eva Pflug, Wolfgang Volz, Claus Holm, Friedrich Yoloff
Regia di Theo Mezger

**GONG**
*(Finish Soilax - Idro Pejo - Mars Barra al cioccolato)*

**18,45 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Documenti di storia contemporanea**
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
*Quinta puntata*

**19,15 TIC-TAC**
*(Ormobyl - Curtiriso - Macchine per cucire Singer - Liquigas - Duplo Ferrero - Agfa Gevaert)*

**SEGNALE ORARIO**
**LA FEDE OGGI**
a cura di Angelo Gaiotti
**CRONACHE ITALIANE**
**ARCOBALENO**
*(Acqua Sangemini - Lima trenini elettrici - Linea Maya)*
**CHE TEMPO FA**
**ARCOBALENO**
*(Coricidin Essex Italia - Campari - Magneti Marelli - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)*

**20 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**CAROSELLO**
*(1) Casse di Risparmio - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) I Nutritivi Pandea - (4) Super Lauril Lavatrice - (5) Formaggio Parmigano Reggiano - (6) Rabarbaro Zucca*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Miro Film - 2) Cinetelevisione - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film - 6) Marco Biassoni
— *Elettrodomestici Ariston*

**20,40**
**DI FRONTE ALLA LEGGE**
Consulenza: prof. avv. Alberto Dall'Ora, prof. avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi
**Il difensore**
di Luciano Codignola
*Prima puntata*
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio Lo Presto *Giuseppe Fortis*
Franco Bianchini *Flavio Bucci*
Philippe Fumagalli *José Quaglio*
Lina Bianchini *Evi Maltagliati*
Stella Fumagalli *Maria Fiore*
Miranda *Mariolina Bovo*
Il commissario *Pietro Biondi*
Rossetti *Mario Lombardini*
Il Pubblico Ministero *Corrado Gaipa*
Donatina Cantù *Anna Bonasso*
Soffiantini *Oliviero Dinelli*
Voce di Marcella *Evelina Gori*
Voce di Sabina *Carla Comaschi*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Coordinamento di Natalia De Stefano
Regia di Flaminio Bollini

**DOREMI'**
*(Shampoo Morbidi e Soffici - Ariel - Rujel Cosmetici - Marrons Glacés Alemagna - Ceramiche Pavismalt - Dado Knorr - Aperitivo Cynar)*

**21,50 GIALLO VERO**
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Gianfranco Campigotto
*Prima puntata*
**Indagine su un processo**

**BREAK**
*(Lozione Clearasil - Cordial Campari - Caffè Lavazza - Du Pont De Nemours Italia - Grappa Julia)*

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**17,30 TVE-PROGETTO**
**Programma di educazione permanente**
Coordinato da Francesco Falcone
**Trasmissioni sperimentali per i sordi**

**18,15 NOTIZIE TG**

**18,25 NUOVI ALFABETI**
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**
**GONG** *(Cera Overlay - Caramella Ziguli)*

**19 — TARZAN NELLA JUNGLA PROIBITA**
con Gordon Scott-Vera Miles
Regia di H. Schuster (Replica)
**TIC-TAC**
*(3 M Italia - Invernizzi Strachinella - Amaro Don Bairo)*

**20 — RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini, con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali, dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900 - **Giorgio Morandi** - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)
**ARCOBALENO** *(Formaggi Starcreme - Grappa Piave)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
**INTERMEZZO** *(Rasoio Schick - Duplo Ferrero - Vernel - Tè Star - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Vini Bolla)*

**21 —**
**LUPI E CANI**
Un programma di Emidio Greco e Claudio Pozzoli
*Prima puntata*
**L'addomesticamento**
**DOREMI'** *(Air Fresh solid - Duplo Ferrero - Ortofresco Liebig - Camay - Caffè Lavazza - Sole Bianco lavatrice - Brandy Vecchia Romagna)*

**22 — VOCI LIRICHE DAL MONDO**
L'opera italiana e l'opera europea
Rassegna di giovani cantanti
**Prima trasmissione**
Verdi: *I Vespri siciliani,* Sinfonia
*Interpreti di opera italiana:*
Tenore **Giuseppe Vendittelli**
Verdi - *Otello:* Dio, mi potevi scagliar
Baritono **Enrico Giambarresi**
Verdi - *La Traviata:* Di Provenza il mare e il suol
Soprano **Lynne Strow**
Verdi - *Don Carlo:* Tu che le vanità
*Interpreti di opera austriaca:*
Soprano **Maria Fausta Gallamini**
Mozart - *Le nozze di Figaro:* Deh vieni, non tardar
Soprano **Monika Unterberger**
Mozart - *Il flauto magico:* Infelice, sconsolata e *Le nozze di Figaro,* Sinfonia
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Giulio Bertola - Scene di Armando Nobili - Costumi di Lalli Ramous - Consulenza e presentazione di Guido Pannain - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**
**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Die Schöngrubers**
Eine Familiengeschichte
8. Folge: « Das Telefon »
Regie: Klaus Überall
Verleih: Polytel
**19,25 Das behinderte Kind « Out »**
Ein Bericht über Fürsorgezöglinge von Renate Zilligen
Bildregie: Kurt Bethge
Verleih: Polytel
**19,55 Autoren, Werke, Meinungen**
Eine Sendung von Reinhold Janek
**20,10-20,30 Tagesschau**

## SAPERE: Documenti di storia contemporanea

**ore 18,45 nazionale**

*Proseguendo nella serie dedicata alla documentazione storica sui fatti salienti del dopoguerra, condotta su documenti filmati originali,* Sapere *analizza in questa puntata due momenti drammatici in cui, nonostante il disgelo in Russia e l'era kennediana nell'Occidente, il mondo si trovò sull'orlo della terza guerra mondiale: il « muro » di Berlino (agosto 1961) e la crisi di Cuba (ottobre 1962). La paura della guerra, ingigantita dal pericolo della distruzione atomica, ritornava ad angosciare l'animo di tutti gli uomini, dopo un periodo in cui era prevalso il senso dell'orrore per la seconda guerra mondiale e l'impegno, benché dialettico e contraddittorio, della ricostruzione materiale e morale dell'umanità. I due fatti salienti documentati nella puntata, hanno rappresentato il momento più acuto di questa crisi profonda della sicurezza dell'umanità nel suo complesso, cui seguì, come per reazione, la fase della distensione, non prima peraltro di altre drammatiche, benché più parziali, complicazioni.*

## DI FRONTE ALLA LEGGE: Il difensore - Prima puntata

**ore 20,40 nazionale**

*Ultimo telefilm, diviso in due puntate, della serie* Di fronte alla legge *coordinato dal giornalista Guido Guidi con la consulenza giuridica del presidente di Cassazione, Marcello Scardia, del prof. Giuseppe Sabatini, ordinario di procedura penale a Roma, e del prof. Alberto Dall'Ora, libero docente di diritto penale. Con* Il difensore, *l'autore, Luciano Codignola, ed il regista Flaminio Bollini si sono ripromessi lo scopo di gettare uno sguardo sul mondo giudiziario in ogni suo aspetto: quello dell'imputato, quello dell'avvocato, quello del tribunale, quello del carcere. Philippe Fumagalli è un gioielliere che un giorno denuncia di essere stato vittima di una rapina da lui sventata perché, fortunatamente, ha saputo reagire in modo tempestivo. Ha sparato ed il rapinatore è stato certamente ferito: sono questi gli unici elementi messi a disposizione della polizia. Chi indaga accerta, controllando il telefono, che la moglie del gioielliere (lui è José Quaglio e lei Maria Fiore) ha una relazione con un giovane (Flavio Bucci) che, parlando con l'amante, ha fatto riferimento ad un « colpo », e progetta di andare via dall'Italia e trasferirsi all'estero. I due vengono pedinati ed arrestati. La madre del giovane (Evi Maltagliati) si rivolge all'avvocato che è stato incaricato di assistere d'ufficio il figlio: una donna alle sue prime esperienze professionali, Anna Bonasso. Il giovane nega di avere compiuto una rapina, nega di avere una relazione con la moglie del gioielliere. La signora, invece, non nasconde i suoi rapporti col giovane.* (Servizio alle pagine 151-154).

## LUPI E CANI: L'addomesticamento

**ore 21 secondo**

*Addomesticato fin dai tempi antichissimi (al proposito basti dire che è ricordato e celebrato nell'Avesta, libro sacro della religione di Zoroastro e in molti monumenti egizi), il cane, come è stato stabilito dalle ricerche scientifiche, è diretto discendente del lupo. Si tratta, se così si può dire, di un lupo « civilizzato », che nel suo processo di civilizzazione, ha sviluppato certe caratteristiche, e perse delle altre: meno attento, meno autonomo, meno scattante, il cane ha perso il comportamento essenziale della difesa, rimanendo una specie di lupo-cucciolo, non maturato perché l'ambiente facilita la sua vita. La rubrica punta il suo sguardo proprio su questo passaggio filogenetico, sulle mutazioni di carattere oltreché fisiche dal lupo al cane, mostrando i risultati degli studi che in tal senso si stanno facendo soprattutto in Baviera, da Erich Zimen, attraverso l'osservazione diretta dei lupi della foresta bavarese, e da Eberhard Trumlier attraverso incroci di laboratorio fra cani. Ambedue tendono a ricostruire la storia del lupo-cane, l'evoluzione e le risposte sociali e psichiche alle diversificazioni ambientali, in uno studio utile non solo per una maggior conoscenza del mondo animale, ma anche per poter analogicamente studiare meglio gli effetti della civilizzazione anche sul comportamento umano.*

## GIALLO VERO: Indagine su un processo

**ore 21,50 nazionale**

*« Indagine su un processo », la prima delle cinque trasmissioni di* Giallo vero *è dedicata a uno dei più clamorosi e sconcertanti fatti di spionaggio del dopoguerra: la vicenda dei coniugi Rosenberg giustiziati sulla sedia elettrica nel 1953. I due Rosenberg erano accusati d'aver rivelato all'Unione Sovietica i segreti della bomba atomica. Enzo Biagi, con la collaborazione di Franco Campigotto, ha ricostruito quell'episodio ricuperando materiale e testimonianze di estremo interesse: più che un semplice ritratto dei coniugi Rosenberg, la trasmissione riesce a ricostruire un panorama straordinariamente efficace del clima in cui operavano le due superpotenze all'indomani della seconda guerra mondiale. Tra i personaggi intervistati, ascolteremo Morton Sobell, l'ingegnere che, arrestato con i Rosenberg, come loro si proclamò sino all'ultimo non colpevole. E' stato 19 anni in penitenziario e vive ancora sotto controllo degli agenti nel quartiere povero portoricano di Riverside. I figli dei Rosenberg, Michael e Robby, la signora Gloria Agreen, assistente dell'avvocato difensore Emmanuel Bloch, il giornalista Bob Considine, uno dei tre estratti a sorte per assistere all'esecuzione, sono altre voci che rievocano una vicenda che turbò profondamente l'opinione pubblica.* (Servizio alle pagine 54-61).

## VOCI LIRICHE DAL MONDO

**ore 22 secondo**

*S'inizia questa sera il concorso televisivo* Voci liriche dal mondo: *una rassegna di giovani cantanti, dedicata all'opera italiana e all'opera europea, che si svolgerà in otto puntate. I cantanti in lizza nella prima trasmissione sono cinque: nell'ordine di apparizione, il tenore Giuseppe Vendittelli che interpreterà un brano famosissimo dell'*Otello, *« Dio, mi potevi scagliar », il baritono Enrico Giambarresi che canterà « Di Provenza il mare e il suol » dalla* Traviata, *il soprano statunitense Lynne Strow che ascolteremo nella difficile aria di Elisabetta « Tu che le vanità » dal* Don Carlo, *il soprano genovese Maria Fausta Gallamini che eseguirà la squisita aria di Susanna « Deh vieni, non tardar » dalle* Nozze di Figaro *mozartiane, il soprano austriaco Monika Unterberger che s'impegnerà in una altra bellissima pagina di Mozart, l'aria di Pamina « Infelice, sconsolata » dal* Flauto Magico. *Maestro concertatore e direttore d'orchestra, anche in questa quarta edizione del concorso, è Armando La Rosa Parodi il quale, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreterà in apertura e a chiusura della prima puntata del ciclo televisivo, due grandi pagine della letteratura operistica: la Sinfonia dei* Vespri Siciliani *e l'Ouverture delle* Nozze di Figaro. *La presentazione delle otto trasmissioni è affidata come lo scorso anno a una giovane attrice; Laura Bonaparte. Le scene sono di Armando Nobili e la regia è di Roberto Arata.* (Servizio alle pagine 156-160).

# radio

## martedì 12 novembre



### calendario

**IL SANTO: S. Giosafat.**

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 16,36.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1840, nasce a Parigi lo scultore Auguste Rodin.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'umorismo lascia vedere a chi lo ha cose che un altro principalmente non vede. E perciò è indulgente con la vita in maniera addirittura indescrivibile. (M. Haushofer).



Lando Fiorini partecipa a « Buongiorno con... » alle 7,40 sul Secondo Programma insieme all'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - - Oggi nel mondo - Attualità - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** La chrétienté de Danang. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Gewissen und Verantwortung, von Lothar Groppe. **21,45** All Roads Lead to Rome: St. Peter's. **22,15** Temas de actualidade. **22,30** Cartas a Radio Vaticana - Nos cuenta la Puerta Santa. Jubileo de 1550, por Luciana Giambuzzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**6** Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (I). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico** di Giulio Verne. **13,25** The Love Unlimited Orchestra. Arrangiamenti e direzione di Barry White. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze. (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina L[illegible] **18,30** Cronache della Svizzera Italian[illegible] [illegible] Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Walter Chiari presenta: **Tutto Chiarissimo** con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05 Il rammentatore che non voleva rammentare** per il ciclo fra copioni e ceroni di Toni Pezzato. Lo speaker: Pierangelo Tomassetti; Paolo Colombi: Mario Rovati; Lida: Flavia Soleri; Una donna: Maria Rezzonico; Melandri: Vittorio Quadrelli; L'amico Amilcare: Alberto Ruffini; Il droghiere: Mario Bajo; Il padre e una voce: Guglielmo Bogliani - Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Vittorio Ottino. **22,20** Successi d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

**II Programma**

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Paisiello:** « La serva padrona », opera giocosa in due atti. Poesia di G. A. Federico (Ubaldo: Fernando Corena, basso; Serpina: Adriana Martino, soprano; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI diretta da Bruno Rigacci); **Jacques Offenbach:** Intermezzo e Barcarola da « I racconti di Hoffmann » (Radiorchestra e Coro femminile della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Modesto Mussorgsky:** « Salammbò », frammento dell'opera per coro femminile (Radiorchestra e Coro femminile della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Giuseppe Tartini:** Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte op. 1 n. 2 (Juan Carlos Rybin, violino; Maria Isabella de Carli, pianoforte); **Robert Schumann:** Lieder di Maria Stuart (Rey Nishiuchi, soprano; Mario Venzago, pianoforte); **Ulisse Kay:** Quattro invenzioni (Pianista Felipe Hall); **George Walker:** « Spatials », tema con variazioni (Pianista Felipe Hall). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15** Musica da camera. **Leos Janacek:** Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato (Rudolf Firkusny, pianoforte - Elementi dell'Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Bavarese diretta da Rafael Kubelik); **Charles Ives:** Largo per violino, clarinetto e pianoforte (Elementi della « Boston Symphony » Chamber Players »: Joseph Silverstein, violino; Harold Wright, clarinetto; Robert Levin, pianoforte). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Georg Friedrich Haendel:* Faramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • *Gaetano Donizetti:* Poliuto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari) • *Ludwig van Beethoven:* Scherzo, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)

**6,25** Almanacco

**6,30** **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Carl Philipp Emanuel Bach:* Allegro, dal « Concerto » per flauto e orchestra (Flautista Aurèle Nicolet - Orchestra da camera di Monaco diretta da Karl Münchinger) • *Frédéric Chopin:* Notturno in re bemolle maggiore (Pianista Wladimir Pachmann) • *Fritz Kreisler:* Liebeslied per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • *Jules Massenet:* Il re di Lahore: Intermezzo atto V e Valzer atto III (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge)

**7** — **Giornale radio**

**7,12** **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

**7,25** **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Alexander Glazunov:* Raimonda: Introduzione (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgeny Mrawinsky) • *Isaac Albeniz:* El polo (orch. di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • *Arthur Honegger:* Pacific 231, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Jacques Offenbach:* La vie parisienne, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) • *Johann Strauss:* Il bel Danubio blu (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

**8** — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

**8,30** **LE CANZONI DEL MATTINO**

**9** — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

**11,10** **Le interviste impossibili**
**Oreste Del Bono** incontra
**Sacher Masoch**
con la partecipazione di **Carmelo Bene** - Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

**11,30** **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

**12** — **GIORNALE RADIO**

**12,10** **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

**13** — **GIORNALE RADIO**

**13,20** **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Marcello Marchesi, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri**
Regia di **Orazio Gavioli**

**14** — **Giornale radio**

**14,05** **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

**14,40** **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*7ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
Botteri, ex commilitone del conte Gustavo — Iginio Bonazzi
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il prof. Fergusson — Edoardo Torricella
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Francesca, amica di Orietta — Ivana Erbetta
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

**15** — **Giornale radio**

**15,10** **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

**16** — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

**17** — **Giornale radio**

**17,05** **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

**17,40** Programma per i ragazzi
**PARLIAMO DI STELLE**
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato
Regia di Marco Lami

**18** — **Musica in**
Presenta **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

**19** — **GIORNALE RADIO**

**19,15** **Ascolta, si fa sera**

**19,20** Sui nostri mercati

**19,30** **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« 1954 »

**20,20** **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

**21** — **GIORNALE RADIO**

**21,15** **Radioteatro**
**In montagna piove sempre**
Radiodramma di **Eeva-Liisa Manner**
Traduzione di **Franciska Stenius**
La donna — Anna Miserocchi
L'uomo — Pino Colizzi
Regia di **Marcello Sartarelli**

**22,10** **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
**(Replica dal Secondo Programma)**

— *Pasticceria Algida*

**23** — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini, Claudia Mori, Luciano Sangiorgi**
*Ferri-Camillo-Pisano Jr.*: Er monno • *Balducci-Besquet*: Amarti volerti pensarti • *Bernstein*: A-m-e-r-i-c-a • *Pizzicaria-Balzani*: Barcarolo romano • *Beretta-Del Prete-Celentano*: Chi non lavora non fa l'amore • *Paoli*: Senza fine • *Fiorentini-Grano*: Cento campane • *Lamberti-Carrisi-M. Detto*: Il sognatore • *Renis*: Quando quando quando • *Garinei-Giovannini-Trovajoli*: Roma nun fa la stupida... • *Rondinella-Santercole*: E subito fu amore • *Carosone*: Gondoli gondolà • *Simi-Martelli-Neri*: Com'è bello fa' l'amore quanno e' sera

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE.** Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*7ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
Botteri, ex commilitone del conte Gustavo — Iginio Bonazzi
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
Il prof. Fergusson — Edoardo Torricella
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Francesca, amica di Orietta — Ivana Erbetta
Regia di **Ernesto Cortese** - Realizz. effett. negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
*Pallavicini-Ferrari-Mescoli*: Senza titolo (Gilda Giuliani) • *Bonaccorti-Modugno*: Amara terra mia (Modugno) • *Calabrese-Jobim*: La pioggia di marzo (Mina) • *Miro-Giulifan-Casu*: Cavalli bianchi (Little Tony) • *Plante-Mogol-Aznavour*: La bohème (Gigliola Cinquetti) • *Minghi-Bardotti-Vegoich*: Volo di rondine (I Vianella) • *Testa-Remigi*: Emme come Milano (Memo Remigi) • *Testa-Diverio*: La notte dell'addio (Iva Zanicchi) • *Damele-Zauli-Serengay*: I giorni del sole (I Flashmen)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Bonfanti*: The game is on (Toni Maiorani) • *Kazan*: Love is the word (Steve Kavan) • *Guantini-Albertelli*: Desiderare (Caterina Caselli) • *Nivison-Fulterman*: Ain't it crazy (Wizz) • *Malgioglio-Carlos*: Testarda io (Iva Zanicchi) • *Moran-Castro*: Over the sun (Tony Bennet) • *Prokop*: Pretty lady (Lightouse) • *Enodian*: La canzone di Lu' (Enodian) • *Braen-Kema-Roskovich*: The telegraph is celling (The Panwshop) • *Sevian-Arnaldi-Lebrail*: 18 anni (Dalida)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
**PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
**CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
**Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
**Giornale radio**

---

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
*Pickett-Shapiro*: Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • *Townshend*: Long live rock (The Who) • *King-James*: Turn on the music (Patty Austen) • *Chinn-Chapman*: The Six Teens (The Sweet) • *Reed*: Sally can't dance (Lou Reed) • *Andersen*: Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Venditti*: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *Mercury*: The fairy feller's master stroke (Queen) • *Fraser-Giulifan-Casu*: Everyday (Sir Albert Douglas) • *Vecchioni-Pareti*: Bye bye (Renato Pareti) • *Hartman*: Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *O'Day*: Train of thought (Cher) • *Denver*: Thanks god I'm a country boy (John Denver) • *King-Palmer*: Jazz man (Carole King) • *Cassella-Luberti-Cocciante*: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Zant-King*: Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • *Bell-Creed*: You make me feel brand new (The Stylistics) • *Polizzy-Coclite-Natili*: Un momento di più (Romans) • *Turner T.*: Sexy idea (Ike and Tina Turner) • *Mitchell*: Wasn't it Nice (Trax) • *Campbell*: Help your fellow man (Junior Campbell) • *Humphries*: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Santamaria-Marsala-Zanco-Sorrenti*: Tra i fili (Murple) • *Wonder*: You haven't done nothing (Stevie Wonder) • *Cosby*: Tell me that I'm wrong (B.S. and T.) • *Baldan-Bembo-Conte-Martini*: Agapimu (Mia Martini) • *Randy-Newman*: Only a fool (Etta James) • *Nerangis-Briton*: Super rod (Crown Eight Affair) • *Wilson*: Chained (Rare Earth) • *Grant*: Black skinned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon)

— *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
**IL DISTINTISSIMO**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

# 3 terzo

**8**,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do magg.*: *Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)* • Gabriel Fauré: *Pavana op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann)* • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 1 in re magg. op. 19, per vl. e orch.*: *Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato (Vl. Victor Tretiakov - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gabriele Ferro)*

9,30 **Concerto di apertura**
*Johann Stamitz*: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2: Allegro assai - Andantino poco adagio - Minuetto - Prestissimo (« Concentus Musicus » di Vienna) • *Wolfgang Amadeus Mozart*: Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) - (Cadenze di Karl Hermann Piliney) (James Galway, flauto; Fritz Helmis, arpa - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Johann Nepomuk Hummel*: Danze per l'« Apollo-Saal », op. 28 (adattamento di Max Schoenberr): Allegro - Poco meno mosso - Tempo di Ländler - Tempo di Ländler - Allegro con brio - Tempo di Ländler (Posthorn) - Meno mosso (A' la militaire) - Coda (Allegro con brio, Più mosso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

10,30 **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach*: Partita n. 2 in do minore (BWV 826): Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clavicembalista Gustav Leonhardt); Quattro invenzioni a tre voci (BWV 787-788-789-790): n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in re minore (Clavicembalista Zuzana Ruzickova); Concerto in re minore, per cembalo, archi e continuo (BWV 1052): Allegro - Adagio - Allegro (Clavicembalista Zuzana Ruzickova - Complesso dei Cameristici di Praga diretto da Vaclav Neumann)

11,30 Max Jacob, il poeta assassinato. Conversazione di Enrico Terracini

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
Piccola suite per pianoforte (1936): Melodia lenta - Danza valacca - Danza della giostra - Quasi pizzicato - Canto ucraino - Cornamusa (Pianista Gyorgy Sandor); Quartetto n. 5 (1934): Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Quartetto Vegh)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Virgilio Mortari**: Partita in sol maggiore, per violino e pianoforte: Introduzione - Polesana - Aria - Finale (Matteo Roidi, violino; Arnaldo Graziosi, pianoforte); Sonatina prodigio: Gagliarda - Canzone - Toccata (Arpista Elena Giambanco Zaniboni) • **Barbara Giuranna**: Toccata, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Sonatina, per pianoforte: Allegro - Intermezzo - Rondò (Pianista Massimo Bertucci)

---

**13** — **La musica nel tempo**
**LE SETTE CHIAVI DI BARBABLU'**
di **Michelangelo Zurletti**
*Béla Bartok*: Danze popolari rumene (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache); Il castello del principe Barbablù (Olga Szony, mezzosoprano; Zoltan Kelemen, basso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
*Franz Schubert*: Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi « La trota »: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema (Andantino) e Variazioni - Finale (Allegro giusto) (Pianista Arthur Schnabel - Strumentisti del Quartetto « Pro Arte »: Alphonse Onnou, violino; Germain Prévost, viola; Robert Maas, violoncello e con Claude Hobday, contrabbasso) • *Maurice Ravel*: Gaspard de la nuit, tre poemi per pianoforte (da Aloysius Bertrand): Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Walter Gieseking)

15,25 **L'Oratorio barocco**
*Giacomo Carissimi*: **Giona**, oratorio (Maria Teresa Mandalari, Gino Pasquale, Vito Paglietta, Albino Gaggi - Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso diretto da Domenico Bartolucci) • *Giacomo Carissimi*: **Jefte**, oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di A. Bortone) (Rita Talarico e Bianca Maria Casoni, soprani; Aldo Bottion, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Mº del Coro Mino Bordignon)

16,20 **Sergei Rachmaninov**: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica Nazionale di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musiche di Luigi Borghi**
Concerto, per violoncello e orchestra (Elaborazione a cura di E. Bonelli; revisione della parte solistica di B. Mazzacurati): Allegro maestoso - Andante largo - Grazioso (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia); Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA CLASSE OPERAIA NEGLI ANNI '70**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(in collaborazione col servizio italiano della BBC)
2. Un confronto con i Paesi dell'Est

---

**19**,15 **Concerto della sera**
*Gabriel Fauré*: Sonata op. 36, per flauto e pianoforte: Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Barbizet, pianoforte) • *Piotr Ilijch Ciaikowski*: Sestetto in re minore op. 70, per archi « Souvenir de Florence »: Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivo (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinski e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinski, violoncello - Genrikh Talalya, seconda viola; Mstislav Rostropovich, secondo violoncello) • *Igor Strawinsky*: Circus polka (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IL RATTO DAL SERRAGLIO (II)
Commedia musicale in tre atti di Christoph Friedrich Bretzner (Riduzione da Gottlieb Stephanie)
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra di Stato di Dresda e Coro della Radio di Lipsia
Maestro del Coro Horst Neumann

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di **Massimo Mila**
Prima trasmissione

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 13 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaorazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 Scuola Elementare**

**9,50 La culture et l'histoire**
(Corso integrativo di francese)

**10,30 Scuola Media**

**10,50 Scuola Media Superiore**

**11,10-11,30 Giorni nostri**
*(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)*

---

12,30 SAPERE
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Documenti di storia contemporanea**
a cura di Nicola Caracciolo
Regia di Tullio Altamura
*Quinta puntata*
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
**Gente di mare**
di Luca Ajroldi
*Terza parte*

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
*(Biol - Duplo Ferrero - Birra Peroni)*

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
**Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti**
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
**Partecipazione e sperimentazione nella scuola**
*Organi collegiali, quali sono, chi vota, come si vota*
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15 — Scuola Elementare:** « Laboratorio TV », trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Minibasket: una proposta educativa*, di Guerrino Gentilini e Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (5°): **Igiene mentale**

**15,20 La culture et l'histoire**
(Corso integrativo di francese)
*(Replica del programma di martedì pomeriggio)*

**16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (2°) **Un modo diverso di vedere** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

**16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *La storia nella cronaca*, a cura di Giorgio Chiecchi - Collaborazione di Luigi Parola - Regia di Adolfo Lippi - (2°) **La stampa gialla americana (1890-1900)** - Consulenza di Raimondo Luraghi

**16,40 Giorni Nostri** - Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (3°) **Istruzione e abitazione**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Harbert S.a.s. - Organi Elettronici Giaccaglia)*

### per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO
Un programma con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Testi di Alfredo Cerrato
Scene di Paolo Petti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

### la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LA MUSICA
Un programma di cartoni animati e di musica
presentato da Mafalda
a cura di Adriano Mazzoletti
*Seconda puntata*
con: Lino Banfi, Lionella Bionda, Giulio Di Dio, Gerry Mulligan, Attilio Olivieri, Fausto Papetti, Astor Piazzolla, Giancarlo Pilot, Suono Sfera e The Woombles
« Mafalda » della Azucar Producciones
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Salvatore Baldazzi

---

GONG
*(Mattel S.p.a. - Svelto - Formaggio Tigre)*

18,45 SAPERE
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Moda e società**
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
*Quinta ed ultima puntata*

19,15 TIC-TAC
*(Confetto Falqui - Televisori Sinudyne - Shampoo Libera e Bella - Olio di semi Oio - Safilo - Panettone Balocco)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
*(Margarina Desy - Sigma Tau - Pentolame Aeternum)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
*(Vini Barbero - Dentifricio Durban's - Olivetti - Amaro Cora - Lacca Protein 31)*

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Caffè Splendid - (2) Olio di semi vari Giglio Oro - (3) Girmi Gastronomo - (4) Vini Folonari - (5) Wella - (6) Brandy Renè Briand*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Recta Film - 2) Studio K - 3) Films Pubblicitari - 4) Arno Film - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Cinelife

— *I Dixan*

20,40

PANE AL PANE
*L'alimentazione in Italia*
Un programma di Mino Monicelli e Pino Passalacqua
*Quarta puntata*
**Al contadino non far sapere**

DOREMI'
*(Grappa Fior di Vite - Spumanti Bosca - Sapone Fa - Upim - Castagne e noci di bosco Perugina - All Multigrado - Brandy Stock)*

21,35 MERCOLEDI' SPORT
**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

BREAK
*(Whisky Bell's - Macchine Fotografiche Polaroid - Amaro Herrenberg - Manetti & Roberts - Distillerie Toschi)*

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
**Programma di educazione permanente**
coordinato da Francesco Falcone

---

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
*(Tortellini Star - Shampoo Proteinhal)*

19 — **Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori**
in
SPECIALE PER NOI
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui
**Sesta puntata**
(Replica)

TIC-TAC
*(Plastic City Italo Cremona - Margarina Star Oro - Liquore Millefiori Cucchi)*

20 — CONCERTO DELLA SERA
**Francis Poulenc:** *Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra:* a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Finale
Duo pianistico Arthur Gold e Robert Fizdale
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

ARCOBALENO
*(Caramelle Elah - Lacca Elnett Oreal - Cera Overlay)*

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
*(Ebo Lebo - Several Cosmetics - Linea Gradina - Lysoform Casa - Budini Royal - Cassera - Grappa Montalba)*
— *Scatto vitaminizzato Perugina*

20,55 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G. Fava
(VII)

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Fredric March, Myrna Loy, Dana Andrews, Teresa Wright, Harold Russell, Virginia Mayo, Cathy O'Donnell, Hoagy Carmichael
Produzione: Samuel Goldwin

DOREMI'
*(Fornet - Viavà - Riso Gran Gallo - Amaro 18 Isolabella - Orologi Seiko - Latte Sole - Scarpina Baby Zeta)*

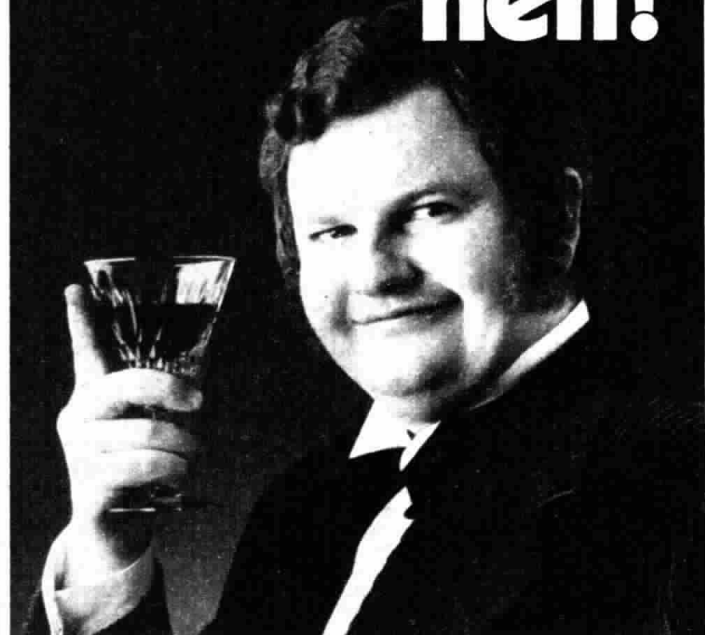
**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
**Das feuerrote Spielmobil**
« Essen »
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Verleih: Telepool
**Die Melchiors**
Das Leben einer Hanseaten-Familie
im 15. Jahrhundert in Lübeck
5. Folge:
« Der Arzt aus Salerno »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

**19,50 Aktuelles**

**20,10-20,30 Tagesschau**

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Gente di mare

**ore 12,55 nazionale**

*La terza puntata conclusiva del ciclo di indagine sulle attività marinare mostra le varie fasi di addestramento dei giovani, sia nei laboratori a terra, sia sulle navi in alto mare. La marina militare, che attraverso le sue scuole CEMM si presenta con una funzione di servizio sociale e non solo come arma, durante gli anni di leva volontaria forma i giovani a vari mestieri tecnici: la specializzazione, raggiunta con la continua pratica, fa di essi elementi assai richiesti da parte delle aziende. Le alte percentuali di assunzioni offrono un quadro del loro assorbimento quale forse non si registra per nessun'altra scuola militare. Queste ottime prospettive di inserimento nel lavoro vengono illustrate nel corso della puntata attraverso esempi concreti di alcune di tali aziende, come la Selenia che assume periodicamente personale proveniente da queste scuole. Parallelamente vengono mostrate le tecniche di addestramento che a volte assumono forme di vero e proprio spettacolo, come nelle esercitazioni in mare delle navi scuola e dei sommergibili.*

## SPECIALE PER NOI
### Sesta puntata

**ore 19 secondo**

*Sesta e penultima puntata di* Speciale per noi *con un ospite del calibro di Charles Aznavour che canterà i motivi più famosi del suo repertorio. Accanto al grande chansonnier francese, ospiti d'onore anch'essi, i quattro Cetra. Per questa puntata dello spettacolo di Amurri e Jurgens hanno preparato una parodia della* Signora dalle camelie: *un brevissimo film nel quale la vicenda narrata da Dumas viene ridotta in una ballata scanzonata che si svolge sul ritmo delle arie più note e popolari. Paolo Panelli questa volta è alle prese con il film giallo e con i franchi tiratori. Aldo Fabrizi è un postino con i suoi battibecchi con i portinai, i pittoreschi moccoli contro i portoni senza cassette postali e le scale troppo ripide e lunghe che mettono a dura prova la resistenza del portalettere. Nel numero comico musicale Ave Ninchi, Bice Valori e Don Lurio, attorniati dalle ballerine e dai ballerini di* Speciale per noi, *si esibiscono in una coreografia che fa rivivere in chiave comica i romantici balletti dei music-hall tedeschi con i protagonisti in gibus e bastone.*

V|O Varie

## CONCERTO DELLA SERA

**ore 20 secondo**

*Il duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo si presentano stasera con il* Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra *di Francis Poulenc. Si tratta di uno dei lavori più lineari e significativi, datato 1932, del compositore francese, nato a Parigi il 7 gennaio 1889 e ivi morto il 30 gennaio 1963. Ricordiamo che Poulenc, ripetutamente elogiato per avere il coraggio di scrivere musica « semplicemente piacevole », fu tra i più impegnati artisti del suo tempo: figura spiccante, ad esempio, in seno al celebre Gruppo dei Sei, con Auric, Durey, Honegger, Milhaud e Tailleferre. Si rivolgeva ai pianisti con specifiche raccomandazioni, tra cui quella di non usare troppo il pedale: « Questo è il segreto della mia musica per pianoforte »; mentre alle orchestre chiedeva di « lasciare cantare gli archi » e aggiungeva: « Tenete in pugno gli ottoni, e che i legni risuonino chiari e penetranti. Andate pure avanti anche se avete l'impressione che non tutto sia di buon gusto; scrivo sapendo perfettamente ciò che posso fare ».*

V|C

## PANE AL PANE: Al contadino non far sapere

**ore 20,40 nazionale**

*In questa quarta puntata si comincia con l'analizzare il rapporto tra agricoltura e industria e perché finora l'agricoltura italiana si è trovata in una posizione subordinata rispetto agli altri settori produttivi. Vengono indicate le ragioni di questo stato di cose: polverizzazione aziendale, persistenza di un concetto familiare dell'attività agricola (la media dei coltivatori non possiede più di uno o due ettari), aumento dei costi dei concimi, difficoltà di reperire mano d'opera, impossibilità di meccanizzare a causa del frazionamento terriero, carenza di impostazione produttiva e assistenza tecnica da parte degli enti di Stato e dei sindacati. Esistono, poi, troppi intermediari nella distribuzione, causa, questa, spesso determinante degli alti prezzi. I servizi essenziali inoltre e le infrastrutture sono inadeguati. A ciò bisogna aggiungere il fenomeno della camorra e della mafia nei mercati generali. Questi problemi e i tentativi di superarli vengono affrontati attraverso inchieste filmate realizzate a Brindisi, Sant'Eufemia, Pagani, Napoli, Villa Verrucchio, Padova e Milano.*

II|S

## I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

**ore 20,55 secondo**

*Dopo il successo ottenuto nel 1942 con* La signora Miniver, *William Wyler trascorre quattro anni lontano dai teatri di posa di Hollywood. Si occupa di documentari bellici, segue l'esercito alleato in Italia e in Gran Bretagna. « La lontananza e i nuovi ambienti », ricorderà più tardi, « mi hanno dato modo di vedere le cose da un punto di vista affatto nuovo. Come milioni di altri uomini, sono tornato al mio lavoro convinto che ciò che avevamo prima della guerra non era abbastanza, che il nuovo mondo doveva essere migliore ». Il « ritorno » avviene nel '46 ed è trionfale.* I migliori anni della nostra vita *(*The Best Years of Our Life*) è seppellito da una montagna di Premi Oscar, ma, quel che conta di più, è uno dei risultati più alti che Wyler abbia mai conseguito, sincero, autentico, profondamente partecipe della nuova e difficile realtà che gli uomini, terminata la strage, si sono trovati ad affrontare. « La storia », è ancora il regista che ricorda, « parla di tre uomini e dei loro ideali infranti contro la realtà di questo dopoguerra. La loro città è una tipica città americana (il nostro modello è stato Cincinnati). Uno di essi trova che la moglie, sposata durante la guerra, gli è stata infedele; un altro scopre che il tempo ha prodotto una grande lacuna nei suoi rapporti con la famiglia, e il terzo che la pace non potrà mai risanare le ferite infertegli dal conflitto. Tutti e tre devono superare dolorosamente il loro smarrimento ». Alf, Fred e Homer, i tre reduci che sono « tutti » i reduci dalla guerra appena finita, costituiscono il simbolo di una condizione difficile, di un problema — il reinserimento nella vita quotidiana dopo la ventata della follia — che non sempre è possibile risolvere. Il mondo è cambiato mentre essi erano lontani. Gli ideali per i quali hanno sostenuto una lotta che ha lasciato segni spaventevoli su alcuni di loro sembrano subito spenti nell'indifferente « normalità » della vita che riprende, che « deve » riprendere, il sopravvento. Wyler è consapevole di questa drammatica condizione. « Se molti sono i buoni film sui reduci che Hollywood seppe produrre negli anni eccezionali dell'immediato dopoguerra », scrive Ernesto G. Laura, « I migliori anni è senza dubbio quello di maggior respiro tematico e poetico. Un respiro vasto, solenne, che nulla concede allo spettacolo, né ammette deviazioni di alcun genere dall'asse tematico che il regista s'è proposto ». Interpreti straordinari danno vita alle figure dei protagonisti: Fredric March, Dana Andrews, Harold Russell sono i tre reduci; Myrna Loy e Virginia Mayo le mogli di due di loro. Intorno ad essi Teresa Wright, Hoagy Carmichael, Cathy O'Donnell, Michael Hall e altri attori. La sceneggiatura, opera dello scrittore Robert Sherwood, è basata su un romanzo di McKinley Kantor,* Glory for me.

# radio

## mercoledì 13 novembre

IX C

# calendario

**IL SANTO: S. Diego.**

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 16,35.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1873, muore a Milano Gabrio Casati.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La cosa più saggia che si possa far oggi è tacere. (Selden).

I 8106

**L'arpista Nicanor Zabaleta suona nel « Concerto di apertura » alle 9,30 e nel « Concerto della sera » alle ore 19,15 sempre sul Terzo Programma**

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Santa Maria della catena di Palermo » - - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Pèlerins d'automne. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann. **21,45** The Pope and the General Audience. **22,15** O Magistério na palavra do Papa. **22,30** Con el Papa en la audiencia general, por Ricardo Sanchis. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (II). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** I grandi interpreti: Pianista Friedrich Gulda. **Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 2 in la maggiore op. 22; Sonata n. 24 in fa diesis maggiore (a Teresa) op. 78. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestre varie. **21** I grandi cicli presentano: **San Tommaso d'Aquino** nel VII centenario della morte del Dottore Angelico, a cura di Cornelio Fabbro (III). Linee di sviluppo speculativo. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

**II Programma**

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Cassazione n. 2 in si bemolle maggiore KV 99 per due oboi, due corni e orchestra d'archi (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); **Karlheinz Stockhausen:** « Mikrophonie II » n. 17 per dodici voci (sei soprano e sei bassi), organo Hammond e quattro Ringmodulatoren (1965) (All'organo Mario Venzago - Solisti della RSI diretti da Werner Bärtschi); **Giovanni Battista Pergolesi:** « Orfeo », cantata da concerto per soprano e orch. d'archi (Soprano Angela Vercelli - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Ludwig van Beethoven:** Coro dei Dervisci de « Le Rovine di Atene » op. 113 (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Da Berna Calcio: **Svizzera-Portogallo** (Nell'intervallo: Diario culturale). **21,45** Ritmi. **22** Rapporti '74: Arti figurative. **22,15-22,30** L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.**

# N nazionale

**6** — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Franz Schubert:* Adagio, Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 1 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Tomaso Albinoni: Adagio (Archi del « Collegium Musicum » di Parigi diretti da Roland Douatte) • *Ludwig van Beethoven:* Allegretto scherzando, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Franz Joseph Haydn:* Sonata n. 32 in si minore, per pianoforte: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pianista Robert Riefling) • *Johann Sebastian Bach:* Bourrée (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Canzonetta e finale, dal « Concerto in re maggiore » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Walter Susskind)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Leo Delibes:* Le roi s'amuse, suite di danza per il dramma di Victor Hugo: Gaillarde - Pavane - Scene du bouquet - Lesquercarde - Madrigal - Passepied - Final (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Antonio De Almeida) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Cinque contraddanze su « Non più andrai », K. 609 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • *Jean Sibelius:* Valse triste (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • *Nicolai Rimsky-Korsakov:* Il gallo d'oro: Marcia nuziale (Orchestra « The Kingsway Symphony » diretta da Camarata)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Questo amore assurdo, Dettagli, Giovane cuore, Cca' s'è cagnata 'a musica, Amara terra mia, Domani, Perché ti amo, Peccato veniale

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

---

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores** con **Marcello Marchesi, Giusy Raspani Dandolo, Rita Savagnone, Aroldo Tieri**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*8ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
L'ingegner Gualdano — Fausto Tommei
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
**ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK**
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
*2° episodio*
Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ricordo di Aldo Palazzeschi**
a cura di **Raul Radice**

**Perelà, uomo di fumo**
Radiocomposizione di **Roberto Guicciardini**
(dal « Codice di Perelà » di Aldo Palazzeschi)
Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Paila Pavese, Egisto Marcucci, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dall'Orto, Alvaro Piccardi, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucchi, Laura Panti, Nelide Giammarco, Dorotea Aslanidis
Complesso Strumentale del Circolo Musicale « Arturo Toscanini » di Torino
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Roberto Guicciardini**

22,25 **Per sola orchestra**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

**7,40** **Buongiorno con Timmy Thomas, Paola Musiani, Astor Piazzolla**
Take care of home, Alone again, Violentango, Why can't live together, Se vuoi cadere in piedi, Estamos listas, Opportunity, Verde luna, Libertango, The coldest days of my life, Tocco magico, Luz y sombra, Dizzy dizzy world

— *Invernizzi Invernizzina*

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

**8,55** **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

**9,30** **Giornale radio**

**9,35** **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda** - *8ª puntata*

Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
L'ingegner Gualdano — Fausto Tommei

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

**9,55** **CANZONI PER TUTTI**
*Beretta-Modugno:* Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • *Rossi-Zenga-Santori:* Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • *Adamo:* Al nostro amore (Adamo) • *Fabbri-Marini:* Luci blu (Marina) • *Pallesi-Coclite-Natili-Polizzy:* Quando una donna (I Romans) • *Gaber:* Oh marito (Ombretta Colli) • *Oliviero-Ciorciolini-Newell-Ortolani:* Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • *Padoan-Capello-Cenci:* I misteri dell'amore (Deborah) • *Rossi:* Ammazzate oh (Luciano Rossi) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti)

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

---

**13,30** **Giornale radio**

**13,35** **Pino Caruso**
presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

**14 —** **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Pellegrini:* Yellow ranch (Sonny Pearson) • *Carmichael-Parish:* Stardust (Alexander) • *Darini-Cannizzano-Molinello:* Rolling land (Yellow Golden) • *Cardia-Lamonarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Groscolas-Jourdan:* Lady lay (Pierre Groscolas) • *Caravati-Carucci:* Io per amore (Donatella Moretti) • *Camillo-Ferri-Pisano:* Er monno (Lando Fiorini) • *E. Rosa:* Jazz in the cellar (The Physicians) • *Ulvaeus-Anderson:* Waterloo (Abba)

**14,30** **Trasmissioni regionali**

**15 —** **Libero Bigiaretti**
presenta:
**PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

**15,40** **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
**CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

**17,30** **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

**17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

**19,30** **RADIOSERA**

**20 —** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
*Mercury:* Ogre battle (Queen) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you (Les Humphries Singers) • *Campbell:* Help your fellow man (Junior Campbell) • *Wilkins-Hurley:* Salvation lady (The Hues Corporation) • *Anderson:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Dattoli - Luca - Tozzi - Manipoli:* Compleanno (Data) • *Townshend:* Pure and easy (The Who) • *Paoli-Faggi-Serrat:* La libertà (Gino Paoli) • *Holder-Lea:* The bangin man (Slade) • *Gaha:* Cuckoo (Little Sammy Gaha) • *Koelewijn:* That's my music (Bonnie St. Claire) • *Margeron-Wadenius-La Croix-Fisher:* Rock reprise (B. S. and Tears) • *Trusler:* Gang man (Shakane) • *Dancio:* Go (Gum Bisquit)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

**21,39** **Pino Caruso**
presenta:
**IL DISTINTISSIMO**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

**21,49** **Carlo Massarini**
presenta:
**Popoff**
Classifica dei 20 LP più venduti

**22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

**22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

**23,29** Chiusura

# 3 terzo

**8,30** *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

**—** **Concerto del mattino**
Henry Purcell: *Trio sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo (The Goldsbrough Ensemble)* • Carl Maria von Weber: *Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Gherardo Macarini Carmignani)* • Niccolò Paganini: *Brani dai 24 capricci op. 1 (Violinista Itzhak Perlman)*

**9,30** **Concerto di apertura**
*Antonio Vivaldi:* Sonata n. 5 in do maggiore op. 13, per oboe, ghironda e basso continuo, da « Il Pastor fido » (Alfred Sous, oboe; René Zosso, ghironda; Walter Stifter, fagotto; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • *Giovanni Battista Viotti:* Sonata in si bemolle maggiore (Arpista Nicanor Zabaleta) • *Johannes Brahms:* Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno (Rudolf Serkin, pianoforte; Michael Tree, violino; Myron Blòom, corno)

**10,30** **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach:* Toccata, adagio e fuga in do maggiore (BWV 564) (Organista Marie-Claire Alain); Quattro corali (BWV 603-604-605), da « Orgelbüchlein »: « Puer natus in Bethlehem » - « Gelobest seist Du, Jesus Christ » - « Der Tag, der ist so freudenreich » - « Vom Himmel hoch, da komm' ich her » (Organista Anton Heiller); Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo (BWV 1011) (Violoncellista Pablo Casals); Sonata n. 2 in mi minore per flauto e basso numerato (BWV 1034) (Zoltan Jeney, flauto; Paul Angerer, clavicembalo; Johann Klicka, violoncello)

**11,40** **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Mezzosoprani **Kathleen Ferrier** e **Jennie Tourel** - Tenori **Melchior Lauritz** e **Raoul Jobim**
*Johann Sebastian Bach:* Agnus Dei, dalla « Messa in si minore » (Kathleen Ferrier - Orchestra « London Philharmonia » diretta da Adrian Boult) • *Gustav Mahler:* Um Mitternacht, n. 5 da « Fünf Lieder nach Rückert » (Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Georg Friedrich Haendel:* « Art thou troubles », da « Rodelinda » (Kathleen Ferrier - Orchestra « London Symphony » diretta da Malcolm Sargent) • *Gustav Mahler:* In diesem Wetter, da « Kindertotenlieder » (Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Richard Wagner:* Tristano e Isotta: « Wie sie selig » (Melchior Lauritz) • *Hector Berlioz:* La dannazione di Faust: Invocation à la nature (Raoul Jobim - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Bruno Maderna**
Divertimento per orchestra: Dark Rapture Crawl (Bruno Maderna) - Scat Rag (Luciano Berio) - Rhumba Rambla (Luciano Berio) (Direttore Bruno Maderna); Grande Aulodia, per flauto e oboe soli con orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Lothar Faber, oboe - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

---

**13 —** **La musica nel tempo**
**LE ROI D'YS: UNA LEGGENDA BRETONE**
di **Claudio Casini**
*Edouard Lalo:* Le roi d'Ys: Atto I e Atto II (Mylio: Henri Legay; Karnac: Jean Borthayre; Le roi: Pierre Savignol; S. Corentin: Jacques Mars; Jahel: Serge Rollier; Margared: Rita Gorr; Rozenn: Janine Micheau - Jacques Neilz, violoncello solista - Orchestra e Coro dell'ORTF diretti da André Cluytens - M° del Coro René Alix)

**14,20** Listino Borsa di Milano

**14,30** **INTERMEZZO**
*Aaron Copland:* Quiet City (Sydney Mear, tromba; Richard Swingley, corno inglese - Orchestra « George Eastman » di Rochester diretta da Howard Hanson) • *Ferde Grofé:* Grand Canyon, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

**15,15** **Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn**
*Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore, per archi: Allegro - Minuetto e Trio - Prestissimo; Sinfonia n. 12 in sol minore, per archi: Grave, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)

**15,50** **Avanguardia**
*Mauricio Kagel:* Halleluja, per sedici voci soliste a cappella (Solisti della Schola Cantorum Stuttgard diretta da Clytus Gottwald)

**16,20** **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

**17 —** Listino Borsa di Roma

**17,10** **Giovanni Battista Somis:** 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI (Rielab. di R. Castagnone): Sonata n. 9 in re maggiore: Vivace - Largo - Allegro; Sonata n. 10 in sol maggiore: Allegro - Largo - Tamburino (Allegro); Sonata n. 11 in re maggiore: Allegro - Largo - Allegro assai; Sonata n. 12 in mi maggiore: Larghetto - Allegro - Minuetto con variazioni (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

**17,40** **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

**18,05** **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

**18,25** **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

**18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperta ad Assisi la casa del poeta latino Properzio - A. Pedone: I motivi del rapido sviluppo economico in Francia nel periodo postbellico - C. Fabro: « La società permissiva e la morale »: l'ultimo saggio del teologo Giuseppe Marafini - Taccuino

---

**19,15** **Concerto della sera**
*Milj Balakirev:* Thamar, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Germaine Tailleferre:* Concertino per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondò (Arpista Nicanor Zabaleta) • *Arthur Honegger:* Pastorale d'été - Due movimenti sinfonici: n. 1 Pacific 231, n. 2 Rugby (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martinon)

**20,15** **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
2. La grande tradizione antica e la sintesi tomistica
a cura di **Pasquale Mazzarella**

**20,45** Fogli d'album

**21 —** **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

**21,30** **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
7° trasmissione: « Il superamento delle forme tradizionali - Die Glückliche Hand - La strumentazione dei Gurrelieder »

**22,45** **FESTIVAL DI ROYAN 1974**
*René Koering:* Quartetto op. 19 (1973): Très violent - Largo - Lent mais très tendu • *Francis Miroglio:* Projections (1967): Ouvertures - Lignes-sphères - Etincelles (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin, Jacques Ghestem, violini; Gérard Caussé, viola; Pierre Penassou, violoncello)
(Registrazione effettuata il 28 marzo dall'O.R.T.F.)
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# N nazionale

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
**9,30 Scuola Elementare**
**9,50 La culture et l'histoire**
(Corso integrativo di francese)
*(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)*
**10,30 Scuola Media**
**10,50 Scuola Media Superiore**
**11,10-11,30 Giorni nostri**
*(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

**12,30 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Moda e società**
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
*Quinta ed ultima puntata*
(Replica)

**12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi e Elio Sparano

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**
**BREAK**
*(Terme di Recoaro - Sapone Fa - Napisan)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

## trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
**15 — En français:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - **A cheval** - 3° trasmissione
**15,20 Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso* - Prof. Primino Limongelli - *Walter and Connie at home*. **15,40** *II Corso* - Prof. Icilio Cervelli - *Walter the businessman* - 3° trasmissione
**16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - *Forze e materia* - (3°) **Cos'è un'ipotesi** - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati
**16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *Informatica* (II ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Riccardo Napolitano - (4°) **Le applicazioni, un mondo da scoprire**
**16,40 Giorni nostri:** Trasmissioni per la Scuola Media, a cura di Alberto Pellegrinetti - (2°) **La scuola risponde su - La fame nel mondo -**, di M. Rosa Ceselin e Luciano Galliani

**17 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
**GIROTONDO** *(Mattel S.p.A. - Costruzioni Lego)*

## per i più piccini

**17,15 COME COM'E'**
Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

## la TV dei ragazzi

**17,45 SCUSAMI GENIO**
**Il letto volante**
Personaggi ed interpreti:
Al Addin — *Ellis Jones*
Il Genio — *Hugh Paddick*
Il sig. Cobbledick — *Roy Barraclough*
Patricia — *Lynette Erving*
Regia di Robert Reed
Una produzione Thames TV

**18,10 AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
**Icaro 2000**
Regia di William Azzella

**GONG**
*(Cera Liù - Miscela 9 Torte Pandea - BioPresto)*

**18,45 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Il - Cuore - e i suoi lettori**
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
*Quinta ed ultima puntata*

**19,15 SEGNALE ORARIO**
**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**
*(Buondì Motta - Friselz - Hit Organ Bontempi)*
**CRONACHE ITALIANE**
**ARCOBALENO**
*(Mindol Bracco - Doria Biscotti - Orologi Garel)*
**CHE TEMPO FA**
**ARCOBALENO**
*(Brandy Stock - Brooklyn Perfetti - I Dixan - Caffè Splendid - Brodo Invernizzino)*

**20 — TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**CAROSELLO**
*(1) Grappa Piave - (2) Aspirina C Junior - (3) Sette Sere Perugina - (4) Sottaceti Saclà - (5) Issimo Confezioni - (6) Amaretto di Saronno*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Cinemac 2 TV - 2) M. G. - 3) Produzione Montagnana - 4) Bozzetto produzioni Cine TV - 5) B. Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 6) B.B.E. Cinematografica
— *Biol*

**20,40 DI FRONTE ALLA LEGGE**
Consulenza: prof. avv. Alberto Dall'Ora, prof. avv. Giuseppe Sabatini, cons. dott. Marcello Scardia
Coordinatore Guido Guidi
**Il difensore**
di Luciano Codignola
*Seconda puntata*
Personaggi e interpreti:
(in ordine di apparizione)
Renato — *Gianni Elsner*
Ugo — *Manlio De Angelis*
Omero — *Bruno Scipioni*
Franco Bianchini — *Flavio Bucci*
Una guardia — *Vittorio Duse*
Donatina Cantù — *Anna Bonasso*
Lina Bianchini — *Evi Maltagliati*
Il Pubblico Ministero — *Corrado Gaipa*
Il commissario — *Pietro Biondi*
Stella Fumagalli — *Maria Fiore*
Philippe Fumagalli — *José Quaglio*
Miranda — *Mariolina Bovo*
Antonio Lo Presto — *Giuseppe Fortis*
Rossetti — *Mario Lombardini*
Il Giudice Istruttore — *Mario Erpichini*
Il Presidente — *Tino Bianchi*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Coordinamento di Natalia De Stefano
Regia di Flaminio Bollini
**DOREMI'**
*(Esso - Maglieria Ragno - Biscotto Mellin - Coperte di Somma - Bonheur Perugina - Vernel - Aperitivo Aperol)*

**21,55 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI**
Clavicembalo e pianoforte Bruno Canino
Antonio Vivaldi: *Sonata in sol minore n. 6* (dal « Pastor fido ») *op. 13*: a) Vivace, b) Fuga, c) Largo, d) Allegro; Ludwig van Beethoven: dai *Temi variati op. 107*: a) Aria della Piccola Russia, b) Aria russa, c) Aria scozzese; Claude Debussy: *Syrinx*
Regia di Siro Marcellini
**BREAK**
*(Whisky Ballantine's - Amaro Montenegro - Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon)*

**22,45 TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA**

# 2 secondo

**18,15 PROTESTANTESIMO**
a cura di Giovanni Ribet

**18,30 SORGENTE DI VITA**
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

**GONG**
*(Last 1000 usi - Costruzioni Lego)*

**19 — LA PALLA E' ROTONDA**
Un programma di Raffaele Andreassi
Consulenza di Maurizio Barendson
**La maglia azzurra**
*Quinta ed ultima puntata*
(Replica)

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**
*(Salumificio Negroni - Fonti Levissima - Sapsi)*

**20 — RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
**Arturo Martini**
Testo di Arturo Briganti
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
(Replica)

**ARCOBALENO**
*(Curamorbido Palmolive - Cioccolatini Pernigotti)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Cineprese Kodak - Pizzaiola Locatelli - Cera Emulsio - Johnnie Walkers - Asciugacapelli HLD5 Braun - Sughi Condibene Buitoni - Castagne e noci di bosco Perugina)*
— *Amaro Petrus Boonekamp*

**21 — IN DIFESA DI**
**Luigi Malerba e Orvieto**
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Paolo Brunatto

**DOREMI'**
*(Dash - Ausonia Assicurazioni - Aqua Velva Williams - Chianti Ruffino - Bonheur Perugina - Orologio Revue - Grappa Bocchino)*

**21,25**
**IERI E OGGI**
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci

**22,40** L'ANICAGIS presenta:
**PRIMA VISIONE**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — George**
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
4. Folge:
« Steter Tropfen höhlt den Stein »
Regie: Jörn Winter
Verleih: Telepool
**19,25 Gemüse ohne Gift**
Filmbericht
Verleih: Bavaria
**20,10-20,30 Tagesschau**

## PROTESTANTESIMO

**ore 18,15 secondo**

*A Ponticelli, un popoloso quartiere della periferia napoletana, esiste, da alcuni anni, un ospedale, « Villa Betania », gestito dalle chiese evangeliche della città. Quando è nata, perché e con quali fini, quest'opera? Sono le domande cui risponde un servizio filmato in cui i promotori dell'istituzione ricordano il difficile avvio dell'ospedale, l'opera di soccorso agli abitanti delle « catacombe » napoletane ed il rapporto di « Villa Betania » con il quartiere di cui è l'unica attrezzatura sanitaria.*

## SORGENTE DI VITA

**ore 18,30 secondo**

*Va in onda un dibattito, al quale prenderanno parte il dott. Enrico Modigliani, l'avv. Oreste Bisazza Terracini, presidente dell'Associazione giuristi ebrei ed il prof. Giorgio Peyrot, ordinario di Diritto Ecclesiastico all'Università di Perugia. Il dibattito avrà come argomento l'art. 7 della Costituzione italiana e le minoranze religiose.*

*Si tratta, evidentemente, di un tema di particolare attualità ed interesse mentre si parla di revisione del Concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede.*

## SAPERE: Il « Cuore » e i suoi lettori

**ore 18,45 nazionale**

*L'ultima puntata dedicata al* Cuore *di De Amicis si propone di analizzare i modelli di comportamento che l'autore proponeva ai suoi piccoli lettori. Ragazzi di oggi giudicano gli esempi di virtù eroica, fino all'estremo sacrificio, rappresentati dai protagonisti dei racconti mensili. Cercano di mettere così in luce l'ideale deamicisiano dello scolaro, in tutto obbediente alle regole, ai valori stabiliti — l'amor patrio, il rispetto delle gerarchie — e come il ribelle, il disubbidiente venga invece punito. Il piccolo Franti cacciato dalla scuola « come un cane » è l'esempio clamoroso sul quale si discuterà particolarmente. Interviste e dichiarazioni cercheranno, infine, di stabilire il peso che un libro come* Cuore *ha avuto sulla scuola italiana e su tante generazioni di lettori e se la sua lezione si può considerare ancora, almeno parzialmente, valida o se non sia, invece, del tutto superata da una più moderna concezione pedagogica.*

## DI FRONTE ALLA LEGGE: Il difensore - Seconda puntata

**ore 20,40 nazionale**

*Nella puntata precedente abbiamo visto come il gioielliere Philippe Fumagalli abbia denunciato di essere rimasto vittima di una rapina che è riuscito a sventare con tempestività. La polizia ha accertato che la moglie del gioielliere ha una relazione con un giovane il quale, in una sua conversazione telefonica, ha parlato di un « colpo » e prospettato l'eventualità all'amante di fuggire all'estero. Nella puntata di stasera (con la quale si conclude la serie coordinata dal giornalista Guido Guidi), il giovane è stato arrestato per rapina. Il suo giovanissimo difensore (una ragazza alle sue prime esperienze professionali) gli suggerisce di dirle la verità, ma l'imputato continua a negare. Il gioielliere, intanto, messo a confronto con il giovane, lo accusa sostenendo che fu proprio lui a tentare di rapinarlo. L'avvocato riesce, tuttavia, ad accertare che il giovane è vittima di un piano diabolico.* (Servizio alle pagine 151-154).

## IN DIFESA DI: Luigi Malerba e Orvieto

**ore 21 secondo**

*Nella seconda puntata di* In difesa di, *il programma di Anna Zanoli realizzato con la regia di Paolo Brunatto, lo scrittore Luigi Malerba interviene in favore del centro storico di Orvieto. « Orvieto », dice Malerba, « non è soltanto il duomo con la sua facciata luccicante di mosaici, a Orvieto c'è qualcosa che dal punto di vista urbanistico, storico ed anche artistico, è importante almeno quanto il duomo ed altri monumenti che hanno reso famosa la città nel mondo: è il quartiere medioevale composto di case costruite col caratteristico tufo rosso della zona e rimasto abitato ininterrottamente dal Medioevo fino ad oggi. Ma poche case sono ancora intatte; quasi tutte, chi più chi meno, sono state guastate, manomesse, intonacate, sopraelevate: molti orti e giardini sono scomparsi per lasciare il posto a garage. Non si sono salvati da questa aggressione nemmeno i monumenti artistici inseriti nel quartiere medioevale: Sant'Agostino è un garage, il Carmine un deposito di immondizie del Comune ». Secondo Malerba questa degradazione serve alla speculazione edilizia che intende attaccare il quartiere medioevale dopo averlo svuotato dei suoi naturali abitanti, artigiani soprattutto, ed averli fatti trasferire in un nuovo quartiere fuori dalle mura della città, da costruire a Monterotondo.*

## IERI E OGGI

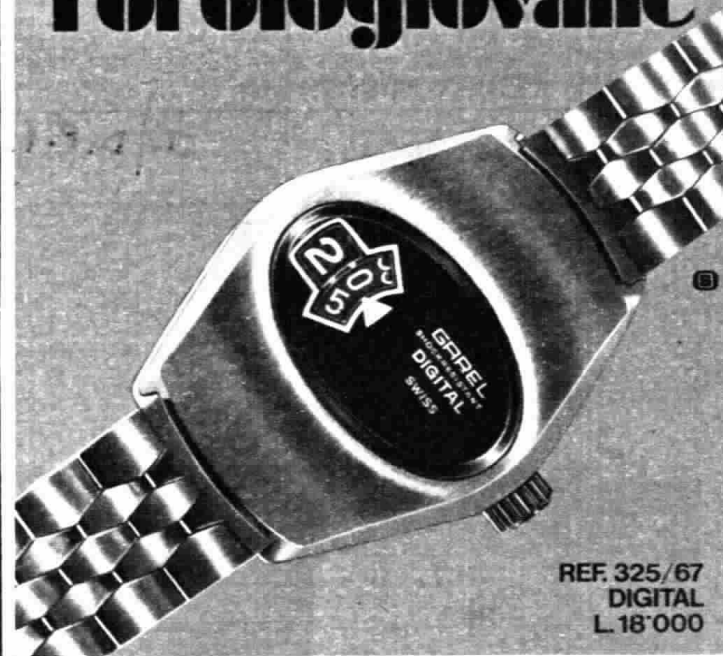
**ore 21,25 secondo**

*Sui teleschermi riappare per la quinta volta* Ieri e oggi, *una fortunata serie televisiva dalla particolare caratteristica retrospettiva: si tratta infatti di un collage di brevi pezzi delle interpretazioni passate, dal passato « remoto » a tempi più recenti, di attori e cantanti, di volta in volta ospiti nello studio. Il divertimento nasce dal rivederli da parte degli spettatori e dal rivedersi da parte degli stessi ospiti di turno, dalle loro reazioni e commenti. Mentre per le precedenti edizioni, conduttori del programma erano stati prima Lelio Luttazzi e poi Arnoldo Foà, l'edizione di quest'anno sarà affidata a Paolo Ferrari. Per questo primo incontro saranno suoi ospiti gli attori Carlo Giuffrè e Anna Proclemer.*

## CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

**ore 21,55 nazionale**

*Con la* Sonata in sol minore n. 6 dal Pastor fido *di Antonio Vivaldi si apre stasera il recital di Severino Gazzelloni, uno dei flautisti italiani più noti del nostro tempo, con il quale collabora adesso il maestro Bruno Canino, al clavicembalo per il lavoro vivaldiano e al pianoforte per i seguenti brani beethoveniani: tre simpaticissime pagine, colorate di accenti nazionalistici, o meglio folkloristici, scritte dal maestro di Bonn tra il 1818 e il 1820 e comprese nel più vasto lavoro dal titolo* Dieci temi variati per piano solo o con accompagnamento di flauto o di violino, in cinque fascicoli. *L'arte esecutiva di Severino Gazzelloni avrà nella serata un ultimo affascinante momento grazie a* Syrinx, *stupenda opera per flauto solo composta nel 1912 da Debussy.*

# radio

## giovedì 14 novembre

### calendario

**IL SANTO: S. Giocondo.**

Altri Santi: S. Ipazio, S. Clementino, S. Teodoto, S. Filomeno, S. Venerando.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,55; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,34.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1831, muore il filosofo Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Ogni istruzione seria si acquista con la vita, non con la scuola. (Tolstoj).

**Il maestro Pieralberto Biondi dirige l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI nell'opera « Le portrait de Manon » alle 16 sul Terzo**

## radio vaticana

7,30 S. **Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Pourquoi sommer-nous différents. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Okumenische Musik, von Robert Helmschrott. **21,45** Unity Seeker: Archbishop Ramsey. **22,15** Problemas de cultura religiosa. **22,30** La Iglesia en la Conferencia Mundial de la alimentación. **23 Ultim'ora** Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Incontro con la musica (III). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Raffaele Pisu presenta: Sorridi sorridi. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Claude Debussy:** Piccola suite per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pierre Pagliano). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI. **« Porte aperte allo Studio 1 »** (II concerto). Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Ludovit Rajter. Solisti: Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto. **Franz Schubert:** « Claudine von Villa Bella », ouverture; **Carl Maria von Weber:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra; Andante e Rondò ungherese op. 35 per fagotto e orchestra; **Jàn Cikker:** « Ricordi » op. 25, suite per orchestra - Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jan Podbielski:** « Praeludium » (Clavicembalista Leszek Kedracki); **Ludwig van Beethoven:** « Leichte Sonate »; Rondò (Pianista Martin Galling); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Capriccio in mi minore per quartetto d'archi op. 81, 3; Fuga in mi bem. magg. per quartetto d'archi op. 81, 4 (Quartetto Bartholdy: Joshùa Epstein e Max Speermann, violini; Jörg-Wolfgang Janh, viola; Annemarie Dengler, violoncello); **Sergei Prokofiev:** Sonatina op 54 n. 2 (Pianista Georges Bernand); **Igor Strawinsky:** « Suite italienne » per violoncello e pianoforte (Hartwig Hoenle, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Johann Sebastian Bach:** Sonata n. 6 in sol maggiore BWV 530 (Fernando Germani, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15 Ricordati di Fernandez.** Giallo radiofonico di Robert Junod. Traduzione e adattamento di Silvano Pezzoli. La moglie, Eva Charvet: Flavia Soleri; L'amico, Julien Coste: Fabio Barblan; L'ispettore Plaine: Dino Di Luca. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. **22,05-22,30** Novità in discoteca.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Antonio Vivaldi:* Concerto in re maggiore « Il cardellino » (Flautista Pasquale Ruspoli - « I Virtuosi di Roma ») • *Georg Friedrich Haendel:* Almira: Balletto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Bruckner-Ruggeberg)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Alexander Borodin:* Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Alexander Melik-Pachajev) • *Anton Arensky:* Valzer per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Finale: Andante maestoso, Allegro vivace, dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore » (Orchestra « London Symphony » diretta da Claudio Abbado)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Contraddanza « La bataille », K. 535 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi) • Antonin Dvorak: Ballata in re maggiore, per violino e pianoforte (Joseph Suk, violino; Alfred Holecek, pianoforte) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia Rakowsky (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • *Giacomo Puccini:* Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • *Pietro Mascagni:* L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Enrique Granados:* Danza spagnola n. 5 « Andalusa » (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**
**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
**Umberto Eco** incontra
**Erostrato**
con la partecipazione di **Paolo Poli**
Regia di Marco Parodi (Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Amaro 18 Isolabella*

**13** — GIORNALE RADIO
**Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*9ª puntata*

Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
L'ostessa — Wilma D'Eusebio
Il Grande Alessio — Eligio Irato
Il dottor Micozzi, sostituto dell'ispettore — Emilio Cappuccio

ed inoltre: Renata Bernardini, Dora Coreno, Paolo Faggi, Walter Margara, Mario Marchetti, Claudio Parachinetto, Giovanni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
**TANTO VA LA GATTA AL LARDO...**
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 La leggenda del jazz
**Jazz concerto**
**Bix Beiderbecke con Frankie Trumbauer, Joe Venuti e Eddie Lang**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 FRANK CHACKSFIELD E LA SUA ORCHESTRA

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**
Ricerche popolari e incontri con la gente
a cura di **Ettore De Carolis** e **Sandro Merli**
4. La festa del paese

22,15 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

**Orazio Orlando (ore 9)**

# 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Cher, Junior Magli, Jimmy Bryant e Speedy West**
Carousel man, E sto davanti a te, Blue bonnet rag, The long and winding road, Delilah, Swingin' on the strings, Mama, Gaye, Country capers, Dark lady, Povero, Old Joe Clark, Half-Breed

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
9ª *puntata*

Orietta — Eva Ricca
Francesca — Ivana Erbetta
Il signor Viglongo — Roberto Rizzi
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Renato di Chanteluc — Roberto Bisacco
L'ostessa — Wilma D'Eusebio
Il Grande Alessio — Eligio Irato
Il dottor Micozzi, sostituto dell'ispettore — Emilio Cappuccio
ed inoltre: Renata Bernardini, Dora Coreno, Paolo Faggi, Walter Margara, Mario Marchetti, Claudio Parachinetto, Giovanni Serra
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
*Monti-Ullu:* La valigia blu (Patty Pravo) • *Stavolo-Zulian-Sandrelli:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Paoli:* Senza fine (Ornella Vanoni) • *A. Salis-L. Salis:* Festa mancata (Salis) • *Pallavicini-Mescoli:* Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Goggi-Wright:* Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • *Murolo-Nardella:* Suspiranno (Peppino Di Capri) • *Colonnello-Albertelli:* Da troppo tempo (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Poncia-Starker:* Oh my my (Ringo Starr) • *Salerno-Balducci:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Riccieri-Cassia-Bonfanti:* La mia strada in periferia (Officina Meccanica) • *Bellanova-Lazzareschi-Sabatini-Lazzareschi:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • *Trefountain-Ipcress:* Addio cicogna addio (Maria Teresa) • *Blackmore-Lord-Coverdale-Paice:* Might just take your life (Deep Purple) • *Mammoliti-Celli-Zauli:* Giochi d'amore (Christian) • *Carr-Allen:* It takes too long to learn to live alone (Edye Gorme) • *Cipriani:* Con stile (Stelvio Cipriani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
**PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
**CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
*Scott-Tucker-Connoly-Priest:* Burn on the flame (The Sweet) • *O'Day:* Train of thought (Cher) • *Mitchell:* Wasn't it Nice? (Trax) • *Denver:* Thank god I'm country boy (John Denver) • *Baker:* Ooh! mother (Unicorn) • *Rossington-King-Zant:* Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • *Venditti:* Campo de' fiori (Antonello Venditti) • *De Paul-Green:* Rockerdile (Winston) • *Ollmar:* Tio Pepe (Charlie Mels Instrumental) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Shapiro-Pickett:* Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • *T. Turner:* Sexy idea (Ike and Tina Turner) • *Casey-Finch:* Cook at you (George McCrae) • *Wonder:* You haven't done nothin (Stevie Wonder) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *V. Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Britton-Neranglis:* Super road (Crown Neights Affair) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Chinn-Chapman:* The cat crept in (Mud) • *Townshend:* Long live rock (Who) • *Hartman:* Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *Shelley-Bourge:* Crasch course in brain surgery (Budgie) • *Anka:* You're having my baby (Paul Anka) • *Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli:* Compleanno (Data) • *Sayer:* Long tall glasses (Leo Sayer) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (Romans) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Ashton-Lord:* We're gonna make it (Tony Ashton and Jon Lord) • *Mael:* Amateur hour (Sparks) • *Rowlands-Zwart:* Silver boy (Cherrie Van Gelder Smith)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso**
presenta:
**IL DISTINTISSIMO**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
**Popoff**
— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

# 3 terzo

**8**,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter)* • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)* • Jean Sibelius: *Brani da Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54, per la favola di A. Strindberg (Orchestra Sinfonica di Bournemouth dir. Paavo Berglund)*

9,30 **Concerto di apertura**
*Franz Schubert:* Dodici Valzer sentimentales (Pianista Jörg Demus) • *Alexander Grecianinov:* Otto Lieder: Lacrime (O. Tiutscheff) - Le voci della notte (A. Pleschtoeff) - Con un'accetta tagliente (L. Tolstoi) - O forzati (L. Tolstoi) - Volevo restare con te (Pleschtoeff) - Oh, mia patria (L. Tolstoi) - Morte (Kovalevsky) - Sognavo un paese lontano (Heine) (Anton Diakov, basso; Petlef Wülbers, pianoforte) • *Georges Enesco:* Sonata n. 3 in la minore op. 25, per violino e pianoforte (in stile popolare rumeno): Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Yehudi Menuhin, vl.; Hephzibeth Menuhin, pf.)

10,30 **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach:* Ricercari, Canoni e Fuga canonica, da «Musikalisches Opfer» in do minore (BWV 1079) (Realizz. di Karl Münchinger) (Werner Krotzinger, violino; Ulrich Strauss, viola; Siegfried Barchet, violoncello; Willy Glas, flauto; Irmgard Lechner, oboe e corno inglese; Hans Peter Weber, clavicembalo - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Magnificat in re maggiore (BWV 243) (Maria Stader, soprano; Herta Topper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orchestra e Coro «Bach» di Monaco diretti da Karl Richter)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ted Polhemus: Abbigliamento e comportamento quali segnali

11,40 **Il disco in vetrina**
*Francis Poulenc:* Sonata, per violoncello e pianoforte: Allegro, tempo di marcia - Cavatina - Ballabile - Finale (Pierre Penassou, violoncello; Jacqueline Robin, pianoforte) • *Jean-Philippe Rameau:* Castor et Pollux, suite n. 1 (Realizz. di F. Auguste Gevaert): Ouverture - Gavotta - Ayr gaye - Tambourin - Ciaccona (Compl. «Les Musicholiers» dir. Aviva Heinhorn)
(Disco **Arion**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Mario Peragallo:** Concerto, per violino e orchestra: Sostenuto e vigoroso, Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato, quasi scherzando (Violinista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Maria Giulini) • **Giuseppe Sinopoli:** Opus Daleth, per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

---

**13** — **La musica nel tempo**
**IL DONO FUNESTO O DELLA CORDA BARITONALE** (I)
di **Angelo Sguerzi**
*Vincenzo Bellini:* I Puritani: «Ah per sempre io ti perdei» • *Gaetano Donizetti:* Maria di Rohan: «Bella e di sol vestita» • *Giuseppe Verdi:* Un ballo in maschera: «Eri tu» («Alzati, là tuo figlio») • *Gaetano Donizetti:* La Favorita: «A tanto amor, Leonora»; «In questo suolo» (duetto); Roberto Devereux: «Su lui non piombi il fulmine» • *Giuseppe Verdi:* Rigoletto: «Deh, non parlare al misero»; «Veglia o donna»; Macbeth: «Fatal mia donna»; Ernani: «O sommo Carlo»

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
**Giorgio Federico Ghedini** (1892-1965)
Quattro canti, su antichi testi napoletani, per voce e pianoforte; Concerto dell'Albatro, su testo tratto da Moby Dick di Melville, nella traduzione di C. Pavese per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra; Sonata da Concerto per flauto e orchestra

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
*Louis Couperin:* Suite in re minore (Clavicembalista Blandine Verlet) • *Giles Farnaby:* Cinque pezzi (Clavicembalista Thurston Dart) • *Domenico Scarlatti:* Sonata in sol maggiore L. 331 (Clavicembalista Fernando Valenti)

16 — **LE PORTRAIT DE MANON**
Opera in un atto su libretto di Georges Boyer
Musica di **JULES MASSENET**
Aurora: Dora Carral; Gianni, visconte di Morcerf: Doro Antonioli; Tibergo: Angelo Zanotti; Il cavaliere Des Grieux: Walter Alberti
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Pieralberto Biondi**
M° del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 123)

16,45 **Frédéric Chopin:** Due notturni op. 62: in si maggiore - in mi maggiore (Pianista Dino Ciani)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del Buffalo Group: «Evening for new music»**
*Lukas Foss:* Paradigm, per chitarra, violoncello, clarinetto, violino, percussione e nastri magnetici • *Charles Ives:* Largo, per violino, clarinetto e pianoforte (Jean Williams, chitarra; David Gibson, violoncello; Arun Chodos, clarinetto; Benjamin Hudson, violino; Julius Eastman, pianoforte; Dennis Kalhe, percussione - Realizz. nastri magnetici: Ralph Jones e Peter Gena)

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

---

**19**,15 **Concerto della sera**
*Paul Dukas:* Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Dervaux) • *Franz Liszt:* Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kirill Kondrascin)

20,15 **Amadis**
Opera in un prologo e cinque atti di Philippe Quinault (Revis. di Marc Vaubourgein)
Musica di **JEAN-BAPTISTE LULLY**

Urgande — Odile Pietti
Corisande — Christiane Eda Pierre
Oriane — Eliane Manchet
Arcabonne — Andrea Guiot
La suivante d'Oriane — Christiane Issartel
Amadis — Michel Sénéchal
Florestan — Robert Massard
Arcalaüs — Jules Bastin
L'ombre — Jean-Louis Soumagnas
Alquif — Jacques Villisech
Al clavicembalo Françoise Baudlet-Jollis

Direttore **Bruno Amaducci**
Orchestra da Camera e Coro dell'O.R.T.F.
M° del Coro Jean-Paul Kreder
(Opera realizzata dall'O.R.T.F. in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione)
Nell'intervallo (ore 21,05 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 15 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 En français**
(Corso integrativo di francese)

**9,50 Corso di inglese per la Scuola Media**

**10,30 Scuola Media**

**10,50 Scuola Secondaria Superiore**

**11,10-11,30 Giorni nostri**
*(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)*

**12,30 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Il « Cuore » e i suoi lettori**
di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
*Quinta ed ultima puntata*
(Replica)

**12,55 CRONACA**
a cura di Raffaele Siniscalchi
*Insieme ai degenti dell'ospedale geriatrico e alle loro famiglie*
**La terza età**

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**
*(Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon - Poltrone e Divani 1 P)*

**13,30**
**TELEGIORNALE**

**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Deutsch mit Peter und Sabine**
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 23ª trasmissione (Folge 18) - Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**15 — En Français:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco - **En bateau** - 4ª trasmissione

**15,20 La culture et l'histoire:** Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Rousseau contre son siècle* - 7ª trasmissione - **15,40** *La révolution de '89* (2ème partie) - 8ª trasmissione

**16 — Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - *I giorni della preistoria* - (4ª) **L'uomo di Neanderthal,** a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli, con la collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

**16,20 Scuola Secondaria Superiore:** *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena Preta e Mariella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (3ª) **La nascita dell'industria: il Factory Sistem**

**16,40 Giorni nostri:** Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Aymonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (4ª) **La casa e le fonti di lavoro**

**17 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Plastic City Italo Cremona - Società del Plasmon)*

### per i più piccini

**17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI**
La Compagnia Carlo Colla e figli di Milano
in
**La sposa del sole**
Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

### la TV dei ragazzi

**17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE**
Un programma a cura di Giordano Repossi

**18 — LE FAVOLE DI LA FONTAINE**
**Il leone e il topo**
Cartone animato di Moria Stefanescu
Una produzione Animafilm-Bucarest

**18,10 LETTERE IN MOVIOLA**
conduce Aba Cercato
con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace
Regia di Eugenio Giacobino

**GONG**
*(Fagioli De Rica - Toy's Clan Giocattoli - Soleclor Panigal)*

**18,45 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Contropiede**
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
*Quarta puntata*

**19,15 TIC-TAC**
*(Castagne e noci di bosco Perugina - Soc. Nicholas - Vernel - Preparato per brodo Roger - Far - Cori Confezioni)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**
*(Fabbri Distillerie - Fagioli De Rica - Asciugacapelli HLD 5 Braun)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**
*(Macchine fotografiche Polaroid - Fernet Branca - Dentifricio Aquafresh - Biol - Estratto di carne Liebig)*

**20 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Orologi Longines - (2) Saporelli Sapori - (3) Prodotti Dr. Gibaud - (4) Pizzaiola Locatelli - (5) Prosecco Carpenè Malvolti - (6) Latte Sole*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Zea Film - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Registi Pubblicitari Associati - 6) Produzioni Cinetelevisive

— *Miscela 9 Torte Pandea*

**20,40**
**STASERA - G7**
**Settimanale di attualità**
a cura di Mimmo Scarano

**DOREMI'**
*(Dentifricio Colgate - Tot - A.E.G. - Amaro Averna - Imec Abbigliamento - Spic & Span - Miele Ambrosoli)*

**21,45 VARIAZIONI SUL TEMA**
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
**Raccontare, imitare, descrivere**
Musiche di C. Debussy, J. Kuhnau, G. Rossini, R. Schumann, R. Strauss, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Talusso

**BREAK**
*(Cutty Sark Scotch Whisky - Shampoo Proteinhal - Cognac Bisquit - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Jägermeister)*

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**18 — TVE-PROGETTO**
**Programma di educazione permanente**
coordinato da Francesco Falcone

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

**GONG**
*(Seggioloni Joghi Giordani - Vernel)*

**19 — MUSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI**
di Abe Leviton
Cantano Judy Garland e Robert Goulet

**TIC-TAC**
*(Conad - All Multigrado - Sette Sere Perugina)*

**20 — RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini, con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali, dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900 - **Giacomo Manzù** - Testo di Mario De Micheli - Presenta Giorgio Albertazzi - Regia di Paolo Gazzara (Replica)

**ARCOBALENO**
*(Pasticceria Algida - Pollo Aia - All Multigrado)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Avon Cosmetics - Invernizzina - Mandarinetto Isolabella - Zoppas Elettrodomestici - Caffè Star - Volastir - San Carlo Gruppo Alimentare)*

— *Società del Plasmon*

**21 —**
**GORGONIO**
di Tullio Pinelli
Adattamento televisivo di Mario Landi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

| | |
|---|---|
| Gorgonio | *Franco Graziosi* |
| Vespina | *Elisabetta Carta* |
| Enea | *Pietro Biondi* |
| Rosa | *Paola Mannoni* |
| Apollinare | *Vincenzo De Toma* |
| Il professore | *Corrado Gaipa* |
| Il notaio | *Enrico Ostermann* |
| Il curato | *Alfredo Bianchini* |
| Prima vecchia signora | *Siria Betti* |
| Seconda vecchia signora | *Evelina Gori* |
| La sorella di Vespina | *Anna Ciardiello* |

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Mario Ferrero

Nell'intervallo:

**DOREMI'**
*(Mutandine Lines Snib - Amaro Montenegro - Ariston Unibloc - I Nutritivi Pandea - Nescafè Nestlé - Bambole Furga - Amaro Underberg)*

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Walter Rathenau**
Ein deutsches Porträt
Gezeichnet von Ernst Wilhelm Graf Lynar
Verleih: Telepool

**19,30** Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
**« Auf in den Kampf! »**
Einakter von Pierre Barillet/Grédy aus « Vier Fenster zum Garten »
Aufgeführt von der Volksbühne Bozen
Spielleitung: F. W. Brand
Fernsehregie: Vittorio Brignole

**20,10-20,30 Tagesschau**

## CRONACA

**ore 12,55 nazionale**

*Prendendo spunto da un esperimento-pilota in un ospedale geriatrico romano, in questa puntata la rubrica analizza il tentativo, ricercandone i motivi di validità innovatrice. L'ospedale, ex Opera Pia Istituto dell'Addolorata, regionalizzato dal '73, ha sviluppato l'assistenza su direttive volte fondamentalmente a decongestionare l'ospedale e al reinserimento dell'anziano: infatti salvo i casi acuti, particolarmente gravi e incurabili, l'anziano-ammalato viene riportato a casa dove naturalmente gli è garantito un costante controllo sanitario. Se l'anziano non ha più un nucleo familiare, è lo stesso ospedale ad assicurargli un appartamento « protetto », cioè provvisto di servizi centralizzati, oppure scambia malati con gli istituti privati, prendendo i più gravi e cedendo i meno gravi. In tutti questi casi l'esperimento, che è all'avanguardia non solo nella situazione sanitaria italiana, ma anche al confronto con le esperienze estere, è volto ad assicurare una assistenza migliore allargata anche a forme di terapie psico-sociali, nell'alleviare il senso di peso e di inutilità che la società moderna, basata sull'efficienza, getta sull'anziano. Questi problemi vengono affrontati nel corso della puntata attraverso interviste a familiari e medici, sottoposte poi a dibattito in un club di anziani romano.*

## SAPERE: Contropiede

**ore 18,45 nazionale**

*Gli argomenti delle puntate precedenti: « L'eroe della domenica » e « La fabbrica dei campioni », riguardavano in tutto 368 giocatori, tanti infatti sono i calciatori professionisti della serie A e B. Ma la federazione gioco calcio tessera annualmente 500.000 giovani. Sorgono dunque spontanee le domande, chi sono? come vivono? che aspirazioni e quali possibilità di emergere hanno? La puntata di oggi cercherà di rispondere a tutti questi interrogativi. E' stata ambientata a Barletta presso alcuni nuclei addestramento giocatori (Nag). Ma l'aspetto più drammatico è rappresentato dai semiprofessionisti che giunti alle soglie del professionismo spesso non riescono a sfondare. Risulta un quadro amaro di questo mondo minore del calcio. Essere semiprofessionisti vuol dire essenzialmente non avere sicurezza economica. Questi giovani passano la giovinezza nell'illusione e nella speranza che qualcuno si accorga di loro. Nell'inseguire questo miraggio, spesso, non apprendono un mestiere o abbandonano gli studi ritrovandosi così a trenta-trentacinque anni senza nulla di concreto. Di chi le responsabilità? Certo dei giovani e delle famiglie, ma anche del mondo del calcio che incoraggia con stipendiucci e premi anche i giovanissimi di dodici anni e della società che mitizza il ruolo del campione.*

## MUSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI

**ore 19 secondo**

*Portato a termine nel 1962 con una lavorazione durata sette mesi negli studi della Warner Bros.,* Musetta alla conquista di Parigi *porta alla regia la firma di Abe Leviton, il quale si è servito per le sue animazioni dei disegni-base del notissimo Charles « Chuck » Jones. La struttura del film è quella di un musical, uno spettacolo ricco perciò di molte orecchiabili canzoni interpretate da Judy Garland e mantenute, in questa prima versione italiana, in lingua e voce originali. La vicenda fa perno sul personaggio protagonista di una cagnolina intraprendente e spiritosa, Musetta appunto, che parte alla conquista della capitale francese andando incontro a mille avventure e trovate.*

*Il disegno, dovuto come s'è detto alla matita di « Chuck » Jones, è moderno e ironico, in linea con le brillanti invenzioni grafiche di questo autore al quale si devono noti personaggi dei fumetti. « Chuck » Jones è infatti l'inventore di famosissimi e ameni « eroi » noti a tutti i ragazzi, e non solo a loro, come il velocissimo topo Speedy Gonzales, Bugs Bunny, Gatto Silvestro e il suo « nemico per la pelle » Titì il canarino, e Bip-Bip.*

## GORGONIO

**ore 21 secondo**

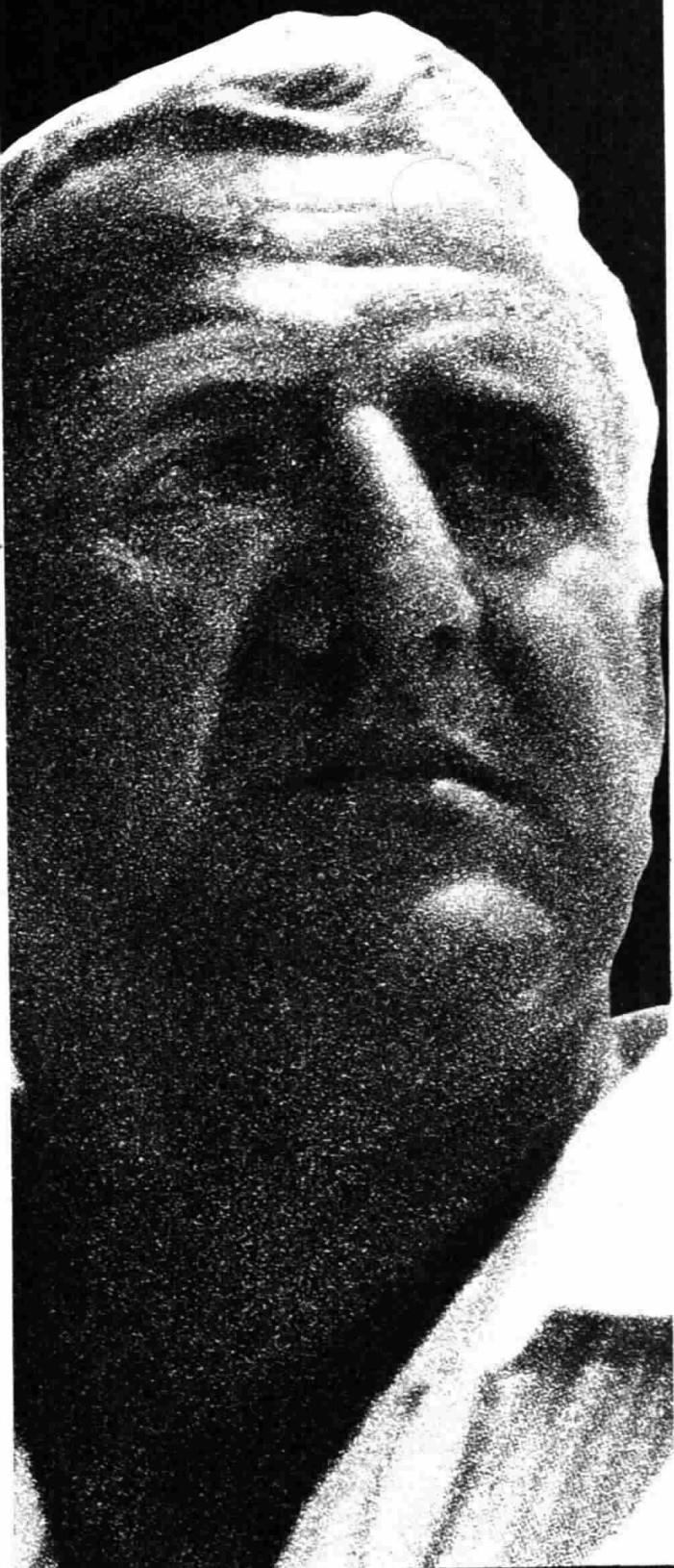
*Persino ai frequentatori meno assidui delle sale teatrali sarà certamente già avvenuto di entrare in contatto con il singolare mondo poetico e morale di Tullio Pinelli, attraverso l'eccezionale mediazione di Federico Fellini. L'autore torinese, infatti, che da oltre un trentennio alterna la sua attività di drammaturgo con quella, quanto mai feconda, di sceneggiatore primario del cinema e della televisione, ha avuto la ventura di firmare le sceneggiature di film quali* I Vitelloni *e* La strada, Le notti di Cabiria *e* Otto e mezzo, *meritandosi, fra l'altro, un Oscar. La commedia che va in onda questa sera consentirà perciò, oltre tutto, di cogliere alla fonte quel contrasto tra la poesia e la grazia da una parte, e l'egoismo e la brutalità umana dall'altra, che costituisce il tema vitalissimo delle prime opere felliniane. Gorgonio, infatti, è un « puro di cuore » e tale rimane anche quando, dopo vent'anni di incontaminata fedeltà alla memoria della moglie defunta, a sessant'anni suonati si abbandona giovanilmente alle seduzioni di Vespina, moglie del suo fattore. La donna è fresca e invitante come un dono di natura di cui l'istintiva malizia femminile non basterebbe a corrompere l'immagine, se alle sue spalle non operasse la sordida avarizia del marito, ansioso di mettere le mani sulle notevoli fortune del maturo corteggiatore di sua moglie. Egli, infatti, finge di ignorare i rapporti, per lui disonoranti, che legano Vespina a Gorgonio, finché gli eredi di costui, allarmati dalla sfrenata prodigalità con cui il vecchio asseconda tutti i capricci della bella creatura che l'ha irretito col fascino della sua vitalità, non decidono di far scoppiare uno scandalo. A questo punto il moralismo ipocrita dei parenti di Gorgonio si allea con il furore vendicativo del marito di Vespina che, ormai deluso nelle sue ciniche attese, fa ruzzolare il vecchio in un burrone, uccidendolo.*

## VARIAZIONI SUL TEMA

**ore 21,45 nazionale**

*Si deve ammettere che i giovani stanno intraprendendo, con maggiore entusiasmo di qualche anno fa, gli studi musicali. Strumenti quali il flauto o la chitarra sono ormai entrati a far parte del bagaglio culturale e artistico di molti ragazzi. In un Paese in cui la « voce » ha fatto quasi sempre la parte del leone conforta, quindi, una nuova presa di coscienza strumentale. E di « arnesi » musicali parlerà appunto oggi Gino Negri (presentatrice Mariolina Cannuli) nella terza puntata di* Variazioni sul tema. *Non potendo ovviamente prendere in considerazione tutte le famiglie strumentali dell'orchestra, si sono scelti il violino, il flauto, l'arpa e la chitarra: un'occasione unica per riascoltare alcune favolose pagine di Paganini, il mago delle quattro corde, e per vedere da vicino com'è fatta un'arpa, strumento sovente relegato in fondo all'orchestra e di cui poco si conosce perfino nelle più storiche sale concertistiche. L'arpa — secondo le dimostrazioni di Negri — è superata negli effetti plateali dalla più popolare ed « economica » chitarra, affidata nella trasmissione a Lydia Calsolaro.*

*Ad un altro strumento, il flauto, viene riservato, nell'odierno programma, uno spazio di rilievo grazie anche alla presenza dell'ottima interprete Marlaena Kessick.*

# radio

## venerdì 15 novembre



## calendario

**IL SANTO: S. Alberto Magno.**

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,37; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 16,33.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1630, muore a Ratisbona lo scienziato Giovanni Keplero.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Ottimo è quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'alunno una voglia grande d'imparare. (Graf).



**Il violinista Henryk Szeryng esegue la composizione « Partita n. 2 in re minore » di Bach che viene trasmessa alle ore 10,30 sul Terzo Programma**

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »**, programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « L'uomo e il futuro », di P. Gualberto Giachi: « Conclusioni » - « Cronache dell'Anno Santo », spunti e riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** La célibataire. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Aus der Weltkirche, von Lothar Groppe. **21,45** Scripture for the Layman. **22,15** Balanço do Sinodo: Evangelizar no Continente Asiatico. **22,30** Hombre y mujer: personas en camino - Dos psicologias, por Vittorio Marcozzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziaro. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gio[illegible]. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima [illegible]). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Mosaico musicale. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gaetano Donizetti:** « Anna Bolena »: « Piangete voi », « Al dolce guidami castel natio » (Atto II) (Maria Callas, soprano; Monica Sinclair, contralto; John Lanigan, tenore; Joseph Rouleau, basso; Duncan Robertson, tenore - Orchestra e Coro Philharmonia diretti da Nicola Rescigno); **Gioacchino Rossini:** « Cenerentola », selezione dall'opera (Cenerentola: Teresa Berganza; Don Ramiro: Luigi Alva; Clorinda: Margherita Guglielmi; Tisbe: Laura Zannini; Dandini: Renato Capecchi; Don Magnifico: Paolo Montarsolo; Alidoro: Ugo Trama - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado). **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15 Johann Sebastian Bach:** « Il Signore sceglie l'ora giusta » (Actus Tragicus), cantata n. 106 per contralto, tenore, bassi, coro e orchestra (Verena Gohl-Müller, contralto; Herbert Handt, tenore; James Loomis e Laerte Malaguti, bassi - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45** Ritmi sudamericani. **22,10-22,30** Piano-jazz.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Francesco Manfredini:* Concerto in re maggiore, per due trombe, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Trombe Schneiderwind e Pasch - Orchestra da Camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • *Gioacchino Rossini:* L'equivoco stravagante: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci) • *Richard Wagner:* Tannhäuser: Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Francesco Cilea:* Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • *Igor Strawinsky:* Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Franz Liszt:* La caccia, n. 5 dagli Studi di esecuzione trascendentale, su musiche di Paganini (Pianista Marie-Aimée Varro) • *Ferdinando Tarrega:* Ricordi de la Alhambra, studio di tremolo (Chitarrista Bruno Battisti D'Amario) • *Antonin Dvorak:* Scherzo: dalla Sinfonia n. 5 in mi minore « Dal nuovo mondo » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • *Giuseppe Martucci:* Gavotta (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Joseph Lanner:* Die Schonnbrunner (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Anton Paulik)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore a viso aperto, Si, Immagina, La regina della casa, La ballata dell'uomo in più, 'Ndringhte 'ndrà, Tutto a posto, Love in Portofino

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quattro big delle colonne sonore**
**Henry Mancini, Gianni Ferrio, Burt Bacharach, Carlo Rustichelli**

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
**TURCARET**
di **Alain-René Lesage**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Omero Antonutti**
Regia di **Ugo Amodeo**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **L'OSPITE INATTESO**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*10ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Il professor Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dott. Micozzi, sostituto dell'ispettore — Emilio Cappuccio
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giorgio Brunacci** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
**ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK**
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
*3º episodio*
Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

**19** — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LE MUSICHE DI JEROME KERN E DI IRVING BERLIN**

20,20 **MINA**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
**I CONCERTI DI NAPOLI**
**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**
Direttore
**Franco Caracciolo**
*Georg Philipp Telemann:* Ouverture des Nations anciennes et modernes: (Andante maestoso, Vivace) - Menuet I e II - Les Allemands anciens - Les Allemands modernes - Les Suédois anciens - Les Suédois modernes - Les Danois anciens - Les Danois modernes - Les vieilles femmes • *Johann Christian Bach:* Sinfonia concertante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Jean-Claude Masi, flauto; Francesco Manfrin, oboe; Angelo Gaudino, violino; Willy La Volpe, violoncello) • *Paul Hindemith:* Cinque Pezzi op. 44 n. 4, per orchestra d'archi: Lento - Lento, Svelto - Vivace - Molto lento - Vivace • *Manuel Ponce:* Concierto del Sur, per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante - Allegro (Chitarrista Mario Gangi)
**Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana**

— Al termine: La preistoria europea. Conversazione di Gilberto Polloni

22,45 **Canzoni sulla Senna**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Simon and Garfunkel, Dori Ghezzi, Layman**
Mrs. Robinson, Adamo e Eva, Concert in a minor, El condor pasa, Ma chi è che cos'è, Cavaquinho, The sound of silence, Non ci contavo più, Neck lace, Cecilia, Povero ragazzo, Tico-Tico, I am a rock
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
*Giacomo Puccini:* Tosca: « Perché tarda la luna » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf) • *Umberto Giordano:* Marcella: « Dolce notte misteriosa » (Tenore Tito Schipa) • *Pietro Mascagni:* Lodoletta: « Flammen perdonami » (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Jules Massenet:* Manon: « En fermant les yeux » (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra « Tonhalle » di Zurigo diretta da Franco Patanè) • *Camille Saint-Saëns:* Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Mezzosoprano Grace Bumbry - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Janos Kulka) • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « Cielo e mar » (Tenore Jussi Björling - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **L'ospite inatteso**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
*10ª puntata*
Orietta — Eva Ricca
L'ispettore di polizia — Marcello Mandò
Vincenzo, maggiordomo — Renzo Lori
Il prof. Fergusson — Edoardo Torricella
Sybil, sua figlia — Adriana Vianello
Il dott. Micozzi, sostituto dell'ispettore — Emilio Cappuccio
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizz. effett. negli Studi di Torino della RAI — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Ballata d'autunno, Grande come una spanna, Garota de Ipanema, Raccontami di te, E' festa con te, Ma l'amore no, La notte mi vuol bene, Sto male, Innamorati

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

**13** — Lelio Luttazzi presenta:
**HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Santorio-Feanch:* Pop 2000 (Pop 2000) • *Berlin:* What'll I do, dal film « Il grande Gatsby » (Bill Atherton) • *Chinn-Chapman:* Devil gate drive (Suzi Quatro) • *Bersani-Cavalli:* La storia di me e di te (The G. Men) • *Gianco-Nebbiosi-Fera:* Nel giardino dei lillà (Albero Motore) • *Traenaco-Lai:* Sur notre étoile (Francis Lai) • *T. B. Fegghali:* How can I live (Tony Benn) • *Facchino-Morelli:* Momento di vivere (Michel Alberti) • *Piazzolla:* Libertango (Astor Piazzolla)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
**PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
**CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
*Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Hartman:* Rock and woman (The Edgar Winter Group) • *Mercury:* Ogre battle (Queen) • *Koelewijn:* That's my music (Bonnie St. Claire) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • *King-Palmer:* Jazz man (Carole King) • *Radius-Mogol:* La mia rivoluzione (Il Volo) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Marley:* I shot the sheriff (Eric Clapton) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *James-King:* Turn on the music (Patti Austen) • *Shelley-Bourge:* Living on your own (Budgie) • *Mael:* Amateur hour (Sparks) • *Townshend:* Pure and easy (Who) • *Minellono-Abate-Borra:* Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • *Mc Queen:* Fair warnin (Leon Haywood) • *Baglioni-Coggio:* Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • *Lynott:* Little darling (Thin Lizzy) • *Mekler-Lawrence:* Only a fool (Etta James) • *Zwart:* Goodbye (Cherrie Van Gelder Smith) • *Ashton-Lord:* We're gonna make it (Tony Ashton-Jon Lord) • *Hicks-Lynch:* Out on the road (The Hollies) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Casey-Finch:* Look at you (George Mc Crae) • *Paoli-Raggi-Serrat:* La libertà (Gino Paoli) • *Denver:* Thank God I'm a country boy (John Denver) • *Anderson I.:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Hurley-Wilkins:* Salvation lady (Hues Corporation) • *Stewart-Gouldman:* Baron samedi (10 CC) • *Wilson:* Chained (Rare Earth)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
**IL DISTINTISSIMO**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**

23,29 Chiusura

## 3 terzo

**8**,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Oboista Friedrich Milde - Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt)* • Giovanni Bottesini: *Gran duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Lento - Allegro maestoso (Angelo Stefanato, violino; Franco Petracchi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaenen)* • Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone: Introduzione - Tema, Variazioni - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)*

9,30 **Concerto di apertura**
*Johann Sebastian Bach:* Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048): Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra da Camera « Ars Rediviva » diretta da Milan Münclinger) • *Bela Bartok:* Concerto per viola e orchestra (op. postuma): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violista Pal Lukacs - Orchestra « Staatliches Konzert » diretta da Janos Ferencsik) • *Igor Strawinsky:* Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10,30 **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach:* Partita n. 2 in re minore, per violino solo (BWV 1004): Allegro - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona (Violinista Henryk Szeryng); Sei Preludi e Fughe, dal « Clavicembalo ben temperato » (I Volume): in do maggiore - in do minore - in re bemolle maggiore - in do diesis minore - in re maggiore - in re minore (BWV 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851) (Clavicembalista Frank Pelleg)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
*Goffredo Petrassi:* Magnificat, per soprano leggero, coro e orchestra (Soprano **Margherita Rinaldi** - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno** - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Alfredo De Ninno:** Concerto per viola e orchestra: Andante moderato - Andente con moto - Allegro moderato (Violista Lodovico Coccon - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Valerio Vannuzzi:** Sonatina, per pianoforte: Preludio - Grottesco (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Adagio, per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte)

**13** — **La musica nel tempo**
**IL DONO FUNESTO O DELLA CORDA BARITONALE (II)**
di **Angelo Sguerzi**
*Giuseppe Verdi:* Otello: « Era la notte » • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « Ebrezza, delirio » • *Giacomo Puccini:* Tosca: « Tre sbirri, una carrozza »; La fanciulla del West: « Minnie, dalla mia casa » • *Ruggero Leoncavallo:* Zazà: « Zazà, piccola zingara » • *Giacomo Meyerbeer:* L'Africana: « Adamastor, re dell'acque profonde » • *Georges Bizet:* Les pêcheurs de perles: « Oh Nadir, tendre ami » • *Charles Gounod:* Faust: « Dio possente, Dio d'amor » (« O Sainte médaille ») • *Jules Massenet:* Il re di Lahore: « O casto fior » • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Eugenio Oneghin: Duetto Oneghin-Lenski (scena del duello)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
*John Field:* Tre Notturni, da « 18 Notturni » (Pianista Rodolfo Caporali) • *Josef Suk:* Quattro Pezzi op. 17 (Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • *Antonin Dvorak:* Suite in re maggiore op. 39 « Suite Ceka » (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Neumann)

15,30 **Liederistica**
*Nicolai Rimsky-Korsakov:* Due liriche op. 51 (Boris Christoff, basso; Serge Zapolsky, pianoforte) • *Johannes Brahms:* Zigeunerlieder op. 103 (Grace Bumbry, mezzosoprano; Sebastian Peschko, pianoforte)

15,50 **Concerto del violista Dino Asciolla e del pianista Arnaldo Graziosi**
*Franz Schubert:* Sonata in la minore, per viola (arpeggione) e pianoforte • *Paul Hindemith:* Sonata op. 25 per viola sola

16,30 **Avanguardia**
*Yannis Xenakis:* Akrata, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumenti di Musica Contemporanea di Parigi diretto da Konstantin Simonovitch) • *Mauro Bortolotti:* Links, divertimento per violino, contrabbasso e archi (Piero Toso, violino; Leonardo Colonna, contrabbasso - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Orlando di Lasso:** Requiem (« Missa quinque vocum pro defunctis ») (Keith Davis, Paul Esswood e Geoffrey Mitchell, tenori contralti; John Elwes, voce solista; James Griffett e James Lewingston, tenori; Mark Brown, Brian Etheridpe e David Thomas, bassi - Ensemble « Pro Cantione Antiqua » di Londra diretto da Bruno Turner)

17,50 Fogli d'album

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

**19**,15 **Concerto della sera**
*Alfredo Casella:* Sonatina op. 28 (Pianista Sergio Cafaro) • *Gioacchino Rossini:* Giovanna d'Arco, cantata da camera per voce e pianoforte (Renata Scotto, soprano; Walter Baracchi, pianoforte) • *Carl Maria von Weber:* Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio, Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Complesso da camera dei Filarmonici di Vienna: Alfred Pinzl, clarinetto; Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, violini; Rudolf Streng, viola; Adalbert Skocic, violoncello)

20,15 **GLI « IRREGOLARI » DEL SISTEMA SOLARE**
3. Le comete
a cura di **Giuseppe Forti**

20,45 I teatri di Venezia. Conversazione di Gino Nogara

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore: **L'alto prezzo della morte**
di **Arnold Yarrow**
Traduzione di Bice Mengarini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Neil Glasham — Arnaldo Ninchi
John Chrystal — Gianni Bertoncin
Gordon Daye — Alfredo Bianchini
Celia Glasham — Bianca Galvan
Pelham Fraser — Franco Morgan
Robert Bratchiey — Carlo Ratti
Verlein — Cesare Polacco
Worral — Dario Mazzoli
Geordie — Corrado De Cristofaro
Il cameriere — Remo Foglino
Il giornalista — Giancarlo Padoan
La segretaria di Verlein — Gioietta Gentile
Miss Lanning — Anna Maria Sanetti
Mather — Franco Luzzi
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 16 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

**9,30 En Français**
(Corso integrativo di francese)

**9,50 La culture et l'histoire**
(Corso integrativo di francese)

**10,30 Scuola Media**

**10,50 Scuola Secondaria Superiore**

**11,10-11,30 Giorni nostri**
*(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)*

**12,30 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Contropiede**
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
*Quarta puntata*
(Replica)

**12,55 OGGI LE COMICHE**
— **Le teste matte**
*Le perle di Ben Turpin*
Distribuzione: Frank Viner
— **Fatty in Messico**
con Fatty Arbuckle, Charles Judels, Fritz Herbert, Phyllis Holden
Distribuzione: United Artists

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**
*(All Multigrado - Starlette - Mon Cheri Ferrero - Oil of Olaz - Asciugacapelli HLD 5 Braun)*

**13,30**
**TELEGIORNALE**

**14-14,45 SCUOLA APERTA**
**Settimanale di problemi educativi**
a cura di Luca Di Schiena

**17 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
ed
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**GIROTONDO**
*(Bambole Migliorati - Grazioli)*

### per i più piccini

**17,15 LA PIETRA BIANCA**
dal romanzo di Gunnel Linde
*Settimo episodio*
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

**17,40 COSI' PER SPORT**
**Gioco-spettacolo**
condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di Anna Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

**GONG**
*(Sottilette extra Kraft - Doril Mobili - Maglieria Ragno - Pizza Star - Gled Johnson Wax)*

**18,30 SAPERE**
*Aggiornamenti culturali*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Alle sorgenti della civiltà**
*Una città nel deserto: Sigilmassa*
Testo di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Dora Ossenska

**18,55 LASCIAMOLI VIVERE**
**La palude degli alligatori**
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to live - Production L.T.D. - Canada

**19,20 TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Padre Dalmazio Mongillo

**19,30 TIC-TAC**
*(Liquore d'erbe Ruska - Ceramica Santerno - Patatina Pai - Cinevisor Mupi - Pannolini Lines - Cioccolato Nestlé)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

**ARCOBALENO**
*(Tonno Palmera - Caffè Hag - Guaina 18 Ore Playtex)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**
*(Cerotto antireumatico Salonpas - Amarà Beccaro - Elettrodomestici Ariston - Orologi Phigied - Aperitivo Rosso Antico)*

**20 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Orzoro - (2) Dufour - (3) Lubiam confezioni maschili - (4) Top Spumante Gancia - (5) Lavatrici Ignis - (6) Dentifricio Aquafresh*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Miro Film - 3) Gamma Film - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Miro Film - 6) Compagnia Generale Audiovisivi

— *Pocket Coffee Ferrero*

**20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello**
in
**TANTE SCUSE**
*Spettacolo musicale*
di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
**Sesta puntata**

**DOREMI'**
*(Bonheur Perugina - I Dixan - Camicie Rodrigo - Vov - Duplo Ferrero - Poltrone e Divani 1 P - Amaro Don Bairo)*

**21,50 CONTROCAMPO**
a cura di Giuseppe Giacovazzo
**Essere prete oggi**
Regista Silvio Specchio

**BREAK**
*(Brandy Vecchia Romagna - Sigma Tau - Whisky Mac Dugan - Scatto vitaminizzato Perugina - Molinari)*

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

**GONG**
*(Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Stellina)*

**19 — DRIBBLING**
**Settimanale sportivo**
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

**TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Coca-Cola - Mars Bonito - Sole Bianco Lavatrice)*

**20 — CONCERTO DELLA SERA**
Musiche di **Luigi Cherubini**
*Elisa: Ouverture* (Revisione di Rino Maione); *Demofonte: Atto I* « Ahi, sola quand'io vivea »; *Lodoiska: Ouverture* (Revisione di Rino Maione)
Mezzosoprano Bianca Maria Casoni
Direttore Rino Maione
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Bianca Lia Brunori

**ARCOBALENO**
*(Vetrella Elettrodomestici - Bonheur Perugina)*

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Dado Knorr - Biancheria Frette - Brandy Florio - Cosmetici Kaloderma - Olio extravergine di oliva Carapelli - Marrons Glacés Motta)*

**21 —**
**CHI DOVE QUANDO**
a cura di Claudio Barbati
**Le Corbusier**
Un programma di Peter Irion
Collaborazione di Antonio Ciotti
Testo di Leonardo Benevolo

**DOREMI'**
*(Fabello - Aperitivo Cynar - I Dixan - Whisky Langs - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)*

**22 — CACCIA GROSSA**
**La Stella di Kimberley**
Telefilm - Regia di John Hough
Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Ingrid Pitt, Clinton Greyn, Michael Petrovitch, Alex Scott, Louis Negin, Aharon Ipale, Roy Boyd, Morris Perry, Seretta Wilson
Distribuzione: I.T.C.

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Immer die alte Leier**
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
Heute: « Vom Denken und Lenken »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

**19,25 Kobra, übernehmen Sie...**
« Das Jadesiegel »
Kriminalfilm
Regie: Alexander Singer
Verleih: Paramount

**20,10-20,30 Tagesschau**

## TEMPO DELLO SPIRITO

**ore 19,20 nazionale**

*Le letture bibliche della liturgia festiva, commentate dal padre Dalmazio Mongillo, teologo domenicano, sono tratte dal profeta Malachia, da una lettera di san Paolo ai Tessalonicesi e dal Vangelo di Luca. Nella pagina del Vangelo il Signore risponde ai discepoli che lo interrogano sul futuro e sulla fine del mondo. Sono interrogativi che in ogni epoca della storia gli uomini si pongono per conoscere il come e il quando di questa fine. Ma Gesù, secondo il Vangelo, non ha fretta di rispondere a simili domande; la sua risposta non ha lo scopo di descrivere il futuro, ma di orientare i discepoli verso il futuro e di inculcare in essi un atteggiamento di speranza e di impegno nel fare il bene. La fede non è un'assicurazione contro gli infortuni né una garanzia contro i rischi, ma è affidamento e abbandono totale e fiducioso in Dio che ci salva per vie misteriose che spesso sono diverse da quelle che gli uomini vorrebbero percorrere.*

## CONCERTO DELLA SERA

**ore 20 secondo**

*A Rino Maione, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è affidato un concerto con musiche di Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842): pagine tratte dall'*Elisa *(1794), da* Demofonte *(1788) e da* Lodoïska *(1791). Pluridiplomato al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli (composizione, pianoforte e strumentazione per banda) e laureato in lettere, Rino Maione si è dedicato con successo alla direzione d'orchestra dopo gli studi compiuti con Caracciolo, Fournet e Van Kempen. E' notevole la sua attività direttoriale e didattica anche nel Sud America, dove ha insegnato composizione nel Conservatorio Nazionale di Colombia ed esegesi musicale nella Università Bolivariana. Interviene alla puntata il mezzosoprano Bianca Maria Casoni.*

## TANTE SCUSE - Sesta puntata

**ore 20,40 nazionale**

*Il penultimo incontro con lo spettacolo del sabato sera ha per argomento il «coraggio». In una serie di sketch, interpretati dalla coppia Vianello-Mondaini (una fucilazione, un capitano di una nave, un arbitro, un maniaco sessuale ed altri), la dimensione del coraggio viene di volta in volta esemplificata in chiave ironica e paradossale. Mantenendo la cornice di spettacolo «in preparazione», con le pause fra le registrazioni, i battibecchi col capoclaque e il barman, il programma prosegue con il balletto di Renato Greco, che si esibisce nel* Tuca Tuca, *con i Ricchi e Poveri che cantano la sigla finale della stessa trasmissione (*Non pensarci più*) e con l'ospite di turno Rosanna Fratello, che in clima di ritorno al passato ripropone un vecchio motivo dal titolo* Ciribiribin.

## CHI DOVE QUANDO: Le Corbusier

**ore 21 secondo**

*Partendo dal santuario di Rouchan, inaugurato nel '55, la puntata tende a ricostruire la biografia e l'opera del grande architetto Le Corbusier, ripercorrendo le tappe essenziali della sua opera, da cui emergono la validità e l'innovazione rivoluzionaria della sua concezione architettonica. Charles-Edouard Janneret, nato nel 1887 a La Chaux-de-Fonds, la famosa città svizzera degli orologi, ha studiato nella sua città e qui ha inaugurato fra il 1905 e il 1907 la sua prima casa. Recatosi poi a Parigi, presso lo studio di August Perret, si familiarizza con i nuovi materiali da costruzione, come il cemento armato, che hanno costituito la vera rivoluzione nella tecnica architettonica; successivamente a Berlino, presso l'architetto Peter Phrens, apprende l'essenziale rigore costruttivo e i metodi industriali. Un viaggio in Oriente e le varie tappe in Italia, nei Balcani e a Costantinopoli lo mettono in contatto con il passato e con il patrimonio culturale e storico in un rapporto dialettico. Dal '17 è a Parigi, la città amata e odiata. Nel programma si tende inoltre ad evidenziare la passione per imporre le sue nuove concezioni e le dure battaglie condotte a colpi di penna in una serie di articoli sulla rivista* L'esprit nouveau, *pubblicati con lo pseudonimo che gli darà la celebrità di Le Corbusier e poi raccolti nel volume* Verso una architettura.

*Si passa poi ad un esame delle opere progettate dal grande architetto, come Ville Savoye del '30 a Poissy, o il complesso di abitazioni di Marsiglia del '47-'60, per concludere con Chandigarh, un enorme complesso urbanistico commissionatogli nel '50 dal Pandit Nehru.*

## CONTROCAMPO: Essere prete oggi

**ore 21,50 nazionale**

*Il prete è un uomo continuamente costretto a condannare se stesso, diceva don Primo Mazzolari. Ma questa è la figura tradizionale del prete. Oggi ci domandiamo che cosa ha reso più critica la condizione del sacerdote nel mondo. Ieri il prete aveva un ruolo definito: non era soltanto l'uomo di chiesa, era l'intellettuale, il precettore, il mediatore a fianco di una classe dirigente. Ora molte cose sono cambiate. Nei piccoli centri non c'è soltanto la parrocchia e lo stesso rito liturgico è portato a domicilio tramite il televisore. Il ruolo del prete nella società come organizzatore di carità si restringe di fronte all'avanzare di uno Stato assistenziale sempre più diffuso. E' cambiata la coscienza dei poveri nel mondo. Si parla così di una crisi d'identità del prete. Questi gli argomenti che vedono di fronte in* Controcampo *monsignor Giuliano Agresti, vescovo di Lucca, e il prof. Lucio Lombardo Radice. Con loro dibattono Mario Gozzini, padre Bartolomeo Sorge, il senatore Franco Antonicelli e Vittorio Bachelet.*

## CACCIA GROSSA: La Stella di Kimberley

**ore 22 secondo**

*La morte di tre ragazze (tutte giovani, senza nemici, senza denaro) attira l'attenzione di Manouche e dei suoi amici; l'ultima vittima, che lavorava in un consolato, era conosciuta da Manouche che convince così i compagni a indagare sui tre delitti, che sembrano avere — nonostante le apparenze — alcuni singolari tratti in comune. Contemporaneamente il marito di una stella del cinema, Lynn Martin, che è sulla Costa Azzurra per il Festival di Cannes, ha chiesto la protezione della polizia per la moglie: è in possesso di un diamante famoso, la «Stella di Kimberley». Una gang, che si presume la stessa che ha eliminato le tre ragazze, minaccia di uccidere Lynn se non verrà consegnato il diamante. Manouche e Tom, introdottisi nella villa dei Martin, riescono con un trucco a impossessarsi del gioiello: la donna, attraverso un intermediario della malavita, fa sapere ai criminali che suo figlio Georges, tenente della polizia, è disposto a svendere il diamante per soli 200 mila dollari. Ma i banditi, prevedendo la trappola, rapiscono Lynn Martin, decisi a rilasciarla solo ad affare concluso. Per Manouche e soci sarà assai difficile capovolgere la situazione.*

# radio

## sabato 16 novembre

IX/C

# calendario

**IL SANTO: S. Margherita.**

Altri Santi: S. Gertrude, S. Eucherio, S. Fidenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,53; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,32.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1835, nasce a Verona lo scienziato Cesare Lombroso.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La sovranità di un uomo è nascosta nella scienza. (Bacone).

I/D.P.V.

Ernesto Gordini dirige il Concerto Sinfonico in onda alle 19,15 sul Terzo

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,45** Savoir aider les aveugles. **21 Recita del S. Rosario. 21,30** Wort zum Sonntag. **21,45** Deeds not Words. **22,15** Revista de Imprensa - Nota Liturgica. **22,30** Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Ricardo Sanchis. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,10 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: Il nuovo contratto cantonale di lavoro per i radioelettricisti - Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Canzuns profanas di Surselva. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30 Caccia al disco.** Quiz musicale, facilitato dal Radiotivu, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. **21** Carosello musicale. **21,30** Juke-box. **22,15** Informazioni. **22,20 « La bottega fantastica ».** Balletto musicale di Gioacchino Rossini e Ottorino Respighi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

**II Programma**

**9,30** Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Pietro Nardini:** Ouverture a sei; **Otmar Nussio:** « Clémence », suite orchestrale in stile naif ispirata a una melodie di Henri Rousseau. **12,20** Gli strumentisti del Carlo Felice. **Giovanni Gabrielli:** Canzone in 2 cori; **Paolo Neglia:** Minuetto in stile antico; **A. Francesco Lavagnino:** « Pocket Symphony ». **12,45** Pagine cameristiche. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento IV per flauto e chitarra KV 439 b; **Michael Glinka:** Sonata per viola e pianoforte in re minore; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Preludio e fuga op. 35 n. 3 in si minore; **Ernest Clausson:** « La pluie »; « La caravane »; **Gabriel Fauré:** Barcarolle in mi bemolle maggiore op. 70; Impromptu in fa minore op. 31. **13,30** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Registrazioni storiche. **14,30** Musica sacra. **Franz Schubert:** Messa in si bemolle maggiore (op. posth. n. 141, D. 324). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Le nozze di Figaro », ouverture (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Riva San Vitale il 12-6-1974); Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (Registrazione del concerto pubblico « Porte aperte » effettuato il 22-11-1973). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. **19,40 Il testamento di un eccentrico,** di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). **19,55** Intermezzo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **César Franck:** « Grande pièce symphonique » in fa diesis minore. **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,10-22,30** I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6** — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Franz Schubert:* Minuetto, dalla « Sinfonia n. 1 » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • *Richard Wagner:* Sigfrido: Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Robert Schumann:* Finale: Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 2 in do maggiore » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Henry Purcell:* Fantasia sopra una sola nota (Viola da gamba del « The Baroque Players ») • *Zoltan Kodaly:* Hary Janos, suite (Orchestra London Philharmonia diretta da Georg Solti)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Joseph Suk:* Canzone d'amore, per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • *Isaac Albeniz:* Granada (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • *Giancarlo Menotti:* Sebastian: Barcarola (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • *Riccardo Pick-Mangiagalli:* Il carillon magico: Intermezzo delle rose (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Antonin Dvorak:* Danza slava in sol (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • Barcarolo romano (Lando Fiorini) • L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Bella mia (Nino Fiore) • E poi... (Mina) • Canto d'amore di Homeide (I Vianella) • Come le viole (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Orazio Orlando**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
**Carlo Castellaneta** incontra
**Robespierre**
con la partecipazione di **Tino Carraro**
Regia di Marco Parodi (Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Le meteore invisibili. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
**GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Bonheur Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **NEL MONDO DEL VALZER**
*Riccardo Pick-Mangiagalli:* Valzer dall'opera « Notturno romantico » (Orchestra Philharmonia diretta da Alceo Galliera) • *Franz Schubert:* Kuppelwieser-walzer (Pianista Jörg Demus) • *Carl Maria von Weber:* Sei « Valses favorites de l'Impératrice Marie-Louise de France » (1° serie) (Pianista Hans Kann) • *Charles Gounod:* Mireille: « O légère hirondelle » (Soprano Janine Micheau - Orchestra National de l'Opéra diretta da Alberto Erede); Romeo e Giulietta: « Je veux vivre dans ce rêve » (Soprano Mady Mesplé - Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Jean-Pierre Marty) • *Frédéric Chopin:* Tre Valzer: in la bemolle maggiore op. 42 - in re bemolle maggiore op. 64 n. 1 - in do diesis minore op. 64 n. 2 (Pianista Alfred Cortot) • *Emmanuel Chabrier:* Scherzo-valse (Pianista Cecile Ousset) • *Johann Strauss jr.:* « An der schöne blauen Donau », Valzer op. 134 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

18 — **STASERA MUSICAL**
**Della Scala** presenta:
**My Fair Lady**
di **Lerner** e **Loewe**
con **Rex Harrison, Audrey Hepburn, Stanley Holloway**
Un programma di **Alvise Sapori**

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **Norman Candler e la sua orchestra**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
**Caterina Cornaro**
Opera in due atti di Giacomo Sacchero
Revisione di Rubino Profeta
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

| | |
|---|---|
| Caterina Cornaro | Margherita Rinaldi |
| Andrea Cornaro | Guido Mazzini |
| Gerardo | Ottavio Garaventa |
| Lusignano | Licinio Montefusco |
| Mocenigo | Gianni Socci |
| Strozzi | Lodovico Malavasi |
| Matilde | Anna Maria Balboni |
| Un cavaliere | Marco Vinicio Corda |

Direttore **Elio Boncompagni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
(Ved. nota a pag. 122)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
**GIORNALE RADIO**

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

I 12275

Catherine Spaak (ore 15,40)

# 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con La Nuova Idea, Michel Polnareff, Pepe Jaramillo**
*Casagni-Ghiglino:* Svegliati Edgar • *Tarsello-Polnareff:* Ame Caline • *Freire:* Doce casabeles • *Calabrese-Reverberi:* Pitea un uomo contro l'infinito • *Gerard-Polnareff:* Love me please love me • *Ortega:* La felicidad • *Casagni-Ghiglino:* Fumo di una sigaretta • *Pagani-Polnareff:* Una bambolina che fa no • *Anonimo:* La cucaracha • *Casagni-Guglieri:* La mia sceltà • *Pagani-Polnareff:* La ragazza ta ta ta • *Plumb-Wilson:* Cactus polka • *Casagni-Ghiglino:* Un altro giorno

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
**QUESTI POVERI RICCHI**
da « Zente refada » di **Giacinto Gallina**
Adattamento teatrale di Erminio Macario ed Enzo Duse
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Erminio Macario**
Regia di **Massimo Scaglione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Inno (Mia Martini) • Valentintango (Piero Focaccia) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Far l'amore parlando d'altro (Renato Pareti) • Che faccia hai (Fathia) • Affida una lacrima al vento (Adamo) • Un aquilone (Marisa Sannia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Entorno al foc (Coro della SAT) • I love you (Mitch Miller and The Gang) • La contra' de l'acqua ciara (I Crodaioli) • E gvra che tu gira (Gruppo Corale Monte Grappa) • Dunia (Choir der Pontificium Collegium Russicum) • La città felice (Camerata Corale La Grangia) • Reverie (I Tredici di Capellucci)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **CANZONI OGGI**

---

**13,30** **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
**Il distintissimo**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Cipriani:* Tramonto (Gil Ventura) • *Amendola-Gagliardi:* Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • *Medini-Mellier-Zauli:* Peccato (Cristina Gamba) • *Fugain:* Estate insieme (Fugain et Le Big Bazar) • *Vistarini-Cicco:* Insonnia (Cico) • *Fusco-Falvo:* Dicitencello vuje (Alan Sorrenti) • *Nivison-Fulterman:* Ain't it crazy (Wizz) • *Verderosa-Damele-Zauli:* E' festa con te (I Flashmen) • *Scott-Joplin:* The enterteiner, dal film « La stangata » (Bovisa New Orleans Jazz Band)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **CONCERTO OPERISTICO**
*Ermanno Wolf-Ferrari:* I gioielli della Madonna: Danza dei camorristi (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • *Carl Maria von Weber:* Der Freischütz: « Und ob die Wolke sie verhülle » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Tenore Richard Conrad - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Giuseppe Verdi:* Otello: « Piangea cantando » (Virginia Zeani, soprano; Gloria Puglizzo, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • *Giacomo Puccini:* La Bohème: « Sono andati » (Renata Scotto, soprano; Gianni Poggi, tenore; Jolanda Meneguzzer, mezzosoprano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonino Votto)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
**Cronache della cultura e dell'arte**

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

---

**19,30** **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
*James-King:* Turn on the music (Patty Austen) • *Townshend:* Long give rock (Who) • *Shapiro-Pickett:* Don't knock my love (Diana Ross and Marvin Gaye) • *Turner T.:* Sexy Ida (Part 1) (Ike and Tina Turner) • *Ollamar:* Tio pepe (Charlie Mells Instrumentals) • *Scott-Dyer:* Who do you think you are (The British Lions Group) • *Radius-Mogol:* La mia rivoluzione (Il Volo) • *O'Day:* Train of thought (Cher) • *Anderson I.:* Bungle in the jungle (Jethro Tull) • *Minellono-Abate-Borra:* Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • *Connoly-Priest-Scott-Tucker:* Burn on the flame (The Sweet) • *Mael:* Amateur hour (Sparks) • *Wilson:* Chained (Rare Heart) • *Wonder:* You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • *Baglioni-Coggio:* Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • *Reed:* Sally can't dance (Lou Reed) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Mercury:* The fairy feller's masters-stroke (Queen) • *Grant:* Black skinned blue eyed boy (Mac and Katie Kissoon) • *Mitchell:* Wasn't it nice (Trax) • *Wadenius-La Croix-Fisher:* Rock reprise (B.S. and T.) • *Campbell:* Help your fellow man (Junior Campbell) • *Cassella-Luberti-Cocciante:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Seago-Vinci:* Your baby' ain't your baby anymore (Paul da Vinci) • *Dattoli-Tozzi-Luca-Manipoli:* Compleanno (Data) • *Hartman:* Rock and roll woman (The Edgar Winter Group) • *Morrison V.:* Wild night (Martha Reeves) • *Ulvaeus-Anderson:* Watch out (Abba) • *Humphries:* Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Chinn-Chapman:* The cat crept in (Mud)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
**IL DISTINTISSIMO**
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
*Heraud:* Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • *Farres:* Quizas, quizas, quizas (Manuel) • *Scala-Zanin-Cordara:* Concerto per lei (Carlo Cordara) • *Kosma:* Les feuilles mortes (George Melachrino) • *Lennon:* Girl (Paul Mauriat) • *Freire-Perez-Ozman:* Ay ay ay (Arturo Mantovani) • *Mari-Raimondi-Falpo:* Addio Juna (Walter Rizzati) • *Wright:* Baubles-bangles and beads (Percy Faith) • *Auric:* Moulin Rouge (Frank Chacksfield) • *Bonfanti:* With love (Playsound) • *Lordan:* Apache (Peter Loland) • *Williams:* Cold, cold, heart (Roger Williams)

23,29 Chiusura

# 3 terzo

**8,30** *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)*

— **Concerto del mattino**
Francesco Mancini: *Concerto a quattro in mi minore: Allegro, Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Georges Ales e Pierre Doukan, violini; Ruggero Gerlin, clavicembalo)* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 96, per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo (Allegro) - Poco allegretto - Adagio, Tempo I, Allegro, poco adagio - Presto (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte)* • Sergei Rachmaninov: *Cinque preludi op. 23, per pianoforte: n. 1 in fa diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in sol minore (Pianista Constance Keene)*

9,30 **Concerto di apertura**
*Robert Schumann:* Julius Caesar, ouverture op. 128 dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • *Carl Maria von Weber:* Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Fagottista George Zukerman - Orchestra da Camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • *Alexander Borodin:* Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

10,30 **La settimana di Bach**
*Johann Sebastian Bach:* Goldberg Variationen, Aria e 30 Variazioni (BWV 988) (Clavicembalista Joszef Gat); Cantata « Süsser Trost, mein Jesus kommt » (BWV 151) (Feria Tertia Nativitatis Christi) (Nobuko Gamo-Yamamoto, soprano; Hildegard Laurich, contralto; Adalbert Kraus, tenore; Hans Friedrich Kunz, basso - Complesso « Bach Collegium » di Stoccarda e « Frankfurter Kantorei »)

11,30 Università Internazionale G. Marconi (da Londra): Jamshad Tata: La morte di cellule embrionali

11,40 **Civiltà musicali europee: la Francia e il « Gruppo dei Sei »**
*Eric Satie:* Relache, balletto in due parti (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriacombe) • *Darius Milhaud:* Quartetto n. 7 in si bemolle maggiore, per archi: Modérément animé - Doux et sans hâte - Lento - Vif et gai (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jiri Kolar, violini; Jaroslav Ruis, viola; Frantisek Pisinger, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Livio Luzzatto:** Pagine scelte da « Re Salomone » (Maria Candida, soprano; Maria Actis Perino, mezzosoprano; Franca Ceretti, contralto; Giampaolo Corradi, tenore; Giovanni Fojano, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Tito Petralia - M° del Coro Ruggero Maghini) • **Giuseppe Lenardon:** Mattutino (testo di Ugo Betti) (Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)

---

**13 —** **La musica nel tempo**
**TENEBRE, LUCI E SUONI DELLA METROPOLI MODERNA**
di **Luigi Bellingardi**
*Charles Ives:* Central Park in the dark (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • *Luciano Berio-Bruno Maderna:* Ritratto di città (Studio di Fonologia di Milano) • *Ralph Vaughan-Williams:* Lento - Allegro risoluto - Scherzo (Notturno-Allegro vivace) - Andante con moto - Maestoso alla marcia, dalla Sinfonia n. 2 « Londra » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

14,20 **Rusalka**
Opera in tre atti, su libretto di Jaroslav Kvapil
Musica di **ANTONIN DVORAK**

| | |
|---|---|
| Il principe | Ivo Zidek |
| La principessa straniera | Alena Mikova |
| Rusalka, la Naiade | Milada Subrtrova |
| Lo spirito dell'acqua | Eduard Haken |
| Jezibaba, la strega | Marie Ovcacikova |
| Il guardiacaccia | Jiri Joran |
| Lo sguattero | Ivana Mixova |
| Prima Driade | Jadwiga Wysoczanska |
| Seconda Driade | Eva Hlobilova |
| Terza Driade | Vera Krilova |
| Il cacciatore | Vaclav Bednar |

Direttore **Zdenek Chalabala**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga
(Ved. nota a pag. 122)

17 — Memorie di un'Austria esemplare. Conversazione di Edoardo Guglielmi

17,10 **Concerto del contrabbassista Corrado Penta**
*Gioacchino Rossini:* Duetto per violoncello e contrabbasso (Violoncellista Giuseppe Gramolini) • *Serge Koussevitzky:* Chanson triste, per contrabbasso e pianoforte; Valse miniature op. 1 n. 2, per contrabbasso e pianoforte; Concerto op. 3 per contrabbasso e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro (Pianista Franco Barbalonga)

17,50 Parliamo di: Un racconto autobiografico di Peter Schneider

17,55 **Igor Strawinsky:** Cantata per soprano, tenore, coro femminile e piccolo complesso strumentale (Barbara Robotham, soprano; Gerald English, tenore - Complesso e Coro dell'Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretti da Karel Ancerl)

18,20 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

---

**19,15** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Ernesto Gordini**
Violoncellista **Radu Aldulescu**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia in do maggiore K. 73: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto • *Robert Schumann:* Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Nicht zu schnell - Langsam - Sehr lebhaft • *Antonin Dvorak:* L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109
**Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Stranieri nel Sud. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21,40 **FILOMUSICA**
*Georges Bizet:* L'Arlésienne, dalla Suite n. 1 e n. 2: Prélude - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandole (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eduard van Beinum) • *Franz Schubert:* Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte: Andante - Allegro (Alexander Schneider, violino; Peter Serkin, pianoforte) • *Carl Maria von Weber:* Sei Variazioni sull'aria « Naga woher mag dies wohl Kommen? », dall'opera « Samori » di Vogler (Pianista Hans Kann) • *Béla Bartok:* Dai « Tre Lieder op. 16 »: Il letto mi aspetta - Solo con il mare - Non posso raggiungerti (Julia Hamari, mezzosoprano; Konrad Richter, pianoforte) • *Bedrich Smetana:* La Moldava, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

**Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

# programmi regionali

## piemonte

**DOMENICA:** 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**DOMENICA:** 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**DOMENICA:** 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**DOMENICA:** 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**DOMENICA:** 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**DOMENICA:** 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**DOMENICA:** 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**DOMENICA:** 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## lazio

**DOMENICA:** 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzo

**DOMENICA:** 14-14,30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**DOMENICA:** 14-14,30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.

**FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**DOMENICA:** 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

**«Good morning from Naples»,** trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

## puglia

**DOMENICA:** 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**DOMENICA:** 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale.

**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basalicata: seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA:** 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

**FERIALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
**VENERDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
**LUNEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 «L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige». Programma del prof. Nicolò Rasmo, a cura del prof. Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 «Il teatro dialettale trentino», a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 «Trentino da salvare». Dibattiti a cura del professor Gino Tomasi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Solista Robert Benz, pianoforte - Dir.: Pierluigi Urbini - Franz Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: «La val di Sole» a cura di Quirino Bezzi.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.
**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro», programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

**TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA**

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai crepes dl Sella»: Lunesc: Comparazión de la letratùra e di rejonàres ladins; Merdi: Cuntédes de jënt da zacan; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: L lé dlacé; Venderdi: La méltres che tiëres muëssa fé pea; Sada: Cianzòns növes da Moena I.

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestre dirette da A. Casamassima e F. Russo. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi» - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il portolano» di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (6°).
**LUNEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Best seller» - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - «Vere o no vere» - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da Renato Appi - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16,30-17 Musiche di Autori della Regione - G. Viozzi: Concerto per oboe e orch. d'archi - Sol.: Roberto Denti - Orch. da camera «F. Busoni» dir. A. Belli - Indi: G. Safred al pianoforte. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MARTEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «L'indiscrezione», a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «La Flôr» - «Bozze in colonna» - «Un po' di poesia» - «Fogli staccati». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MERCOLEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il portolano» di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 «Quadrangolo». Presentano Valerio Fiandra, Paolo Gruden, Cristina Meyr, Donato Paveglio. 16,40-17 I solisti del «Musiclub» diretti da A. Bevilacqua. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso «Horror vacui». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**GIOVEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo con: «Anni che contano», a cura di G. Miglia - Nuovi interpreti: Pianisti Laura Scardicchio e Paolo Bidoli - Musiche di R. Schumann e L. Liviabella. 16,20 «I Francesi in Friuli» di E. Bartolini (1°). 16,40-17 Complesso «The Gianni Four». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**VENERDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - «Lezione di tiro» di Alcide Paolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di F. Bordon. 16 Concerto lirico dir. Bruno Rigacci - Musiche di G. Verdi e A. Boito - Sol.: I. Berté, sopr.; B. Rufo, ten.; F. Furlanetto, bs. - Orch. e Coro del Teatro «G. Verdi» di Trieste - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 5-10-1974 dal Palamostre di Udine). 16,45-17 Sestetto Jazz Tony Zucchi. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,20 Il racconto della settimana: «Valentino» di Bruno Pignoni. 16,35-17 Dal XIII Concorso Internaz. di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**LUNEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 Eva: miele amaro: divagazioni sulla donna sarda, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale» - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: «Gruppo 2001». 19,30 Pietre, colori e marmi di Sardegna, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», a cura di Ignazio De Magistris. 15 «Sardegna formato cartolina» - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: «Six Brothers» diretto da Gianfranco Mattu. 15,20-16 «Parliamone pure» - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 «Brogliaccio per la domenica». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

## sicilia

**DOMENICA:** 14,30 «RT Sicilia», a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
**LUNEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Elsa Guggino. 15,30-16 Fermata a richiesta, a cura di Enza Lauricella. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.
**MARTEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sessant'anni, e poi?..., a cura di Riccardo La Porta e Daniella Bono. 15,30-16 Il folk jazz, a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
**MERCOLEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Quindici minuti passeggiando sulla tastiera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
**GIOVEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
**VENERDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, a cura di M. Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Pietra su pietra, a cura di Vincenzo Tusa e Massimo Ganci. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 10. November:** 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand/Mark Twain: « Tom Sawyer ». 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Traum von Tirol ». Es liest: Oswald Köberl. 18,06-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Robert Schumann: Sonate für Violine und Klavier Nr. 1 a-moll op. 105. Johannes Brahms: Zwei ungarische Tänze; Bela Bartok: Rumänische Tänze; Maurice Ravel: Blues aus der Violinsonate. Ausf.: Miriam Fried, Violine; Jean Claude van den Eynden, Klavier. Carl Maria von Weber: Variationen über die Arie der Mechtilde (aus der Oper « Silvana »); Robert Schumann: Phantasiestücke für Klarinette und Klavier. Ausf.: Gottfried Veit, Klarinette; Max Ploner, Klavier. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 11. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Willy Grüb: « Hahnemann » - Das unstete Leben des Vaters der Homöopathie ». 21,15 Begegnung mit der Oper. Carl Orff: Der Mond. Querschnitt. Ausf.: Rudolf Christ, Helmut Graml, Hans Hotter, Paul Kuen, Peter Lagger, Karl Schmitt-Walter; der Philharmonie-Chor, London, das Philharmonie-Orchester, London. Dir.: Wolfgang Sawallisch. 22,03-22,05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**Norbert Wallner gestaltet die Sendung « Klingendes Alpenland », die am Sonntag, 10. November, um 13,10 Uhr ausgestrahlt wird (Wiederholung am Mittwoch um 11 Uhr)**

**DIENSTAG, 12. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut/Anny Freitag: « Pumuckl ist an gar nichts schuld ». 17 Nachrichten. 17,05 Carl Loewe: Heitere und besinnliche Tier- und Fabel- balladen. Ausf.: Wolfgang Anbeisser, Bariton; Günther Weissenborn, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Domenico Rea: « Auf nächsten Sonntag ». Es liest: Volker Krystoph. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 13. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,40-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Riccardo Zandonai: « Colombina ». Ouvertüre. Concerto andaluso für Violincello und Orchester (Massimo Amfitheatroff, Violoncello; Orchester des Theaters « La Fenice », Venedig; Dir.: Carlo Felice Cillario); Renato Dionisi: Tre movimenti für Bratsche und Streicher; Benjamin Britten: « Les Illuminations », für Sopran und Streicher (Arturo Mazza, Bratsche; Alide Salvetta, Sopran; Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Roberto Lupi). 21,18 Musik in der Literatur. Musikalische Wahnvorstellungen in Hoffmanns Roman « Kapellmeister Kreisler ». 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 14. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « La fiera di Venezia » von Antonio Salieri, « Livietta e Tracollo » von Giovanni Battista Pergolesi, « Die Entführung aus dem Serail » und « Der Schauspieldirektor » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Paragraphenschuster ». Volksstück in drei Akten von Benno Rauchenegger. Sprecher: Hans Flöss, Anny Schorn, Elda Maffei, Luis Oberrauch, Erika Gögele, Karl Fraснelli, Anna Faller, Reinhold Höllriegl, Max Bernardi, Reinhold Oberkofler, Helmut Pollo, Edwin Cazzonelli. Regie: Erich Innerebner. 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 15. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Gänsehaut bei 28° im Schatten ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,34 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: « Eltern fragen: was lernen unsere Kinder? ». 20,45-21,30 Gedichte als Lieder. Prof. Dr. Emil Staiger: Aus Goethes « West-östlichem Divan ». 21,30-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 16. November:** 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen-Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 7. Teil: « Wir gehen in ein Konzert ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Claude Debussy: Sonate für Violine und Klavier (Andreas Röhn, Violine, und Karl Bergemann, Klavier); Maurice Ravel: Trio für Klavier, Violine und Violoncello a-moll (Trio di Trieste: Dario De Rosa, Klavier; Renato Zanettovich, Violine; Libero Lana, Violoncello). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

# spored slovenskih oddaj

**NEDELJA, 10. novembra:** 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Niccolòja Paganinija. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder - « Scurpiddu ». Napisal Luigi Capuana, dramatizirala Mara Kalan. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « V vrsti ». Radijska drama, ki jo je napisal Gennaro Aceto, prevedla Alenka Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18 Nedeljski koncert. Franz Joseph Haydn: Koncertantna simfonija v b duru za violino, violončelo, oboo, fagot in orkester, op. 84; Bedrich Smetana: Tábor, simfonična pesnitev iz cikla « Moja domovina »; Darius Milhaud: Jesenski concertino za dva klavirja ter ansambel osmih glasbil iz zbirke « Štirje letni časi ». 18,45 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Enrico Josif: Zapisi za pihalni kvintet. 22,20 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**PONEDELJEK, 11. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Ksaver Meško - ob stoletnici rojstva ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Johann Adoph Hasse: Koncert v h molu za flavto, godala in bas. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Ludwig van Beethoven: Trio v b duru, op. 11 - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**TOREK, 12. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za glasbila s klaviaturo. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kitarist Ivan Kalcina. Luis Milán: Pavani št. 1 in 3; Vincenzo Galilei: Saltarello iz Suite v d duru; Fernando Sor: Andante largo, op. 5; Etuda št. 17, op. 6; Variacije na Mozartovo temo, op. 9. 18,50 Jazzovski kvartet Chucka Mangioneja. 19,10 Ksaver Meško v spominih sobrata Jakoba Sokliča (4) « Meško kot pisatelj », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Benjamin Britten: Privijanje vijaka, opera v dveh dejanjih s prologom. Člane simfoničnega orkestra RAI iz Rima vodi Ettore Gracis. 22,25 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**SREDA, 13. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z dezelnimi glasbenimi ustanovami. Violončelist Heinrich Klug, pianist Herbert Spitzenberger. Dmitrij Šostakovič: Sonata op. 40. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. aprila lani. 19,15 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,35 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Sodelujejo sopranistka Silvana Bocchino, altistka Heidrun Ankersen, tenorist Franz Xaver Lukas, basist Eftimios Michalopoulos in orglar Angelo Rosso. Wolfgang Amadeus Mozart: 3 sonate da chiesa za orgle in orkester (v c duru, KV 336; v f duru, KV 244; v c duru, KV 278); Rekviem za soliste, zbor in orkester, KV 626. Orkester in zbor « Jacopo Tomadini » iz Vidma. Koncert smo posneli v avditoriju « San Francesco » v Vidmu 5. junija letos. 21,45 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**Rado Bednarik je avtor povesti « Beli grad — zakleti grad », po kateri je Aleksij Pregarc napisal radijsko nadaljevanko. Njen četrti in zadnji del je na sporedu 16. novembra ob 20,50**

**ČETRTEK, 14. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Ludwig van Beethoven: Trio v b duru, op. 11 - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Danilo Švara, pripravil Milko Rener. 19,10 Italijansko gledališče v Ljubljani: 7. oddaja, pripravlja Andrej Bratuž. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Denar ». Komedija v 3 dejanjih, ki jo je napisal Andrej Kobal. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,35 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**PETEK, 15. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Po naši deželi: Gropada-Padriče ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Luigi Nono: Canti di vita e d'amore za sopran, tenor in orkester. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Boris Pangerc: « Jesen v bregu ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Robert Shaw. Sodelujejo sopranistka Sara Endich, altistka Florence Kopleff, tenorist Jon Humphrey in basist Thomas Paul. Člani simfoničnega orkestra iz Clevelanda in zbor Robert Shaw. 21,35 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**SOBOTA, 16. novembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Pahor-Slama: Miloš Pahor - kljunasta flavta, Dina Slama - špinet. Giancarlo Facchinetti: Tri skladbe (1972); Primož Ramovš: Pogled. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Narte Velikonja », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Beli grad - zakleti grad ». Napisal Rado Bednarik, dramatiziral Aleksij Pregarc. Četrti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Edmundom Rosom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

# Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**RISOTTO NERO CON SEPPIE (per 4 persone)** — In 60 gr. di margarina MAYA fate soffriggere 1 cipolla, prezzemolo e uno spicchio d'aglio tritati. Unitevi 400 gr. di seppioline (lavate, spellate e senza penna) a metà delle quali lascerete le vescichette dell'inchiostro. Salate, pepate, coprite e lasciate cuocere su fuoco basso. Quando il sugo sarà addensato, versatevi 400 gr. di riso, aggiungete 1 litro e 1/4 circa di brodo (possibilmente di pesce) poco alla volta. Fate cuocere per circa 20 minuti, togliete il risotto dal fuoco, mescolatevi 40 gr. di margarina MAYA, parmigiano grattugiato e servite subito.

**PETTI DI POLLO AL COGNAC (per 4 persone)** — In un tegame in 50 gr. di margarina MAYA appena sciolta, disponete senza sovrapporli 4 petti di pollo (450 gr. circa) leggermente infarinati, poi salateli e pepateli. Fateli dorare dalle due parti a fuoco vivo e cuocere più lentamente per pochi minuti, poi disponeteli sul piatto da portata caldo con il sugo di cottura. Fate scaldare un bicchierino di cognac, infiammatelo, poi versatelo subito sui petti di pollo che servirete con la fiamma.

**SANDWICHES CON UOVA E PROSCIUTTO (per 4 persone)** — Spalmate da una parte 8 fette di pane (carré, toscano) con margarina MAYA. Su 4 di queste mettete delle fettine di cetrioli o cipolline sott'aceto, appoggiatevi 2 uova sode tagliate a fettine e su queste ponete 4 fette di prosciutto cotto. Copritele con altre 2 uova sode a fette e cetriolini; poi appoggiatevi le altre 4 fette di pane spalmate di margarina MAYA.

**QUADRATO MAGICO (per 6 persone)** — In una terrina montate a spuma 6 tuorli d'uova con 200 gr. di zucchero a velo, poi mescolatevi 400 gr. di cioccolato fondente sciolto a bagnomaria con 3 cucchiai di latte, 200 gr. di margarina MAYA a temperatura ambiente e infine 6 bianchi d'uova montati a neve. Il composto dovrà riuscire ben amalgamato e cremoso. Foderate uno stampo quadrato di cm. 20 di lato e alto cm 5, con una garza leggermente inumidita e sul fondo disponete 24 biscottini di Novara nel rhum (se lo preferite meno forte diluitelo con del latte). Versate metà della crema di cioccolato, formate un secondo strato di biscottini, uno di crema e terminate con i biscottini sempre bagnati nel liquore. Tenete il dolce in frigorifero per 12 ore, poi levatelo, privatelo della garza e disponetelo sul piatto da portata. Guarnite il bordo attorno con biscottini che avrete pareggiato sul fondo e decorate la parte superiore con ciuffetti di panna montata.

**UOVA FRITTE CON CIPOLLE (per 4 persone)** — Tagliate a fettine molto sottili 2 cipolle grosse e fatele leggermente imbiondire e cuocere lentamente, in 40 gr. di margarina MAYA. Al termine della cottura con il cucchiaio di legno formate 4 incavi nelle cipolle, rompete un uovo in ciascuno, salatelo, pepatelo e tenete il tegame sul fuoco moderato, finché le uova saranno rapprese.

**FINOCCHI AL PROSCIUTTO DORATI (per 4 persone)** — Mondate 4 finocchi e lessateli al dente in acqua bollente salata. Sgocciolateli, metteteli su un telo ad asciugare poi tagliateli a fette piuttosto spesse nel senso della lunghezza. Su ogni fetta mettete una fettina di prosciutto crudo poi passatele in farina, in uovo sbattuto con sale e in pangrattato. Tenete per mezz'ora in frigorifero poi fatele dorare prima velocemente dalla parte del prosciutto poi più lentamente dall'altra parte in 80 gr. di margarina MAYA rosolata. Servite subito. Potrete preparare i finocchi nel medesimo modo eliminando il prosciutto.

L.B.



# tv svizzera

## Domenica 10 novembre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio Attualità. A cura di Marco Blaser

15,15 Da Berna: CONCERTO DI GALA. Registrazione effettuata in occasione del Festival internazionale delle Bande militari (a colori)

16,15 UN COYOTE CHE NON ERA UN COYOTE. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)

17 TENTATO OMICIDIO. Telefilm della serie « Medical center » (a colori)
*Il dottor Gannon subisce un attentato: i freni della sua macchina vengono manomessi e, nell'incidente che ne segue, il dottore perde la vista. Purtroppo egli deve affidare ad un giovane assistente l'incarico di operare al cuore una ragazza affetta da malformazione. Gannon non sa che l'assistente che dovrà operare altri non è che il fratellastro della paziente. Il quale ricaverebbe dalla morte della ragazza una forte eredità.*

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in do min. KV 388; Ludwig van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore op. post. Ottetto del Consortium Classicum. Ripresa televisiva di Mauro Regazzoni

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Luigi Pedrazzi: Meriti e colpe della cultura italiana. Servizio di Arturo Chiodi

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Piazze italiane, di Giuliano Tomei. 2. Il campo di Siena (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 Per la serie « I grandi detectives »: Nick Carter in: MISSIONE SEGRETA. Sceneggiatura di Jacques Nahum e Jean Ferry con Reiner Schone, George Ser, Claudine Coster, Gregoire Aslan, Sasha Pitoeff, Carl Schell. Regia di Tony Flaadt (a colori)

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 11 novembre

18 Per i bambini: COME FU CHE LUCA ANDO' A SCUOLA AL POSTO DI LUCA. Disegno animato della serie « Il ragazzo del manifesto » - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - NEL COSMO. Racconto della serie « Colargol nello spazio » (a colori) - TV-SPOT

18,55 SOCIALITA' E ATTIVITA' DELLE FORMICHE - 1ª parte. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite: Paolo Villaggio. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Abbiamo trovato in cineteca » - 2. Viva lo sport. Partecipano: Walter Alberti, Annibale Frossi, Fabio Jegher e Enrico Decleva

22 A COME ALICE. Originale televisivo. Manuela Kustermann, Dino Conti, Amelio Perlini, Alessandro Vanoni, Massimo Fedeli, Giancarlo Cortesi, Romano Amidei. Regia di Giancarlo Nanni (a colori)

23,05-23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 12 novembre

8,10-8,55 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA - 7ª lezione: « Dentro l'eroica » (a colori)

10-10,45 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i giovani. Ora G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 3. Il produttore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 SQUADRA OMICIDI SPARATE A VISTA (Madigan). Lungometraggio poliziesco interpretato da Henry Fonda, Richard Widmark, Harry Guardino, Inger Stebens, James Whithmore, Susan Clark. Regia di Donald Siegel (a colori)
*Due agenti della polizia di New York sono stati beffati e disarmati da un pericoloso ricercato. I loro superiori concedono ai due 72 ore di tempo per ritrovare il criminale fuggito. Il film è un poliziesco mozzafiato che ci mostra, oltre al coraggio e alla caparbietà dei due agenti per scovare l'assassino, anche il mondo di ogni giorno dei poliziotti della grande città, i loro problemi umani e familiari, le tentazioni, le corruzioni, gli amori, le rivalità.*

22,35 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di Divisione Nazionale - Notizie

23,35-23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 13 novembre

18 Per i bambini: TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - IL SEGRETO DEL DESERTO - 1ª parte. Documentario della serie « Giovani esploratori intorno al mondo ». Realizzazione di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB. Teddy Wilson al Festival di Montreux (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IN TRAPPOLA di Pierrette Caillol con Luigi Vannucchi, Ileana Ghione, Marisa Traversi, Scilla Gabel, Sergio Graziani, Alessandro Sperli. Regia di Flaminio Bollini
*Henry e Jeanne Norman sono sposati da circa 10 anni. Lui è un uomo cinico ed egoista e non è mai stato innamorato della moglie che ha sposato soltanto per la sua dote. Jeanne, invece, vuole molto bene al marito e sopporta tutto pur di non perderlo. Ad un certo punto Henry si innamora di Simone, una disegnatrice di moda e fa di tutto per mettere a dura prova i nervi già scossi della moglie. Jeanne non resiste e si uccide. Un medico inventa delle prove per dimostrare alla polizia la colpevolezza di Henry. L'uomo verrà anche accusato da Simone e finirà per confessare delle colpe non sue. Il dramma si avvia così alla conclusione che, ovviamente, non riveliamo.*

22,45 MERCOLEDI' SPORT

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 14 novembre

8,40-9,10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Luganese » - 2ª parte (a colori)

10,20-10,50 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Locarnese » - 2ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO - 13ª puntata. Disegno animato - VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori) - L'AEROPLANO. Disegno animato della serie « Mortadelo e Filemon investigatori » (a colori) - TV-SPOT

18,55 SOCIALITA' E ATTIVITA' DELLE FORMICHE - 2ª parte. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova

20,10 LA VITA E' MUSICA. Emozioni, canzoni e ricordi raccolti da Paolo Limiti. Presenta Sabina Ciuffini con Augusto Martelli. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (a colori)

22 COMPAGNI DI VIAGGIO. Telefilm della serie « Gli sbandati »
*Jemal sta cercando un aiuto per trovare un certo Henderson, uccisore di tre persone. In città arriva Corey, che vuole lavorare per comprarsi un cavallo. Naturalmente appena vede che Jemal è un negro; lui, che era padrone di una piantagione in Virginia, si rifiuta di aiutarlo, anche se ciò vuol dire restare senza soldi per aver rifiutato quell'incarico. Ma Jemal non si scoraggia per i ripetuti rifiuti e dopo aver convinto Corey prima con le buone, poi con le cattive, i due si incamminano alla ricerca della carovana alla quale si è aggregato Henderson.*

22,50 OGGI AL SINODO

22,55-23,05 TELEGIORNALE Terza edizione (a colori)

## Venerdì 15 novembre

18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi propone oggi: Giochi scientifici con Zim - La comica - L'ospite: Mirton Vaiani - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: Venezia e Bisanzio. Servizio di Fabio Bonetti e Giovanni Mariacher (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL MIO NOME E' MANNIX. Telefilm della serie « Mannix » (a colori)
*Joseph Mannix, il più abile uomo della agenzia investigativa « Intertect », è incaricato di far luce sulla scomparsa di Angela Dubrio, figliastra di Samuel Dubrio, che dopo essere stato capo di una banda di gangster, è ora un pacifico e ricco coltivatore di datteri. La ragazza risulta rapita e i rapitori chiedono un'enorme somma di riscatto. Mannix si mette in contatto con i presunti rapitori e consegna loro i soldi. Naturalmente il suo è un trucco per poter catturare almeno un componente della banda. Riesce nello scopo e si fa condurre al nascondiglio, dove la ragazza è tenuta prigioniera. Qui il bandito viene ucciso insieme ad un altro suo complice, mentre Mannix è colpito violentemente al capo. Ripresosi raggiunge la ragazza che sta tentando di fuggire ad un losco individuo che tenta di colpirla da un elicottero.*

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 OGGI AL SINODO

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 16 novembre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 15 novembre 1974)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. GLENDA JACKSON. Il fascino della discrezione. Servizio di Enrico Romero (Replica del 15 settembre 1974)

16 PER UNA CORONA D'ALLORO. La Civica Filarmonica di Mendrisio al Concorso Internazionale di Ebingen. Documentario di Ludy Kessler (a colori) (Replica del 15 ottobre 1974)

16,45 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica del 12 novembre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 3. Il produttore. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 12 novembre 1974)

18 POP HOT. Musica per i giovani con Albert King - 2ª parte (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. « L'impostore » - « Vita da barbiere » - « Gigolo » - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 L'UOMO DELL'EST (Rawhide). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tyrone Power, Susan Hayward, Hugh Marlowe. Regia di Henry Hathaway
*Siamo nel periodo ancora pionieristico in cui San Francisco era collegata a St. Louis da un servizio di diligenze che dovevano percorrere oltre duemila chilometri. Una delle stazioni intermedie è servita da un originale e vecchio brontolone aiutato da un giovanottone, Tom, figlio del presidente della società appaltatrice delle diligenze. E' in questa stazione che scende dalla corriera, un bel giorno, una bella ragazza che accompagna un suo nipotino. La sera arriva pure un pericoloso fuorilegge con la sua banda. Tutti si installano nella stazione in attesa che arrivi una diligenza con un carico d'oro da assaltare. L'attesa si fa drammatica e spasmodica.*

22,25 OGGI AL SINODO

22,30 SABATO SPORT

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

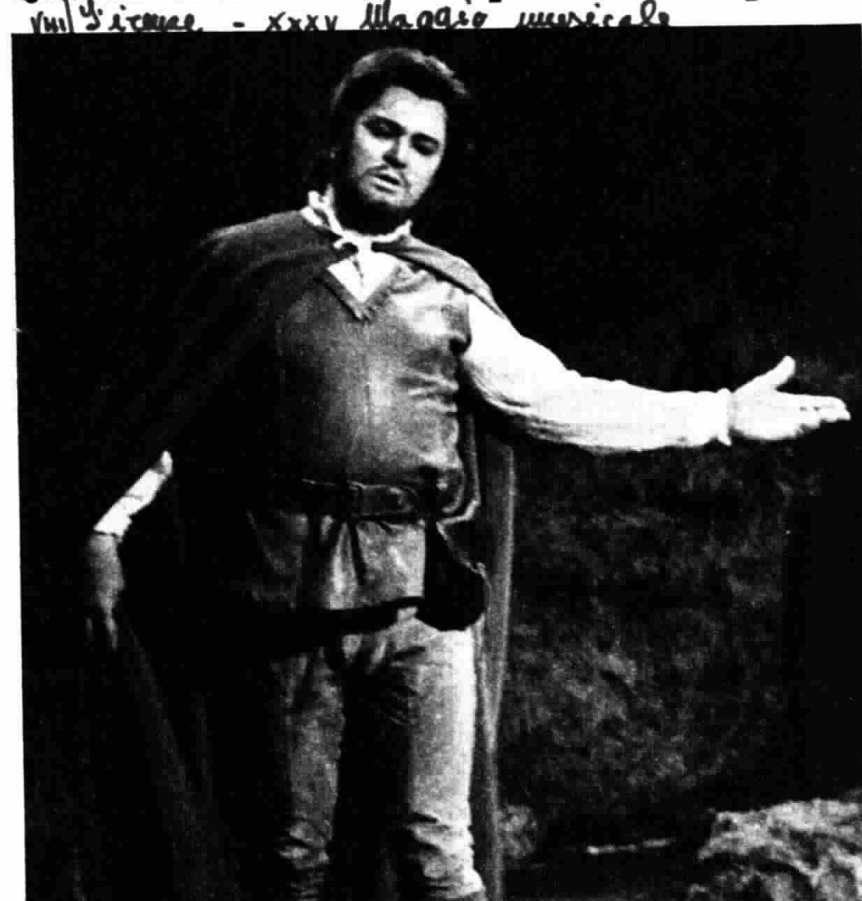
**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

**e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 22-28 dicembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 40 (29 settembre-5 ottobre 1974).**

IX L

## Questa settimana un'operetta completa

VIII Firenze - XXXV Maggio musicale

**Sul IV Canale va in onda questa settimana (domenica 10 novembre alle ore 20,40) « Il pipistrello » di Johann Strauss jr. E' la prima volta che la filodiffusione trasmette un'operetta completa: l'iniziativa è stata presa, come già annunciato nella nota pubblicata sul « Radiocorriere TV » n. 45, per accontentare le numerosissime lettere che gli appassionati di questo genere musicale ci hanno scritto. L'edizione del « Pipistrello » che viene ora proposta agli ascoltatori del IV Canale è diretta da Willi Boskowsky. Fra gli interpreti sono Nicolai Gedda (nella foto) e Dietrich Fischer-Dieskau**

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni, ore 14: « La settimana di Schubert »

| | ore | |
|---|---|---|
| **Domenica** 10 novembre | 12 | **Concerto Sinfonico diretto da Carl Böhm** (musiche di Schubert, Beethoven, Mozart e Strauss) |
| | 20,40 | **Die Fladermaus (Il pipistrello): opera in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée dalla commedia « Le réveillon » di Meilhac e Halévy** (musica di Johann Strauss jr.) |
| **Lunedì** 11 novembre | 18 | **Due voci, due epoche: Tenori Aureliano Pertile e Luciano Pavarotti, soprani Toti Dal Monte e Mirella Freni** |
| | 20,45 | **Le Sinfonie giovanili di F. Meldelssohn-Bartholdy** |
| **Martedì** 12 novembre | 12,35 | **Ritratto d'autore: Michel Blavet** |
| | 21,20 | **Concerto del Trio Beaux Arts** (musiche di Beethoven, Smetana, Brahms) |
| **Mercoledì** 13 novembre | 12,30 | **Itinerari sinfonici: Concerti e sinfonie nell'Italia operistica** |
| | 18 | **Il disco in vetrina** (musiche di Malipiero e Nono) |
| | 20 | **Ritratto d'autore: Leos Janacek** |
| **Giovedì** 14 novembre | 11,45 | **Le sinfonie di Franz Joseph Haydn** |
| | 20 | **Il Messia: oratorio in 3 parti per soli coro e orchestra** (musiche di Georg Friedrich Haendel) |
| **Venerdì** 15 novembre | 11 | **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Lener e Quartetto Fine Arts** |
| | 18 | **Le Stagioni della musica: il '400 fiammingo** |
| | 20 | **Sogno di una notte di mezza estate. Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears** (musica di Benjamin Britten) |
| **Sabato** 16 novembre | 18 | **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900** (musiche di Strawinsky e Poulenc) |

### canale V musica leggera

| CANTANTI ITALIANI | ore | |
|---|---|---|
| **Domenica** 10 novembre | 8 | **Invito alla musica** *Nada: « La passeggiata »; Iva Zanicchi: « Il mondo è fatto per noi due »; Mia Martini: « Tu sei così »* |
| **Martedì** 12 novembre | 14 | **Scacco matto** *Francesco De Gregori: « Niente da capire »; Angelo Branduardi: « Storia di mio figlio »* |
| **Giovedì** 14 novembre | 20 | **Intervallo** *Domenico Modugno: « Questa è la mia vita »* |
| **COMPLESSI ITALIANI** | | |
| **Martedì** 12 novembre | 14 | **Scacco matto** *Quella Vecchia Locanda: « Villa Doria Pamphili »; Premiata Forneria Marconi « Dolcissima Maria »; Nuovi Angeli: « Foto di scuola »* |
| **Giovedì** 14 novembre | 8 | **Il leggio** *Ping Pong: « Il miracolo »; Equipe 84: « Clinica Fior di Loto S.p.A. »* |
| **SOLISTI DI JAZZ** | | |
| **Domenica** 10 novembre | 14 | **Colonna continua** *Wes Montgomery: « Eleanor Rigby »; Dave Brubeck: « I feel pretty »; Lionel Hampton: « Flying home »* |
| **Mercoledì** 13 novembre | 8 | **Colonna continua** *Gerry Mulligan: « Line for lions »; Oscar Peterson: « Love for sale »; Joe Venuti: « Wild dog »; Jack Teagarden: « Rockin' chair »* |
| **POP** | | |
| **Lunedì** 11 novembre | 18 | **Scacco matto** *Van Der Graf Generator: « Theme one »; Deep Purple: « Fireball »; Janis Joplin: « Try »* |
| **Mercoledì** 13 novembre | 18 | **Scacco matto** *Dobie Gray: « Reachin' for the feeling »; Queen: « Keep yourself alive »; Harry Nilsson: « Daybreak »* |

# filodiffusione

## domenica 10 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**L. Boccherini:** Trio in re maggiore op. 1 n. 4, per due violini e violoncello: Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) (Trio « Arcophon »: v.li Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra); **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **P. I. Ciaikowski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte: Gennaio (Nel camino) - Febbraio (Carnevale) - Marzo (Canto dell'allodola) - Aprile (Bucaneve) - Maggio (Notti belle e serene) - Giugno (Barcarola) - Luglio (Canto del mietitore) - Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto di caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

**9 IL DISCO IN VETRINA**
**J. A. Zozeluh:** Concerto in do maggiore, per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Fg. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberga dir. Hans Martin Schneidt)
(Disco **Grammophon**)

**9,40 FILOMUSICA**
**F. Delius:** A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al 2° volume di « Années de pélérinage: Italie »: Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); **H. Berlioz:** Due Liriche da « Nuits d'été » op. 7, su testo di T. Gautier: La villanelle - Le spectre de la rose (Msopr. Joséphine Véasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

**11 MUSICA CORALE**
**A. Gabrieli:** Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest); **G. Croce:** Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »)

**11,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE**
**J. S. Bach:** Partita in do minore (BWV 997) per clavicembalo: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clav. Karl Richter)

**12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM**
**F. Schubert:** Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace (Orch. Berliner Philharmoniker); **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker); **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Vl. solista Thomas Brandis - Orch. Berliner Philharmoniker)

**13,30 CONCERTINO**
**Gastaldon:** Musica proibita (Ten. Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Mildonian); **R. Schumann:** Tre Romanze per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice e affettuoso - Moderato (Ob. Basil Reeve, pf. Charles Wandsworth); **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pf. György Czziffra)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. András Koródy) — Sonata n. 2 in do maggiore, per pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Pf. Wilhelm Kempff) — Cinque Lieder: Fahrt zum Hades - Der Wanderer - Nacht und Träume - Auflösung - Die Forelle (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Pescho) — Cinque minuetti, per archi: in do maggiore - in la maggiore - in re minore - in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

**15-17 J. S. Bach:** Sonata trio in sol maggiore (BWV 1038), per flauto, violino e basso continuo: Largo - Allegro - Adagio - Presto (Trio « Pro Musica » di Napoli: fl. Jean-Claude Masi, vl. Franco Fuiano, clav. Maria Rosa Diaferia); **A. Vivaldi:** Stabat Mater, per contralto, organo e archi: Largo - Recitativo - Andante - Largo - Lento - Amen (Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **G. F. Ghedini:** Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani: Largo - Andante - Ampio e sostenuto, Allegro, Adagio - Con maestà, Andante (Ten. Ennio Buoso, bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto (Vl. Salvatore Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi); **A. Schoenberg:** Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di Pskov: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeni Svetlanov); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); **D. Sciostakovic:** Hamlet, suite op. 32 dalle musiche di scena da Shakespeare: Introduction et ronde de nuit - Marche funèbre - Fanfare et musique à danser - Chasse - Pantomime musicale - Festin - Chanson d'Ophélie - Berceuse - Requiem - Tournoi - Fortinbras (Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

**18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE:** LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA
**I. Albeniz:** da Cantos de España op. 232: Bajo la palmera - Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha); **E. Granados:** da Canciones amatorias: Gracia mia (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Rafael Ferrer); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alexander Jokheles - Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

**18,40 FILOMUSICA**
**A. Vivaldi:** Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera « La tempesta di mare » (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. da camera « I Musici »); **M. Ravel:** Une barque sur l'océan, da « Miroirs », per pianoforte (Pf. Walter Gieseking); **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer, su testo di M. Bouchor: La fleur des eaux - Interlude - La mort de l'amour (Contr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **B. Britten:** 4 interludi marini, dall'opera « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

**20 INTERMEZZO**
**C. Saint-Saëns:** Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato (Fl. George Zukermann, pf. Luciano Bettarini); **B. Bartok:** Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Novak: vl.i Antonin Novak e Dusan Pandula, v.la Josef Podjukl, vc. Jaroslav Chovanec)

**20,40 DIE FLADERMAUS**
**(Il pipistrello)**
Operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (dalla commedia « Le réveillon » di Meilhac e Halévy)
Musica di JOHANN STRAUSS JR.
Gabriel von Eisenstein — Nicolai Gedda
Rosalinde, sua moglie — Anneliese Rothenberg
Frank, direttore delle carceri — Walter Berry
Principe Orlofsky — Brigitte Fassbaender
Alfred, cantante — Adolf Dallapozza
Dr. Falke — Dietrich Fischer-Dieskau
Dr. Blind — Jurgen Forster
Adele, cameriera presso Eisenstein — Renate Holm
Ida, sorella di Adele, ballerina — Senta Wengraf
Frosch, usciere del tribunale — Otto Schenk
Orch. « Die Wiener Symphoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Willi Boskowsky - M° del Coro Franz Gerstacker

**22,30 CONCERTINO**
**J. Sibelius:** Elegie da Suite op. 27 dalle musiche di scena per « Re Cristiano » (Orch. « London Proms » dir. Charles Mackerras); **S. Rachmaninov:** Serenata in si bemolle maggiore op. 133 (Pf. Sergei Rachmaninov); **F. Tarrega:** Alborada (Chit. Narciso Yepes); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. da camera « I Musici »); **R. Schumann:** Romanza, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **G. Fauré:** Après un rêve (Vc. Giuseppe Ferrari, pf. Roberto Cognasso); **E. Lalo:** Valse de la cigarette, dal balletto « Namouna » (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Francese dir. Jean Martinon)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**W. A. Mozart:** Musikalischer Spass, K. 522 (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. Christoph Stepp); **R. Kreutzer:** Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Vl. Riccardo Brengola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **N. Rimsky-Korsakov:** Canto di Oleg il Saggio, op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Rechetine - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikine)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 INVITO ALLA MUSICA**
**Superstition** (The Incredible Meeting); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **My love song** (Tony Christie); **Hi ho summertime sunshine** (Jimmy Smith); **Rimani** (Drupi); **Let your hair down** (The Temptations); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **This guy's in love with you** (Caravelli); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Lettera ad un amico** (Luigi Proietti); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Sweet harmony** (Smokey Robinson); **La passeggiata** (Nada); **Domenica sera** (Gil Ventura); **You're in good hands** (Jermaine Jackson); **Quando sapremo amare** (Opera Puff); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Little bit of soul** (Iron Cross); **Lui e lei** (Angeleri); **Harmony** (Ray Conniff); **Here comes the night** (David Bowie); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanicchi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet); **Red River pop** (Nemo); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Il tempo** (Opera Puff)

**10 MERIDIANI E PARALLELI**
**Twelfth street rag** (Stanley Black); **Django** (Michel Legrand); **Malibu** (Barney Kessel); **Eyes of love** (Quincy Jones); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Disse** (Adriano Celentano); **Prigioniero** (Mia Martini); **Say has anybody seen my sweet gypsy rose** (Paul Mauriat); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Il pescatore** (Fabrizio De André); **Adeste fideles** (Waldo de Los Rios); **Humoresque** (Leroy Holmes); **Lullaby of Birdland** (Ella Fitzgerald); **Il faut me croire** (Caravelli); **Be here now** (George Harrison); **From the bottle to the bottom** (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); **Misty** (Herry Mancini & Doc Severinsen); **Amore vecchio stile** (Rosanna Fratello); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Sundown, sundown** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Lift up your heads** (Mahalia Jackson); **Go tell it on the mountain** (Les Patterson Singers); **A hazy shade of winter** (Boston Pops); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Lonely looking sky** (Neil Diamond); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Midnight tango** (Frank Chacksfield); **Unter linden** (James Last); **Valzer imperiale** (Raymond Lefèvre); **I pattinatori** (Arturo Mantovani)

**12 INTERVALLO**
**Bond street** (Burt Bacharach); **Space captain** (Joe Cocker); **Il poeta** (Mina); **Voo doo chiie** (Jimi Hendrix); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Ode to Billy Joe** (Paola Musiani); **Storia d'amore e di coltello** (Celentano); **Taboo** (Santana); **Jungles mandolino** (Jungles Band); **Un giorno come un altro** (Patty Pravo); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Riflessioni** (Minnie Minoprio); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Rocket man I think it's going to be a long time** (Elton John); **Celeste** (Gian Pieretti); **Play dirty** (Michel Legrand); **Fear less** (Pink Floyd); **Nascerò con te** (I Pooh); **E la chiamano estate** (Bruno Martino); **Eulalia Torricelli** (Gabriella Ferri); **Chicago banana** (Don Alfio); **Samson and Delilah** (Middle of the Road); **E penso a te** (Mina); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Per chi** (I Gens); **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); **Il vento dell'est** (Gian Pieretti); **Dardanella** (Sydney Bechet); **Amare di meno** (Peppino Di Capri); **Lady d'Arbanville** (Raymond Lefèvre); **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); **Medicine woman** (Middle of the Road); **The Sheriff** (The Modern Jazz Quartet); **I'm goin' home** (Ten Years After)

**14 COLONNA CONTINUA**
**Say it with music** (Ray Conniff); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Felicidade** (Willie Bobo); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Pe-Con** (Brothers Candoli); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **I feel pretty** (Dave Brubeck); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **In a little spanish town** (Herb Alpert); **Sto male** (Ornella Vanoni); **I love you love me love** (Gary Glitter); **One hundred years from today** (B. Perkins); **Indiana** (S. Bechet); **Les feuilles mortes** (E. Garner); **La collina dei ciliegi** (L. Battisti); **Flute columns** (Shank-Perkins); **Flying home** (L. Hampton); **Ol' man river** (R. Charles); **Goodbye** (F. Pourcel)

**16 IL LEGGIO**
**Sunrise serenade** (Arthur Fiedler); **Il faut savoir** (Charles Aznavour); **Mozart-40** (Ronnie Aldrich); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **La musica non cambia mai** (Ombretta Colli); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Holiday for strings** (David Rose); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **La campanella** (Gino Marinacci); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Footin' it** (George Benson); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Tico tico** (101 Strings); **I am... I said** (James Last); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Up, up and away** (Ferrante & Teicher); **Wichita lineman** (Brasil '66); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Sunset in Bahia** (Giovanni De Martini); **Clair** (Pino Calvi); **You are the sunshine of my life** (Sacha Distel e Brigitte Bardot); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Summer of '42 (Theme)** (Peter Nero); **La voce del silenzio** (The Supremes); **España (Op. 236)** (101 Strings); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Io perchè, io per chi** (I Profeti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Cabaret** (Herb Alpert); **La violetera** (101 Strings)

**18 SCACCO MATTO**
**Good morning starshine** (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My chérie amour** (Ray Bryant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diable** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

**20 QUADERNO A QUADRETTI**
**Hawaiian war chant** (Tommy Dorsey); **Sent for you yesterday** (Jimmy Rushing); **I got rhythm** (Sarah Vaughan); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Backwater blues** (Bessie Smith); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Hound dog - What'd I say** (Sammy Davis jr.); **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **Co-co** (The Sweet); **And I love her** (The Beatles); **Never before** (Deep Purple); **Collage** (Le Orme); **Analisi** (The Trip); **Joy** (Apollo 100); **Living in the past** (Jethro Tull); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Djamballa** (Augusto Martelli); **It's so hard** (John Lennon); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Humoresque** (Art Tatum); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Indiana** (Errol Garner); **I say a little prayer** (Burt Bacharach); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The frog** (Augusto Martelli); **Watch what happens** (Sergio Mendes); **It's not unusual** (Ted Heath); **Black dog** (Led Zeppelin); **A piece of ground** (Miriam Makeba); **Music for gong-gong** (Osibisa); **Samba de Orfeu** (Jonny Keating); **Let me light your fire** (Jimi Hendrix); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Walk away Renè** (Formula 3)

**22-24**
— **L'orchestra di Ray Conniff**
Tie a yellow ribbon round the oak tree; Killing me softly with his song; There was a girl; The right thing to do; The night the lights went out in Georgia
— **Il cantante Albert Hammond**
Listen to the world; If you gotta break another heart; From Great Britain to L.A.; Brand new day; Anyone here in the audience
— **Il sassofonista Paul Desmond con il suo complesso**
For Emily, whenever I may find her; Scarborough fair Cecilia; Bridge over troubled water
— **Sergio Mendes e i Brasil 77**
Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight
— **Il clarinettista Benny Goodman ed il suo quartetto**
Seven come eleven; Say it isn't so; I've found a new baby; Somebody loves me
— **La cantante Petula Clark**
Wedding song; Solitaire; Don't hide your love; Shelter
— **Il pianista Ronnie Aldrich con l'orchestra The London Festival**
Sugar, sugar; Day dream; Venus; Because; United we stand

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

**Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.**

# lunedì 11 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**A. Campra:** Ghirlanda, variazioni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martinu:** Quartetto d'archi con orchestra (Quartetto Italiano); **S. Prokofiev:** Scythian suite « Ala et Lolly » op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

**9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO**
**Ch. W. Gluck:** Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (Pf. Lamar Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. di Monaco dir. Karl Richter)

**9,40 FILOMUSICA**
**F. J. Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule » (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgski:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dall'opera « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Ivan Susanin: Aria di Susanin (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento) (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

**11 IL DISCO IN VETRINA**
**A. Teyber:** Liebesschmerz (Pena d'amore); **F. A. Kanne:** Die Träume (I sogni) — Des Alten Abshied (L'addio del vecchio); **N. von Kruff:** An Emma (A Emma); **V. J. Krtitel Tomasek:** An Linna (A Linna) — Schäfers Klaglied (Lamento del pastore — Selbstbertrug (Illusione) — An den Mond (Alla luna) — Abendlied (Canto della sera) — Rastlose Liebe (Amore senza tregua) — Wanderers Nachtlied; **C. Kreutzer:** Frühlings laube (Fede di primavera) — Wehmut (Melanconia) (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson) (Disco **Archiv**)

**11,45 MUSICA E POESIA**
**H. Wolf:** Quattro lieder ad « 51 Gedichte von Goethe »: Mignon I « Heiss mich nicht reden » - Mignon II « Nur wer die Sehnsucht kennt » - Mignon III « So lasst mich scheinen » - Mignon « Kennst du das Land » (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) — Tre lieder da « 51 Gedichte von Goethe aus Wilhelm Meister »: Harfenspieler I « Wer sich der Einsamkeit » - Harfenspieler II « An die Türen » - Harfenspieler III « Wer nie sein Brot » (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

**12,10 CONCERTINO**
**F. Kreisler:** Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Graziosi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf.i John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karlowicz:** Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow); **F. Chopin:** Variazioni brillanti op. 12: sul Rondò « Je vends des scapilaires » dall'opera « Ludovic » di Ferdinand Herold (Pf. Marcella Crudeli)

**12,40 LA FILANDA MAGIARA**
Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY
La massaia: Erzsebet Komlossy; L'amante: Gyorgy Melis; Un giovinetto: Jozsef Simandy; Il vicino di casa: Zsuzsa Barlay; Una ragazza: Eva Andor; Un travestito da pulce: Sandor Palcso (Orch. Filarm. di Budapest e Coro dir. Janos Ferencsik - M° del Coro Ferenc Sapszon)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Sonata in la minore op. 143, per pianoforte (Pf. Friedrich Wührer) — Quattro inni di Novalis (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore) — Sinfonia n. 6 in do maggiore « La Piccola » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

**15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI**
**W. A. Mozart:** Sei danze tedesche: Tempo di Landler K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 2 - Allegro (Il canarino) K. 600 n. 5 - Più moderato (L'organetto) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); **F. J. Haydn:** Sinfonia in do minore n. 95 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Milano della RAI); **G. Donizetti:** Concertino, per corno inglese e orchestra (Ob. Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI); **Z. Kodaly:** Hary Janos, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch); **B. Martinu:** Concerto per oboe e orchestra (Ob. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Martin Turnovsky); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

**18 DUE VOCI, DUE EPOCHE:** TENORI AURELIANO PERTILE E LUCIANO PAVAROTTI; SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENI
**G. Verdi:** Il trovatore: « Di quella pira » (Ten. Aureliano Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno) — Un ballo in maschera: « E' scherzo od è follia » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » (Ten. Aureliano Pertile); **A. Boito:** Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. « New Philharmonia » dir. Leone Magiera); **G. Bizet:** Le Pêcheurs de perles: « Comme autrefois » (Sopr. Toti Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); **V. Bellini:** I Puritani: « Qui la voce sua soave » (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris); **A. Thomas:** Mignon: « Je suis Titania » (Sopr. Toti Dal Monte); **G. Verdi:** La traviata: « Addio del passato » (Sopr. Mirella Freni - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Lamberto Gardelli)

**18,40 FILOMUSICA**
**A. Hasse:** Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da cam. « Norddeutsche » dir. M. Lange); **A. Rolla:** Duo concertante in do maggiore, per violino e viola (Vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna); **G. Fauré:** Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pf. Dino Ciani); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi (Pf. Leonard Pennario, vl.i Jascha Heifetz e Israel Baker, v.la William Primrose, vc. Gregor Piatigorsky)

**20 INTERMEZZO**
**B. Britten:** Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); **N. Rota:** Concerto-soirée, per pianoforte e orchestra (Pf. Nino Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); **I. Strawinsky:** Suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

**20,45 LE SINFONIE GIOVANILI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 2 in re maggiore per archi — Sinfonia n. 4 in do minore, per archi — Sinfonia n. 7 in re minore, per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

**21,25 AVANGUARDIA**
**K. Stockhausen:** Opus 1970 (I Parte) (Pf. Aloys Kontarsky, elektronium Harald Bojé, tam tam Rolf Gehlhaar, v.la elettrica Johannes G. Fritsch, regia sonora Karlheinz Stockhausen)

**22 IL DISCO IN VETRINA**
**W. A. Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 10 (Cemb. Waldemar Döling, vl. Thomas Brandis, vc. Wolfgang Boettcher) — Sonata in fa maggiore K. 13 — Sonata in do maggiore K. 14 (Clav. Waldemar Döling, fl. Karlheinz Zöller, vc. Wolfgang Boettcher) (Disco **Archiv**)

**22,30 CONCERTINO**
**J. Massenet:** Chérubin: Intermezzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **A. Liadov:** Une tabatière à musique (Pf. Alexander Brailowski); **A. Rubinstein:** Il cantore (Bs. Kim Borg, pf. Alfred Holecek); **H. Wieniawski:** Scherzo Tarantella (Vl. Ida Haendel, pf. Alfred Holecek); **B. Britten:** Interludio (Arp. Osian Ellis); **J. Massenet:** Invocazione (Vc. Douglas Cummings - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **S. Prokofiev:** Marcia slava da « L'amore delle tre melarance » (Orch. Philharmonia di Londra dir. Efrem Kurtz); **M. Ravel:** Minuetto sul nome di Haydn (Pf. Robert Casadesus)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**F. Couperin:** Concert Royal n. 3 in la maggiore (Compl. di strum. antichi « Ricercare » di Zurigo); **C. Loewe:** Tre ballate: ich denke dein, op. 9 - Freibeuter - Der Zauberlehrling op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **R. Strauss:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 16, per violino e pianoforte (Vl. Josef Sivov, pf. Rudolf Buchbinder)

**I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).**

## V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**
**Idaho** (Count Basie); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **Fa qualcosa** (Mina); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **Undecided** (Joe Venuti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Soul valley** (Sonny Stitt); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Corcovado** (Bossa-Rio Sextet); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **First snow in Kokomo** (Aretha Franklin); **In and out** (Brian Auger); **E luxo so** (Getz-Bonfa); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); **Cherokee** (Peter Nero); **Zana** (Jorge Ben); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **O barquinho** (Herbie Mann); **Too young** (Ray Conniff)

**10 INVITO ALLA MUSICA**
**Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Giù la testa** (Gil Ventura); **Mare nostalgico** (Armando Sciascia); **La folle** (Juliette Greco); **Cristallina** (Los 7 Caracas); **Moonlight serenade** (David Rose); **Marche de Babette** (Yvette Horner); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **Adios pampa mia** (Malando); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **O fanciulla all'imbrunir** (Arturo Mantovani); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Sunrise serenade** (David Rose); **La grande città** (Michele Lacerenza); **Per tutta la vita** (Gino Mescoli); **Cercami** (Ornella Vanoni); **Thanks for the memory** (David Rose); **Era la donna mia** (Wolmer Beltrami); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Beat al sud** (I Marc 4); **Over the rainbow** (David Rose); **Sensitive** (Gino Marinacci); **I mulini della mente** (Iva Zanicchi); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Pomme, pomme, pomme** (Paul Mauriat); **Daniel** (Elton John); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Simth); **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); **What a baby** (Joe Cuba); **Avec le temps** (Léo Ferré); **El rancho grande** (Werner Müller); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **Fiddler on the roof** (David Rose); **Deep purple** (The Living Strings); **Bossa velha** (Herbie Mann); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **You're gonna need me** (Dionne Warwick)

**12 MERIDIANI E PARALLELI**
**Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare** (Patty Pravo); **Forse eri meglio di lei** (Adriano Celentano); **La casa in via del campo** (Amalia Rodriguez); **Erzherzog-Johann-Jodler** (Compl. caratt. tirolese); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Hideaway** (C.C.R.); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Viramundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Vendo casa** (I Dik Dik); **Bonnie and Clyde** (George Fame); **Per la cruna di un ago** (Roberto Vecchioni); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **If** (Pink Floyd); **Itaca** (Lucio Dalla); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Ooh pooh pah dooh** (Ike and Tina Turner); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Miriam Makeba); **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); **Zorba's dance** (George Zambetas); **Raggae man** (Bamboos of Jamaica); **Without you** (Harry Nilsson); **Caldo amore** (Profeti); **In the mood** (Glenn Miller); **Capita tutto a me** (Marcel Amont); **El presidente** (Herb Alpert and the Tijuana Brass)

**14 QUADERNO A QUADRETTI**
**Little green apples** (Bing Crosby); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Imagine** (John Harris); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Amazing grace** (Judy Collins); **Thank dad (P. 1)** (Joe Quaterman); **Separation** (Matthew Fisher); **Picasso summer** (Roger Williams); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Theme from shaft** (Bert Kämpfert); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Space race** (Billy Preston); **Oh Linda** (Harry Belafonte); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **How come** (Ronnie Lane); **La mia musica** (Il rovescio della medaglia); **Angie** (Rolling Stones); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Up up and away** (Arturo Mantovani)

**16 INTERVALLO**
**See see rider** (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **Ti sei mai accorta** (Gino Paoli); **Il mondo è fatto per noi due** (Iva Zanichi); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Tu sei così** (Mia Martini); **Teenage rampage** (The Sweet); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Mind games** (John Lennon); **Hush** (Woody Herman); **Ballada de otono** (Mina); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Botton up your overcoat** (Peter Nero); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Wave** (Robert Denver); **Para los rumberos** (Tito Puente); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Samba d'amour** (Middle of The Road)

**18 SCACCO MATTO**
**Theme one** (Van der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmalade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin band** (Credence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul McCartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've lot a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda McCartney); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Maena** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady Rose** (Mungo Jerry)

**20 IL LEGGIO**
**Some enchanted evening** (Arturo Mantovani); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Carioca** (Klaus Wunderlich); **Espana cani** (Boston Pops); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Bahia soul** (Luis Bonfa); **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); **Ouverture da « Cavalleria leggera »** (Philharmonia); **Vola colomba** (Nilla Pizzi); **Las toreras** (Banda Genaro Nunez); **Answer me** (The Christian Brothers); **The cry of the wild goose** (Baja Marimba Band); **Ain't misbehavin** (Jackie Gleason); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **I'm in the mood for love** (André Kostelanetz); **A janela...** (Roberto Carlos); **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); **Tango due rêve** (Malando); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Valzer da « Al cavallino bianco »** (Michel Ramos); **Paris canaille** (Yves Montand); **El humahuaqueno** (Los Indios); **My funny Valentine** (Bobby Hackett); **Domani non m'aspettar** (Fred Bongusto); **La sfida dei clarini** (Secondo Casadei); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Scappa scappa** (Mita Medici); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Le métèque** (Paul Mauriat); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Flying down to Rio** (Edmundo Ros); **Che sarà** (Franck Pourcel); **So' tinha de ser com voce'** (The Zimbo Trio)

**22-24**
— **L'orchestra di Count Basie**
Squeeze me; South of the border; Come rain or come shine; Sassy
— **La voce di Mahalia Jackson**
Ouward, Christian, soldiers; The holy city; Holy, holy, holy; In the garden
— **Il trio Mose Allison:** Your mind is on vacation; Swingin' machine; Stop this world; Seventh son; New parchman
— **Il complesso vocale Middle Of The Road**
Yellow boomerang; Universal man; See the sky; Wheel of the season
— **Stan Getz ed il suo complesso**
Song for Martine; Ballad for my dad
— **Il cantante José Feliciano**
Younger generation; I'll be your baby, tonight; Sleep late, my lady friend; And the sun will shine; She's too good to me
— **L'orchestra di Julian « Cannonball » Adderley**
Gemini; Leo; Virgo; Scorpio; Pisces

# filodiffusione

## martedì 12 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourin - Marche - Chaconne (Vl.i Jean-René Gravoin e Jean-Francis Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in la magg. K. 622 per cl.tto e orch.: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Solista Bram Dewilde - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

**9 CONCERTO DA CAMERA**
**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 « degli spiriti »: Allegro vivace e con brio - Largo assai - Presto (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Webern:** Tempo lento per quartetto d'archi (Vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

**9,40 FILOMUSICA**
**D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « O tristi occhi » Atto 3º (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due Novellette op. 21: n. 1 in fa magg. - n. 2 in re magg. (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due Melodie op. 68: n. 1 « Quanti affetti del cor » - n. 2 « Presso un vecchio monastero » (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua lontana terra natia (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bem. magg. e balletto in sol magg. dalle musiche di scena « Rosamunda, principessa di Cipro », op. 26 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

**11 MAHLER SECONDO SOLTI**
**G. Mahler:** Sinfonia n. 3 in re min.: Kraftig - Tempo di minuetto - Comodo (scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig im Tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra, Coro Ambrosian e Boys Wandswort School - Mº concertatore e dir. d'orchestra Georg Solti - Mº Coro Russell Burgess)

**12,35 RITRATTO D'AUTORE:** MICHEL BLAVET
**M. Blavet:** Sonata n. 1 in sol magg. op. 2 per fl. e continuo (dalle Sonates melées de pièces pour la flûte traversière avec la basse): L'Henriette: Adagio - Allegro - Aria I e II - Presto (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) — Sonata n. 5 in re magg. op. 2 per fl. e continuo dalle Sonates melées de pièces pour la flûte traversière avec la basse): La Chauvet (rev. Jean-Louis Petit): Largo - Allegro - Le Marc - Antoine - Aria - Fuga, Allegro - La Ordale, Gavotta (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) — Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi: Allegro - Gavotta I e II (teneramente) - Allegro (Solista Aurèle Nicolet - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

**13,15 CORELLI**
**A. Corelli:** Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vl.i Jean-Pierre Wallez e Nicole Laroque, v.la Annette Queille, vc. Henri Martinerie, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

**13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**
**W. Walton:** Concerto per violino e orch.: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Solista Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Quartetto in si bem. magg. op. 168: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto - Presto (Quartetto Endres: vl. Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, v.la Fritz Ruf, vc. Adolph Schmidt) — Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jagers - Abenlied (Br. Dietrich-Fischer Dieskau, pf. Joerg Demus) — Adagio in re bem. magg. per pf. (Pf. Joerg Demus) — Rondò in la magg. per violino e archi (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

**15-17 P. Hindemith:** Concerto per cl.tto e orch.: Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gaio (Solista Giuseppe Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); **A. Casella:** La giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 per orch.: Andante non troppo, Allegro energico - Andante, ma non troppo - Scherzo - Finale, quasi una fantasia (Andante, Allegro molto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Weerner Torkanowsky); **M. Ravel:** La Valse: poema coreografico per grande orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

**17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTO DA HERBERT VON KARAJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH**
**L. van Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegra festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. Dvorak:** Concerto in si min. op. 104 per v.cello e orch.: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Solista Mstislav Rostropovich); **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.

**18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI**
**G. Frescobaldi:** Canzona IV; **B. Pasquini:** Toccata octavi toni in sol magg. — Sonata in mi min., per l'Elevazione; **D. Zipoli:** Canzona in sol min.; **G. Casini:** Pensiero n. 2 in re magg.; **G. Bencini:** Fuga in sol magg. — Sonata in fa min.; **N. Porpora:** Fuga in mi bem. magg.

**19,10 FOGLI D'ALBUM**
**A. Marcello:** Concerto grosso n.4 in mi magg. da « La Cetra »: Moderato - Largo appoggiato - Allegro (Ob. Pierre Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

**19,20 MUSICHE DI DANZA**
**S. Prokofiev:** da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); **D. Sciostakovic:** Il bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate, La danza del carrettiere, La danza di Kozolkov con gli amici - Interludio, La danza dello schiavo coloniale, Il conciliatore - Danza generale e apoteosi (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda Acc. Milit. dell'Aria Zhukovski dir. Maksim Seiostkovic)

**20 INTERMEZZO**
**H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orch. Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **S. Rachmaninov:** Fantaisie suite n. 2 op. 17 per 2 pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pf.i Katia e Mariella Labèque); **V. D'Indy:** Suite in re, in stile antico per tromba, due fl., due violini, viola, v.cello e contrabb.: Prélude (Lent) - Entrée (Gai et Moderé) - Sarabande (Lento-Menuet-Animé) - Ronde française (Assez animé) (Tr. Renato Cadoppi, fl.i Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, vl.i Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari, contrab. Werther Benzi)

**21 FOLKLORE**
**Anonimi:** Canti folkloristici di Romagna: Canta d'Africa - Mariuli ben Mariuli - E' triscon (Solista Vittorio Pandano - Coro città di Ravenna dir. Maria Greco Greca) — Tre canti folkloristici friulani: Ce bjele lune - L'allegrie - L'emigrant (Coro Scaligero dell'Alpe dir. Piero Zamboni)

**21,20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS**
**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 1 « Geister »: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto; **B. Smetana:** Trio in sol min.: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finale Presto; **J. Brahms:** Trio in do min. op. 101: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse)

**22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
FAGOTTISTA HENRI HALAERTS: **C. M. von Weber:** Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); QUARTETTO AMADEUS: **L. van Beethoven:** Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 per archi: Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (Quartetto Amadeus: vl.i Herbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); PIANISTA ADAM HARASIEWICZ: **F. Chopin:** Cinque valzer: in la bem. magg. - in si min. op. 69 n. 1 e 2 - In sol bem. magg. in fa min. - in re bem. magg. op. 70 n. 1, 2 e 3; SOPRANO LEONTYNE PRICE: **R. Schumann:** da Frauenliebe und Leben op. 42: Seit ich ihn geschen - Er, der Herrlichste von Allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft, mir ihr Schwester (Pf. David Garvey); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **F. Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 IL LEGGIO**
**Moonlight in Vermont** (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marilia Medalha); **Acque amare** (Victor Bacchetta); **Desafinado** (Herbie Mann); **Bridge over troubled water** (Boston Pops); **Si tu t'imagines** (Juliette Greco); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **Vilja** (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); **Napoletana** (G. B. Martelli); **Le tue mani** (Milva); **Alfonso Ganoa** (Banda Genaro Nunez); **Lady of Spain** (Hugo Montenegro); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **The nearness of your** (Boots Randolph); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Carmen** (Herb Alpert); **Aria** (Les Swingle Singers); **Song of the indian guest** (Jerry Murad's Harmonicats); **Clair de lune** (Ted Heath); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Sympathy** (Michel Ramos); **Hernando's hideaway** (Malando); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Dream** (Coro Norman Luboff); **A hundred and tenth st. and...** (Tito Puente); **Magnolia** (José Feliciano); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **You go to my head** (Sarah Vaughan)

**10 MERIDIANI E PARALLELI**
**America** (Trini Lopez); **Follow your heart** (« Mahavishnu » John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Culatello e lambrusco** (Arturo Lombardi); **Ja era** (Irio De Paula); **Ma se ghe penso** (Bruno Lauzi); **Gypsy man** (Wark); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Color nature gone** (Xit); **Mister Spain** (Aretha Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **The call of the far away hills** (Franck Pourcel); **Eri proprio tu** (Nada); **Husbands and wives** (Neil Diamond); **All the way from Memphis** (Mott The Hoople); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Garota de Ipanema** (Astrud Gilberto-Joao Gilberto); **El catire** (Charlie Byrd); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Beat al sud** (I Marc 4); **Sensitive** (Gino Marinacci); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **I mulini della mente** (Iva Zanicchi); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Pomme, pomme, pomme** (Paul Mauriat); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti)

**12 COLONNA CONTINUA**
**Deve ser amor** (Herbie Mann); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **El catire** (Aldemaro Romero); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Johnson-Winding); **I hear music** (Dakota Staton); **Yesterday** (Frank Rosolino); **Up up and away** (Tom McIntosh); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newport All Stars); **Morro velho** (Brazil 77); **Stick with it** (Ray Bryant); **Little bit o' soul** (Iron Cross); **Era la terra mia** (Rosalino); **Baia** (Stan Getz); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Gira girou** (Paul Desmond); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Oleo** (Miles Davis); **Girl blue** (Stevie Wonder); **Malaga** (Stan Kenton)

**14 SCACCO MATTO**
**Can you do it** (Geordie); **Crazy raver** (Cockney Rebel); **Teenage rampage** (The Sweet); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Se hai paura** (Domodossola); **Weya** (Manu Dibango); **Keep on truckin'** (parte I) - **Boogie down** (Eddie Kendricks); **1990** (Temptations); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Supernatural voodoo woman** (parte I) (The Originals); **Right place wrong time** (Dr. John); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Keep yourself alive** (Queen); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Rebel rebel** (David Bowie); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Visions** (Stevie Wonder); **Heavy makes you happy** (Gladys Knight); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **Band on the run** (Paul Mc Cartney); **Samba de sausalito** (Santana); **Dune buggy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Rock on** (David Essex); **Truck on** (T. Rex)

**16 INVITO ALLA MUSICA**
**Freedom** (Paul Mauriat); **Time and space** (Nelson Riddle); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Top of the world** (Carpenters); **Clavelitos** (Waldo de los Rios); **Suspicious mind** (Elvis Presley); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Tritons); **Amicizia e amore** (Camaleonti); **Wigwam** (Caravelli); **Gypsie, tramps and thieves** (Percy Faith); **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand j'entends cet-air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' tinha de su com voce'** (The Zimbo trio); **Rose garden** (Ronnie Aldrich); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Un gatto ubriaco** (I Nuovi Angeli); **She's really something-else** (Les Humphries Singers); **There's no such thing as love** (Thelma Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracangalha** (Carlo Pes); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Felicidade** (Stanley Black); **Angel** (Aretha Franklin); **Manha de carnaval** - **Yellow bird** (James Last); **Voices of other time** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **High noon** (Franck Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Les Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

**18 QUADERNO A QUADRETTI**
**Brown sugar** (Rolling Stones); **Melting pot** (Blue Mink); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **The cat** (Jimmy Smith); **People** (Barbra Streisand); **Moby Dick** (Led Zeppelin); **Sweet hitch hiker** (Creedence Clearwater Revival); **Yellow river** (Christie); **Fire** (Arthur Brown); **John Henry** (Harry Belofante); **Sweet Sue just you** (Miles Davis); **Chez moi** (Django Reinhardt); **5.15** (The Who); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **The wizard** (Uriah Heep); **A bunch of lonesome heroes** (Leonard Cohen); **Take five** (Dave Brubeck); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Cletus awreetus awrightus** (The Mothers of Invention); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Mean girl** (Status Quo); **Frankestein** (The Edgar Winter Group); **Yesterday** (Ray Charles); **Waterfall** (Ten C.C.); **Desperado** (Eagles); **When you are smiling** (Roberta Flack); **The band played boogie** (C.C.S.); **Can the can** (Suzi Quatro); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **La fuente del ritmo** (Santana); **Shambala** (3 Dog Night); **Istant Karma** (John Lennon); **3rd Stone from the sun** (The Jimi Hendrix Experience)

**20 INTERVALLO**
**Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **The tiny ballerina** (David Rose); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Marche de Babette** (Yvette Horner); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Do what you do, do** (Stan Getz). **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Workin' on a groovie thing** (David Rose); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciari); **Bilbao song** (Previn-Johnson); **Estrellita** (Dave Brubeck); **Bluesette** (Ray Charles); **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); **Over the rainbow** (Reinhard-Grappelly); **Buble call rag** (The Dukes of Dixieland); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Pazza idea** (Patty Pravo)

**22-24**
- **L'orchestra Arturo Mantovani**
  Leaving on a jet plane; Midnight cow boy; Up, up and away; Les moulins de mon coeur; Lemon tree
- **La cantante Gladys Knight ed il complesso vocale The Pips Special**
  No one could love you more; It takes a whole lotta man for a woman like me; Who is she (and what is she to you); Thank you
- **Peter Nero al pianoforte**
  For once in my life; Wichita Lineman; Soulful strut; Scarborough fair-canticle; Rain in my heart; I love how you love me
- **Cantano Diana Ross e Marvin Gaye**
  You are everything; Love twins; Don't knock my love; You're a special part of me; Just say, just say
- **Il complesso del chitarrista Irio De Paula**
  Sbrougue; Saudade; Nao quero nem saber
- **La voce di Al Green**
  Livin' for you; Home again; Free at last
- **Il vibrafonista Milton Jackson e l'orchestra di Ray Brown**
  Uh nuh; One mint julep; Oh, happy day; Memphis junction; Picking up the vibrations

# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

**I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.**
**L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.**
**SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente** fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 117)

# mercoledì 13 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**G. P. Telemann:** Suite n. 6 in re min. per oboe, violino e basso continuo (Narberger Kammermusikreis: ob. Kurt Hausmann, vl. Otto Buchner, v.la da gamba Josef Ulsamer, clav. Willy Spilling); **H. Wolf:** Due Lieder: Nachtzauber, su testo di Joseph Eichendorff - Wiegenlied im Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler); **J. Brahms:** Sonata in fa min. op. 34 bis per 2 pf. (Duo pf. Eric Heidsieck e Tania Heidsieck)

**9 LE STAGIONI DELLA MUSICA:** IL BAROCCO
**G. Legrenzi:** Sonata in la min. op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Compl. Barocco di Milano: vl.i Giuseppe Magnani e Giusto Pio, vc. Alfredo Riccardi, org. Gianfranco Spinelli - Dir. Francesco Degrada); **D. Buxtehude:** Herr, ich lasse dich night, cantata per tenore, 3 tromboni con 2 violini, violone e basso continuo (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stampfli - Bach Collegium di Stoccarda: tr.oni Willy Walter, Josef Feck e Lothar Zinke, clav. Martin Galling, vl.i Susanne Leutenbacher e Werner Keltsch, vc. Thomas Blees - Dir. Helmuth Rillinh); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do magg. Alexander's Fest (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi min. (dalle Sinfonie di Concerto grosso) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

**9,40 FILOMUSICA**
**J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Corno ingl. Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Massenet:** Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4: Marche - Air de ballet - Angelus - Fêtes bohème (Orch. Teatro Naz. del-l'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux); **R. Strauss:** 4 Lieder op. 46 su testo di Ruckert: n. 2 Gestern war ich atlas - n. 3 Die sieben siegel - n. 4 Morgenzot - n. 5 Ich sehe wie meinem Spiegel (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **F. Chopin:** Andante spianato e grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 per pf. e orch. (Solista Alexis Weissenberg - Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); **G. Donizetti:** Parisina: - Ciel, sei tu che in tal momento - (Sopr.i Montserrat Caballé e Margreta Elkins, bs. Tom McDonell - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mc Carthy); **D. Auber:** La muta di Portici: - Du pauvre, seul ami - (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: - Di si felice innesto - (Br. Renato Capecchi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

**11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** QUARTETTO LENER E WIENER PHILARMONISCHES KAMMERENSEMBLE
**W. A. Mozart:** Quintetto in la magg. K. 581 per cl.tto e archi (Quartetto Lener); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl.tto e archi (Wiener Philarmonisches Kammerensemble)

**12 PAGINE RARE DELLA LIRICA**
**C. Monteverdi:** Arianna: Lasciatemi morire (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia A. 2° - due ritornelli A. 2° - duetto di Dejanira e Licco - Sinfonia A. 3° - Morte di Ercole (Sopr. Graziella Sciutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arthur Rodzinski); **A. Scarlatti:** Il Clearco in Negroponte: Vengo a stringerti (rev. Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: Quel povero core (Ten. Luigi Alva - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

**12,30 ITINERARI SINFONICI:** CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA
**A. Salieri:** Sinfonia in re magg. - per il giorno onomastico - (rev. Renzo Sabatini) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Cherubini:** Due sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Domenico Ceccarossi) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **A. Rolla:** Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (rev. Franco Sciannameo) (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **D. Dragonetti:** Concerto in la magg. per contrabbasso (Contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

**13,30 CONCERTINO**
**I. Paderewski:** Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **G. Rossini:** Duetto buffo di due gatti (Quaderni rossiniani della Fondazione Rossini di Pesaro) (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **A. Rubinstein:** Ballade (Br. Anton Diakov, pf. Detlev Wolbers); **S. Rachmaninov:** Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpiti (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmilla Kurakova)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Due Lieder: Gretchen am Spinn rade op. 2 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phillis Spurr); Heiden roelein op. 3 b. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerard Moore); Sonata n. 7 in mi bem. magg. op. 122 per pf. (Pianista Wilhelm Kempff); Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Royal Philharmonia dir. sir Thomas Beecham)

**15-17 L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Barbirolli); **F. J. Haydn:** Missa in tempore belli, per soli, coro e orch.: Kyrie-Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Sopr. Natania Davrath, contr. Hilde Rossl Majden, ten. Anton Dermota, bs. Walter Berry - Orch. Opera di Stato e Coro da camera di Vienna dir. Mogens Woldike); **W. A. Mozart:** Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. K. 447 (Solista Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Peter Maag); **F. Liszt:** Concerto Patetico in mi min. per 2 pf. (Solisti Eric e Tania Heidsieck); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio A. 3° (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**E. Chausson:** Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quartetto Richards); **C. Franck:** Preludio, Aria e Finale (Pf. Aldo Ciccolini)

**18 IL DISCO IN VETRINA**
**G. F. Malipiero:** Concerto per violino e orch. (Solista André Gertler - Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek); **L. Nono:** Canti di vita e d'amore, per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slacka Taskova, ten. Loren Driscoll - Orch. Sinf. della Radio della SAAR dir. Michael Gielen)
(Disco **Supraphon** e **Wergo**)

**18,40 FILOMUSICA**
**F. J. Haydn:** Quartetto in sol magg. op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanausek e strum. del Quartetto - Europa -); **F. Liszt:** a) Trauervorspiel, b) Richard Wagner-Venezia, c) Czardas macabre (Pf. Erno Szegedi); **F. Busoni:** Concerto in re magg. op. 35 a) per violino e orch. (Solista Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **P. I. Ciaikowski:** Mosca - cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaborskikh, br. Alexandre Poliakov - Orch. Sinf. Radio URSS Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

**20 RITRATTO D'AUTORE: LEOS JANACEK**
**L. Janacek:** La ballata di Blanik (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhaus); Im Nebel, per pf. (Pf. Rudolf Firkusny); Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); Concertino per pf., 2 violini, viola, cl.tto, corno e fagotto (Solista Rudolf Firkusny - Elementi della Symphonie Orchestern Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

**21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE**
**B. Storace:** Monica (in otto parti); Capriccio sopra Ruggero (Clav. Mariolina De Robertis); **D. Scarlatti:** Due Sonate: in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); **I. Albeniz:** Asturias (Chit. John Williams)

**21,30 J. A. HASSE: LARINDA E VANESIO**
ovvero - L'artigiano gentiluomo -, Intermezzo in 3 parti (ritrovamento realizz. e rev. di Luciano Bettarini) (Sopr. Maria Luisa Zeri: Larinda; br. Domenico Trimarchi: Vanesio - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

**22,30 CONCERTINO**
**A. Copland:** Quiet City (Tromba Sydney Mear, corno ingl. Richard Swingley - Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); **E. Grieg:** Calma nella foresta (Pf. Walter Gieseking); **I. Berlin:** Ninna nanna russa (orchestraz. di Alfredo Casella, canta Edmund Ros); **H. V. Lobos:** Studio n. 11 in mi min. (Chit. Turibio Santos); **P. de Sarasate:** Gypsy Violins (Werner Muller Orch.)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14: Visioni: Passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa); **C. Debussy:** Prelude à l'Après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

## V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**
**A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brubeck); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Oh me oh my** (Aretha Franklin); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Get it together** (The Jackson Five); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Here's that rainy day** (Freddie Hubbard); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Gréco); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Cocktails for two** (Franck Pourcel); **Acercate mas** (Fausto Papetti); **Toussaint** (l'ouverture) (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **McArthur Park** (Woody Herman)

**10 MERIDIANI E PARALLELI**
**Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **White room** (The Cream); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Borsalino** (Le Gang); **Felona** (Le Orme); **La domenica andando alla Messa** (Coro della SAT); **Dindi** (Elza Soares); **Come si fa** (I Pooh); **Jumpin' at the woodside** (Kurt Edelhagen); **La tuza** (Jacocho Medellin); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Sugar sugar** (Jimmy Smith); **Pachanga si, charanga no** (Tito Puente); **Echoes of Jerusalem** (Echoes of); **Gli scariolanti** (Corale Città di Ravenna); **Djamballa** (Augusto Martelli); **La balilla** (Giorgio Gaber); **Girl, girl, girl** (Zingara); **Il clan dei siciliani** (Bruno Lauzi); **Ritornelli inventati** (Gli Alunni del Sole); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Arcipelago** (The Underground Set); **Eu e a brisa** (Lyrio Panicali); **Muttos de amore** (Maria Carta); **Huaya huayatucha** (Los Incas); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Plaisir d'amour** (The Roger Wagner Chorale); **Delitto di regime** (M. e G. De Angelis); **Trouble of the world** (Mahalia Jackson); **Black magic woman** (Santana); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **29 Settembre** (Equipe 84); **Red river pop** (Nemo); **Little bit o' soul** (Iron Cross)

**12 INTERVALLO**
**La banda** (Herb Alpert); **L'immensità** (Santi Latora); **Una vita intera** (I New Trolls); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **I'll never fall in love again** (Ted Heath); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Let the sunshine in** (James Last); **Il poeta** (Mina); **Amaro fiore mio** (Luigi Proietti); **Jesus, lover of my soul** (Eddie Hawkins Singers); **Infiniti noi** (I Pooh); **Smoke gets in your eyes** (Carmen Cavallaro); **Allegro** dalla - Eine kleine Nachtmusik - (Waldo De Los Rios); **La discoteca** (Mia Martini); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Canzona** (Osanna); **Adagio veneziano** (Fausto Danieli); **River deep, mountain high** (Ike e Tina Turner); **Caravan** (- Toots - Thieleman con George Shearing); **Don't let it die** (Hurricane Smith); **Tell Tommy I love him** (Marilyn Michael); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **Tre settimane da raccontare** (Iller Pattacini); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Cuore** (Rita Pavone); **Tema** dal film - La polizia sta a guardare - (Stelvio Cipriani); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **En confidence** (Alain Jory); **Lonely guitar** (Santo-Johnny); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **Besame mucho** (Iller Pattacini); **Good morning starshine** (James Last)

**14 COLONNA CONTINUA**
**Tin roof blues** (Harry Zimmerman); **Nothing from nothing leaves nothing** (Etta James); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Kodachrome** (Paul Simon); **Jungle strut** (Santana); **You stepped out of a dream** (Bobby Hockett); **Wichita lineman** (Sammy Davis); **I get a kick of you** (Dave Brubeck); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Imagine** (Sarah Vaughan); **The Count's blues** (Howard-Rumsey); **O amor em paz** (The Bossa Rio Sextet); **Luck to be a lady** (Frank Sinatra); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Tin tin deo** (The Double Six of Paris); **Sodomy** (Stan Kenton); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Piano man** (Thelma Houston); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **I know that you know** (Art Tatum); **Essa meniña** (Toquinho e Vinicius); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **I hear music** (Dakota Staton); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Cha-cha-qua** (Tito Puente); **What am I here for** (Cy Touff Octet); **High society** (Jack Teagarden); **I concentrate on you** (Ella Fitzgerald); **Bold and black** (Ramsey Lewis)

**16 IL LEGGIO**
**Black magic woman** (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore** dal film - Romeo e Giulietta - (Stan Getz); **Hey Jude** (Len Mercer); **Cominciava così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and his brass boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Giampiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (André Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove a quando** (parte 1°) (Premiata Forneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Cresceral** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purcell); **Era bella** (I Profeti); **Curiatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

**18 SCACCO MATTO**
**Love's theme** (Love Unlimited); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Brow baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Frightened** (Richmond); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Slaughter thema** (James Brown); **That lady** (parte 2°) (The Isley Brothers); **Tell her she's lovely** (El Chicano); **Keep yourself alive** (Queen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Superstar** (Carl Anderson); **Marriage license** (Chi-Lites); **Jet** (Paul McCartney); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Desperados waiting for the train** (Jerry Jeff Walker); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **There you go** (Edwin Starr)

**20 QUADERNO A QUADRETTI**
**I've got a gal in Kalamazoo** (Johnny Keating); **Blues in the night** (The Heath); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelly); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman); **El catire** (Tito Puente); **Mood indigo** (Armstrong-Elligton); **Scott's place** (Count Basie); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartet); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey); **Blowing the blues** (McGhee-Terry); **Wigwam** (Bob Dylan); **La bamba** (James Last); **Bare necessities** (Astrud Gilberto); **Goodbye Jungle telegraph** (Brian Auger); **Paper doll** (The Mills Brothers); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **I'm getting sentimental over you** (Frank Sinatra); **Embraceable you** (Jimmy Smith); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **The Yelloy submarine** (The Beatles); **I've found a million dollar baby** (Erroll Garner); **A string of pearls** (Glenn Miller); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstyne)

**22-24**
— **L'orchestra - Manuel De Falla - diretta da Waldo De Los Rios**
Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 di Mozart; Terza sinfonia in fa maggiore di Brahms; Ottava sinfonia in si minore (Incompiuta) di Schubert
— **La cantante Sarah Vaughan**
Misty; Broken hearted melody; Make yourself confortable; Autumn in New York; Moonlight in Vermont; How important can it be
— **Il complesso - The Dukes of Dixieland -**
Old man river; Riverside blues; Up the lazy river; Dear ol' Southland; Down by the riverside
— **Il complesso vocale - The Four Tops -**
Main street people; I just can't get you off my mind; It won't be the first time; Sweet understanding love; Am I my brother's keeper?
— **Il chitarrista Tal Farlow**
I'll remember April; My romance
— **Canta Doris Day con l'orchestra di Alex Stordahl**
People will say we're in love; I've grown accustomed to his face; The Surrey with the fringe on top; They say it's wonderful; On the street where you live
— **L'orchestra di Louis Bellson**
Proud thames; Limehouse blues

# filodiffusione

## giovedì 14 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**

**N. Jommelli** (rev. F. Benedetti Michelangeli): Sonata in do min. per due clav.: Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clav.i Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); **A. Reicha:** Sonata in si bem. magg. op. postuma per fagotto e pf.: Allegro - Adagio - Rondò (Allegretto) (Fag. George Zukermann, pf. Ermelinda Magnetti); **G. Fauré:** Quartetto in mi min. op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: vl.i Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowski, v.la Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

**9 DUE VOCI, DUE EPOCHE:** CONTRALTO KATHLEEN FERRIER E MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

**G. F. Haendel:** Samson: O return Good of Hosts (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: Amour rendre à mon âme (Msopr. Shirley Verrett - Orch RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2 per contralto, viola obbligata e pf. (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v.la Max Gilbert); **H. Berlioz:** Giulietta e Romeo: Premiers transport (Msopr. Shirley Verrett - Orch. e Coro RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **G. Mahler:** Um Mitternacht, da « Cinque Lieder di Ruckert » (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); **G. Donizetti:** Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Msopr. Shirley Verrett, bs. Robert El Hage - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre)

**9,40 FILOMUSICA**

**C. Saint-Saëns:** Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon); **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch); **C. Franck:** Preludio, Corale e Fuga (Pf. Alfred Cortot); **P. Cornelius:** Quattro duetti per msoprano e baritono: Heimatgedanken op. 16 n. 1 (testo di August Becker) - Verratene liebe (testo di Adalbert von Chamisso) - Ich und du (testo di Hebbel) - Der beste Liebesbrief op. 6 n. 2 (testo di Hebbel) (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **F. Schmidt:** Intermezzo dall'opera « Notre Dame » (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Charpentier:** Louise: « Depuis le jour... » (Sopr. Mirella Freni - Orch. Teatro Opera di Roma dir. Franco Ferraris); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « Une dame noble et sage » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden dir. Henry Lewis); **E. Lalo:** Namouna: Suite n. 2: Dances marochines - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto (Orch. National de RTF Francese dir. Jean Martinon)

**11 INTERMEZZO**

**L. Boccherino:** Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3: Allegro giusto - Andante - Allegro ma non presto (Orch. da Camera I Filarm. di Bologna dir. Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per v.cello e orch.: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Ottmar Borwitzky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld)

**11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**

Sinfonia in do min. n. 78: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia in sol magg. n. 100 « Militare »: Adagio, allegro - Allegretto - Minuetto (moderato) - Finale (presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fratz Busch)

**12,30 AVANGUARDIA**

**B. Maderna:** Concerto per violino e orch. (Solista Theo Olof - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

**13 LE STAGIONI DELLA MUSICA:** L'ARCADIA

**A. Banchieri:** Quattro Fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia VI - In eco movendo un registro Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Compl. di trombe e tromboni); **A. Destouches:** Issé: suite dall'omonima pastorale eroica: Ouverture - Air pour les Faunes - Air pour les hesperides - Marches des bergers - Sarabande Sommeil - Rigaudon I e II (English Chamber Orch. Dir. Raymond Leppard)

**13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

**A. Scriabin:** Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt:** Malediction, per pf. e orch. (Sol. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**

**F. Schubert:** Ouverture nello stile italiano in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertese) — Imrovviso in sol bem. magg. n. 3 op. 90 (Pf. Ingrid Haebler) — Due Lieder: Jungling auf dem Hungel - Jungling und der Tod (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerard Moore) — Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi « della Trota »: Allegro vivace - Andante - Tema con variazioni - Finale (Pf. Ingrid Haebler, vl. Artur Grumiaux, v.la George Janzer, vc. Eva Czako, contrab. Jacques Cauraun)

**15-17 G. Donizetti:** Messa da Requiem per soli, coro e orch. in morte di Vincenzo Bellini: Introito - Kyrie - Dopo l'epistola - Requiem e Graduale - Dies irae - Offertorio - Lux aeterna - Libera me Domine (Sopr. Gabriella Tucci, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Gino Sinimberghi, br. Filippo Maero, bs. Ivan Sardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Francesco Molinari-Pradelli - M° del Coro Giulio Bertola); **F. Durante:** Concerto in sol min. per orch. d'archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso (Collegium Aureum); **P. Hindemith:** Concerto per strumenti a fiato arpa e percussione: Moderatamente mosso - Grazioso - Rondò (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Elio Ovcinnicof, cl.tto Giovanni Sisillo, fag. Felice Martini, arpa Giovanna Ardizzone - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

**17 CONCERTO DI APERTURA**

**L. Vinci:** Sonata in sol magg. per flauto e basso continuo Siciliana (Andante) - Allegro - Aria cantabile - Gavotta (Vivace) - Affettuoso - Minuetto (il gusto italiano) - Minuetto (Le gout française) - Minuetto (il gusto italiano) (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **F. Geminiani:** Sonata a tre in la magg. per 2 violini, v.cello e clav.: Grave, Allegro, Andante, Allegro, Adagio - Allegro - Grave, Allegro moderato (Vl.i Massimo Coen e Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paola Perrotti-Bernardi); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa magg. (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **M. Reger:** Trio in la min. op. 77 b) per violino, viola e v.cello: Sostenuto, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo e vivace - Allegro con moto (The New String Trio di New York - Vl. Charles Castlemann, v.la Paul Doktor, vc. Jennifer Laugham)

**18 MUSICHE DI BARTOK**

**B. Bartok:** Quattro duetti per 2 violini (da 44 duetti del 1931): n. 37 « Preludio e canone » - n. 11 « Ninna nanna » - n. 16 « Burlesca » - n. 19 « Soria incantata » (Vl.i Gaby Altmann e Louis Lardunois) — Quartetto n. 1 (1908): Lento - Allegretto - Introduzione - Allegro vivo (Quartetto Vegh: vl.i Sandor Vegh e Sandor Zoldy, v.la Georges Janzer, vc. Paul Szabò)

**18,40 FILOMUSICA**

**A. Stradella:** Sinfonia dalla serenata: « Il barcheggio » (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **W. A. Mozart:** Rondò in re magg. K. 382 per pf. e orch. (Pf. Christoph Eschenbach - Orch. Filarm. di Amburgo dir. Bruckner Ruggenberg); **L. Spohr:** Sonata in do min. per flauto e arpa: Adagio - Allegro vivace - Andante; Allegro; Andante (Fl. Maxence Larrieu, arpa Suzanne Mildonian); **N. Paganini:** Trio in re magg. op. 66 per v loichnio.V.dlo VIV in la magg. op. 66 per violino, chitarra e v.cello: Allegro con brio - Minuetto - Andante - Rondò (Westdeutsche Kammervirtuousen: vl. Wilhelm Werner, chit. Heinz Toichet, vc. Robert Nettejoven); **G. Rossini:** Variazioni in do magg. per cl.tto e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **B. Britten:** Sinfonietta op. 1: Poco presto - Variazioni - Tarantella (Ottetto di Vienna più elementi aggiunti)

**20 IL MESSIA**

Oratorio in 3 parti per soli, coro e orchestra Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL (Sopr. Gundula Janowitz, contr. Marga Hoeffgen, ten. Ernst Haefliger, bs. Franz Crass, org. Elmar Schlater, clav. Hedwig Bilgram, tr. Maurice André - Orch. e Coro Bach di Monaco dir. Karl Richter)

**22,35 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**

**A. Berg:** Concerto per violino e orch. (1935): Andante - Allegretto (Scherzando) Allegro, Cadenza, Tempo I - Adagio - Coda (Solista Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**

**W. A. Mozart:** Sonata in la min. K. 310 per pf.: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione (Pf. Christoph Eschenbach); **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 48 per cl.tto e pf.: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Cl.tto Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaye:** Due brani per violino e orch.: Chant d'hiver op. 15 - Divertimento in la magg. op. 24 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri)

### V CANALF (Musica leggera)

**8 IL LEGGIO**

**Runnin' bear** (Tom Jones); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (Temptations); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Neither one of us** (Gladys Knight and the Pips); **Me and Julio down by the schoolyard** (Jimmy Smith); **Il miracolo** (Ping Pong); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Light my fire** (Woody Herman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Buona fortuna Jack** (Ennio Morricone); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Fantasia di motivi** da « South Pacific » (André Kostelanetz); **Tout pour être heureux** (Mireille Mathieu); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Solitaire** (Tony Christie); **Bangla Desh** (Fausto Papetti); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Clinica Fior di Loto Spa** (Equipe 84); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Forever and ever** (Gil Ventura); **Concerto per una voce** (Saint Preux); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Caravelli); **Hum along and dance** (The Jackson Five)

**10 MERIDIANI E PARALLELI**

**Goodbye my love goodbye** (Paul Mauriat); **Sabbath bloody sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **La grande abbuffata** (Hubert Rostaing); **Tanta voglia di lei** (I Pooh); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **Cu cu rru cu cu paloma** (Trio Odemira); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Look to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Ta Pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Vengono a portarci via ah ah** (I Balordi); **Uocchie c'arragiunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Bloh Singers); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Today** (Samantha Jones); **Bangla Desh** (George Harrison); **Ternura** (Los Tres); **Quando sei triste prendi una tromba e suona** (Massimo Salerno)

**12 COLONNA CONTINUA**

**Hush** (Woody Herman); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Saturday night is the loveliest night in the week** (Duo Johnson-Winding); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Cry me a river** (Ray Charles); **My old flame** (Bobby Jaspar); **'S wonderful** (Shirley Bassey); **Felicidade** (Willie Bobo); **Quit your love low down ways** (Bud Shank); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **Imagine** (John Lennon); **Toussaint (L'ouverture)** (Santana); **Yes indeed** (Ted Heath); **Wild dog** (Joe Venuti); **But not for me** (Chet Baker); **Good feelin'** (Don Ellis); **First snow in kokono** (Aretha Franklin); **Let's go to San Francisco** (Caravelli); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Zana** (Jorge Ben); **Goodbye** (Franck Pourcel); **L'important c'est la rose** (Will Horwell); **Get it together** (The Jackson Five)

**14 SCACCO MATTO**

**Lucille** (Mr. Bunch); **Tango tango** (Rotation); **What more could you want** (Stealers Wheel); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Slaughter theme** (James Brown); **My mistake** (Diana e Marvin); **Slick** (Willie Hutch); **Am I black enough for you** (Billy Paul); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Fammi amare** (Sandro Giacobbe); **Come again? toucan** (Grace Slick); **The joker** (Steve Miller Band); **My fairy king** (Queen); **Lay down stay down** (Deep Purple); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Only for the children** (The Stylistics); **If you don't know me by now** (Harold Melvin and The Blue Notes); **Wishing you were here** (Chicago); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Nel giardino dei lillà** (Alberomotore); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Frutto verde** (La Grande Famiglia); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get it out of your mind** (Ike and Tina Turner); **My love** (Cher); **Gonna meet my maker** (Argent); **Teenage dream** (T. Rex); **Ma** (Rare Earth)

**16 INVITO ALLA MUSICA**

**The carousel waltz** (Stanley Black); **Ciao uomo** (Antonello Venditti); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **La malagueña** (Juan Davida); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Bella mia** (Maurizio Monti); **L'Arlequin** (Maurice Larcange); **Valzer da « Ein Walzertraum »** (Michel Ramos); **La violetera** (Stanley Black); **O diva** (Roberto Carlos); **Llegada** (Los Indios); **La mer** (Stanley Black); **Grande, grande, grande** (Mina); **Amor, amor, amor** (Peter van Wood); **Poor Butterfly** (Bobby Hackett); **People** (Stanley Black); **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); **Stars and stripes forever** (Morton Gould); **Strangers in the night** (André Kostelanetz); **'A casciaforte** (Renato Carosone); **Smile** (Stanley Black); **En tu dia** (Mariachi Vargas); **Oasi** (Stanley Black); **Alone** (Sarah Vaughan); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Song sung blue** (Franck Pourcel); **Minuetto** (Mia Martini); **Something's comin'** (Stanley Black); **Wiener Blut** (Raymond Lefèvre); **Where are you?** (Arturo Mantovani)

**18 QUADERNO A QUADRETTI**

**Blue skies** (Jean Goldkette); **In the still of the night** (Michel Legrand); **Love is here to stay** (Nat King Cole); **Yesterdays** (Billie Holiday); **On the sunny side of the street** (Buck Clayton); **Relaxin' at Camarillo** (Charlie Parker); **Stompin' at the Savoy** (Teddy Wilson); **Temptation** (Boots Randolph); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Tea for two** (Machito); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Cherokee** (Hampton-Getz); **New Orleans function** (Louis Armstrong); **Joshua fit the battle of Jericho** (The Golden Gate quartet); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **If I give my heart to you** (Doris Day); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **In the heat of the night** (Ray Charles); **Summertime** (Dorothy Dandridge-Sidney Poitier); **Andalucia** (Curtis Fuller); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belafonte); **Dixie** (The Dukes of Dixieland); **Red River Valley** (Paul Livert); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Let it be** (The Beatles); **Upa neguinho** (Herbie Mann); **Stand by me** (Ben E. King); **African Waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Generique** (Miles Davis); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues pour Vana** (Miles Davis); **Flying home** (Lionel Hampton)

**20 INTERVALLO**

**Vado via** (Drupy); **Io e te per altri giorni** (Gil Ventura); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Il confine** (Dik Dik); Tema dal film **« Papillon »** (Il Guardiano del Faro); **Come un ragazzino** (Raymond Lefèvre); **Isabeau** (Nilton Castro); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Lotto-Zahlen** (Klaus Wunderlich); **Serenata** (Robert Denver); **Et maintenant** (Edmundo Ros); **Frangipane Antonio** (. Nuovi Angeli); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Oh babe, what would you say** (Ronnie Aldrich); **Mia, solamente mia** (Enzo Ceragioli); **Samba de sausalito** (Santana); **Valentintango** (Piero Focaccia); **At the movies** (Hot Butter); **Voglio ridere** (Fausto Papetti); **Living together growing together** (Burt Bacharach); **Because** (Percy Faith); **Blue spanish eyes** (Ray Anthony); **Eve** (Middle of the Road); **Light my fire** (Booker T. Jones); **Jennifer juniper** (Les Williams); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **C'era una volta** (Enrico Simonetti); **El penultimo** (Astor Piazzolla); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Attenti a quei due** (John Barry); **Crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Clair** (Ray Conniff Singers); **Frenesia** (Peppino Di Capri); **My love** (Fausto Papetti)

**22-24**

— **L'orchestra diretta da Claus Ogerman**
Fiddler on the roof; Now I have everything; Sunrise sunset; To life; If I were a rich man

— **La voce di Dean Martin**
I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like being in love; I'm forever blowing bubbles

— **Il pianista Ray Bryant**
Stick with it; Let it be; Bridge over troubled water

— **Il complesso vocale e strumentale « The Bee Gees »**
Holiday; I've gotta get a message to you; I can't see nobody; Words; I started a joke

— **Il flautista Herbie Mann ed il suo complesso**
Man's hope; If; Never can say goodbye; What'd I say

— **La voce di Astrud Gilberto**
Trains and boats and planes; World stop turning; Without him; Wee small hours; I haven't got anything better to do

— **L'orchestra di James Last**
Se a cabo; Sing a simple song; Hey-ah masse-ga; Mamy blue

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 115)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

# venerdì 15 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Lorin Maazel)

**9 BEETHOVEN-BACKHAUS**
**L. van Beethoven:** Due Sonate: in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivo - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Grazioso) - in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro) (Pf. Wilhelm Backhaus)

**9,40 FILOMUSICA**
**B. Martinu:** Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio, Allegro (V.la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina o la pazza per amore: « Il mio ben quando verrà » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: « Prenderò quel brunettino » (Sopr.i Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Raymond Meylan, ob. André Lardrot - Orch. da camera « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orchestraz. di H. Sauguet): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orch. « J.-Fr. Paillard » dir. Jean-François Paillard)

**11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** QUARTETTO LENER E QUARTETTO FINE ARTS
**M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato (dolcissimo) - Molto vivo (Molto ritmato) - Molto lento - Vivo e agitato (Quartetto Lener: vl.i Jeno Lener e Joseph Smilovits, v.la Sandor Roth, vc. Imre Hartman); **C. Debussy:** Quartetto in sol minore op. 10: Animato e molto deciso - Scherzo (Molto vivo e ben ritmato) - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato - Mosso - Vivacissimo (Quartetto Fine Arts)

**11,55 PAGINE RARE DELLA LIRICA**
**G. Spontini:** Agnese di Hohenstaufen: « O re dei cieli » (Sopr. Anita Cerquetti - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **A. Lortzing:** Undine: « Doch kann auf Erden » (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schüchter); **G. Lortzing:** Zar und Zimmermann: « Lebe wohl, mein flandrisch Mädchen » (Ten. Franz Völker); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Horch die Lerche singt in Hain » (Ten. Peter Anders - Orch. della Staatsoper di Berlino dir. Johannes Schüler); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Als Büblein klein » (Bs. Michael Bohnen); **P. Cornelius:** Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto)

**12,25 ITINERARI SINFONICI:** MUSICHE ISPIRATE A IMMAGINI PITTORICHE
**M. Mussorgski:** Quadri di un'esposizione (Orchestr. di M. Ravel) (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **F. Liszt:** Hunneschlacht (La battaglia degli Unni) (Orch. London Philharmonic dir. Bernhard Haitink); **C. Saint-Saëns:** Phaeton, poema sinfonico op. 39 (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

**13,30 CONCERTINO**
**D. Auber:** Le domino noir: Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **P. I. Ciaikowski:** Trojka, da « I Mesi » (Pf. Sergej Rachmaninov); **N. Paganini:** Cantabile per violino e chitarra (Vl. Gyorgy Terebesi, chit. Sonja Plumbauer); **G. Bottesini:** Tarantella (Cb. Franco Petracchi - Orch. dir. Franco Tamponi); **J. Guridi:** Munanita de San Juan (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla)

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Valses nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda) — Due Lieder da « Die schöne Müllerin »: Die liebe Farber - Die böse Farber (Bar. Hermann Prey, pf. Karl Engel) — Sinfonia n. 9 in do maggiore « La Grande »: Andante - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

**15-17 J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole, tre violoncelli e continuo: Moderato - Adagio non troppo - Allegro (Orch. da camera di Bath dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 253 (« London Wind Soloists » dir. Jack Brymer); **F. Poulenc:** Sonata per flauto e pianoforte: Allegro melanconico - Cantilena - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò, Allegro non troppo (Pf. Emil Ghilels - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**F. Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi « La trota »: Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con sei variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto) (Pf. Louis Kentner, vl. Zoltan Szekely, v.la Denes Koromzay, vc. Gabor Magyar, cb. Georg Maximilian Hörtnagel); **C. Loewe:** Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe: Der Getreue Eckart, ballata op. 44 - Wanderers Nachtlied, op. 9 - Im Vorübergehen, op. 81 - War Schöner als der schönste Tag, canzonetta - Frühzeitiger Früling, op. 79 - Ich denke dein, op. 9 - Feibeuter - Mein Hans hat kein Tur - - Der Zauberlehling, ballata op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus)

**18 LE STAGIONI DELLA MUSICA:** IL '400 FIAMMINGO
**J. Obrecht:** Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Matthaeum (Sopr.i Jean Gartner e Ema Kadecka, contr.i Hans Breitschopt e Emilia Ogris, ten.i Franz Lubasowski e Friedl Kummer, bs.i Heinrich Schneider e Ivo Beichircher - Compl. « Pro Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **J. Després:** Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto a tre gruppi di strumenti da Bruno Maderna) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghini)

**18,40 FILOMUSICA**
**V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da Camera « I solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Donizetti:** Quartetto n. 6 in sol minore per archi: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Benhien: vl.i Ulrich Benthien e Rudolf Müller, v.la Martin Ledig, vc. Edwin Koch); **G. Puccini:** Due liriche, per soprano e pianoforte: « Terra e mare » su testo di Enrico Panzacchi - « Storiella d'amore », su testo di Antonio Ghislanzoni) (Sopr. Marcella Reale, pf. John Matheson); **J. Massenet:** Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Quartetto in mi minore, per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Allegro assai mosso) (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Wagner:** Eine Faust ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes)

**20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**
Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears
Musica di BENJAMIN BRITTEN

| | |
|---|---|
| Oberon, re delle fate | Alfred Deller |
| Tytania, regina delle fate | Elisabeth Harwood |
| Puck, folletto dal servizio di Oberon | Stephan Terry |
| Theseus, Duca di Atene | John Shirley Quirck |
| Hyppolyta, regina delle amazzoni | Helen Watts |
| Lysander | Peter Pears |
| Demetrius | Thomas Hemsley |
| Hermia, innamorata di Lysander | Josephin Veasey |
| Helena, innamorata di Demetrius | Heather Harper |
| Bottom, un tessitore | Owen Brannigan |
| Quince, un carpentiere | Norman Lumsden |
| Flute, un riparatore di mantici | Henneth Macdonald |
| Snug, un falegname | David Kelly |
| Snout, un calderaio | Robert Tear |
| Starveling, un sarto | Keith Raggett |
| Peaseblossom (Fate al servizio di Titania) | John Pryer |
| Mustardseed (Fate al servizio di Titania) | Jan Wodehouse |
| Moth (Fate al servizio di Titania) | Gordon Clark |
| Una fata (Fate al servizio di Titania) | Eric Alder |
| Cobweb (Fate al servizio di Titania) | Richard Dakin |

Orch. Sinf. di Londra e Cori « Downside and Emanuel Schools » dir. l'Autore - M.i dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

**22,30 CHILDREN'S CORNER**
**G. Bizet:** Jeux d'enfants, op. 22: L'Escarpolette - La Toupie - La Poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les boules de savon - Les quetre coins - Colin-Maillard - Saute mouton - Petit mari, petite femme - Le Bal (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**A. Vivaldi:** Concerto in la maggiore op. 62 n. 2, per violino principale ed altro violino per eco in lontano, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Vl.i Susanne Lautenbacher e Ernesto Mampaey - Orch. da Camera « Emil Seiler » dir. Wolfgang Hofmann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Minuetto - Allegro con fuoco (Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch); **C. Chaines:** Concerto in do per tromba e orchestra: Moderato - Adagio - Finale (Allegro giocoso) (Tr. Maurice André - Orch. da Camera di Radio Lussemburgo dir. Louis De Froment)

## V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**
**The peanut vendor** (Stan Kenton); **A house is not a home** (Ella Fitzgerald); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Cherokee** (Peter Nero); **Malaga** (Stan Kenton); **Swing samba** (Barney Kessel); **Soul valley** (Sonny Stitt and the Top Brass); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Cocktails for two** (Franck Pourcel); **Acercate más** (Fausto Papetti); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Gira girou** (Paul Desmond); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Too young** (Ray Conniff); **This is the moment** (Edith Peters); **Fa qualcosa** (Mina); **I've got a gal in Kalamazoo** (Ted Heath); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker); **Sophisticated lady** (Newport All Stars); **Take five** (Dave Brubeck); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Morro velho** (Brazil 77)

**10 INVITO ALLA MUSICA**
**Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **When I look into your eyes** (Santana); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Ciao, cara, come stai?** (Iva Zanicchi); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Eri proprio tu** (Nada); **Reachin' for the feeling** (Doobie Gray); **Cosmic cowboy** (Nitty Gritty Dirt Band); **Keep on truckin'** (parte I) (Eddie Kendricks); **Light my fire** (Woody Herman); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Mi ritorni in mente** (Giorgio Gaslini); **Fiume grande** (Franco Simone); **Get it together** (Jackson Five); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Temptations); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **The letter** (Mongo Santamaria); **My mammy** (Al Jolson); **Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **I'll never fall in love again** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Gilberto Puente); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Higher than god's hat** (John Kongos); **Forbidden games** (Edmundo Ros)

**12 MERIDIANI E PARALLELI**
**Atrevido** (Percy Faith); **The house of the rising sun** (James Last); **Chamaco gran torero** (Banda Taurina); **Formato Napoli** (Fausto Cigliano); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Treat** (Santana); **Upa neguinho** (Elis Regina); **Mondo... noi** (Augusto Martelli); **Blue tango** (Stanley Black); **Oklahoma** (Ray Conniff); **Dicitencello vuje** (Engelbert Humperdinck); **Emmenezmoi** (Pia Colombo); **Batakumba** (Tito Puente); **Gwendaline** (Arturo Mantovani); **Katyusha** (Nini Rosso); **Dethales** (Ornella Vanoni); **Something** (Frank Sinatra); **When you wore a tulip** (The Wackadoodlers); **Londonderry air** (Wolf Thoma); **Asia** (The Pleasure Machine); **Mambo n. 5** (Perez Prado); **Hey America** (James Brown); **Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton-John); **Fenesta ca lucive** (Piero Umiliani); **Las banderillas** (Caravelli); **Scalinatella** (Sergio Bruni); **Don't cry for tomorrow** (Little Tony); **Poor cow** (Les Williams); **Greenleaves** (James Last); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); **Batucada surfin** (Walter Wanderley); **Tutti frutti** (Little Richard); **The Ballroom blitz** (Sweet)

**14 QUADERNO A QUADRETTI**
**Between the devil and the deep blue sea** (Benny Goodman); **Perdido** (Johnny Hodges-Earl Hines); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Take the « A » train** (Mel Tormé); **Easy living** (Bill Perkins); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Deguello** (Nelson Riddle); **My rifle, my pony and me** (Dean Martin); **Ain't she sweet?** (Eddie Cantor); **Oh me oh my** (Paul Whiteman); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **King Creole** (Elvis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La Matchicho** (Edmundo Ros); **Hello Dolly** (Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Live and let die** (Wings); **Sugar blues** (Kid Ory); **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); **Cannonball** (Johnny Dankworth); **Baia** (Getz-Byrd); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Crab dance** (Cat Stevens); **Ta ra ra boom de re** (The Clark Sisters); **The sheik of Araby** (Fats Waller); **Have your any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Duke's place** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Carmen Cavallaro); **Buona sera signorina** (Louis Prima); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Guantanamera** (Pete Seeger); **Minority** (Julian Cannonball Adderley); **Superstition** (Quincy Jones); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Blues for Diahann** (Milt Jackson)

**16 INTERVALLO**
**Giù la testa** (Ennio Morricone); **Io vivrò senza te** (Mina); **Love me tender** (Elvis Presley); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Incontro** (Jacqueline Plejade-Antonio Rosario); **Rock around the clock** (New Orleans); **Tie a yellow ribbon' round the ole oak traee** (Ray Conniff); **Step inside love** (Johnny Pearson); **Vado via** (Drupi); **Vincent** (Dorsey Dodd); **Un'estate fa** (Franck Pourcel); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Harmony** (Santo & Johnny); **Una serata insieme a te** (Al Korvin); **Theme one** (Van Der Graf Generator); **Old man** (Oliver Onions); **I am I said** (Kurt Edelhagen); **Per chi** (Caterina Caselli); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **Satisfaction** (Rolling Stones); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Soley soley** (Paul Mauriat); **Don't mess with Mr. T.** (Marvin Gaye); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Quattro colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **Afrikan beat** (Cargo 23); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Here's to you** (Joan Baez); **Put day will come** (Herb Alpert); **Amor mio** (Mina); **Wishing well** (Free); **Tema d'amore** (Harry Whight); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **High society** (New Orleans)

**18 SCACCO MATTO**
**Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Summer nights** (Billy Gray); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Mirror freak** (Cockney Rebel); **I just wanted to make her happy** (Willie Hutch); **Share my love** (Gloria Jones); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tango tango** (Rotation); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Can you do it** (Geordie); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker and The All Stars); **Court and spark** (Joni Mitchell); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Keep on truckin'** (parte I) (Eddie Kendricks); **Plastic man** (Temptations); **Eri proprio tu** (Nada); **Bring on the Lucie** (John Lennon); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Sunshine man** (Earthquire); **Right place wrong time** (Dr. John); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quarterman and Free Soul); **In the kingdom** (Hot Tuna); **The show must go on** (Leo Sayer); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Twist and shout** (Johnny); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Us and them** (Pink Floyd)

**20 IL LEGGIO**
**Gypsy violins** (Werner Muller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the beast and children** (Shirley Bassey); **Someday** (Shirley Bassey); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bamba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brubeck); **El rey de timbal** (Tito Puente); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (E. Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus, lover of my soul** (E. Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo & Johnny); **Solamente una vez** (Franck Chacksfield); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bongusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth Street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **You've got my soul on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

**22-24**
- **L'orchestra di Henry Mancini**
  Joy; The swingin' sheferd blues; The masterpiece; Charade; Memphis underground
- **Il cantante Johnny Mathis**
  Up, up and away; Light my fire; The more I see you; Little green apples
- **Il vibrafonista Gary Burton e il suo complesso**
  Vibrafinger; Boston marathon
- **Il complesso vocale e strumentale « Brian Auger's Oblivion Express »**
  Whenever you're ready; Compared to what
- **Il complesso Baja Marimba Band**
  Comin' in the back door; Yours; Along comes Mary; Spanish eyes; Fowl play; The look of love
- **Canta Olivia Newton-John**
  Take me home, country roads; Angel of the morning; If I coul read your mind; Help me make it through the night; Just a little too much
- **L'orchestra Robert Denver**
  Hora staccato; Stranger on the shore; Stranger in Paradise; A banda; Ebb tide

# filodiffusione

## sabato 16 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN**
**P. Locatelli:** Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8; **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (Vl. Christian Ferras); **I. Strawinsky:** Apollon musagète, balletto in due quadri: Quadro I: (Prologo) Naissance d'Apollon - Quadro II: Variation d'Apollon, Apollon et les Muses - Pas d'action: Apollon et les Muses (Calliope, Polymnie et Terpsichore) - Variation de Calliope (L'Alexandrin) - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux (Apollon et Terpsichore) - Coda (Apollon et les Muses) - Apothéose
**9,30 PAGINE ORGANISTICHE**
**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata VI op. 65 in re minore, per organo (Org. Hedda Illy Vignanelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)
**10,10 FOGLI D'ALBUM**
**S. L. Weiss:** Tombeau sur la mort de M. le Compte de Logy — Due Minuetti (Chit. Andres Segovia)
**10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**
**A. Borodin:** Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)
**11 CANTI DI CASA NOSTRA**
**Anonimi:** Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) — Tre Canzoni popolari bresciane (Coro « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagani) — Cattivo custode, folklore ligure (Imperia) (Compagnia « Sacco ») — 'Ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'Isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)
**11,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI**
**D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **F. Generali:** I baccanali di Roma: « Non temete i sommi Dei » (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Rev. T. Gargiulo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **G. Farinelli:** La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **P. Guglielmi:** La virtuosa di Mergellina: « Vaga la mano » (Rev. E. Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Paër:** Griselda: « Alla natia capanna » (Rev. R. Furlan) (Bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) — Sergino: « Che fate voi là » (Rev. R. Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf. Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio: « Questo cor ti giura amor » (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
**12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIRETTORE NEVILLE MARRINER: **G. F. Haendel:** Fireworks Music (Musica per i reali fuochi d'artificio): Ouverture - Bourrée - La Paix - La Réjouissance - Menuet and Trio (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields); PIANISTA RUDOLF SERKIN: **L. van Beethoven:** Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Martin Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: **C. Frank:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte) (Pf. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Orch. della Deutschen Opera di Berlino dir. Nello Santi); DIRETTORE ANDRE' PREVIN: **R. Strauss:** München, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)
**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**
**F. Schubert:** Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien) — Tre lieder: Auf dem Wasser - Des Fischers Liebeglück - Der Musensohn (Sopr. Elisabeth Schumann, pf. Gerald Moore) — Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

**15-17 L. van Beethoven:** Canto elegiaco op. 118, per coro e archi (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **W. A. Mozart:** Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra « dell'Incoronazione » (Pf. Jean Bernard Pommier - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno); **V. Tommasini:** Suite per orchestra da camera (1936) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **A. Berg:** Concerto per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Dixon); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a), per orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**G. F. Haendel:** Amaryllis, suite per orchestra (Revis. di T. Beecham) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **F. J. Haydn:** Messa in si bemolle maggiore « Harmoniemesse » (Sopr. Erna Spoorenberg, contr. Helen Watts, ten. Alexander Young, bs. Joseph Rouleau - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)
**18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO**
**I. Strawinsky:** Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt); **F. Poulenc:** Messa in sol maggiore (« The Festival Singers of Toronto » dir. Elmer Iseler)
**18,40 FILOMUSICA**
**R. Schumann:** Humoresque in si bemolle maggiore op. 20 (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** da « 15 Hungarian peasant songs » (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **C. Debussy:** Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)
**20 INTERMEZZO**
**C. M. von Weber:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Cl. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **N. Paganini:** I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13, per violino e pianoforte dal « Tancredi » di Rossini (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: « Belle nuit, o nuit d'amour » (barcarola) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia e « The Ambrosian Chorus » dir. Anton Guadagno - M° del Coro John McCarty); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
**21 LIEDERISTICA**
**W. A. Mozart:** Sette lieder, per baritono e pianoforte: Gesellenreise, K. 468 - Die Zufriedenheit, K. 473 - Die Betrogene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit, K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chloë, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)
**21,20 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »**
**A. Vivaldi:** Concerto in la maggiore per archi e basso continuo — Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (Vl.i Mario Centurioni e Francesco Strano) — Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da « L'estro armonico » (Vl.i Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni) — Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11, da « L'estro armonico » (Vl.i Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni)
**22,05 AVANGUARDIA**
**J. Cage:** Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da Camera « Nuova Consonanza » dir. Marcello Panni)
**22,30 SALOTTO '800**
**G. Ph. Telemann:** Partita in sol maggiore, per clavicembalo (Clav. Elza van der Ven); **L. van Beethoven:** Due arie per voce e pianoforte: « La partenza », su testo di P. Metastasio - « In questa tomba oscura », su testo di G. Carpani (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **F. Duvernoy:** Notturno n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e arpa (Cr. Georges Barboteau, arp. Lily Laskine) **L. Boccherini:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 22 n. 4 (Quartetto d'archi della Scala)
**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**A. Schoenberg:** Verklarte Nacht op. 4 (Orch. d'archi della Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); **J. Sibelius:** Cavalcata notturna e sorgere del sole, op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre); **C. Debussy:** Tre Notturni per orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Sinf. di Detroit e Coro Femm. dell'Università di Wayne dir. Paul Paray)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 INVITO ALLA MUSICA**
**Superstition** (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Brand new world** (Puzzle); **Baubles bangles and beads** (Percy Faith); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Jesus was a capricorn** (Kris Kristofferson); **Una città** (Corrado Castellari); **The last summer night** (Frank Montevilla); **If you want me to stay** (Sly and The Family Stone); **Ob-la-di ob-la-da** (Peter Nero); **Un giorno senza amore** (Quartosistema); **Let me be the one** (Allen Brown); **No more goodbyes** (Jackie Wilson); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Más que nada** (Edmundo Ros); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Con un paio di blue-jeans** (Romina Power); **She's a carioca** (Sergio Mendes); **I'm through trying to prove my love to you** (Bobby Womack); **Pop flamenco** (Dan Seepers); **Amanti ed angeli** (Loretta Goggi); **Cecilia** (Paul Desmond); **Rock 'n' twist** (Vic Anderson); **L'Africa** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); **Voglio ridere** (Nomadi); **After sunrise** (Sergio Mendes); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Papillon** (Franco Cassano); **Teenage rampage** (The Sweet); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare)
**10 MERIDIANI E PARALLELI**
**He** (Today's People); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Liza** (Oscar Peterson); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Infiniti noi** (I Pooh); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Wien bleibt Wien** (Will Glahé); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Senza fine** (Gino Paoli); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **All because of you** (Geordie); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **Kinky peanuts** (Armando Trovajoli); **Funiculì funiculà** (Massimo Ranieri); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Culatello e lambrusco** (Arturo Lombardi); **Ja era** (Irio De Paula); **Ma se ghe penso** (Bruno Lauzi); **Gypsy man** (Wark); **Girl girl girl** (Zingara); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Color nature gone** (Xit); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Sbrogue** (Irio De Paula)
**12 INTERVALLO**
**Vado via** (Paul Mauriat); **Crescerai** (I Nomadi); **Tie a yellow ribbon round the old oak tree** (Ronnie Aldrich); **La Seine** (Alfred Hause); **Mi piace** (Mia Martini); **Goodbye my love good bye** (Demis Roussos); **Sceweed Strut** (Hot Tuna); **Ah, l'amore** (Mouth and McNeal); **Tace il labbro** (Gorni Kramer); **Free samba** (Augusto Martelli); **Vierno - O sole mio - Funiculì funiculà** (Piero Umiliani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Primitive love** (Suzi Quatro); **L'aisse-moi chanter** (Franck Pourcel); **Limehouse blues** (101 Strings); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **Song sung blue** (Claude Denjean); **And I love her** (Arthur Fiedler); **Barbara** (Coleman Reunion); **Freedom rainbow** (Oliver Onions); **Uno tranquillo** (Paul Mauriat); **E poi** (Gil Ventura); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **Mendocino** (Capuano); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **The choo choo samba** (Robin Richmond); **Dio che tutto puoi** (Gilda Giuliani); **Dopo di te** (Enzo Ceragioli); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Afro Cuban Stayl** (Roberto Pregadio); **Angels and beans** (Oliver Onions); **La chanson pour Anna** (Paul Mauriat); **The coldest days of my life** (Gil Ventura); **Il gatto** (Marisa Sannia); **Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **Un albero di trenta piani** (Alceo Guatelli)
**14 COLONNA CONTINUA**
**Say it with music** (Ray Conniff); **Tonta, gafa y boba** (Aldemaro Romero); **Girl blue** (Stevie Wonder); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Hold me tight** (King Curtis); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues for Diahann** (Milt Jackson); **Gypsy queen** (Oliver Nelson); **Light my fire** (Woody Herman); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **I love you love me love** (Gary Gitter); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Rebecca** (Albert Hammond); **Nice work if you can get it** (Benny Goodman); **Love for sale** (Oscar Peterson); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan-Billy Eckstine); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Le tribunal d'amour** (Juliette Greco); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Circles** (Paul Desmond); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **No opportunity necessary, no experience needed** (Yes); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross-Pony Poindexter); **Soul sister** (Dexter Gordon); **Let's face the music and dance** (Clarke-Boland); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **Yesterdays** (Stan Levey)
**16 IL LEGGIO**
**The world is a circle** (Franck Pourcel); **Malibu** (Barney Kessel); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **B.J. s' samba** (Barney Kessel); **Gunfight at the O.K. Corral** (Franck Pourcel); **Swing samba** (Barney Kessel); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **lo più di te** (Don Backy); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Zoo** (Don Backy); **Che farei** (Dik Dik); **Immaginare** (Don Backy); **Button up your overcoat** (Peter Nero); **Borsalino** (Roy Budd); **Copacabana** (Carmen Cavallaro); **Mind games** (John Lennon); **Light that has lighted the world** (George Harrison); **Helen wheels** (Paul McCartney & Wings); **Girl** (Beatles); **Shaft** (Ray Conniff); **Ballad of easy rider** (Percy Faith); **Something's wrong with me** (Ray Conniff); **Autumn in New York** (Percy Faith); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Every day of my life** (Boots Randolph); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Cherockee** (Lionel Hampton); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Don't let it die** (Claude Ciari)
**18 SCACCO MATTO**
**Gretchen** (Papa John Creach); **What more could you want** (Steelers Wheel); **One sweet song** (Papa John Creach); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealer Wheel); **Thanus Dad** (Joe Quaterman); **Band on the run** (Paul McCartney and Wings); **One day** (John Lennon); **I'm the greatest** (Ringo Starr); **1990** (Temptations); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Frangipane Antonio** (Nuovi Angeli); **Pretty miss** (The Dollars); **When I look into your eyes** (Santana); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Complici** (Riccardo Fogli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **When the apple blossoms bloom in the windmills of your mind I'll be...** (Emerson Lake and Palmer); **The dirty jobs** (The Who); **Ma poi...** (Drupi); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Love's theme** (Harry Whight); **Dark lady** (Cher); **Sing** (Carpenters); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Reachin' for the feeling** (Doobie Gray); **Teenage rampage** (The Sweet); **Walk like a man** (Grand Funk); **Same situation** (Oliver Onions); **The way we were** (Barbra Streisand); **See you later** (Oliver Onions)
**20 QUADERNO A QUADRETTI**
**Cheek to cheek** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Misty** (Boots Randolph); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **I know what I like** (Genesis); **Woody'n you** (Miles Davis); **Solitude** (Sarah Vaughan); **La cucaracha** (Hugo Winterhalter); **Allà en el rancho grande** (Dave Brubeck); **Elusive Butterfly** (Aretha Franklin); **Games people play** (Bert Kämpfert); **Cabaret** (André Kostelanetz); **Three little words** (Les Paul); **Stella by starlight** (Oscar Peterson); **Samba di una nota** (Tito Puente); **I've got to use my imagination** (Gladys Knight); **El gato montes** (Edmundo Ros); **Music for gong gong** (Osibisa); **You've got a friend** (Carole King); **Sentimental journey** (Booker T. Jones); **Sunny** (Frank Sinatra); **Sixteen tons** (Big Bill Broonzy); **Swing low sweet chariot** (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); **Early autumn** (Stan Kenton); **Sweet Lorraine** (Billy Taylor, Earl Hines e Duke Ellington); **Charleston** (Wilbur De Paris); **I love you** (Paul Whiteman); **Whashington square** (The Dukes of Dixieland); **Alexander ragtime band** (Billy Eckstyne e Sarah Vaughan); **Syncopated clock** (Keith Textor); **When the saints go marchin' in** (Mahalia Jackson); **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); **Maiden voyage** (Ramsey Lewis)

**22-24**
— **L'orchestra di Manny Albam**
Exodus; Hig noon; Paris blues; Majority of one
— **La cantante Peggy Lee**
He used me; There's always something there to remind me; I see your face before me; Raindrops keep fallin' on my head; What are you doing the rest of your life?
— **Il trio del pianista Vince Guaraldi**
Samba de Orpheu; Manha de carnaval; O nosso amor
— **Il complesso vocale e strumentale « The Crusaders »**
Jazz!; Listen and you'll see; Papa Hooper's barrelhouse groove; Time has no ending
— **I trombettista Chet Baker con I Mariachi Brass**
Happines is; Sure gonna miss her; When the day is all done; You baby; It's too late
— **Il cantante Frank Sinatra**
The second time around; Tina; Moment to moment; I left my heart in San Francisco; The look of love
— **L'orchestra di Johnny Pearson**
Sleepy shores; Summer of '42; Today I meet my love; Londonderry air; Three coins in the fountain

# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

*Un testo di Dürrenmatt*

## Play Strindberg

**Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Domenica 10 novembre, ore 15,30, Terzo)**

Qualche anno fa venne annunciata nel cartellone del Basler Theater *Danza Macabra* di August Strindberg, nella versione di Emil Schering. Ad attualizzare il testo di Strindberg fu chiamato Dürrenmatt al quale piacque molto « l'idea teatrale » ma per nulla « la sua realizzazione letteraria (ciarpame da salotto stantio, moltiplicato per infinitezza) ». « Vidi la *Danza Macabra* », scrive Dürrenmatt, « nel 1948 a Basilea... mi ricordo degli attori ma non di un'opera. 1968. Leggo la prima pagina dell'opera, trovo interessante la concezione teatrale ma giudico pessimo il suo svolgimento ».

Così Dürrenmatt si dedicò a una vera e propria riscrittura rispettando alla fine soltanto l'idea teatrale di fondo e i tre protagonisti. Il titolo venne cambiato in *Play Strindberg*. Il lavoro andò in scena in prima mondiale l'8 febbraio del 1969 alla « Kleine Komodienhäus » del Basler Theater. Meno di due ore di spettacolo, un dialogo serratissimo. Una sorta di incontro di boxe in dodici riprese. « La tragedia coniugale strindberghiana si tramuta, nel testo di Dürrenmatt, in grottesco coniugale. La distorsione della concezione strindberghiana del mondo avviene pressoché esclusivamente per mezzo dell'esagerazione, del mutamento di prospettiva e dell'isolamento » è stato scritto e siamo sostanzialmente d'accordo. Così la profonda avversione, l'odio di Alice per Edgar e viceversa, diventa con Dürrenmatt una forza furiosa, sostanza stessa del loro vivere, senza motivazioni d'ordine psicologico.

Elsa Albani e Alice in « Ply Strindberg » di Friedrich Dürrenmatt in onda domenica, Terzo

*Regista Giorgio Pressburger*

## Il teatro comico

**Di Carlo Goldoni (Lunedì 11 novembre, ore 21,25, Terzo)**

« *Il teatro comico* », osserva Vito Pandolfi, « è il manifesto brillantemente sceneggiato della poetica goldoniana ». Le battute che nel *Teatro comico* Goldoni fa dire a taluni personaggi circa la sopravvivenza delle maschere nel suo teatro, risultano davvero tipiche. L'equilibrio e la misura con cui Goldoni sa operare nel suo campo, l'astuzia, possiamo dire, attraverso la quale sa giungere al pubblico e cerca in ogni modo di tenerlo avvinto, il senso pratico che mai lo abbandona e che nello spettacolo si presenta come elemento tra i più necessari, costituiscono gli elementi positivi di questa ininterrotta e tenace coerenza, di questa unità nella più larga varietà, offerta dalla sua opera, grande affresco di un mondo e di un'epoca (nel teatro il solo esempio in questo senso è di Lope de Vega; sia in Lope de Vega sia in Goldoni i limiti creati dalla vastità dell'impegno risultano evidenti, hanno impedito un approfondimento della materia, a favore della sua teatralizzazione). La riforma lotta dunque contro la consuetudine dell'improvviso, per dare « ... Veramente commedie e non scene insieme accozzate senz'ordine e senza regola », perché ormai, come dice Placida nel *Teatro comico*, « Il mondo è annoiato di veder sempre le cose istesse, di sentir sempre le parole medesime, e gli uditori sanno cosa deve dir l'Arlecchino prima che egli apra la bocca ». Dopo di che Tonino si prova ad esporre le ragioni degli attori, ma in modo tale da avvantaggiare l'avversario: « Le commedie di carattere le ha buttà sottosopra al nostro mistier. Un povero commediante, che ha fatto el so studio segondo l'arte (" cioè secondo le convenzioni della maschera "), e che ha fatto l'uso de dir all'improvviso ben o mal quel che vien, trovandose in necessità de studiar e dover dir el premedità, se el gh'a reputazion, bisogna che el ghe pensa, bisogna che el se sfadiga a studiar, che el trema sempre, ogni volta che se fa una nova comedia, dubitando o de non saverla quanto basta, o de non sostegnir el carattere come xe necessario ».

*Una commedia in trenta minuti*

## Turcaret

**Commedia di Alain-René Lesage (Venerdì 15 novembre, ore 13,20, Nazionale)**

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Omero Antonutti va in onda questa settimana *Turcaret* di Lesage. *Turcaret* presenta come in Molière la parabola di un personaggio, il finanziere Turcaret, nelle vicissitudini creategli dalle esigenze del suo carattere. Mentre in Molière il carattere risulta in certo senso innato, in Lesage appare tipico frutto dei tempi, strettamente connesso alle circostanze di un'epoca. La società mercantile si stava affermando in pieno e sconfiggeva gli ultimi residui di quella feudale. Naturalmente il gioco dei suoi interessi non era tra i più limpidi. Contro di esso si levavano gli strali dei moralisti e dei pamphlétaires. Lesage vi fece eco personificandola nella figura di Turcaret e creandole attorno una girandola di parassiti: dalla piccola e grande nobiltà che va in rovina e che cerca di partecipare alle vicende dell'alta finanza, ai servi che vivendone al margine tentano in ogni modo di penetrare e raggiungere l'epicentro. Gli affari precipitano e Turcaret viene arrestato per debiti. Ma ciò che lo annienta è la rivelazione pubblica delle sue origini plebee, che aveva accuratamente nascosto. Sorella e moglie appartengono agli infimi strati. Alla fine il servo Frontin e la sua amica Lisette saranno i soli a profittare della congiuntura, ascendendo ai fasti della borghesia finanziaria.

*Da un romanzo di Palazzeschi*

## Perelà, uomo di fumo

**Radiocomposizione di Roberto Guicciardini dal « Codice di Perelà » di Aldo Palazzeschi (Mercoledì 13 novembre, ore 21,15, Nazionale)**

Aldo Giurlani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885 e qui muove i primi passi letterari pubblicando a sue spese *I cavalli bianchi*, *Lanterne*, *Poemi* e *Riflessi*. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incendiario* del 1910 e *Il controdolore* del 1914 dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del *Lasciatemi divertire!* Le opere della maturità come *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il palio dei buffi* del 1936 gli portano un notevole successo di pubblico. E gli ultimi libri *Il doge*, *Cuor mio*, *Stefanino*, ci mostrano come questo « gran vecchio » non abbia punto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una straordinaria compiutezza. Palazzeschi, recentemente scomparso, può entrare nella grande famiglia degli scrittori fantastici, come Poe, Hoffmann, Beckford, Potocki, Lovecraft, Bioy Casares, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice di Perelà* del 1911, che lo stesso Palazzeschi ha chiamato « la mia favola aerea, il punto più elevato della mia fantasia », Roberto Guicciardini ha tratto una pièce misuratissima, elegante. La vicenda di Perelà è situata in un'atmosfera irreale: Perelà, mettendosi a confronto con diverse situazioni umane, così possiamo definire i vari personaggi simbolo che egli incontra, dal filosofo al pittore al poeta, viene strumentalizzato, suo malgrado, e riceve l'incarico di redigere il « nuovo codice » della società che l'ha accolto, un compito pericoloso che tutti rifuggono. Il lavoro di Perelà naturalmente non piace ai potenti e ridiventa così un uomo di fumo, una dolce fantasia. Osserva Elio Pagliarani: « E' da intendersi come spettacolo gran parte dell'opera di Palazzeschi a principiare dalle poesie... e del resto Palazzeschi stesso si autodefinisce in termini spettacolari come funambolo anzi meglio precisamente " saltimbanco ". A questo punto non so se è corretto dire che *Il codice di Perelà* aspettava soltanto che lo mettessero in scena anche perché il teatro mica è stato in questi ultimi anni sinonimo di piazza, quanto piuttosto di vocazione al salotto, al salotto bene e in un salotto bene *Perelà, uomo di fumo* non è che una sciocchezza... ».

*Radioteatro*

## In montagna piove sempre

**Radiodramma di Eeva-Liisa Manner (Martedì 12 novembre, ore 21,15, Nazionale)**

La Manner è nata a Helsinki nel 1921. Ha esordito giovanissima nel 1944 con un libro di poesie ispirate alla guerra. In seguito ha scritto romanzi, racconti, quattro pièces teatrali di cui una in versi e due radiodrammi. *In montagna piove sempre* fa parte di una trilogia andalusa. E' una storia a due personaggi, semplice nella struttura. Nell'estremo Sud della Spagna, sulla costa, una donna, una finlandese che è andata a trovare degli amici, ha fatto tardi e ha perso l'ultimo autobus. Ora è sola, in mezzo alla strada e aspetta qualcuno che le dia un passaggio. Si ferma un taxi e l'autista si offre di trasportarla nonostante lei non abbia il denaro sufficiente per pagare l'intero tragitto. L'uomo, un magro, piccolino, bruno è molto gentile: lui è diretto a Malaga ma siccome la donna abita a Churriana, farà una deviazione e l'accompagnerà a Churriana. Qui le chiede un bicchiere d'acqua e la donna lo fa salire in casa. Comincia un dialogo fitto, serrato, nel quale vengono messi a confronto due modi diversi di intendere la vita. Ci sarà anche un tentativo di approccio amoroso, ma finirà nel nulla.

# PERCHE' LA STITICHEZZA E' DA CURARE

***Si moltiplicano i campanelli d'allarme sulla pericolosità della stitichezza e sulle sue conseguenze. Vediamo quali sono e perché si manifestano.***

Ad una conferenza, tenuta recentemente a Lussemburgo, sulle malattie della civiltà moderna, ha destato particolare interesse la relazione tenuta dal Dr. P.J. Klopper, che ha illustrato i risultati di studi e ricerche compiute da lui e dai suoi collaboratori dello Hans Snyekers Institute di Pretoria.

Questo gruppo di medici, favorito dal fatto di vivere in un paese in cui coesistono comunità e razze diverse, ha osservato che ci sono parecchie malattie quali l'arteriosclerosi, affezioni coronarie, diabete, stitichezza che, mentre affliggono la popolazione bianca, sono pressoché sconosciute presso le popolazioni Bantu, che non hanno adottato i modelli di vita occidentale, traendone la conclusione che questi « flagelli » sono dovuti al modo di vivere e al tipo di alimentazione.

**Ad una recente conferenza in Lussemburgo, un gruppo di medici di Pretoria ha messo in guardia dalle conseguenze di una stitichezza non curata.**

In particolare ci ha colpiti quanto è stato affermato a proposito della stitichezza: un problema che interessa un gran numero di persone, ma che molto spesso viene trascurato.

Sappiamo che la stitichezza è una condizione dell'organismo umano in cui si verifica un rallentamento della funzione intestinale, che comporta la permanenza nell'intestino delle scorie alimentari per un tempo eccessivo, e il riassorbimento delle sostanze tossiche che, in condizioni normali vengono eliminate. Queste sostanze tossiche arrivano al fegato, organo depuratore, dove abitualmente vengono neutralizzate. Ora questo lavoro di disintossicazione si aggiunge a quello che il fegato compie normalmente. È perciò possibile che questo organo a lungo andare si stanchi e non sia più in grado di compiere le sue funzioni, con conseguenze negative per tutto l'organismo. Ciò è tanto più probabile in casi di piccola insufficienza epatica preesistente o concomitante con la stitichezza.

La permanenza delle tossine nell'organismo può coinvolgere anche il sistema nervoso centrale, per cui si spiegano i sintomi di cefalea, sonnolenza postprandiale, svogliatezza, stanchezza generale: tutti disturbi fastidiosi che a lungo andare possono debilitare l'organismo.

Come abbiamo visto le conseguenze della stitichezza possono essere le più diverse, e più o meno gravi. Quindi, onde evitare danni per l'organismo, che possono essere anche irreparabili, è bene combatterla appena si manifesta.

Possiamo perciò difenderci da questi disturbi grazie ad una revisione del regime alimentare, adottando in questo caso cibi poco raffinati, ricchi di cellulosa, come possono essere: pane scuro, prugne, fichi secchi, mele, insalata, verdura cotta, ecc. Benefica è pure l'attività fisica, la vita all'aperto, le passeggiate che tonificano i muscoli del nostro corpo, tra cui anche quelli dell'intestino.

In attesa che le prescrizioni igieniche e dietetiche agiscano pienamente possiamo utilizzare farmaci adatti ad aiutare il nostro organismo a correggere la stitichezza. Il Farmacista potrà certamente consigliarci i prodotti giusti, a base prevalentemente vegetale, che agiscano in modo completo, aiutando contemporaneamente sia l'intestino che il fegato.

**Giovanni Armano**

## UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

## Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del così detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

## Quando stomaco e fegato non funzionano con regolarità

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco.

Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcoolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. È molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

## Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Aut. Min. San. n. 3940 - 12/9/74 - Aut. Med. Prov. P T n. 738 - 6/10/72 - Aut. Min. San. n. 3939 - 12/9/74

a cura di Luigi Fait



*Musica sinfonica*

# Il cordiale Ravel

Thomas Schippers, alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è il protagonista del tradizionale concerto domenicale (ore 18, Nazionale) che si apre nel nome di Carl Maria von Weber. Del compositore tedesco, nato a Eutin il 18 novembre 1786 e morto a Londra il 5 giugno 1826, figura la celeberrima e coloritissima *Ouverture* de *Il franco cacciatore* (1821). Qui i musicologi hanno potuto scoprire i primi superbi fermenti del melodramma ottocentesco, abbagliati soprattutto dall'effetto del pizzicato affidato ai contrabbassi: qualcosa — riportavano i cronisti — assai impressionante (« Da questa battuta nacque l'opera romantica »). Il pezzo centrale della trasmissione è firmato da Johann Christian Bach. Si tratta della *Sinfonia concertante in do maggiore*, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra, scritta dal più giovane dei figli di Johann Sebastian, nato a Lipsia il 1735 e morto a Londra il 1782. Osserviamo nel corso dei tre classici movimenti (*Allegro - Larghetto - Allegretto*) la ribellione del compositore per le formule cattedratiche, complesse, contrappuntistiche, tipiche del linguaggio paterno. Grazie ora alla presenza dei solisti Severino Gazzelloni (flauto), Bruno Incagnoli (oboe), Angelo Stefanato (violino) e Giuseppe Selmi (violoncello) sentiremo battute che si aprono euforicamente alle maniere italiane, alle melodie ricche di accenti patetici e a virtuosismi che spesso e volentieri rimangono però chiusi nell'ambito della mera bravura. Thomas Schippers avrà infine la occasione di imporre il proprio gesto e la propria volontà interpretativa in *Shéhérazade*, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (*Asia - Il flauto magico* e *L'indifferente*) con la partecipazione di Régine Crespin e in *Alborada del gracioso* di Maurice Ravel: una sorta di affetti anticipati per il centenario della nascita del maestro francese, nato a Ciboure il 1875 e morto a Parigi il 1937. Scopriremo senza dubbio e ancora una volta come Ravel sia stato in definitiva un « rivoluzionario », decisamente contrario alle tecniche compositive del suo tempo a meno che non fossero corroborate da spontanei accenti poetici: « La grande musica », egli affermava, « deve sgorgare sempre dal cuore. La musica creata dalla tecnica e dal cervello non vale la carta su cui è scritta ».

Sarà interessante notare che in un'altra trasmissione (venerdì, 21,15, Nazionale) la « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo offrirà la stessa *Sinfonia concertante* di Johann Cristian Bach inclusa nel programma di Schippers. Utili perciò i confronti, specie tra i primi quattro solisti e quelli dell'organico napoletano: il flautista Jean-Claude Masi, l'oboista Francesco Manfrin, il violinista Angelo Gaudino e il violoncellista Willy La Volpe. A Caracciolo sono infine affidate altre musiche di Telemann (*Ouverture des Nations anciennes et modernes*), di Hindemith (*Cinque Pezzi op. 44, n. 4*) e di Manuel Ponce (*Concierto del Sur* per chitarra e orchestra con la partecipazione di Mario Gangi), compositore messicano nato a Fresnillo l'8 dicembre 1886 e morto a Città del Messico il 24 aprile 1948.

**Thomas Schippers dirige musiche di Weber, Johann Christian Bach e Ravel nel concerto in onda domenica alle ore 18 sul Nazionale**

*Cameristica*

# La settimana di Bach

Diceva Robert Schumann che la musica deve a Johann Sebastian Bach quanto una religione deve al suo fondatore. E quanto sia stata enorme la portata espressiva del Cantore di Lipsia si nota dalla sua presenza nei generi musicali più nobili e moderni. Se aveva trascurato il teatro, aveva però lavorato in ogni ramo del genere strumentale e vocale (sacro e profano), giungendo a livelli linguistici ancora oggi freschi, attuali, superiori veramente alle ormai polverose etichette dell'epoca barocca. In questa settimana radiofonica, dedicata alle sue più diverse manifestazioni creative (da lunedì a sabato, ore 10,30, Terzo), avranno maggiore respiro i lavori cameristici, di cui ricordiamo qui i più significativi: la *Suite n. 2 per flauto, archi e continuo* con William Bennet, la *Partita n. 2 in do minore* e *Quattro invenzioni a tre voci* rispettivamente con il clavicembalista Gustav Leonhardt e con Zuzana Ruzickova, la *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* con l'organista Marie-Claire Alain, la *Suite n. 5 in do minore* per violoncello solo con Casals, la *Partita n. 2 in re minore* con il violinista Szeryng e le *Goldberg Variationen* con Joszef Gat.



**Gustav Leonhardt**

Dopo l'invito a Bach, nonché alla sua serietà e alla sua luminosa serenità, oserei accennare ad un programma, meno impegnativo, senza dubbio, eppure di notevole interesse (sabato, 17,10, Nazionale): *Nel mondo del valzer*, sia con interventi sinfonici, sia con deliziose parentesi cameristiche nei nomi di Schubert, di Weber, di Chopin e di Chabrier: pianisti Jörg Demus, Hans Kann, Alfred Cortot e Cecilie Ousset. Suggerirei infine l'ascolto dell'*Opera 15* di Gabriel Fauré (domenica, 22, Nazionale) nelle mani del Quartetto Beethoven: Felix Ajo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte. E', questo, un lavoro quasi centenario (1879), eppure ancora fresco e poetico nelle melodie, nei ritmi, nel giuoco dei quattro strumenti: « Mai un artista creativo », annotava il Vuillermoz, « ci aveva presentato risultati più tenui e più potenti ».

*Corale e religiosa*

# L'Orfeo belga

« L'ultimo e il più grande compositore della scuola fiamminga trascende i limiti della scuola e della nazionalità. Non vi è forma di composizione vocale, sacra o profana, non profondità di emozione grave o gaia che egli non abbia toccato ». Sono parole di Dyneley Hussey, entusiasta delle dimensioni storiche dell'opera di Orlando di Lasso, maestro fiammingo nato a Mons il 1530 e morto a Monaco di Baviera il 1594, considerato, insieme con Palestrina, uno dei massimi geni musicali del Cinquecento. Per il suo costante lavoro presso le sacre cappelle (tra l'altro corista nella chiesa di San Nicola a Mons e direttore della Cappella di San Giovanni in Laterano a Roma), fu stimatissimo dai potenti del tempo (da papa Gregorio XIII e da Carlo IX); e fu, forse, il più fecondo musicista di tutti i tempi: circa duemila le sue composizioni. Abbagliò i contemporanei, che lo acclamarono « principe della musica » e l'« Orfeo belga ». Nel genere religioso, ad esempio nel *Requiem, Missa quinque vocum pro defunctis*, ora trasmessa con l'Ensemble « Pro Cantione Antiqua » di Londra diretto da Bruno Turner (venerdì, 17,10, Terzo), si notano uno spiccato intuito drammatico e la fedeltà allo spirito più profondo delle parole: tali da anticipare i vocaboli monteverdiani. Orlando di Lasso non si lascia trascinare da ispirazioni melodiche, dal cerebralismo polifonico, non traduce sul pentagramma i simboli vuoti del virtuosismo canoro. Egli veste la parola di suoni che ne rafforzano il suo più intimo e vero significato, fedelissimo quindi al testo liturgico.

*Contemporanea*

# Royan 1974

Dal Festival di Royan 1974 abbiamo questa settimana (mercoledì, 22,45, Terzo) una registrazione effettuata dalla Radiotelevisione Francese. Ne sono protagonisti i maestri del famoso Quartetto Parrenin (Jacques Parrenin e Jacques Ghestem, violini; Gérard Caussé, viola; Pierre Penassou, violoncello), solleciti nel donare uno degli ultimi lavori di René Koering: l'*Opera 19* messa a punto nel 1973 e articolata nei movimenti *Très violent, Largo* e *Lent mais très tendu*. I quattro interpreti passeranno poi alle espressioni di Francis Miroglio (*Projections* del 1967), compositore marsigliese allievo di Milhaud, perfezionatosi ai corsi di Darmstadt, vincitore anche del Premio della Biennale di Parigi. Altro felice incontro con la musica d'oggi si avrà grazie al concerto del Buffalo Group (giovedì, 17,10, Terzo), impegnato nel *Paradigma* di Lukas Foss, compositore, direttore d'orchestra e pianista americano di origine tedesca, nato a Berlino il 14 agosto 1922. Accanto agli strumenti tradizionali, quali la chitarra, il violoncello, il clarinetto e il violino, si uniscono qui l'orgia della percussione e la voce fredda dei nastri magnetici realizzata dai due esperti Ralph Jones e Peter Gena. Meno elettrizzante ci potrà sembrare il lavoro seguente di Charles Ives, nato a Danbury il 1874, per il quale le società concertistiche stanno facendo l'impossibile per porne in evidenza i lati più inebrianti. Ricordo che il maestro americano (morirà a New York il 19 maggio 1954) aveva iniziato la pratica strumentale con il tamburo, a dodici anni nella banda paterna, perfezionandola con l'organo suonato nelle chiese battiste della città natale e di New Haven nonché nella Central Presbyterian Church di New York. Per il suo linguaggio, volutamente grossolano e con smisurate polifonie d'urto, ebbe nel '47 il Premio Pulitzer. Il lavoro ora in programma è concepito per un organico cameristico. Si tratta del *Largo*, per violino, clarinetto e pianoforte del 1902.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

*Omaggio ad una voce*

## Aida

**Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 11 ottobre, ore 19,55, Secondo)**

Ultimo appuntamento, nel ciclo curato da Angelo Sguerzi per la radio, con la voce e l'arte di Giulietta Simionato. L'edizione dell'opera verdiana, in programma questo lunedì, è diretta da Herbert Von Karajan. Accanto alla Simionato, nelle parti principali, il soprano Renata Tebaldi, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Cornell Mac Neil. Il basso Arnold Van Mill e il basso Fernando Corena interpretano i ruoli di Ramfis e del Re d'Egitto. Orchestra Filarmonica di Vienna; Coro della Società « Amici della Musica », istruito da Reinhold Schmidt.

Tutti sanno quale essenziale importanza abbia il personaggio di Amneris nella carriera artistica di Giulietta Simionato e, per meglio dire, nella storia delle sue interpretazioni. Il mezzosoprano lo scolpiva con rara potenza, ne penetrava le passioni e i sentimenti, lavorando di cervello oltre che di umanissima commozione. Dice lo Sguerzi, in proposito: « In Amneris, la Simionato aveva modo di sfoggiare sia la sua cronometrica quadratura musicale sia l'intenso " pathos " che sapeva esprimere attraverso un fraseggio incisivo, mordente, pieno, non meno che pronto alla sfumatura, al ripiegamento sinuoso e insinuante ». E oltre: « La sua è una interpretazione scavata e intrisa di una passione dolorosa, che sembra scavare nell'animo solchi profondi di disperazione, echi ansiosi, implorazioni disattese quanto impotenti. Si ascoltino il " morendo " di " lo stessa lo gettai ", il tetro, quasi inerte, " Pace, pace, pace " per farci certi. In lei rivive una lunga tradizione, rivisitata con spirito affatto moderno ».

Qualche breve cenno sulla partitura. Fu scritta da Giuseppe Verdi su « commissione » del kedivè d'Egitto, per festeggiare l'apertura del canale di Suez. La « prima » ebbe luogo al Cairo, il 24 dicembre 1871, con esito trionfale. Dirigeva Giovanni Bottesini, famoso contrabbassista, buon compositore, direttore di orchestra stimatissimo da Verdi. Il libretto l'aveva apprestato Antonio Ghislanzoni al quale l'egittologo Mariette aveva suggerito lo spunto storico. La prima rappresentazione italiana avvenne al Teatro alla Scala di Milano il febbraio 1872.

A distanza di oltre un secolo dalla nascita, l'*Aida* è tuttora l'opera verdiana più rappresentata nel mondo. Vero è che essa si presta ad essere eseguita non soltanto « al chiuso » ma nelle arene estive. Tuttavia il segreto di siffatta popolarità è forse la rara, armoniosa coesistenza di scene in cui l'indagine psicologica si fa minuta, capillare, in cui i personaggi rivelano i loro più segreti, doloranti tratti d'anima, e di altre scene trionfali, massicce, popolate di coristi e di danzatori nelle quali le figure dei protagonisti rimangono nondimeno evidenti, stupendamente tagliate. Fra i personaggi più toccanti, vi è appunto la figlia del re egiziano, la infelice Amneris, stretta da un nodo tragico di passioni, che per molti è la vera protagonista del dramma verdiano.

**Giulio Bertola dirige il Coro nell'opera « Le portrait de Manon »**

### La trama dell'opera

**Si conclude con l'« Aida » il ciclo dedicato a Giulietta Simionato**

Atto I - *Minacciati dagli Etiopi in armi, gli Egizi si preparano alla difesa, dando il comando delle loro armate al giovane Radames (tenore), che accetta perché desideroso di acquistare gloria per amore di Aida (soprano), schiava etiope di Amneris (mezzosoprano), figlia del Faraone. Anche Amneris ama Radames, ma senza speranza, e nasconde la sua gelosia con una finta simpatia per la sua schiava. Nel corso di una solenne cerimonia di propiziazione, Radames riceve dal Gran Sacerdote Ramfis (basso) la spada consacrata, mentre Aida in cuor suo gli augura vittoria, anche se tale vittoria significherà la sconfitta dei suoi compatrioti.* Atto II - *Con la falsa notizia che Radames è caduto in battaglia, Amneris scopre i veri sentimenti di Aida; sbaragliati gli Etiopi, Radames viene accolto trionfalmente e il Faraone (basso) gli promette come ricompensa il regno e la mano di Amneris. Radames temporeggia e ottiene dal Faraone vita e libertà per i prigionieri; il solo che viene trattenuto come ostaggio è Amonasro (baritono), re degli Etiopi e padre di Aida, che fa piani di rivincita.* Atto III - *Radames è ormai deciso a fuggire con Aida e rivela alla giovane questa sua intenzione durante un loro segreto incontro, al quale — non visto — assiste anche Amonasro. Ma i tre sono sorpresi da Amneris e Ramfis e, mentre Aida e suo padre fuggono, Radames che ora comprende di aver tradito la sua patria, si consegna al Grande Sacerdote.* Atto IV - *Amneris si offre di salvare Radames da morte certa, purché egli rinunci ad Aida, ma senza risultato. Condotto dinanzi al tribunale dei sacerdoti, Radames non replica parola alle accuse che gli vengono mosse, e viene condannato ad essere sepolto vivo. La sentenza si esegue. Nella cripta sotterranea dove è stato rinchiuso, Radames trova Aida che lì si è nascosta per morire con lui. I due affrontano insieme la morte, mentre nel tempio soprastante Amneris lamenta il suo perduto amore.*

*Alla direzione Chalabala*

## Rusalka

**Opera di Antonin Dvorak (Sabato 16 novembre, ore 14,20, Terzo)**

Sulle rive di un lago, l'ondina Rusalka confida allo Spirito dell'acqua la sua decisione: vuol diventare una creatura umana per poter amare un bellissimo principe. Spaventato, lo Spirito consiglia all'ondina di rivolgersi alla strega Jezibaba. Costei acconsente al desiderio di Rusalka ma le pone precise condizioni: l'ondina dovrà perdere l'uso della parola. Inoltre, se l'amato la deluderà, sarà maledetta insieme con lui. Dopo la metamorfosi, Rusalka vede apparire il principe il quale la conduce nel suo castello. Ben presto, però, il giovane si stancherà di quella creatura che non parla e cederà alle seduzioni di una principessa straniera. La maledizione, allora, si compie. Trasformata in un fuoco fatuo, Rusalka può essere salvata solamente dalla morte del principe. Questi, oppresso dal rimorso, viene un giorno a cercarla e la stringe in un appassionato abbraccio nonostante sappia che, proprio quell'abbraccio, gli sarà funesto. Morirà, infatti, e Rusalka tornerà con dolorosa rassegnazione nel regno delle ondine. Su questa fiabesca e delicata vicenda, ridotta a libretto da Jaroslav Kvapil, il musicista Antonin Dvorak (1841-1904) scrisse un'opera che, con la *Sposa venduta* di Smetana, è fra le più popolari e spiccanti del repertorio musicale cecoslovacco. La *Rusalka* fu rappresentata per la prima volta al teatro nazionale di Praga il 31 marzo 1901, sotto la direzione di Karel Kovarovic. Un trionfo. Piacque la musica per la vena melodica scorrente, per le armonie saporose, per la strumentazione colorita e tuttavia fine. E piacque l'aura fatata che la storia conservava in teatro. Musicalmente l'opera è lavorata, in effetto, con preziosissima cura: la tecnica del « leit motif » è usata con sapienza e caratterizza fortemente i personaggi e le situazioni. Il tema di Rusalka, quello del principe, della principessa, si affiancano con altri che descrivono il regno dell'acqua, la foresta e accentuano i punti salienti dell'azione. Assai incisivo è, per esempio, il tema della maledizione, nel secondo atto.

*Dirige Boncompagni*

## Caterina Cornaro

**Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 16 novembre, ore 20,20, Nazionale)**

Quest'opera di Gaetano Donizetti, allestita ora dalla radio e affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu rappresentata per la prima volta a Napoli, al Teatro San Carlo, il gennaio 1844. Nel nostro secolo la partitura è stata restituita alla vita teatrale il 28 maggio 1972, con esito lietissimo fin dalla prima recita. La riesumazione e il restauro dell'ultima creazione donizettiana (*Caterina Cornaro* segue infatti, nell'ordine cronologico, il fortunatissimo *Don Pasquale*) sono dovuti all'amorosa cura di Rubino Profeta. Il libretto di Giacomo Sacchero è certamente mediocre sotto l'aspetto letterario; ma è ciò che suol dirsi « teatralmente efficace », con tagli scenici di raro vigore drammatico e con una spiccata delineazione dei caratteri. « Da tali elementi », afferma il Profeta, « dovette indubbiamente sentirsi attratto Donizetti il quale riuscì a vivificare con il suo geniale e inconfondibile testo taluni brani di trascinante dinamicità come il duetto Gerardo-Caterina nel finale del " Prologo ", come quello tra Gerardo e Lusignano nel 1° atto, o come il travolgente concertato finale primo, di sorprendente genialità nell'esposizione del tema e nei suoi inesauribili sviluppi. Le figure della protagonista e del re appaiono centratissime, ma ciò che maggiormente colpisce in quest'opera è l'incontro singolare e inaspettato di talune estrose modulazioni con combinazioni armoniche tanto ardite da far addirittura pensare ch'esse fossero frutto dell'incipiente squilibrio mentale del maestro, mentre appare chiaro, invece, che si trattava soltanto di un logico processo evolutivo in pieno e deciso fermento ».

LA VICENDA

Prologo - *Caterina (soprano), figlia di Andrea Cornaro (basso), festeggia le sue prossime nozze con Gerardo (tenore), un nobile cavaliere francese. Durante il ricevimento, un uomo mascherato si avvicina ad Andrea e lo invita a seguirlo in un'altra stanza. Qui egli si svela: è Mocenigo (basso) che, a nome del Consiglio dei Dieci, ordina di sospendere immediatamente la cerimonia delle nozze. Caterina, infatti, è destinata al re di Cipro, Lusignano (baritono). Andrea è costretto ad ubbidire. Nella scena seguente, Caterina riceve dalla sua confidente Matilde (soprano) un confortante messaggio di Gerardo. Ma Andrea, poco dopo, comunica alla figlia che Gerardo sarà ucciso se ella non acconsente a sposare il re cipriota. Allorché Gerardo giunge, per liberarla, Caterina finge di non amarlo più. Il giovane si allontana disperato.* Atto I - *Strozzi (tenore), capo degli sgherri, annuncia a Mocenigo, ora ambasciatore di Venezia a Cipro, che Gerardo è stato visto nell'isola. Poco dopo Gerardo, assalito dagli uomini di Strozzi, viene salvato dal suo*

# dischi classici

**Al maestro Elio Boncompagni è affidata la direzione dell'opera « Caterina Cornaro » di Donizetti in onda sabato sul Programma Nazionale**

*Sul podio Pieralberto Biondi*

# Le portrait de Manon

**Opera di Jules Massenet (Giovedì 14 novembre, ore 16, Terzo)**

Quest'atto unico è definito, nei comuni dizionari musicali, il « seguito » di una partitura a cui esso si richiama peraltro anche nel titolo: ossia la famosa *Manon*. La prima rappresentazione del *Portrait* avvenne l'8 maggio 1894 all'Opéra-Comique di Parigi: nel medesimo teatro in cui il compositore francese era stato applaudito freneticamente per il suo capolavoro, dieci anni prima. Dopo due lustri, la figura dell'eroina di Prévost domina ancora la fantasia di Massenet e gl'intenerisce il cuore. Il musicista non s'azzarderà a rimetterla in scena, ma ne vorrà evocare il ricordo; e lo farà a prezzo di un soggetto un tantino macchinoso soprattutto per il colpo di scena finale. Ma ecco la vicenda, in breve. Il Cavaliere Des Grieux, ormai vecchio, non ha dimenticato Manon. Gli vive accanto un giovane Visconte Gianni, al quale Des Grieux tenta di evitare fatali incontri amorosi. Per questo, quando Gianni gli confida di amare una giovane bellissima ma di umile estrazione, Aurora, il vecchio rifiuta il consenso alle nozze. Follemente innamorati l'uno dell'altra, i due giovani riusciranno a spuntarla grazie a uno stratagemma, tanto semplice quanto efficace, del padre di Aurora, Tiberge. Questi fa vestire alla fanciulla lo stesso costume indossato da Manon in un vecchio ritratto che Des Grieux gelosamente conserva. Il consenso sarà accordato con commozione dal Cavaliere al quale Tiberge rivela poi che Aurora è in realtà la nipote di Manon, ch'egli protegge come figlia. Anche in questa breve partitura, povera di pretese, Massenet si muove con elegante leggerezza. La musica è raddolcita da una malinconia gentile, da una tenerezza dolente che le conferiscono la tipica « tinta » delle operre massenetiane più patetiche. La tecnica orchestrale è raffinata, la linea della melodia è sempre chiara e aggraziata. Una operina, insomma, che suscita interesse anche se non s'impone all'ammirazione piena.

*rivale Lusignano il quale è minacciato da un'infame congiura del Consiglio veneziano. Nell'animo di Gerardo l'odio si tramuta in sincera e grata solidarietà per il re cipriota. Nella seconda scena, Lusignano confida la sua angoscia a Caterina, poi si allontana annunziandole la visita di un cavaliere. E' Gerardo che, nell'entrare, sarà riconosciuto da Strozzi. L'incontro fra i due antichi innamorati è patetico: Gerardo narra di « aver cinto a Rodi il saio penitente » e Caterina svela di averlo scacciato per salvarlo dalla morte. A un tratto Mocenigo appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito tutto, ordina alle sue guardie di arrestare l'ambasciatore. Mocenigo riesce a correre al verone e a sventolare una sciarpa: è il segnale convenuto per la rivolta. Atto II - Nell'atrio del palazzo reale, ciprioti e veneziani si battono furiosamente. Anche Gerardo si è lanciato nella mischia mentre Caterina prega per la vittoria dei suoi sudditi. Grida di giubilo annunziano poco dopo che la regina è stata esaudita. Ma la gioia della vittoria cessa all'improvviso: Lusignano è mortalmente ferito. Poco dopo egli spira; Caterina si accascia in lacrime sul consorte esanime. Quindi, asciugandosi coraggiosamente gli occhi, la regina invita i sudditi a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente della vittoria. Gli astanti, commossi, giurano fedeltà al trono.*

## MUSICA DI RAMEAU

L'« Arion » ha pubblicato recentemente un disco dedicato a Jean-Philippe Rameau. Vi figurano alcune musiche tratte dalle più celebri partiture operistiche e di balletto del sommo compositore francese, sulle quali hanno messo mano musicisti come il Désormière, il Dukas, il Marty, il D'Indy, il Gevaert. Ed ecco le «Suites» dai balletti *Les Indes Galantes*, *Platée*, *Les Paladins*, dalla splendida « opéra-ballet » *Castor et Pollux*, dalla tragedia lirica *Dardanus*.

A dire il vero l'inequivocabile « contaminatio » dei testi musicali originali non offende e non dispiace: permane nella musica, come carattere dominante, la chiarezza d'espressione lodata da Debussy, restano intatti i « giusti accenti », l'intonazione di tenerezza, la raciniana eleganza formale che contrassegnano le partiture del « primo musicista francese che merita il titolo di Maestro » (la definizione, opportunamente riportata nelle note del retro busta, è di Berlioz). E tanto basta. Di più l'esecuzione dei « Musicholiers » diretti da Aviva Heinhorn è pregevole, raffinatissima, e la tecnica dell'incisione è ineccepibile. Le note illustrative sono redatte con intelligenza, giovano come illuminante guida all'ascolto. La sigla del microsolco è questa: ARN 607, stereo.

## UN DONO DI BÖHM

Per gli ottant'anni di Karl Böhm, la « Deutsche Grammophon » ha pubblicato una nuova incisione del *Ratto dal Serraglio* di Mozart. Un dono della Casa all'insigne musicista, dicono i fogli pubblicitari: in realtà, un regalo impagabile del festeggiato a tutti gli appassionati di musica.

Eccellenti interpretazioni del *Singspiel* mozartiano, a dire il vero, non mancavano prima d'ora nei mercati discografici internazionali: c'erano, per esempio, i dischi di Beecham, preziosissimi, e c'era la versione Jochum che numerosi critici musicali ponevano in primo piano rispetto alle altre. Ottime, anche, le interpretazioni del compianto Josef Krips e di Ferenc Fricsay. Ma ora Karl Böhm, dopo una vita d'intimità con Mozart (dice il direttore ottantenne: « Mozart è la mia sorgente salutare a cui posso attingere sempre nuovo vigore. Tutto l'amore che gli porto mi ha ricompensato al mille per mille ») ci offre senza dubbio la esecuzione migliore della straordinaria partitura. Nessun altro, come Böhm, è riuscito a farci intendere che la musica mozartiana è respiro naturale; che il burlesco, l'immaginoso, il patetico, il drammatico, il festoso, l'inquieto, non rompono mai il supremo gioco della fantasia, neppure là dove le esplorazioni del mondo e dell'anima umana si fanno più fonde. Ha scelto accuratamente — vorrei dire genialmente — gli interpreti di canto, in questa splendida edizione del *Ratto dal Serraglio*, dimostrando d'essere un lettore acutissimo dei testi mozartiani, un perfetto conoscitore dello stile vocale del sommo salisburghese. Il ruolo di Costanza l'ha affidato a una voce estesa, agilissima nella zona acuta, piena e pastosa nel registro centrale: eroica, nella grande aria in do maggiore *Martern aller Arten* per quel timbro intenso che s'addice al momento psicologico del personaggio e alla situazione: morbida nei vocalizzi di arduo virtuosismo. Costanza è il soprano Arleen Auger, contrapposta con accortezza a Reri Grist, limpidissima e leggera nella parte di « Blondchen ». (Nelle altre edizioni discografiche del *Singspiel*, le voci di questi due personaggi femminili non hanno tinta propria e riconoscibile, sicché ne soffre l'equilibrio dell'intera partitura). Perfetto tenore « mozartiano » Peter Schreier, un Belmonte encomiabile che interpreta una fra le più belle pagine del *Ratto* come meglio non si potrebbe: intendo dire l'aria *O wie ängstlich*, difficile anche per il finissimo recitativo che la precede, ricco di sfumature e di tocchi genialmente allusivi. La parte di Osmino, fondamentale in quest'opera, è affidata al basso Kurt Moll, vocalmente ineccepibile soprattutto nella seconda aria, la n. 19 *Ha, wie will ich triumphieren*, che egli esegue, con consapevolezza di affinato musicista. Forse ha ragione il critico francese Jacques Bourgeois a sostenere che al Moll manca l'« enorme truculenza abituale » di Osmino e ad attribuire tale manchevolezza al fatto che il basso è ancora troppo giovane per dominare interamente il personaggio. Ma, dico la verità, prima di aver letto questo giudizio del Bourgeois non avevo notato alcuna « immaturità » nell'interpretazione di Kurt Moll e anzi mi piaceva interamente questo Osmino un po' meno realistico e feroce. Ma si sa: l'opinione di esperti stimabili come il Bourgeois lascia un certo segno, sicché sento il dovere di riferirla ai miei lettori. Che cosa dire di altro su questa splendida edizione del *Ratto dal Serraglio*? Se volessimo allargare il discorso usciremmo dai limiti di una modesta segnalazione. I luoghi ammirabili dell'interpretazione di Böhm sono innumerevoli: basti vedere con quale finezza l'artista ha usato il pennello nel colorire la musica « turca »; quel flautino, quelle trombe e quei timpani, quel triangolo, quei piatti sono una festa per l'orecchio. Un'altra sorpresa, nella pubblicazione, è la presenza di una partitura mozartiana per la quale la parola « minore » va intesa in un senso particolare. Si tratta dell'*Impresario*: cinque soli « numeri » musicali, ma straordinari. E' una delizia ascoltarla. Il cofanetto comprende tre microsolco stereo, ottimi anche sotto l'aspetto tecnico. Sono numerati 2740 102 e costituiscono una offerta speciale della Casa tedesca. Approfittiamone.

**Laura Padellaro**

## SONO USCITI

W. A. Mozart: *Così fan tutte* (Lorengar, Bacquier, Davies, Berganza, Berbié, Krause; « London Philharmonic Orchestra », diretta da Georg Solti), « Decca », SET 575-578, stereo. *Le 31 sinfonie giovanili* (« Academy of St. Martin-in-the-Fields », diretta da Neville Marriner) « Philips », 6747 099, stereo.

J. S. Bach: *Corali-preludi per organo e corali per coro* (Coro della « Gedächtniskirche » di Stoccarda; Helmuth Rilling, organo e direzione) « Ars Nova », C 4 S/126, stereo.

Joseph Haydn: *Quartetti per archi op. 76 e op. 77* (Amadeus-Quartett), « Deutsche Grammophon » serie « Privilege », 2734 001, stereo.

C. Monteverdi: *Madrigali guerrieri* (Membri del « Glyndebourne Chorus » ed « English Chamber Orchestra », diretti da Raymond Leppard), « Philips », 6500663, stereo.

# l'osservatorio di Arbore

## La patria ritrovata

« E' soltanto negli Stati Uniti che riesco a sentirmi veramente me stessa. E' infatti lì che ho cominciato ad avere successo sul serio », dice Olivia Newton-John. « In America la mia immagine è molto diversa, la gente mi guarda e mi vede in un'altra maniera, io mi sento libera di esprimermi con la massima sincerità. E in effetti negli Stati Uniti non solo canto canzoni differenti da quelle abituali, ma io stessa sono differente. Sono Olivia Newton-John, invece di essere una cantante che cerca di adeguarsi al cliché che le hanno cucito addosso ».

Inglese, 25 anni, bionda, molto bella, occhi azzurri e gambe lunghissime (ma nella copertina del suo ultimo long-playing gliele hanno « tagliate », riducendo la foto a un primo piano, perché erano « troppo scoperte »), Olivia Newton-John questa settimana è al primo posto delle classifiche americane con *I honestly love you*, un disco che sta cominciando a prendere piede lentamente anche in Inghilterra.

E' la stessa cosa che è accaduta qualche mese fa con il precedente best-seller della cantante, *If you love me let me know*: solo dopo il boom sul mercato americano è stato lanciato anche su quello britannico, dove però il successo non è stato certo all'altezza di quello d'oltreoceano. Il fatto è che in Inghilterra, dov'è nata, dove ha imparato a cantare e dove ha quasi sempre lavorato, Olivia Newton-John è legata a un'immagine ormai abbastanza stantìa: quella della « ragazza della porta accanto », la cantante che piace alle famiglie, così come è stata presentata tempo fa quando partecipò come rappresentante dell'Inghilterra al Festival Eurovisivo della Canzone.

« Mi fecero mettere un abito da sera col quale mi sentivo abbastanza ridicola e terribilmente falsa, io che vado sempre in giro in blue jeans », racconta la cantante, « e mi diedero un brano che non mi piaceva ma che sarebbe dovuto piacere molto alle famiglie sedute davanti al televisore. Ecco, da quando ho cominciato a cercare di essere me stessa, cioè l'altra Olivia, il maggior problema che ho avuto è stato proprio quello di scrollarmi di dosso quest'aria da ragazzina acqua e sapone così finta ».

In America, dove un anno fa ha fatto la sua prima tournée e dove un gruppo di discografici l'ha messa in condizioni di poter lavorare senza imposizioni e senza dover interpretare un ruolo non suo, Olivia Newton-John ha smesso di comportarsi « come il pubblico si sarebbe aspettato da me ». Ha cominciato a cantare brani country (« E' il genere che mi piace di più e che è più adatto alla mia voce, anche se spesso preferisco cantare pezzi lenti », dice) ed è riuscita a crearsi un doppio pubblico: quello del genere country e quello, più numeroso, al quale piace la pop-music e per il quale ha inciso canzoni di vario stile. Nonostante il suo primo successo negli Stati Uniti non fosse un brano country, Olivia Newton-John colpì molto, per il suo modo di cantare, i disc-jockey delle stazioni radio del Tennessee, patria della musica country, i quali si misero a programmare le sue incisioni.

« Quando arrivai nel Tennessee per alcuni concerti », dice la cantante, « tutti mi spiegarono che ero una superfortunata: lì, mi dissero, è quasi impossibile essere accettati dal pubblico a meno che non si sia nati a Nashville, capitale dello Stato. Il fatto di aver avuto successo nel country mi ha dato un'enorme soddisfazione. Il pubblico del country è molto più fedele di quello della pop-music: è un pubblico che non ti dimentica anche se non registri un nuovo disco per due anni di seguito ».

Adesso, dopo che per la secoda volta un suo 45 giri si è piazzato in testa alle graduatorie statunitensi, Olivia Newton-John sta lavorando molto in America, e l'eco dei suoi successi le sta procurando nuovo pubblico in patria. Il mese scorso ha cantato per due settimane a Las Vegas, nello stesso spettacolo di Charlie Rich. « Ma ci pensate? », aveva detto prima di partire. « Io in uno show del genere? Se non avessi una copia del contratto in tasca, non ci crederei ».

Alla fine di settembre la cantante ha fatto la sua prima tournée in Inghilterra, durante la quale ha proposto un repertorio nuovo « fatto apposta per far dimenticare il mio exploit in Eurovisione », e ha presentato i suoi best-sellers americani. « E' la prima volta », ha detto, « che il mio nome viene prima di tutti gli altri in un manifesto stampato in Inghilterra, ed è la prima volta che mi sono presentata al pubblico inglese non con un abito da sera da debuttante, ma con un paio di hot-pants. La cosa più curiosa, comunque, è che nonostante tutto questo sono stata applaudita ».

**Renzo Arbore**

## Un altro alloro per Gipo Farassino

**Gipo Farassino, attualmente impegnato dal teatro di prosa, dove sta interpretando la novità di Carlo Maria Pensa « Signor ministro, perché lei sì e io no? », ha vinto il concorso UNCLA 1974 con la canzone intitolata « Folk ». Al concorso partecipavano 36 canzoni, 12 delle quali di carattere regionale che sono state trasmesse quest'estate nei Gazzettini regionali della radio e successivamente in quattro trasmissioni in onda il venerdì sera sul Nazionale. Farassino si è aggiudicata la vittoria nella finalissima dell'8 novembre. Tra breve Gipo Farassino apparirà nello sceneggiato televisivo « La bufera ».**

## Anche lui canta

**A settant'anni, Jean Gabin ha ceduto per la prima volta alla tentazione di cantare. Responsabile della sua decisione Jean-Loup Dabadie, scenografo, scrittore e paroliere di Serge Reggiani, il quale ha composto per il grande Jean due canzoni: « Maintenant je sais » e « Maitre Corbeau et Juliette Renard » piene di garbo parigino e di malizia francese. Gabin recita più che cantare le due canzoni con un'abilità che gli fa certamente onore. Il 45 giri, che ha ottenuto un grosso successo in Francia, è pubblicato in Italia dalla Durium che curerà prossimamente l'edizione italiana dei due brani che saranno interpretati da Arnoldo Foà.**

# pop, rock, folk

### I 4 TRAFFIC

Ritorna uno dei gruppi più significativi della storia del rock, quello dei Traffic, tornati ad essere un quartetto sempre sotto la guida di Stevie Winwood (gli altri sono Jim Capaldi, Chris Wood ed il bassista Rosko Gee). In un long-playing intitolato « When the Eagle Flies », il gruppo sorprende ancora per felicità di invenzione, per maturità musicale, per la delicata vena poetica che si respira in tutto il microsolco. Merito indubbiamente di Winwood, un artista che cerca di rinnovarsi e che, come musicista, non manca di perfezionarsi sui nuovi strumenti. I brani del disco sono quasi tutti di Winwood e Capaldi, tranne l'interessante e originale *Dream Gerrard*, forse la cosa migliore del long-playing, firmata sì da Winwood, ma con un testo di Stanshall. « Island », numero 19273.

### ATTESI ROLLING

Quasi completamente dedicato ad una sorta di vecchio rock and roll il nuovo, atteso disco dei Rolling Stones intitolato — appunto — « It's only Rock 'n' Roll ». Qui i Rol-

Mick Jagger

# c'è disco e disco

## vetrina di Hit Parade

### singoli 45 giri

#### In Italia

1) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
4) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pull Records)
5) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
6) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
7) **Più ci penso** - Gianni Bella (Derby)
8) **Snoopy** - Johnny Sax (PA)

*(Secondo la « Hit Parade » del 1° novembre 1974)*

#### Stati Uniti

1) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)
2) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
3) **Beach baby** - First Class (Uk)
4) **You haven't done nothing** - Stevie Wonder (Tamla)
5) **Nothing from nothing** - Billy Preston (A&M)
6) **The bitch is back** - Elton John (MCA)
7) **Sweet home Alabama** - Lynyrd Skynyrd (MCA)
8) **Jazzman** - Carole King (Ode)
9) **Whatever gets you through the night** - John Lennon (Apple)
10) **Never my love** - Blue Swede (Emi)

#### Inghilterra

1) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
2) **Sad sweet dreamer** - Sweet Sensation (Pye)
3) **Gee, baby** - Peter Shelley (Magnet)
4) **Annie's song** - John Denver (RCA)
5) **Knock on wood** - David Bowie (RCA)
6) **Can't get enough of your love babe** - Barry White (Pye)
7) **Hang on in there, baby** - Johnny Bristol (MGM)
8) **You, you, you** - Alvin Stardust (Magnet)
9) **Kung-Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
10) **Rock me gently** - Andy Kim (Capitol)

#### Francia

1) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
2) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
3) **Amoreux de une femme** - Richard Anthony (Trema)
4) **Bimbo jet** - El Bimbo (Pathè)
5) **Sugar baby love** - Rubettes (Polydor)
6) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)
7) **Histoire veçue** - Yves Jouffroy (Philips)
8) **Le mou-mousse amou-amoureux** - André Valtier (Vogue)
9) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)
10) **B.O. Emmanuelle** - Pierre Bachelet (Barclay)

### album 33 giri

#### In Italia

1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
3) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
4) **Whirl winds** - Deodato (MCA)
5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
6) **Jenny e la bambola** - Gli Alunni del Sole (PA)
7) **American Graffiti** - Colonna sonora (MCA)
8) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
9) **Rapsody in white** - Barry White (Philips)
10) **Napul'ammore** - Massimo Ranieri (CGD)

#### Stati Uniti

1) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
2) **Can't get enough** - Barry White (20th Century)
3) **So far** - Crosby, Stills, Nash and Young (Atlantic)
4) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
5) **Wrap around joy** - Carole King (Ode)
6) **Back home again** - John Denver (RCA)
7) **Welcome back my friends** - Emerson, Lake and Palmer (Manticore)
8) **Bad Company** - Swan Song
9) **Photographs and memories, his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
10) **Caribou** - Elton John (MCA)

#### Inghilterra

1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
2) **Hergest Ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **Band on the run** - Wings (Apple)
4) **Back home again** - John Denver (RCA)
5) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
6) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
7) **The Singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
8) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
9) **Another time another place** - Bryan Ferry (Island)
10) **Rainbow** - Peters and Lee (Philips)

#### Francia

1) **Veronique Samson** (Wea)
2) **Yves Simon** (RCA)
3) **Eric Charden** (Tournier et Sonopress)
4) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
5) **Valdos de Los Rios** (Polydor)
6) **Au bonheur des dames** (Philips)
7) **Neil Young** (Reprise Wea)
8) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
9) **Bob Dylan** (Wea)
10) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)

ling fanno le cose in grande e si lasciano aiutare da alcuni dei nomi più prestigiosi del rock, come Billy Preston (già altre volte, però, utilizzato dal gruppo inglese), Nicky Hopkins, Ian Stewart, Ray Cooper. I brani sono una vera e propria scorribanda per i... sentieri del rock: pezzi vecchio stile ed esecuzioni che prendono spiritosamente in giro il rock dei vari Glitter, T. Rex e compagni; in più qualche interpretazione di maggior impegno. Tra le facciate del disco, francamente, noi preferiamo la seconda, anche se è la prima quella più congeniale al « vecchio » gruppo di *Satisfaction*. Disco comunque validissimo che conferma ancora una volta la vitalità del gruppo. Etichetta « Rolling Stones », numero 59103.

#### DISIMPEGNO

Disco assolutamente « di disimpegno » quello di un nome assente da anni nelle nostre rivendite di dischi: Kool & the Gang. Si tratta di un gruppo oggi formato da sette negri americani che propongono — con rinnovato vigore — una musica « nera » che ha come proposito dichiarato la caratteristica di essere il più possibile « funky » (aggettivo intraducibile e che sta, più o meno, per « ritmico, swingante, con forti componenti blues » e molto altro ancora. Gli intenti sono raggiunti. Il long-playing, intitolato « Wild and Peaceful », è uno dei più grossi successi di vendita negli USA, anche perché contiene tre singoli che hanno primeggiato nelle classifiche dei 45 giri. Lo stile di Kool & the Gang può essere ricollegato a quello degli War, pur concedendo i sette un po' di più alla platea, con sapienti effetti. Musica comunque gradevolissima, utilissima per disc-jockey da discothèque. « Carosello », n. 25043.

#### SINFONIA POP

Ancora un gruppo che ricorre, per realizzare una opera « diversa », ad una orchestra sinfonica vera e propria. Veramente questo « vezzo », largamente sfruttato qualche anno fa anche da gruppi nostrani, era diventato più raro; oggi, speriamo non per mancanza di nuove idee, pare che il ricorso alla « sinfonica » stia tornando di moda. Questa volta « ci provano » i Caravan, un quintetto che ha sempre fatto delle cose interessanti senza però mai raggiungere una vera popolarità. Il disco si intitola « Caravan & The New Symphonia » e, malgrado ci trovi prevenuti, costituisce uno dei pochi esperimenti di fusione riusciti. Molto interessante la voce di Pye Hastings. « Deram », numero 1110 (distribuzione « Decca » italiana).

#### IL SUONO DEL SUD

« Second Helping » è il titolo del secondo long-playing dei Lynyrd Skynyrd, sette musicisti americani scoperti e lanciati da Al Kooper. La musica di questo gruppo — come già facemmo rilevare in queste stesse note parlando del loro primo disco — è un rock che ha profondi addentellati con la musica del Sud degli Stati Uniti, soprattutto il blues, il country e la ballata tradizionale. I musicisti sono solidi e vigorosi, il suono è sicuro, le canzoni sono belle (alcune molto affascinanti come la suggestiva *The Ballad of Curtis Loew*). Insomma i Lynyrd Skynyrd confermano con questo loro secondo disco di essere tra i più convincenti interpreti di quel « Sound of the South », il « suono del Sud », che sta cercando una collocazione nel panorama del rock americano. « MCA » numero 7345, distribuzione « CBS ».

**r.a.**

## dischi leggeri

#### ORIETTA FOLK

Orietta Berti

Terzo long-playing della nuova vena folk di Orietta Berti che sembra ormai decisa a esplorare in permanenza quelle zone della canzone paesana che finora pochi o nessuno hanno ricordato. « Così come le canto » (33 giri, 30 cm « Polydor ») risente dello sforzo di « pescare » i brani meno sfruttati, costringendola quindi a percorrere in lungo e in largo la penisola, dal nord al sud, con salti idiomatici e musicali non indifferenti. Tuttavia un disco onesto, che si ascolta volentieri grazie soprattutto alle inesauste riserve canore dell'interprete. La quale ci aveva già offerto un assaggio delle sue nuove imprese alla Mostra di Venezia, dove aveva cantato dinanzi alle telecamere *La bella giardiniera tradita nell'amor* e *L'amor fedele*, due brani compresi appunto nel long-playing.

#### UNA SIGLA

Per chi ha seguito la trasmissione televisiva *Tante scuse*, i Ricchi e Poveri hanno pensato di incidere anche su disco la sigla dello spettacolo. S'intitola *Non pensarci più* ed è presentato in 45 giri dalla « Cetra ».

#### IL SOTTOFONDO

L'ultima novità è rappresentata da un concerto dei Caravan, un quintetto rock accompagnato dalla massa orchestrale dell'orchestra The New Simphonia, registrato al Theatre Royal di Drury Lane nell'ottobre del 1973. Molto tempo è trascorso da allora, ma la « Deram » non aveva finora ritenuto maturi i tempi per la pubblicazione di questa musica che fonde il rock con la musica sinfonica d'avanguardia.

Interessante l'esperimento della « Odeon » con il 33 giri (30 cm.) intitolato « Soleado ». Qui il Daniel Sentacruz Ensemble, che riunisce voci e strumenti all'insegna di una musica vagamente latineggiante con infiltrazioni rock, riprende una serie di canzoni recenti o meno (*A hard day's night*, *Junk*) in cui inserisce anche una contaminazione della sonata *Per Elisa* di Beethoven.

Il sassofonista Gianni Oddi è al suo quarto disco con « 4 Oddi » (33 giri, 30 cm. « RCA »). Sull'onda della moda per il sax solista, questo long-playing avrà certamente successo, sia per la felice scelta dei temi, sia per l'accompagnamento.

Chiudiamo con l'ultima impresa di James Last, il direttore d'orchestra che incanta da anni i tedeschi, conosciuto anche in Italia. « Non stop dancing 2 » (33 giri, 30 cm. « Polydor ») è una specie di maratona musicale ripresa dal vivo in cui vengono gettati nella fornace della potente sezione dei sassofoni che vanta Last una serie di 25 temi popolari in Germania, tratti dal recente repertorio internazionale di successo. Ottima la registrazione.

## prosa

#### GRANDI VOCI

Ho avuto la fortuna di recensire i dischi della « Collana letteraria documento » edita dalla « Cetra » fin dall'esordio, quando ben pochi avrebbero scommesso sulle possibilità di sopravvivenza di una simile impresa. Gli album formano ormai una vasta biblioteca di voci che animano i testi più belli della letteratura, della poesia, del teatro internazionale. Nessuno di quei dischi è mai apparso in *Hit Parade* — ad eccezione del *Lamento per la morte di Ignazio* per la lettura di Arnoldo Foà — eppure la serie delle pubblicazioni continua, segno che il pubblico dimostra in modo tangibile il suo favore per l'iniziativa. E, proprio in questi giorni, sono apparsi in nuova veste due album che dovrebbero suscitare vivo interesse. Si tratta di « Le voci di Irma ed Emma Gramatica » registrate nelle loro interpretazioni dell'incontro tra Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda nel terzo atto della *Maria Stuarda* di Schiller, della favola del fiume nel terz'atto de *La città morta* di D'Annunzio, della verità della signora Frola dal primo atto di *Così è, se vi pare* di Pirandello, la morte di Gigliola da *La fiaccola sotto il moggio* e il delirio di Aligi nell'ultima scena de *La figlia di Iorio* di D'Annunzio. Classici interpretati da due grandi attrici che si riascoltano con viva emozione.

Due voci anche nell'altro volume dedicato a Dostojevsky: quella di Enrico Maria Salerno nella lettura di brani dal romanzo *I demoni* e quella di Vittorio Gassman che presenta un brano dalla novella *Memorie dal sottosuolo*. E' interessante il diverso atteggiamento degli interpreti di fronte ad uno stesso autore e gli artifici ai quali ricorrono per rendere più viva l'attenzione dell'ascoltatore.

**B. G. Lingua**

# Trasmissioni educative e scolastiche

## LUNEDI' 11 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 14,10 | UNA LINGUA PER TUTTI<br>*2° Corso di Tedesco (22ª trasmissione)* | |
| 15 — | * LABORATORIO TV<br>*Minibasket: una proposta educativa (3° punt.)* | E |
| 15,20 | * CORSO DI INGLESE<br>1° e 2° corso (2ª trasmissione) | M |
| 16 — | * PAESI, OGGI: L'ISLANDA<br>1ª puntata: *Soley, nascita di una nazione* | M |
| 16,20 | * L'ENERGIA<br>*Le trasformazioni dell'energia meccanica* | S |
| 16,40 | * GIORNI NOSTRI<br>*La vite: dall'osservazione alla ricerca* | E |

**Secondo Programma**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 18 — | TVE-PROGETTO | |

## MARTEDI' 12 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 14,10 | UNA LINGUA PER TUTTI<br>*2° Corso di Tedesco (22ª tr.) (Replica)* | |
| 15 — | * LABORATORIO TV<br>*Minibasket: una proposta educativa (4ª punt.)* | E |
| 15,20 | * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE<br>*La culture et l'histoire (5ª e 6ª trasmissione)* | M |
| 16 — | * I GIORNI DELLA PREISTORIA<br>3ª puntata: *I pitecantropi* | M |
| 16,20 | * INFORMATICA<br>*Calcolatore: una macchina in continuo sviluppo* | S |
| 16,40 | * GIORNI NOSTRI<br>*La fame nel mondo (1ª parte)* | M |
| 18,45 | * SAPERE<br>*Documenti di storia contemporanea (5ª punt.)* | |

**Secondo Programma**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 17,30 | TVE-PROGETTO | |

## MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 14,10 | INSEGNARE OGGI<br>*Partecipazione e sperimentazione nella scuola: Organi collegiali* | |
| 15 — | * LABORATORIO TV<br>*Minibasket: una proposta educativa (5 punt.)* | E |
| 15,20 | * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE<br>*La culture et l'histoire (5ª e 6ª tr.) (Replica)* | M |
| 16 — | * FORZE E MATERIA<br>*Un modo diverso di vedere (Replica)* | M |
| 16,20 | * LA STORIA NELLA CRONACA<br>*La stampa gialla americana (1890-1900)* | S |
| 16,40 | * GIORNI NOSTRI<br>*Istruzione e abitazione (3ª)* | S |
| 18,45 | * SAPERE: *Moda e società* (ultima puntata) | |

**Secondo Programma**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 18 — | TVE-PROGETTO | |

## GIOVEDI' 14 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 15 — | * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE<br>*En Français (2ª trasmissione)* | M |
| 15,20 | * CORSO DI INGLESE<br>1° e 2° corso (3ª trasmissione) | M |
| 16 — | * FORZE E MATERIA<br>3ª puntata: *Cos'è un'ipotesi* | M |
| 16,20 | * INFORMATICA - 2° ciclo<br>*Le applicazioni, un mondo da scoprire* | S |
| 16,40 | * GIORNI NOSTRI<br>*La fame nel mondo (2ª parte)* | M |
| 18,45 | * SAPERE<br>*Il «Cuore» e i suoi lettori (5ª e ultima puntata)* | |

## VENERDI' 15 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 14,10 | UNA LINGUA PER TUTTI<br>*2° Corso di Tedesco (23ª trasmissione)* | |
| 15 — | * CORSI INTEGRATIVI DI FRANCESE<br>*En Français (3ª trasmissione)* | M |
| 15,20 | * *La culture et l'histoire (7ª e 8ª trasm.)* | |
| 16 — | * I GIORNI DELLA PREISTORIA<br>4ª puntata: *L'uomo di Neanderthal* | M |
| 16,20 | * L'ENERGIA<br>*La nascita dell'industria: il Factory System* | S |
| 16,40 | * GIORNI NOSTRI<br>*La casa e le fonti di lavoro (4ª)* | S |
| 18,45 | * SAPERE: *Contropiede* (4ª puntata) | |

**Secondo Programma**

| Ora | Trasmissione | |
|---|---|---|
| 18 — | TVE-PROGETTO | |

## SABATO 16 NOVEMBRE

**Programma Nazionale**

| Ora | Trasmissione |
|---|---|
| 14,10 | SCUOLA APERTA<br>*Settimanale di problemi educativi* |
| 18,30 | SAPERE: *Alle sorgenti della civiltà* |

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30.

**I programmi dedicati alla Scuola Elementare (E), Media (M) e Secondaria Superiore (S), nonché il programma di educazione permanente (TVE-Progetto) termineranno sabato 8 giugno. Le rubriche «Scuola aperta», «Insegnare oggi» e «Sapere» seguiranno nella loro programmazione fino a tutto giugno.**

Suerte
miscela di
MACINATO
FORMATO 250 netti GIGANTE

"pienaroma" a tostatura separata

Suerte
miscela di caffè
MACINATO
peso netto 200 grammi

**tutto il pienaroma di Suerte**

**anche nella nuova busta "convenienza"**

La regista Alda Grimaldi. Dopo gli impegni televisivi, i compiti della padrona di casa: un destino comune a quasi tutte le donne che lavorano



# Perché le donne sono scontente

**In questo articolo sono esposte alcune delle principali ragioni dell'attuale malessere della donna proprio mentre società, cultura e politica sembrano finalmente mobilitate per arrivare ad una soluzione della «questione femminile»**

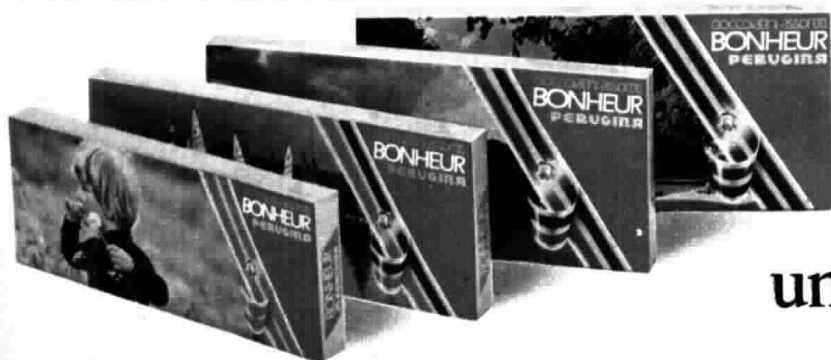
di Grazia Polimeno

**Roma**, novembre

Mentre l'ONU proclama il 1975 «Anno internazionale della donna»; mentre, proprio per permettere ad una donna di esercitare il potere anche sull'altro sesso (o di «persuadere» gli uomini, come ha scritto *Le Monde* in questi giorni, facendo notare che Madame Françoise Giroud, ex direttrice dell'*Express*, non può avvalersi né di un bilancio né di un'amministrazione suoi propri per favorire «l'inserimento della donna nella società francese») si crea in Francia «ad hoc» la carica di segretario di Stato per la condizione femminile; mentre per la donna e sulla donna si legifera e si parla, si discute e si protesta; mentre, infine, nelle vetrine dei librai le pubblicazioni che la riguardano (non sempre, ma il più delle volte dovute ad altre donne) formano ormai un eloquente coro di titoli (*Primo sesso, L'invenzione della donna, L'origine della donna, La donna: un problema aperto* ecc.); mentre accade tutto questo, dicevamo, le italiane si proclamano, in linea di massima, scontente. Basta a volte un episodio per dar fiato alle trombe del muliebre malumore e far scattare, come tanti coltelli a serramanico, indici accusatori laccati di rosso: ecco che l'uomo vuol far credere di ammettere la parità della donna, ma in realtà non sa superare l'atavico pregiudizio nei suoi riguardi; ecco che l'uomo è insincero, contraddittorio, e la sua politica per la donna sembra soltanto un calcolo elettorale, una presa di posizione dovuta solo ad opportunismo.

Ora, se il generalizzare è sempre fonte di esasperazioni (a volte riscontrabili, queste, soprattutto in certi gruppi femministi: che non mancano, tuttavia, di valide argomentazioni), la scontentezza delle donne italiane oggi è un fatto di tutti i giorni. Variamente motivata la si ritrova nelle lettere ai giornali femminili, nei commenti che le impiegate, le operaie, le contadine, si lasciano sfuggire alla fine della loro giornata, alla mensa dove la casalinga (che non in virtù di sortilegio, ma di lunga fatica può stendere su una linda tovaglia stoviglie lucenti e cibi accurati) non riceve altro apprezzamento che quello manifestato dalla voracità e poi dalla stanchezza saziata del suo uomo, il quale si ritira a fumare o a dormire, mentre lei, sola ancora una volta di fronte all'acquaio, rigoverna i piatti.

«Dal punto di vista giuridico», ci dice l'on. Maria Eletta Martini (DC), tra le nostre parlamentari una delle più attive nel difendere il ruolo della donna, «i desideri delle italiane dovrebbero essere stati sostanzialmente appagati, con il conseguimento del diritto di voto, nel 1946, e con la parità salariale, raggiunta, soprattutto per il serio impegno dei sindacati, nel 1972. La recente discussione al Senato della riforma del Diritto di famiglia permetterà un altro passo avanti con il riconoscimento della parità dei coniugi nella conduzione della famiglia. Le cittadine italiane tuttavia hanno motivo di dolersi per due notevoli incongruenze del nostro ordinamento legislativo, entrambe strettamente dipendenti da quell'articolo del Codice civile che obbliga tuttora il marito a "mantenere" la moglie (a meno che egli non sia inabile al lavoro; nel qual caso tale obbligo spetta alla consorte), mettendo implicitamente in dubbio la possibilità che la donna provveda a se stessa da sola. La prima di tali incongruenze è rappresentata dalla imposta sul reddito delle persone fisiche. In virtù di questa il fisco, che ha già tassato alla fonte il salario della moglie (come fa con ogni salario), lo tassa poi nuovamente, ma dopo averlo assommato a quello del marito. Il risultato dell'addizione, superando un certo tetto (sal-

→

Operaie in una fabbrica. Soltanto da due anni le donne hanno ottenuto un trattamento economico identico a quello previsto per gli operai



←

vo che per i ceti operai, opportunamente salvaguardati dal più basso reddito) fa scattare una percentuale di tassa assai superiore a quella iniziale, alla quale, per di più, viene ad aggiungersi ».

La seconda incongruenza per l'onorevole Maria Eletta Martini, « riguarda la pensione femminile per ottenere la reversibilità della quale a favore del coniuge superstite (reversibilità pienamente riconosciuta, come si sa, alla pensione dell'uomo) invano è stata avanzata una proposta nel corso del presente anno parlamentare. L'irreversibilità della pensione femminile (la pensione non essendo in sé che un salario differito e predisposto dai versamenti e del datore di lavoro e del lavoratore stesso) rappresenta una singolare ingiustizia e, se si risolve in un danno soprattutto per il vedovo (che ne godrà tuttavia, se inabile), non va dimenticato che tale danno si basa sul palese sottinteso che il lavoro femminile sia meno valido di quello maschile ».

Sottinteso motivato oppure pregiudizio? Che una donna possa essere efficiente quanto e più di un uomo, sia per il rendimento fisico che per quello intellettuale, nessuno oggi pensa seriamente di metterlo in dubbio. « Ma nessuno può d'altra parte negare », dice l'on. Martini, « che il compito materno della donna, al quale giustamente si dà la precedenza sulle altre mansioni, sottrae al suo rendimento nel tempo una parte cospicua delle sue forze. In questa parte cospicua, che si chiama licenza di maternità, con l'80 % dello stipendio durante cinque mesi e la conservazione del posto fino a tutto il primo anno del bambino, è da vedere il motivo più vero per cui le donne vengono assunte meno facilmente degli uomini e per cui sono esse le prime a venire licenziate quando l'azienda, come spesso di questi tempi, è costretta a restringere i suoi quadri ». E se tali due fenomeni, di cui si fa attualmente un gran parlare, sono motivatamente deprecati dalle categorie delle colpite, noi ci chiediamo però come si possa porvi realisticamente rimedio. A meno che non intervenga quella specie di taumaturgica giustizia per cui all'avere non si presupponga più il dare, ma basti (come intensamente ci auguriamo) il solo titolo di essere umano...

Quanto ad altri problemi di natura giuridica, contenuti nell'ideale Cahier des doléances delle nostre connazionali, alcuni, come l'impossibilità di ottenere la doppia cittadinanza in caso di nozze con uno straniero, verranno forse risolti nel proseguimento del dibattito alle due Camere sulla già citata riforma. Questa ha già definito, d'altra parte, altre dibattute questioni, come quella del cognome di nubile, che a molte donne dispiaceva tanto perdere all'atto di sposarsi e che d'ora in poi potranno conservare, come si è stabilito in sede di discussione, accanto a quello del marito.

Un problema giuridico di grande importanza morale e civile, che attualmente in Italia si sta solo affacciando ma che siamo spesso portati a discutere ricalcando in maniera quasi acritica gli esempi stranieri, è quello dell'aborto legalizzato. Lo si può aborrire per precise motivazioni etiche e scientifiche. Non si può ignorare che l'aborto clandestino, praticato per costume specie in alcuni strati sociali, è nel nostro Paese (per i decessi e i danni fisici, non meno che per gli illeciti arricchimenti di individui poco scrupolosi) un vero flagello. Tuttavia, invece di parlare di aborto legalizzato, sostiene Maria Eletta Mar-

→

## Un serbatoio di energie inutilizzate

**MARIA FABRIZIA BADUEL, capo dell'Ufficio Internazionale della CISL**

*Per quello che mi riguarda non ho avuto mai la sensazione che vi fosse la minima discriminazione tra me ed i miei compagni di sesso maschile. Mai ho pensato che quello che ottenevo o non ottenevo dipendesse dal fatto di essere una donna. Certo mi sono sempre impegnata totalmente e con scrupolosa serietà nel mio lavoro: e ciò ho potuto fare anche perché non ho figli. Capisco perfettamente che il discorso è diverso per le donne con figli e, in genere, per quelle del mondo operaio, dove, nonostante la parità salariale raggiunta sulla carta, persistono ancora, nascoste da abili pretesti, diverse discriminazioni. Quest'aspetto sembra essere per il momento trascurato dalla signora Giroud, che in un recente discorso ha dimenticato di sottolineare che, se per le borghesi il lavoro fuori casa è un fatto recente, le operaie lo conoscono invece da sempre.*

*Personalmente io penso che le donne possano fare molto per la società e proprio impiegando le loro naturali attitudini e la grande capacità organizzativa che acquistano come amministratrici della famiglia. Non è vero che le donne si mortificano nella pratica dei lavori quotidiani (ora poi che i mezzi moderni le sollevano dalle più grosse fatiche), anzi è proprio della loro natura esaltarsene: e ciò avverrà tanto maggiormente e con tanto più grande beneficio per la comunità tutta se sarà loro concesso di impiegare l'esperienza di cui dispongono in sfere sociali che travalichino le mura domestiche: come il quartiere o la gestione di edifici pubblici. Così utilizzate le donne non mancherebbero di vedere riconosciuta la loro importanza sociale e sarebbero perciò, finalmente, soddisfatte.*

# Ha perso la dote piú affascinante

**SARAH FERRATI, attrice di prosa**

*Le donne hanno tutte le ragioni di non essere contente perché, avendo stabilito di non essere più donne, ne subiscono tutte le conseguenze. Non è vero che la donna non poteva essere parte importante della società nei tempi passati, perché a nessuna di esse è stato mai proibito di leggere, scrivere, parlare, avere contatti con un mondo intellettuale o prendere parte alla vita politica (esempio Adelaide Ristori, che lavorava per i carbonari clandestinamente in forma attivissima e sempre esposta a pericoli mortali).*

*Perché la donna fosse importante non era affatto necessario che essa sedesse ufficialmente alla Camera, commettendo errori irreparabili (come, a mio giudizio, quello della Legge Merlin).*

*Molti altri argomenti potrei addurre sull'attività della donna nel passato, soprattutto per quanto riguarda la sua importanza nella famiglia, e non va dimenticato che la famiglia è un piccolo Stato e che tanti Stati bene organizzati dalla guida del loro primo ministro, che era la moglie, formavano tutti uniti lo Stato intero.*

*Oggi la donna si è emancipata: ha perduto la dote più affascinante: quella di essere ammirata, desiderata e amata dagli uomini e, soprattutto stimata. Oggi è un omaccio cialtrone che usa la propria libertà per farne troppo spesso un elemento di libertà sessuale: ha quindi inventato l'ombrello, perché i rapporti sessuali fra uomini e donne ci sono sempre stati. Molto ci sarebbe da dire alle ragazze di oggi, ma dire non serve; bisognerebbe che provassero almeno per una settimana l'euforia e l'esaltazione della vita, dell'amore, della cultura che noi donne mature abbiamo avuto la fortuna di sperimentare. Oggi invece credono che la conquista più grande sia quella di sentirsi dire da un ragazzo: « Vieni con me stasera ». Quanto agli odierni matrimoni, spesso non sono realizzazioni di sentimenti ma toppe ad incidenti universitari. Non per nulla le nuove famiglie si sfaldano di giorno in giorno. Che stupendi raggiungimenti! Eppure quando dico queste cose ai giovani, con i quali vivo molto e che mi vogliono molto bene, mi ascoltano attentamente, vogliono che racconti loro del tempo in cui ero ragazza e ne sono affascinati. Questo significa, secondo me, che il seme non cambia e che basterebbe riprendere a coltivarlo nella maniera giusta.*

←

tini, si potrebbe promuovere, sia dal punto di vista legislativo sia affidandone la responsabilità ad enti idonei, una vasta, seria, capillare campagna per la procreazione responsabile.

Su tale proposta troviamo concordi altre due interlocutrici, che sostengono anche la diffusione dell'uso della pillola contraccettiva: la psichiatra Anna Bisogni (« non c'è donna », ci rivela, « seppur spregiudicata, che sottopostasi all'aborto non ne riporti un senso di colpa per la vita intera ») e la sceneggiatrice (cinema e TV) Lianella Carrel.

Il problema della scontentezza femminile Anna Bisogni lo può studiare dai due versanti del proprio scrittoio: « Appartengo a quel numero per ora ristretto di donne che amano appassionatamente il loro lavoro, a prescindere dal guadagno che ne ricavano: personalmente, dunque, sono più che soddisfatta. Però le clienti che vengono da me, a volte esaurite, ma sempre cariche di problemi, sono quelle che popolano le strade: massaie che in virtù degli elettrodomestici usufruiscono di alcune ore libere e non sanno ancora impiegarle per arricchire la loro personalità con interessi culturali e sociali, o impiegate con i nervi e le braccia logorati dal doppio lavoro ufficio-famiglia. Entrambe queste categorie di donne, poi, soffrono per la mancanza di dialogo con l'uomo italiano, del quale bisogna pur dire che quando la moglie è casalinga non la trova interessante per una conversazione e quando è lavoratrice quasi mai le porge una mano in casa perché è abituato da secoli a un atteggiamento da sultano ».

E' tutta del maschio nostrano, dunque, la colpa di questo malcontento epidemico, tanto diffuso sotto i caschi dei parrucchieri? « Ma chi è il maschio italiano », risponde Anna Bisogni, « se non il bambino che una certa madre anch'essa italiana, " crede " di amare di più " servendolo " in tutto e per tutto (cosa che non fa, in genere, per le figlie)? Nel mio studio io aiuto prima di

# i dixan termo-programmati

## il detersivo giusto a qualunque temperatura

**Colori delicati più brillanti**

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida, fino a 30°.

**Fibre moderne più fresche**

con i dixan termo-programmati, in acqua calda, fino a 60°.

**Bucato grosso più bianco**

con i dixan termo-programmati, in acqua bollente, fino a 90°.

Henkel

i dixan

TERMO-PROGRAMMATI

60° 30°

intermarco-farner

# Il potere dalla cima di un albero

**EMMA NASTI, giornalista di « Paese Sera »**

*C'era una volta un contadino che dopo aver assicurato il notaio della completa sordità della propria moglie parlava con lui di affari in presenza di questa. Ma il notaio dovette presto accorgersi che tutte le avvedutissime risposte del contadino dipendevano dai cenni del capo della pretesa sorda ». La morale di questa favoletta toscana è che sono le donne a guidare l'uomo: esse possiedono una prescienza quasi animale dei pericoli e dei modi di salvezza e si può dire che vedano le cose come dalla cima di un albero. Ora le donne vogliono che questo particolare potere, per secoli rimasto occulto, sia riconosciuto.*

*E le donne italiane meritano che ciò avvenga. Per adesso sono purtroppo tra le europee quelle che consumano il maggior numero di tranquillanti, perché hanno un doppio lavoro senza le strutture d'aiuto indispensabili (asili-nido eccetera). Eppure proprio la donna che lavora, qui da noi, è quella che sa rendere più felice la famiglia: il lavoro fuori casa le fornisce tra l'altro l'esperienza e la preparazione necessaria per educare i figli. Anche la cultura serve, ma è passato il tempo delle intellettualoidi che sfoggiavano in salotto la loro preparazione come il braccialetto più brillante.*

*Avendo preso coscienza delle proprie capacità le nostre connazionali devono ora diventare più solidali tra loro: devono servirsi del voto, per esempio, per mandare più spesso al Parlamento altre donne. Forti di un maggior numero di scanni le nostre onorevoli, tutte con cuori di madri anche quando non avessero figli, riusciranno in quelle cose che sono forse troppo semplici per la complessa cerebralità mascolina. Potrà così anche accadere, tanto per dirne una, che il primo comma di una riforma scolastica consista, come condizione disciplinare, nella costruzione di aule sufficienti a tutta la popolazione scolastica.*

←

ogni altra cosa le donne a dirigere il loro lamento verso se stesse: un po' alla volta la smettano col " mammismo ", abituino i figli d'ambo i sessi ad una autosufficienza che deve andare dal compito scolastico al letto da rifare al mattino (cosa di nessuna vergogna per un rappresentante del sesso forte; anche se è da evitare l'uomo tutto-massaia di marca anglosassone). Inoltre le donne, tutte le donne, al loro posto di lavoro, così come al momento dello scambio di idee con il marito, arrivino magari un po' meno truccate, ma con una sempre più critica ed aggiornata preparazione professionale e culturale ».

E l'insoddisfazione sessuale? Le frustrazioni conseguenti alle ben note manifestazioni del gallismo italiano? « Una delle cause delle insoddisfazioni sessuali di cui si lamentano le donne » dice Anna Bisogni, « potrebbe essere proprio quell'iniziativa femminile in amore, di cui oggi a volte si parla come di un segno di emancipazione. Non soltanto tale iniziativa con la vera emancipazione non ha nulla a che fare, ma è proprio uno di quegli atteggiamenti innaturali (non dimentichiamo che anche tra gli animali il corteggiamento spetta al maschio) che finiscono per scoraggiare l'attività amorosa dell'uomo. E per quanto riguarda le infedeltà del nostro latin lover, chiamo ancora una volta in causa la querelante. Come può, essa, ragionevolmente lamentarsi come moglie, di ciò che come madre insegna al figlio maschio, allorché vuoi con l'ostentata compiacenza, vuoi addirittura con l'incoraggiamento, gli inculca l'idea che la virilità si misuri (ridicolo pregiudizio) dal numero e dalla varietà delle esperienze sessuali? Altrettanto negativo poi, per la futura vita affettiva della bambina, può essere l'atteggiamento inverso, per cui essa viene educata (come ancora succede) a considerare il sesso un tabù ».

« Sì », conferma la sceneggiatrice Lianella Carrel (fra l'altro collaboratrice da dieci anni di Alessandro Blasetti, già giornalista, già vincitrice di un premio di poesia alla radio, una delle donne più indipendenti e apprezzate anche dai rappresentanti dell'altro sesso): « Sì, quella di essere madri è una professione e bisognerebbe esercitarla con un minimo di preparazione. Senonché anche i padri sono in genere da noi impreparati e immaturi e questo complica l'esistenza di molte donne. Esistono inoltre parecchi motivi concreti di lagnanza: certe discriminazioni mascherate, certi inconvenienti, come

→

# Non pensare al bucato mentre lavori!

Tu lavori, è vero. Ma troppo spesso il pensiero del bucato ti segue sul lavoro. Se potessi sdoppiarti, certo arriveresti a tutto.

Affidati alle lavatrici Philco.

Perfezionate al massimo. Collaudate come non si fa più. Solide, capaci, funzionali, senza problemi. Durano e durano. Fatte apposta per farti pensare al bucato una sola volta ogni 7 giorni.

Magari programmandone due uno dopo l'altro, se hai speciali esigenze.

Questo vuol dire il marchio "7 giorni" che trovi su ogni lavatrice Philco.

Un bel passo avanti per te che lavori!

per la donna che lavora

la mancanza quasi assoluta dei servizi sociali indispensabili alla donna che lavora in fabbrica o in ufficio » (Anna Vinci della CISL, a questo proposito, ci ha detto che gli asili-nido affidati alle regioni sono pochini, che molti altri sono in progetto o in approntamento: ma sempre insufficienti all'effettivo fabbisogno). « Tuttavia » continua la Carrel, « quello che più mi sembra grave per le donne sono certi fatti di mentalità e di costume. Le cito come esempio il recente caso del licenziamento di una hostess da parte di una compagnia aerea perché era troppo ingrassata. Quale stewart subirebbe lo stesso trattamento per essere divenuto, chessò, calvo? La donna, in poche parole, non ha la libertà di essere brutta, l'uomo sì. D'altra parte in Italia la stessa donna carina, se per caso è anche intelligente, trova molti impacci: si bada quasi esclusivamente al suo aspetto ».

Ci sembra che con queste parole Lianella Carrel abbia toccato un tasto dal suono delicato, ma molto profondo. « Tra i vari feticismi dell'uomo italiano: la macchina, il pallone e gli altri », prosegue, « la donna, se questo la può consolare, occupa probabilmente il primo posto. Ma come feticcio, appunto. Nessuna attenzione agli interessi di lei, molta alla sua entità corporale... Eppure i nostri uomini dovrebbero essersi accorti che abbiamo cominciato a prendere coscienza di noi stesse... ».

Non a caso, forse, la conversazione con Lianella Carrel finisce su un tema controverso tra le femministe stesse: salario o no per le casalinghe? L'istituzione, del resto assai problematica, di un simile salario, sembra alla nostra intervistata, lì per lì, quasi offensiva: « La famiglia » dice « diventerebbe un'azienda ». Ma poi si ricorda del famoso articolo del Codice che obbliga il marito a mantenere la moglie e conclude « Meglio salariata che mantenuta... ».

Abbiamo voluto integrare questa indagine con i pareri (che pubblichiamo a parte) di Emma Nasti, giornalista di *Paese Sera*, di Maria Fabrizia Baduel, capo dell'Ufficio Internazionale della CISL e di Sarah Ferrati, attrice tra le nostre più grandi, sembrandoci ognuna di tali dichiarazioni ugualmente valide per la messa a punto della questione.

E ora, nel tirare i fili, dobbiamo prendere atto che le nostre interlocutrici hanno esaminato la situazione senza polemica, additando i motivi della scontentezza con senso di equilibrio e di responsabilità, ma soprattutto con una grande chiarezza di idee, dovuta forse in non piccola parte al fatto di essere, tutte, donne colte ed informate. Perché è innegabile che questi stessi motivi, da esse saputi considerare criticamente, possano a volte essere presi a pretesto di rivendicazione puramente formale o, addirittura, di piccola rivalsa, in certi ambienti femminili, forse non tanto proletari (dove le proteste, seppure politicizzate, hanno però basi concrete), quanto della borghesia.

Più genericamente: letture, esperienze, incontri, ci portano giorno per giorno a credere che in Italia ciò che nuoce di più alla donna è, in moltissimi casi, la donna stessa; la donna, per esempio, che si lascia « ipnotizzare » dai manifesti « bugiardi » (come sono definiti nella legislazione francese) esaltanti ora la sua mera sessualità, ora la sua completa soddisfazione casalinga un po' idiota (essendo indubbiamente di un'idiota la faccia raggiante per lo scintillio di pentole lucidate con questo o quel detersivo). Ma questa impressione, questa sensazione, è poi nel fondo reale? Corrisponde all'atteggiamento quotidiano della donna? Forse da questo interrogativo si potrebbe partire per aprire un dibattito più ampio, che raccolga le voci e le opinioni delle donne che appartengono alla grande massa anonima.

**Grazia Polimeno**

## Un invito alle nostre lettrici

**Questa indagine giornalistica e le dichiarazioni che la integrano vogliono offrire un panorama che, esprimendo l'opinione della nostra collaboratrice, non ha affatto la pretesa di essere esauriente in ordine sia ai problemi sia ai punti di vista. Tenendo conto della sensibilità delle nostre lettrici ci siamo limitati a suggerire alcuni temi per promuovere e sollecitare un dibattito tra loro, mettendo a disposizione le colonne del nostro giornale. Ci scrivano, perciò, indirizzando le lettere al:**

**RADIOCORRIERE TV**
**La Posta delle lettrici**
**Via del Babuino, 9 - 00187 ROMA**

**Raccomandiamo soltanto che le lettere non siano troppo lunghe e siano di grafia intelleggibile.**

SACLA'
repetto wpt 74-4

***Alla radio questa settimana un concerto con Corrado Penta, il musicista che ha saputo sottrarre il contrabbasso alla «monotona» vita d'orchestra***

# Ci vediamo alla prossima seduta spiritica

***È stato il primo ad incidere alla RAI brani solistici per il suo mastodontico strumento. Appassionato cultore di scienze occulte, colleziona pistole e antichi bassetti. L'hobby per il ping-pong***

**Corrado Penta con il suo strumento e, foto a sinistra, con la figlia Katia di 9 anni e la moglie Mara D'Antimi, insegnante di scuola media e fedele partner nelle partite di ping-pong**

di Luigi Fait

**Roma**, novembre

Nel miglior night di Riccione, una ventina d'anni fa, tra una danza del ventre e uno sketch, i villeggianti estivi, soprattutto i tedeschi, che in fatto di musica ci tengono sempre a figurare come i primi della classe, avevano ottenuto i loro dieci minuti « seri ». Il direttore del locale aveva scritturato Corrado Penta, giovanissimo contrabbassista, già eccezionale virtuoso, bisognoso però di qualche soldo in più per pagarsi le ferie al mare.

Lo fa suonare nascosto dietro una tenda. I clienti del night dovranno indovinare di che strumento si tratti. Sì, perché il Penta, oggi solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma (in termini professionali « primo contrabbasso con l'obbligo della fila ») è un concertista al di sopra di ogni immagine tradizionale. Dall'armo-

→

Scusate, abitualmente
vesto Marzotto!

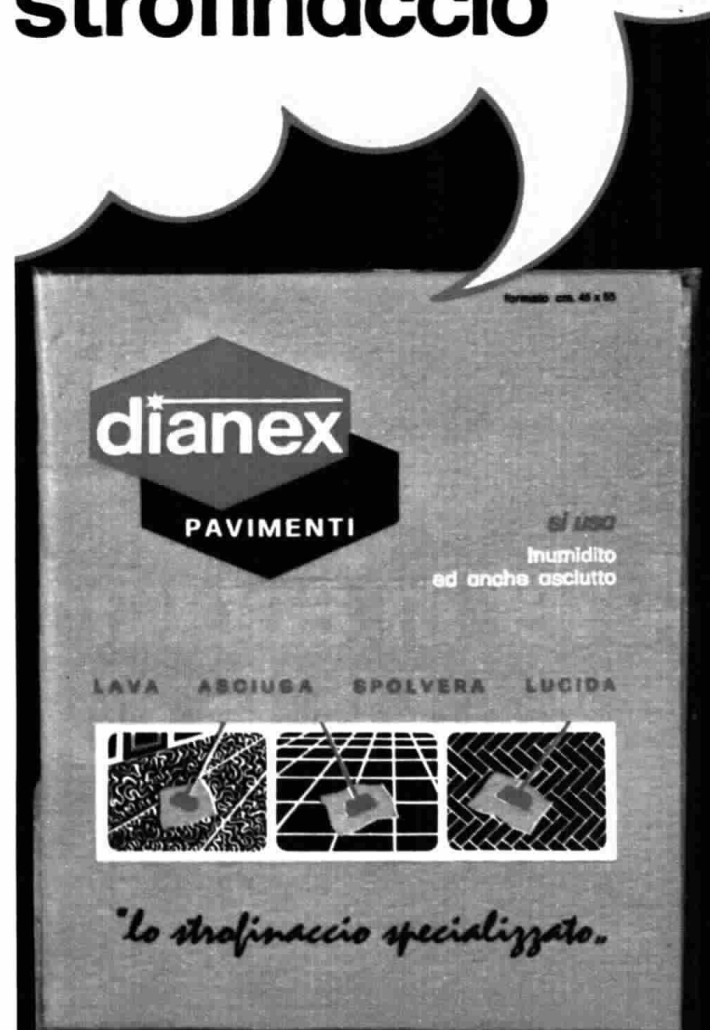
nico cassone non fa uscire il solito zum-zum catarroso e brontolone, bensì una voce nuova, drammatica, dolce, lirica, carezzevole, flautata. Non per nulla gli abbronzati teutonici dell'Adriatico, ascoltando quelle sonorità senza scorgerne la fonte, le giudicavano del violino, del violoncello, del flauto... Da quando suo padre, Cesare, ex violoncellista della RAI nell'Orchestra B, gli mise in mano il contrabbasso (in famiglia erano quasi tutti musicisti: dal nonno, Oreste, agli zii, tutti violinisti di riguardo), Corrado Penta non ebbe altra vocazione che quella di trascinare sulle pedane il mastodontico arco e di farlo cantare. Aveva quattordici anni.

Studiò prima con Giuseppe Martini e poi, fino al diploma, con Guido Battistelli al Conservatorio di Santa Cecilia. In pochi anni diventa un interprete di valore. Nella sua stessa classe, del resto, esistevano le premesse per fare sempre meglio. Gli era infatti condiscepolo il famoso Francesco Petracchi. « E' mia aspirazione », mi confida il Penta, « eseguire con lui i *Duetti* di Bottesini. Per quanto ne so, non sono mai stati interpretati in tempi recenti ».

Il curriculum di Corrado Penta (ha anche studiato il pianoforte) è simile a quello di tutti i cultori di strumenti poco plateali. La gente, si sa, ama riascoltare per l'ennesima volta il tocco di Rubinstein e teme le avventure. A tali ingiustificate paure si aggiungano i pudori dei compositori, che, almeno nella stragrande maggioranza, non si curano di strumenti pigramente condannati a servire con colori complementari gli organici orchestrali. A sostenere il valore delle espressioni contrabbassistiche non figurano infatti nella storia i nomi dei più acclamati geni. Sono Dragonetti nel '700, Bottesini nell'800 e Koussevitzky nel nostro secolo.

Eppure, attorno alle opere e agli affetti di questi tre musicisti, il Penta ha costruito un proprio prestigioso repertorio, tale da stimolare i compositori contemporanei. Petrassi e Bucchi allargheranno la letteratura per contrabbasso. Di quest'ultimo maestro ecco il Penta presentare in prima assoluta al Festival di Venezia il *Concerto grottesco*. Ormai, per lui, le quattro o le cinque corde non riservano più misteri od ostacoli. Vi si butta sopra abbracciandole, quasi in adorazione. Nell'orgia sonora che ne viene, il contrabbasso si fonde in un'unica creatura con l'artista, che ha la fortuna, fin da studente, di accostarsi ai grandi della direzione. Lo chiamano infatti a dare una mano alle file di Santa Cecilia e della RAI per la *Nona* di Beethoven. Sui due podi, rispettivamente, Karajan e Sto-

→

←

kowski. Santa Cecilia, che lo ha impegnato da qualche mese per la propria Orchestra, fu dunque la prima a scritturarlo, inducendo Guido Pannain a scrivere: « Torna ad onore dell'Orchestra che essa possa vantare nelle sue file un così eccellente solista ». Negli anni di mezzo, Penta si è distinto come « altro primo » all'Opera di Roma: « Prima », confessa, « la lirica non mi interessava. Adesso, dopo tanti anni di vita in teatro, vado pazzo per Verdi, Wagner, Puccini ».

Ricorda con spiccata nostalgia il Complesso Corelli, con cui ha girato il mondo, dalle Filippine all'Inghilterra. I contrabbassisti di Tokio, che lo avevano conosciuto in una di quelle tournées, gli sono rimasti tanto amici che quando sono di passaggio per Roma, dove appunto vive il Penta, vengono a trovarlo e, immancabilmente, bevono con lui una tazza di tè secondo il suggestivo cerimoniale orientale. « Mi posso vantare », aggiunge, « di essere stato il primo alla RAI ad esibirmi come solista di contrabbasso, incidendo anche per la TV pezzi di Bottesini e di Koussevitzky nonché le *Sonate* di Marcello ». I successi si ripeteranno presso altre emittenti, come la Radiotelevisione francese.

## Con Hindemith

Alla monotona vita d'orchestra, dove il suo talento può perfino confondersi nella simpatica massa degli effetti timbrici, egli alterna i recital e le presenze ai festival di fama, non solo a quello di Venezia, ma anche a quello dei Due Mondi di Spoleto, dove trovò un giorno Paul Hindemith ad abbracciarlo, perché nessuno per le sue battute contrabbassistiche aveva modellato accenti tanto appropriati. Gli sono tuttora amici il violoncellista Fournier e Goffredo Petrassi. Nino Sanzogno dopo averlo ascoltato disse testualmente: « Finalmente si può dimostrare che il contrabbasso, quando è sonato così, può anche essere uno strumento da concerto solistico ». Le società musicali sono state a lungo titubanti. Ma si sono dovute ricredere.

Per Corrado Penta il contrabbasso è qualcosa di più d'un mezzo per affascinare le folle. Lo ama come una creatura. Ne è un fanatico collezionista. « Purtroppo », ammette, « i migliori strumenti ancora esistenti, quali gli Amati, i Guarneri o gli Stradivari, sono finiti in America ». Il loro costo attuale si aggira sui dieci milioni. I ragazzi si devono intanto accontentare di contrabbassi, pur decorosi, costruiti in Germania. Ed è felice di avere indotto un sarto di Gubbio, appassionato di liuteria e padre del proprio allievo Enrico Ghigi, a specializzarsi nel restauro del contrabbasso. A chi se n'intende mostra con venerazione un Gagliano del 1780 o un Tomassini, che ha vinto il primo premio di liuteria a Roma. Il suo preferito è però un rarissimo pezzo del '600: strumento da museo, derivato dal bassetto e casualmente salvato dalle muffe di un sottoscala di Perugia vicino al Conservatorio « Morlacchi », dove egli insegna da undici anni. Ha formato qui una classe di rilievo, fiero dei suoi attuali sei allievi, di cui due si diplomeranno il prossimo anno. Un altro, Fernando Grillo, già uscito dal « Morlacchi », si sta affermando come esperto in opere di avanguardia. Penta ritiene tuttavia che in questi lavori (« antididattici ») il giovane rischi di guastare una buona impostazione.

## Almeno nove anni

Avverte altresì l'urgenza di allargare i programmi scolastici del contrabbasso almeno fino a nove anni di studio, poiché — egli sostiene — le sue ultime mete espressive non sono affatto inferiori per difficoltà a quelle del pianoforte, del violino o del violoncello. Altri suoi desideri sono la formazione di un complesso cameristico sul tipo dell'Ottetto di Vienna e l'esecuzione del *Gran Duo* di Bottesini con la sorella Maria Grazia, di vent'anni più giovane di lui.

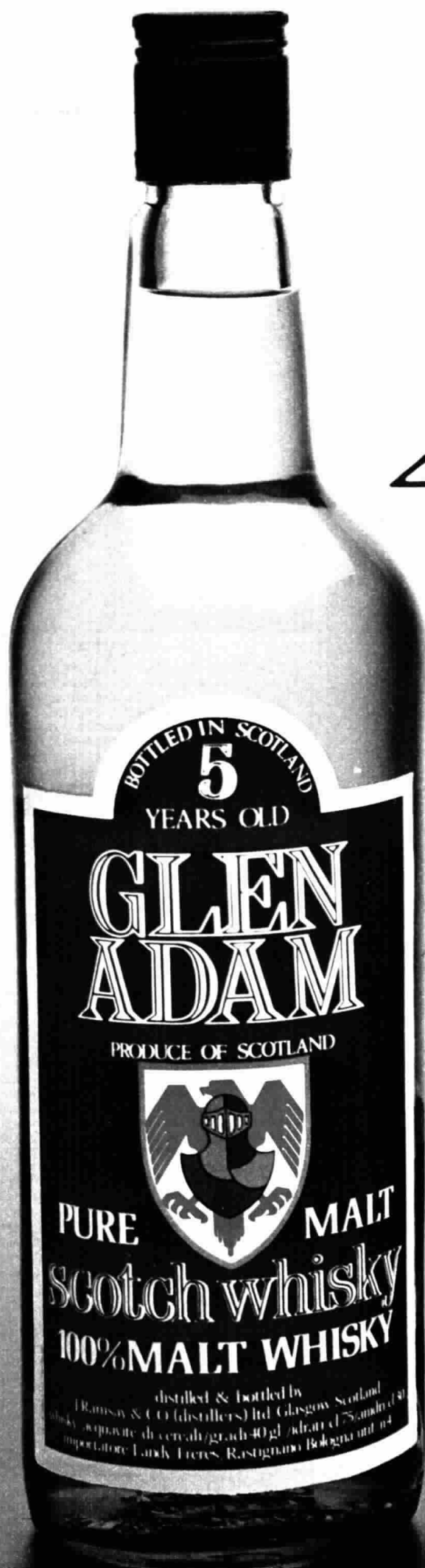
A colloquio con Penta le notizie e i giudizi estetici vanno tuttavia sollecitati. Non è uomo che ami parlare di sé; che ponga in primo piano le sue realizzazioni virtuosistiche. Sembra quasi che gli premano di più certi hobbies: il ping-pong, ad esempio. In coppia con la moglie, Mara D'Antimi, insegnante di scuola media, ha persino vinto la scorsa estate la coppa di Cincinnato (« Mi dovrebbero vedere quelli che solitamente mi ascoltano al contrabbasso: durante le partite cambio volto; io gioco arrabbiatissimo! »); e ha una magnifica collezione di pistole (quattordici). E' appassionato tiratore ed ex cacciatore accanito. Oggi, pentito, ripudia la caccia: « Un assassinio contro la natura ».

Scopro infine le sue dimensioni umane più misteriose: ama le scienze occulte; compera e studia volumi di parapsicologia, di grafologia, di astrologia, di lettura della mano; organizza per gli amici incontri medianici (con grave disappunto della moglie). Nel salutarmi, non mi dice « Ti aspetto al concerto », ma, cordiale e fiducioso, « Ci vediamo alla prossima seduta spiritica ».

**Luigi Fait**

*Il concerto con Corrado Penta va in onda sabato 16 novembre alle ore 17,10 sul Terzo Programma radiofonico.*

# GLEN ADAM

## il sapore del whisky puro

### Puro malto al 100%

Sapore di whisky puro vuol dire sapore di Scozia antica: senza “tagli” e mescolanze. Glen Adam ha il sapore del whisky puro perchè Glen Adam è solo whisky di puro malto d’orzo. Un gusto morbido, raffinato, nobile come quello dei primi veri whisky della Scozia antica.

ODG

Qui accanto: Emy Eco, che sperimenta le reazioni di animali alle trasmissioni radio, e Carla Todero, che dà voce alla « radioamatrice ». Sotto: Riccardo Pazzaglia, autore del programma con Corrado Martucci, ed anche attore e regista

*«Ma che radio è»: la trasmissione dedicata a coloro che in un modo qualsiasi utilizzano le onde dell'etere*

# 23 minuti di sana follia

*Se volete essere coinvolti nella ricerca di un grande amore nello spazio sintonizzatevi sul Secondo, il sabato, alle 16,35. Avrete qualche sorpresa*

di Salvatore Bianco

**Napoli**, novembre

Per buoni cinque minuti ho avuto paura che mi chiamasse direttamente in causa rivolgendomi la parola e pretendendo una risposta. Mi trovavo nella sala di regia di uno studio del Centro di Napoli mentre si stava registrando una puntata del programma *Ma che radio è*.

Riccardo Pazzaglia, autore del programma insieme con Corrado Martucci ed al tempo stesso attore e regista della trasmissione, procedeva a ruota libera in un dialogo quasi ossessivo da finto tonto, come chi vuol convincere l'interlocutore senza averne l'aria, con un tono tra il disincantato e l'assurdo. Ma è una interlocutrice; una voce roca che contrasta con il modo vellutato e strascicante di pronunciare le parole, intenzionale, allettante anche nel rigurgito di consonanti della parlata sicula che ostenta. Sospira strane sigle: ci cu - ci cu, insistendo su una « chiamata generale dell'amore ». Che diavolo vorrà significare? All'improvviso, complicando ulteriormente le mie possibilità di comprensione, Pazzaglia si rivolge anche al tecnico di studio coinvolgendolo nel dialogo. E' stato allora che mi ha scorto oltre la parete di vetro e « costui ora tira in ballo anche me », ho pensato.

« Perché questa è una trasmissione che spesse volte si affida all'improvvisazione », mi dice poi, e con un sorriso canzonatorio: « Hai presente le atellane? Non dimentichiamo certe origini, visto che siamo in Campania ». Ma esisterà pure un testo... « Sì, c'è una traccia, ma qualche volta dopo aver registrato ci accorgiamo che la traccia si è dissolta nel nulla ». Riccardo Pazzaglia, ... anta anni, quasi a giustificarsi, dice: « E' una trasmissione leggera, perciò non ricorriamo alle tecniche degli impegnati, tutto resta sul piano della immediatezza senza aver paura dell'ovvio ». Una sorta di umiltà che non mortifica affatto l'orgoglio. Pazzaglia ha scritto riviste dai tempi dell'università e versi per canzoni diventate famose come quelle in collaborazione con Domenico Modugno; è un vulcanico, un entusiasta, ti dà sulla voce e non riesci ad interromperlo. Ma infine si può sapere qualcosa su questa trasmissione?

Finalmente mi ha spiegato che *Ma che radio è* prende spunto da un fenomeno tipico del nostro tempo costituito dalla subitanea proliferazione di una nuova specie animale: quella del radioamatore o di quant'altri in un modo qualsiasi utilizzano le onde dell'etere per inserirsi, usando un'immagine pittoresca, nella coralità del creato. Si è data così la possibilità alla radioamatrice (mai termine fu più appropriato) di lanciare i suoi appelli per la ricerca affannosa e finora inutile di un grande amore; oppure al marconista di un transatlantico che vaga a vuoto in un mare non definito in attesa che in terraferma si calmino le acque, di informarsi su quanto avviene ogni giorno nel mondo. Si tratta insomma di interferenze che si sovrappongono ad un simulacro di trasmissione che dovrebbe svolgersi con un filo conduttore che finisce per perdersi proprio a causa di questi originali « sabotatori ». Ed allora vengono fuori personaggi come il marconista o la radioamatrice già accennati, o il radiotassista. C'è anche una rubrica: « La radio per le bestie »: un sondaggio scientifico sulle reazioni degli animali sottoposti all'ascolto di rubriche e di voci note dei programmi radiofonici e televisivi. O il Giornale citofonico con le notizie su misura per il destinatario. Ma per mantenere questa « tonalità » è necessario radicarsi nella realtà quotidiana. Anche se l'atmosfera è scanzonata e la trasmissione mantiene una cifra parossistica, gli agganci sono forniti dai problemi di tutti: dal caro-prezzi all'una tantum. Questa materia viene filtrata e talvolta deformata in una sorta di variazioni sul tema. Gli attori giocano con le parole facendole rimbalzare come un pallone fino a perderne la dimensione iniziale.

E' una bella fatica che per fortuna dura 23 minuti (la serie prevede una quindicina di trasmissioni) che sono tanti se si considera che non vi è studio né lettura preliminare del testo. Merito anche degli attori, dunque: Mario Sandri e Aldo Di Martino di estrazione cabarettistica, Emy Eco sofisticata sperimentatrice del comportamento degli animali e Carla Todero la radioamatrice; voce intensa, penetrante, disponibile, duttile (dalla scenetta con Montesano al teatro di Arrabal); in sovrappiù qualche tecnico di turno.

Bene. Ma siamo sinceri, caro Pazzaglia; di queste trasmissioni non se ne trovano più di una nei programmi radiofonici? E la loro matrice non è del tipo *Alto gradimento?*

Mi precisa che al tempo di *Radio ombra* (la sua prima trasmissione del genere) non era ancora nata la fortunata rubrica di Arbore e Boncompagni.

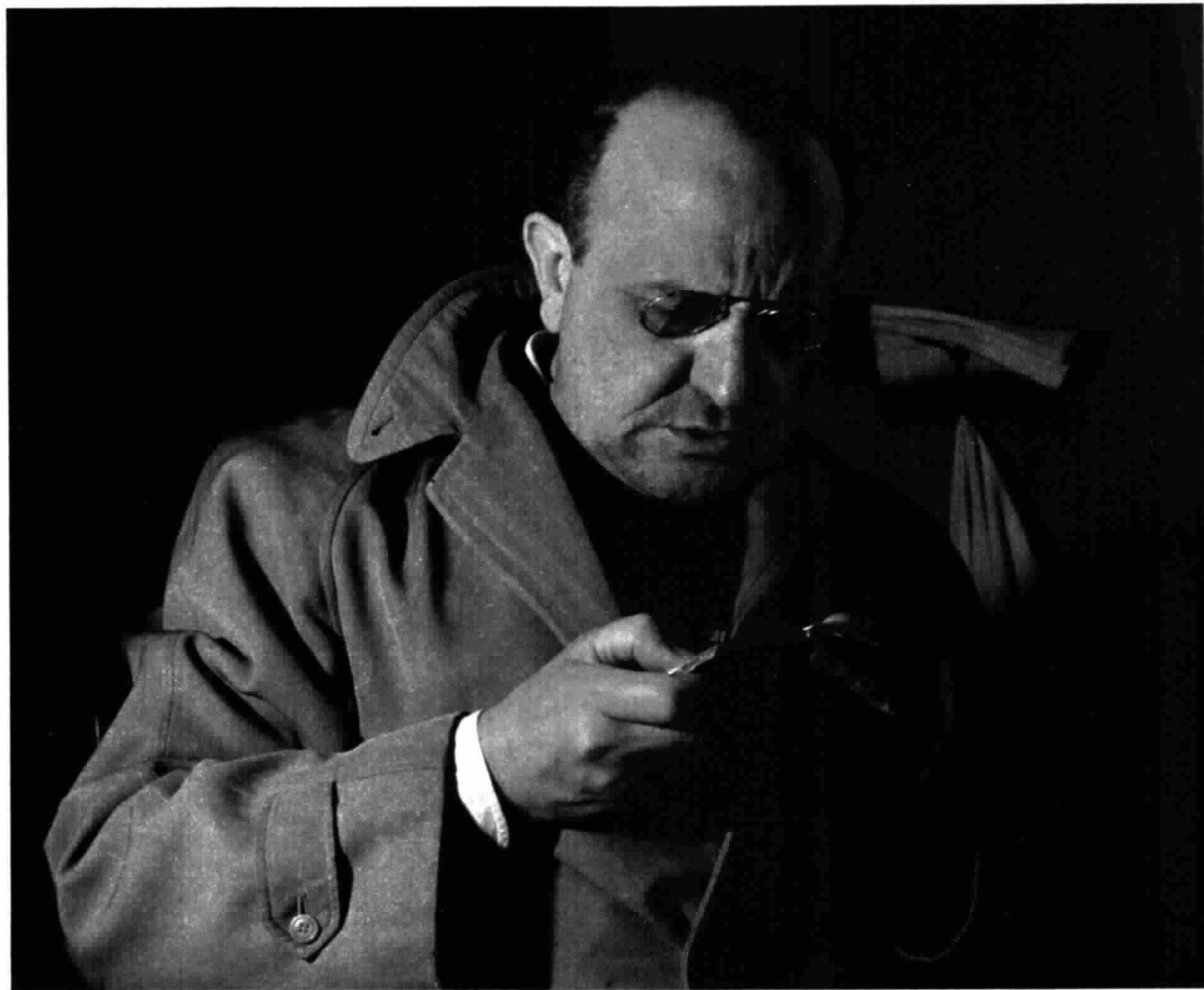
« A dirti la verità », prosegue, « l'ispirazione me l'ha data la prima volta il ricordo di una vera e famosa interferenza: lo spettro di Londra che durante la guerra s'inseriva sulla rete italiana mentre si trasmettevano i panegirici trionfalistici e tutto il resto. Insomma io sono affascinato dal mondo delle spie, dai complotti internazionali, dai microfoni misteriosi ».

Ma che radio è *va in onda sabato 16 novembre alle ore 16,35 sul Secondo Programma radiofonico.*

# Signora, non lo sa? Per una vasca splendente e senza graffi ci vuole Spic & Span!

(Una volta tanto serve anche il consiglio di un uomo).

**Spic & Span fa splendere tutto il bagno senza graffiare perché non contiene sostanze abrasive.**

## Un commediografo, DIEGO FABBRI
## Un attore, SALVO RANDONE. Dialogo aperto

Salvo Randone: Fabbri, ricordando il suo esordio avventuroso, lo definisce « autodidatta nel senso migliore, per vocazione, tenacia, disinteresse, ambizione »



# La magia della sua recitazione

*Modernissimo, schivo, appartato, spesso dubbioso, talora anche ombroso e sospettoso e sempre comunque difficile: è stato continuamente un docile e un ribelle. Un'amicizia che risale al '39: ne fu auspice Bragaglia*

di Diego Fabbri

**Roma**, novembre

Randone non l'ho mai ascoltato, giovane, in alcun saggio di accademia o scuola di recitazione, poiché scuole drammatiche, Randone, non ne ha mai frequentate. Non me lo ricordo nemmeno alle sue prime prove d'arte quando, sfuggendo men che ventenne alla tutela paterna (Salvo, siciliano di Siracusa, è figlio d'un prefetto che univa all'amore schietto e non pedantesco per gli studi umanistici la predilezione per le carriere regolari e onorevoli e sognava, penso, per il figlio, arringhe e perorazioni giudiziarie piuttosto che dialoghi o tirate teatrali), s'intruppò quasi di contrabbando e senza un soldo in tasca nella prima compagnia « di giro » (tutte, a quel tempo, erano compagnie « di giro ») di passaggio per la Sicilia, ricco solo della sua erompente e un po' cupa passione per la scena. I suoi concittadini se lo ritrovarono poco dopo nel loro magico anfiteatro greco sostenere la parte del mandriano nell'*Edipo re*, interprete il possente Annibale Ninchi. Siamo esattamente nel 1926 e Salvo ha giusto vent'anni.

Poi i suoi maestri furono i direttori-primattori, i famosi capocomici, delle varie compagnie in cui si trovò a recitare mutando padrone quasi di stagione in stagione, sempre irrequieto, scontento e in qualche modo ribelle: fu con la Maria Melato, dalla recitazione flautata, e poi con Zacconi; con Ruggeri si scontrò fin dalla prima prova a causa di certe irrisioni che sentiva di non meritare, ma proprio da quell'urto nacque una stima, quasi un'amicizia tra il già « grande » e il quasi esordiente; fu anche con Chiantoni e con Picasso. E finalmente brillò di luce propria vestendo la tonaca del padre gesuita (in un collegio di gesuiti aveva studiato, in Sicilia, da adolescente, imparando il latino e certe sottigliezze del ragionare logico che ritroveremo nell'impareggiabile interprete pirandelliano di poi) nel dramma *La prima legione* di Emmett Lavery, al fianco di Sandro Ruffini: ma la vera rivelazione, quella sera, fu Randone.

Non « figlio d'arte », dunque, e nemmeno diplomato in qualche scuola drammatica, bensì « autodidatta » nel senso migliore, per vocazione, tenacia, disinteresse, ambizione.

Conobbi Randone quando dalla natia provincia mi trasferii a Roma nel '39 e presi a frequentare il Teatro delle Arti di Anton Giulio Bragaglia che aveva già smesso le intraprendenze avventurose, geniali e rinnovatrici del Teatro degli Indipendenti di via degli Avignonesi, ma conservava ancora qualche sprazzo dell'antica aureola di « corago sublime » come quasi sghignazzando e deridendosi diceva talora di sé, almeno a noi giovani che lo frequentavamo quasi con timore reverenziale. Gli erano rimasti ancora vigorosi ed eretti i baffi e le

→

# La magia della sua recitazione

←

sopracciglia, i cappelli sapientemente sagomati e le gran sciarpe gialle, e un suo istinto tra popolaresco e raffinatissimo (Del Valle Inclán e O'Neill) di fiutare il « nuovo ». Non c'è allora da stupirsi se proprio in quell'anno Bragaglia fiutasse in Salvo Randone un probabile grande attore « nuovo ». Chi diceva che recitasse ancor male, con troppe inflessioni dialettali, con troppe disuguaglianze tra sera e sera, con certe evidenti dissipazioni e che i momenti di alto, altissimo livello recitativo fossero soffocati da troppe zone di monotonia: questo e altro si diceva allora, fatto sta che noi giovani fummo immediatamente per Salvo Randone, e risale a quel tempo lontano la nostra amicizia. Amicizia che si rinsaldò quando Salvo rappresentò alla « Pergola » di Firenze, nel '42, il mio dramma giovanile *Paludi*, che Bragaglia aveva già proposto qualche mese prima con altra distribuzione, regista Turi Vasile, al Teatro delle Arti. Più tardi, nel '50, fu protagonista di un altro mio dramma, *Rancore*, nella animosa e fervida « Soffitta » di Bologna, dove maturavano alcuni teatranti che sarebbero poi diventati di notevole spicco nel campo dello spettacolo: da Massimo Dursi a Sandro Bolchi, da Damiani a Zagni, senza dimenticare Adriano Magli — oggi saggista e studioso acuto — che fu allora — è perfino una notizia rara — il regista di *Rancore*.

Randone, forse più di ogni altro attore, ha interpretato personaggi di commedie italiane sentendo, certo più per istinto che per calcolo critico, che in tal modo la identificazione tra personaggio e interprete si sarebbe attuata in profondità, cioè sulla base di radici comuni affondate in un identico « humus ». Di Stefano Landi (il figlio di Pirandello, un autore ingiustamente dimenticato) presentò *Un gradino più giù*, di Tullio Pinelli (emigrato poi al cinema al seguito di Fellini) *Lotta con l'angelo* e *Gorgonio*, e di Ugo Betti quasi tutto o il meglio.

Non si può parlare di Randone senza parlare del tenace sodalizio con Betti, facilitato e sempre riannodato, sorretto e scaldato dalla mediazione di Orazio Costa, il regista che ad entrambi credeva con sincerità e rigore come è per tutto ciò a cui Orazio Costa dona il suo strenuo impegno. Se togliamo *Corruzione al Palazzo di Giustizia* (rappresentato con altra formazione), *Vento notturno*, *Marito e moglie*, *Delitto all'isola delle capre* e la postuma *Fuggitiva* sono

**Salvo Randone nelle vesti di Enrico IV, il personaggio che ha già interpretato più volte e che quest'anno va riportando sui palcoscenici italiani**

tutti eccellenti spettacoli in cui il nome di Randone interprete è accoppiato con quello di Costa regista. A ricordarli e a riviverli adesso sento che mi rimangono ancor dentro certi magici momenti di stupore e di interrogazione quasi metafisica che Randone sapeva suscitare in *Vento notturno*, e anche alcuni toni memorabili di quella merenda sul fiume al secondo atto di *Marito e moglie*. Qui l'attore seppe dare nuove misure di sé attraverso inconsueti e rari registri interiori. Come in *Assassinio nella cattedrale* di Eliot. Ricordo di essermi più volte riaffacciato nella platea durante le repliche per risentire il gusto e il limpido fervore della famosa perorazione di Becket che rifiuta e riscatta le « tentazioni ».

## Conflitto quasi inevitabile

Questo attore modernissimo, schivo, appartato, spesso dubbioso, talora anche ombroso e sospettoso e sempre comunque difficile — proprio perché difficile verso se stesso — è stato continuamente un docile e un ribelle. Ha recitato coi registi più celebrati, da Costa a Giannini, da Strehler a Visconti, ma il loro rapporto, a parte le forme, non è stato mai né facile né piano. Il penetrare e conquistare gradualmente il personaggio si attua in Randone attraverso sentieri così personali che spesso il conflitto col regista — che è un suggeritore più o meno acuto di punti o di strade d'approccio — è quasi inevitabile. E se non esplode nel conflitto indugia nel mugugno: certo che al contrasto troppo aperto e rumoroso, alla classica e così frequente chiassata, Randone, elegantemente, preferisce la fuga, l'abbandono silenzioso del campo. Più di una volta — lo si sa bene — Randone si è eclissato: ma sempre per non tradire se stesso e per non perdere la sua pace interiore che è il sostrato necessario per il suo tormento di ricerca artistica. Randone è un mite che incute non solo rispetto per il suo valore di artista, ma anche timore per la sua qualità di uomo.

Nutrito di classici, i grandi classici greci — nella *Orestiade* in varie edizioni è stato Agamennone e Oreste; Creonte nell'*Antigone*, Eracle nelle *Trachinie*, il pedagogo nell'*Elettra*, fino ai più recenti *Filottete* ed *Edipo re* sofoclei —, Randone è approdato all'ultimo classico della sua terra natale in qualche modo sempre colonia dell'antica Grecia, sempre un po' Magna Grecia anche oggi, la Sicilia: voglio dire Pirandello. E Pirandello pare oramai fermo come un saldo approdo congeniale. Dai classici al vero classico della modernità: Pirandello.

Ricordo d'aver sorpreso una acuta discussione, una decina d'anni fa al Théâtre du Palais Royal a Parigi dove si recitava la mia *Coquine* (la versione francese della *Bugiarda*), tra Jean Meyer (studioso e interprete di Molière) e Alain Poiret (che, in quegli anni, era passato da poco dal cabaret alla commedia di « boulevard », ed era un bel salto!): discutevano, i due, con passione e lucidità insieme, cioè proprio alla francese, in che modo un attore poteva passare degnamente dalla recitazione scolastica dei classici (che per i francesi sono soltanto Corneille, Racine e Molière) a quella dei moderni (Crommelynck, Anouilh o Sartre); e il « classico » Meyer concluse, un po' da professore, che non era tanto questione di « modi » di recitazione, quanto di ritrovare comunque le norme del classico anche nel moderno, sempre, recitando magari Roussin, Achard o Barillet et Gredy (che per i francesi discendono tutti per rami più o meno diretti da Molière, gran difesa della cultura nazionale!). Rimasi colpito, e anche persuaso.

## Grandiosa acrobazia

Ripenso a quel dialogo appassionato e acuto mentre tento adesso di svolgere un certo discorso critico sulla recitazione pirandelliana di Salvo Randone. Se percorro i successivi approfondimenti — come fossero tante secolari stratificazioni — dei suoi innumerevoli *Enrico IV* (quante edizioni, quante versioni, quanti registi?), o delle sue replicatissime incarnazioni del Baldovino del *Piacere dell'onestà*, vedo quasi plasticamente un progressivo calare dell'attore dal moderno nel classico o se più vi piace un far emergere sempre più distintamente l'orma ferma del classico tra le sinuosità tormentate del moderno. Pirandello offre a Randone, più di ogni altro autore, la possibilità congeniale di esprimere il fermo rigore moralistico, l'indulgenza, o sommessa o capziosa, dello scettico, le crudeltà sottili, impassibili o farneticanti dell'inquisitore supremo, per concludere con l'interrogazione ultima non tanto e non solo esistenziale (gran pantano di sguazzo per la contemporaneità), ma ontologica, cioè di quel che siamo, immutabilmente e senza scampo; direi proprio l'interrogazione — sempre rinviata nella risposta, anzi senza mai alcuna risposta — religiosa. In questo lavoro di grandiosa acrobazia impegnata Randone è grande e lascia col fiato sospeso, lascia col dubbio confitto nel cuore.

Ma mi piace rivederlo e ripensarlo anche in quella indimenticabile immagine che mi rimase, appunto, confitta nel cuore dell'*Edipo a Colono*: il gran vegliardo cieco che, sorretto e portato, alza gli occhi spenti e le mani imploranti verso gli dei.

**Diego Fabbri**

## Ordine e pulizia nella casa: è una questione di Style.

Dalle **pattumiere** a pedale o a sacchetti – praticissime e pulite – allo **scolapiatti** che crea, sul ripiano del lavello, un posto ordinato e stabile per tante stoviglie. Dal **tappetino** per il lavello, che evita rotture durante il lavaggio, alle **bacinelle** rettangolari che rendono più agevole e rapido il rigoverno. A tante altre cose per l'ordine e la pulizia.

**Style** ha sempre una soluzione pratica e brillante per i piccoli problemi della casa: sono ventanni che li studia e li risolve. Con successo.

| | |
|---|---|
| Pattumiere | L. 6.000 |
| Bacinelle | L. 1.650 - L. 1.850 |
| Scolapiatti | L. 1.850 - L. 2.400 |
| Tappeti lavello | L. 400 - L. 500 |

IVA compresa.

Cose migliori con

**STYLE**

la marca per la casa e la vacanza

## ...e, con Style, fare il bucato è sempre più comodo.

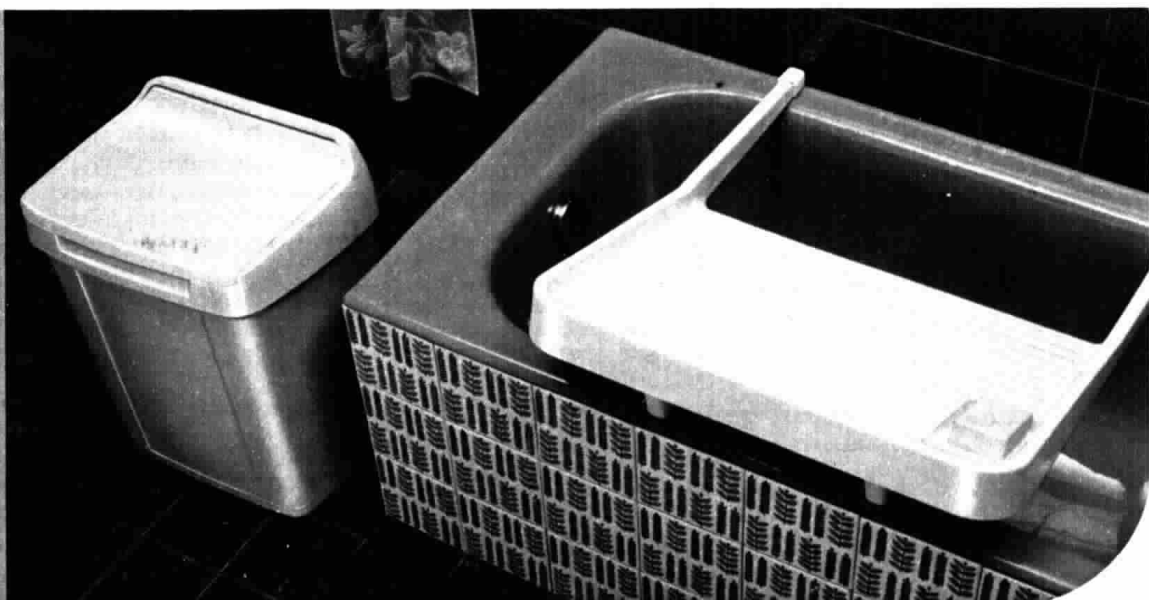
Anche quando occorre usare **l'asse da lavare**. **Style**, infatti, l'ha realizzata in un modello che si adatta perfettamente alle moderne vasche da bagno: sobria, solida, di poco ingombro e con supporti regolabili secondo la profondità della vasca.

E, nei nuovi **Portabiancheria Style**, il vostro bucato sarà sempre lì, a portata di mano, in un mobile capiente ma discreto. **Style** li ha realizzati in modelli medi e grandi, fra i quali potrete scegliere la tinta più adatta al vostro bagno.

**Style** non rinuncia mai all'eleganza: neppure quando vi assicura la comodità.

| | |
|---|---|
| Portabiancheria | L. 6.500 - L. 8.200 |
| Asse orizzontale | L. 6.500 |

IVA compresa

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche - Milano

*Alla televisione «Il difensore» di Luciano Codignola: l'ultimo episodio della serie «Di fronte alla legge» affronta un tema di grande attualità*

**Alcuni fra gli interpreti di « Il difensore »: qui sopra Maria Fiore (nel personaggio di Stella Fumagalli) e Flavio Bucci (Franco Bianchini); a destra Anna Bonasso (che impersona Donatina Cantù)**

# Intercettare: un verbo che fa polemizzare

di Guido Guidi

***Se è giusto che si rafforzino i diritti della difesa non è giusto violare quelli dell'accusa, sostengono molti magistrati. Il problema dei controlli telefonici è stato sottoposto recentemente alla Corte costituzionale***

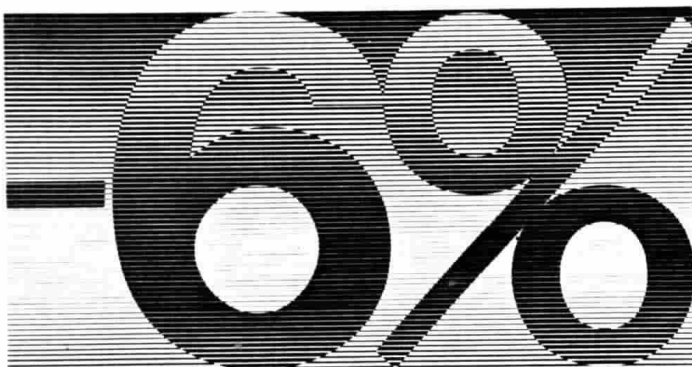
**Roma,** novembre

Il diritto della società, di difendersi dalla aggressione (purtroppo, sempre in costante aumento) della criminalità, e quello dell'individuo, di tutelare la propria libertà fisica e morale, sono, senz'altro, due diritti ugualmente importanti, seppure forse in apparente contrasto fra loro. Ma dove finisce l'uno e comincia l'altro? Sono da porsi sullo stesso piano o quale dei due deve prevalere?

Una soluzione del problema esiste: ma trovare un punto d'incontro fra due esigenze così contrapposte non è facile. Sull'argomento, che la serie *Di fronte alla legge* propone con un racconto (*Il difensore*) scritto da Luciano Codignola e realizzato da Flaminio Bollini, la polemica è aperta con la prospettiva che diventi sempre più vivace. « Se è vero », si sostiene da taluni, « che il 50 per cento degli imputati, secondo le statistiche, vengono assolti in istruttoria perché evidentemente innocenti, i diritti dell'individuo a difendersi debbono essere sempre meglio tutelati ». « Se è stato giusto ed opportuno », replicano altri e tra questi anche un procuratore generale della Cassazione nell'intervento con cui di recente ha inaugurato in Campidoglio l'attività giudiziaria, « regolamentare meglio i diritti dell'imputato, altrettanto giusto ed opportuno è ricordarsi, ora, che esistono anche i diritti dell'accusa ».

Questa polemica, senza alcun dubbio, ha un responsabile come molti illustri giuristi (compreso il Capo dello Stato) hanno sempre sottolineato: chi non si è preoccupato di procedere ad una riforma unitaria e globale delle leggi preferendo modificare, via via, questa o quella norma. La conseguenza è stata che s'è perduto di vista il quadro della situazione nel suo complesso per attardarsi su dettagli.

Nato nel 1930, il codice di procedura penale è rimasto fermo mentre il mondo e la società erano mutati.

Era mutato soprattutto il rapporto fra il cittadino e lo Stato oltre che il concetto al quale quella legge s'era ispirata. Il vero dominatore assoluto della indagine penale era il magistrato e l'imputato non aveva altro diritto che attendere il dibattimento e, quindi, la sentenza. Il principio del rito accusatorio (quello applicato nelle legislazioni anglosassoni) aveva sempre trovato la strada sbarrata a tutto vantag-

→

gio, invece, del rito inquisitorio per cui tutti i diritti erano del giudice.

La prima, timida innovazione risale al dicembre 1948: anche all'imputato latitante venne consentito di presentare appello o ricorso contro la sentenza per cui, in sua assenza, era stato condannato. Ma trascorsero altri tre anni (aprile 1951) per arrivare alla seconda innovazione, senza alcun dubbio più importante: la istituzione della Corte d'Assise d'appello con la conseguenza che anche l'imputato di reati più gravi (come l'omicidio, come la rapina) avesse diritto a beneficiare di un secondo processo. Poi la riforma più notevole (aprile 1955) che aprì la via a tutte le più recenti modifiche: piano piano cominciarono a delinearsi sempre meglio i diritti della difesa. Tre anni prima era scoppiato un grosso scandalo (processo a Lionello Egidi) quando la opinione pubblica si era resa conto che l'imputato era sempre alla mercè della polizia e del magistrato senza avere la possibilità di consultarsi con un avvocato. Il punto terminale di questa evoluzione è stato il diritto dell'imputato a pretendere che un difensore assista al suo interrogatorio in istruttoria.

### Senza limiti

Di fronte a questa progressiva perdita di privilegi, l'accusa ha reagito: era logico ed era forse naturale. Lo ha fatto utilizzando tutti i mezzi che la tecnica le metteva a disposizione. Uno fra tutti e senz'altro il più importante: mettere sotto controllo le comunicazioni telefoniche anche se questo costituiva una evidente violazione della « privacy » individuale. « Privacy » vuole dire intimità, segretezza; « privacy » vuole dire il contenuto di un epistolario gelosamente conservato in cassaforte; « privacy » vuole dire il pensiero più riservato che si confida soltanto all'amico in cui si ha fiducia. Quanti sono i procedimenti penali che vengono iniziati sulla base di una conversazione telefonica « rubata » dalla polizia?

Il sistema, però, di indagare con queste nuove tecniche avrebbe potuto essere applicato, come nella realtà è avvenuto, senza limiti e soprattutto senza garanzie? Il professor Giovanni Conso ne ha posto in evidenza taluni aspetti molto gravi: « Si è fatto largo uso dello strumento che, restando celato sia prima sia dopo il suo intervento, entra di soppiatto nella intimità della vita privata violandola non soltanto nei confronti della persona sospettata, ma pure nei confronti di chiunque si serva del medesimo apparecchio ».

La indagine compiuta

# Facis ha le misure di tutti.
(non ci credi? volta pagina...)

controllando il telefono ha fatto, tre o quattro anni or sono, una sua vittima. Una signora usava confidarsi con una amica e, in un momento particolarmente difficile della sua vita, le raccontò anche particolari molto riservati dei suoi rapporti con l'uomo con cui conviveva. Quando seppe che l'apparecchio telefonico dell'amica era stato posto sotto controllo per una indagine giudiziaria pensò subito che tutte le sue confidenze sarebbero state oggetto di un esame della polizia e della magistratura. Si uccise.

Il Parlamento si è preoccupato di creare una rete di garanzie a tutela di colui che viene sottoposto a controllo e, oltre a limitare l'impiego delle intercettazioni telefoniche soltanto per taluni reati (quelli più gravi) e quando esistono « seri e concreti indizi di responsabilità », ha stabilito che la registrazione delle conversazioni deve essere fatta soltanto da apposite centrali installate presso gli uffici della Procura della Repubblica. Inoltre, la nuova legge ha previsto che tutte le intercettazioni compiute senza queste garanzie anche in passato, sono nulle.

## Conseguenza

La legge, entrata in vigore in aprile, ha dato origine ad una ulteriore e vasta polemica fra magistrati. Applicando alla lettera le nuove norme, la prima conseguenza è che saltano tutte le prove raccolte per i processi antichi: quello per la bisca romana protetta dalla polizia, quello ad un gruppo di mafiosi a Palermo, quello per lo scandalo Anas. « La società ha diritto di difendersi in qualche modo », sostengono molti giudici, « questa legge se rafforza i diritti della difesa, viola quelli dell'accusa ».

La reazione è stata che, di recente, il problema è stato sottoposto alla Corte costituzionale. Con quali argomenti? La Costituzione, si sostiene, impone al Pubblico ministero di esercitare l'azione penale e il magistrato, stabilendo di porre sotto controllo un apparecchio telefonico, ha scelto il sistema di indagine che, lecito, fu ritenuto più opportuno. Se ora una legge ha negato questo diritto di indagine al Pubblico ministero, significa che quelle norme hanno violato e violano un principio costituzionale togliendo al magistrato ogni suo diritto.

Non è un problema facile a risolversi se lo si riduce al dilemma originale: esistono i diritti dell'individuo, ma vi sono anche quelli della società che deve difendersi nell'interesse di tutti.

**Guido Guidi**

Il difensore *va in onda martedì 12 e giovedì 14 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

X II B

*«Voci liriche dal mondo»: dopo tre edizioni che*
*di pubblico ritorna da questa settimana, con*

# Parata d

Roberto Arata, il regista del ciclo « Voci liriche dal mondo », mentre prepara una inquadratura insieme con il primo cameraman

## In lizza per l'opera austriaca

L'italiana Maria Fausta Gallamini e l'austriaca Monika Unterberger. I due soprani interpreteranno rispettivamente « Deh, vieni, non tardar » dalle « Nozze di Figaro » di Mozart e « Infelice, sconsolata » dal « Flauto magico », sempre di Mozart. La Gallamini, con i suoi diciannove anni, è la più giovane concorrente in gara. Quest'estate ha frequentato un corso di perfezionamento al « Mozarteum » di Salisburgo. Monika Unterberger, nata a Schwarzbach nel 1944, si è diplomata al « Mozarteum » nel 1971. Tra il '71 e '72 ha studiato a Milano sotto la guida dei maestri Campogalliani e Munteanu. Ha cantato al Teatro di Lucerna e all'Opera di Francoforte

## In gara

Il tenore Giuseppe Vendittelli, il baritono
prima puntata del ciclo, tre arie verdiane:
dal « Don Carlo ». Giuseppe Vendittelli è
stessa città ha debuttato interpretando « La
concorso TV. Enrico Giambarresi è di Roma
Tornato in Italia ha studiato con Donata
Ha già partecipato a numerosi concorsi,

*hanno ottenuto largo successo di critica e*
*una formula mutata, il concorso televisivo*

# i scuole

I cinque protagonisti della prima puntata tutti insieme prima della gara: da sinistra Lynne Strow, Giambarresi, la Gallamini, Vendittelli e la Unterberger

## per il repertorio italiano

Enrico Giambarresi e il soprano statunitense Lynne Strow. Saranno loro affidate, in questa « Dio, mi potevi scagliar » dall'« Otello », « Di Provenza » dalla « Traviata » e « Tu che le vanità » nato in Italia ma ha studiato in Canada diplomandosi al Conservatorio di Montreal. In questa forza del destino » con la direzione di Antonio Narducci. Ha già partecipato l'anno passato al ma ha esordito all'età di otto anni alla radio di Buenos Aires, dove la sua famiglia era emigrata. Tabet. Lynne Strow infine si è diplomata in musica allo Hartt College dell'Università di Harford. conquistando nel '73 il primo premio al « Paolo Neglia » di Vienna e all'Internazionale di Merano

***Nella puntata del debutto la scuola austriaca è contrapposta a quella italiana. Come si studia il canto nella patria di Mozart. I giovani di fronte alla crisi del teatro lirico. Venti concorrenti in sette martedì e un giudice unico per la prima selezione***

XII|B

di Laura Padellaro

**Roma,** novembre

Qui ci sono i leoni ». Così gli antichi geografi, come riferisce un nostro linguista, indicavano sulle loro carte le regioni sconosciute, i luoghi che non si potevano esplorare. La frase acquista un senso diverso, ma più preciso, quando si parla di musica lirica: una regione assai pericolosa nella mappa italiana. Cautela, dunque, con i cantanti d'opera; anche se in questo caso non si parla di belve dalla folta criniera, ma di leoncini implumi: quelli, cioè, che si affronteranno, in un combattimento serrato, nella quarta edizione del concorso lirico televisivo.

La gara incomincia questa settimana, arricchita di armonici nuovi nella sua formula mutata. Quali siano siffatti armonici si deduce dal titolo stesso della competizione: *Voci liriche dal mondo*. Non più omaggi monografici, come nelle precedenti edizioni, ma una vasta rassegna musicale, in otto puntate, che non solo raduna in un torneo appassionante le giovani voci, ma illustra l'opera di sommi compositori italiani e stranieri, in un ravvicinato confronto che si presta a plurime e interessantissime considerazioni. Giovanni Mancini, a cui spetta il merito di aver sanato, con i concorsi televisivi, l'inimicizia tra lirica e teleschermo (all'apparenza invincibile) ha voluto che l'omaggio fosse diretto questa volta non più all'uno o all'altro musici-

→

Il maestro ~~Armando La Rosa Parodi~~ * : a lui è affidato il compito di guidare i venti candidati attraverso le varie fasi del concorso

* Molinari Pradelli

I/5614

XII/B

←

sta, ma alla musica stessa, di cui l'opera è alta e miracolosa espressione. Si diceva che la formula del concorso è mutata. I concorrenti, infatti, sono venti (due di più, rispetto agli anni passati); il verdetto è inoltre affidato, nelle prime quattro trasmissioni, non più a una commissione di esperti, ma a un unico giudice. La novità importante, però, non sta qui. Il marchio riconoscibile del concorso '74 è nel carattere stesso delle musiche trascelte, nella qualità del programma. Accostare agli evangelisti dell'opera italiana, in una medesima rassegna, i grandi modelli austriaci, francesi, tedeschi, russi significa ripercorrere le principali tappe della prodigiosa storia dell'opera lirica: un supremo genere d'arte, tutti sappiamo, in cui l'uomo racconta se stesso e compie la più profonda e liberatrice esplorazione esistenziale. Significa anche introdurre il profano di musica nella pluralità degli stili operistici, sciorinare una merce preziosa dinanzi a un pubblico fresco e recettivo; non fanatico e supercilioso com'è quello teatrale.

Nella sua formula rinnovata il concorso non offrirà soltanto uno spettacolo per se stesso godibile, ma si presterà a talune considerazioni di fondo. La prima puntata, in onda questa settimana, è fatta così. Due gli autori in programma: Verdi e Mozart. Cinque i concorrenti (il tenore Giuseppe Vendittelli, il soprano Maria Fausta Gallamini, il baritono Enrico Giambarresi, italiani; il soprano Monika Unterberger, austriaca; il soprano Lynne Strow, americana) che si cimenteranno rispettivamente nelle seguenti arie: «Dio, mi potevi scagliar» dall'*Otello*; «Deh, vieni, non tardar» dalle *Nozze di Figaro*; «Di Provenza» dalla *Traviata*; «Infelice, sconsolata» dal *Flauto magico;* «Tu che le vanità» dal *Don Carlo*. Tutte pagine indistruttibili che appartengono a superbi edifici di pensieri e di suoni, come per esempio l'aria di Pamina dal *Flauto* mozartiano. Per intenderne i significati centrali, per non lasciarsi sfuggire le nervature ermetiche nascoste in quest'aria dolente, per cogliere le bellezze puramente musicali di una melodia continua, senza «riprese» e sviluppi, che corre trasportata dalla fantasia ed esprime con eletto stile i più dolci e mesti affetti, occorre davvero una chiave interpretativa di rarissimo intaglio.

## Dati precisi

Ed ecco l'interrogativo: ai nostri cantanti, ai ragazzi che escono dai conservatori, la scuola ha insegnato come si costruisce quella chiave? La risposta è implicita nei dati precisi e illuminanti che mi fornisce in proposito un finissimo e reputato interprete di canto: Elio Battaglia. Docente al Conservatorio di Torino, il Battaglia s'interessa a fondo del problema didattico e annualmente organizza a Mantova un corso sul Lied tedesco i cui scopi toccano i poli culturali e artistici. Mi dice Battaglia: «Se vogliamo stabilire un breve raffronto tra le strutture che distinguono la scuola di canto austriaca da quella italiana, dobbiamo anzitutto porre in luce una differenza essenziale. Il cantante professionista austriaco è un prodotto di ricerca culturale mentre l'esecutore italiano nasce e si forma sotto il segno dell'artigianato artistico. Infatti caratteristica del cantante nostrano è di discendere "per li rami", ripetendo più o meno l'esperienza di colui che gli ha trasmesso il verbo: il suo maestro di canto. Il cantante austriaco (e non soltanto austriaco) completa invece nell'età postpuberale una preparazione iniziata già nella scuola materna. Egli trova nella scuola i presupposti culturali che gli permetteranno di essere "più volte" disponibile e alle più diverse esperienze musicali. Il canto, appreso nelle aule del conservatorio e della Hochschule, sarà un canto basato su precise cognizioni scientifiche e non inquinato dall'unicità del modello. Lo studente verrà addestrato in campo professionale non da un solo maestro, ma da un'intera "équipe" di specialisti della complessa materia: egli sarà dunque il prodotto di sforzi collettivi; ed è certo che tale multipla esperienza lo renderà disponibile e aperto agli stili e alle tecniche più varie. A Vienna», dice il Battaglia, «esiste (oltre a tre o quattro conservatori statali e privati) la Hochschule für Musik, una scuola a statuto universitario alla quale si accede dopo aver sostenuto severi esami di ammissione. Le materie che assicurano al cantante una seria formazione specifica sono le seguenti: Stimmbildung, ossia tecnica vocale pura; Arte drammatica; Scuola d'opera; Classe di Lied e di Oratorio; Pianoforte; Corso di composizione per cantanti; Ginnastica ritmica; Scuola di musica riguardante in particolare la storia degli stili vocali attraverso i tempi; Storia del Lied e dell'Oratorio; Italiano; Francese; Bioginnastica; Danza da teatro; Tecnica del palcoscenico; Maschera (arte del "make-up" teatrale); Armonia; Storia del costume; Tecnica del microfono; Dizione tedesca

→

DAL PROGRAMMA HABITAT RADIOMARELLI

# PROPOSTA N°5: CONGELATORE CO 25 PERCHE' IL FRIGORIFERO NON PUO' DARTI UNA GRANDE DISPENSA A FREDDO POLARE.

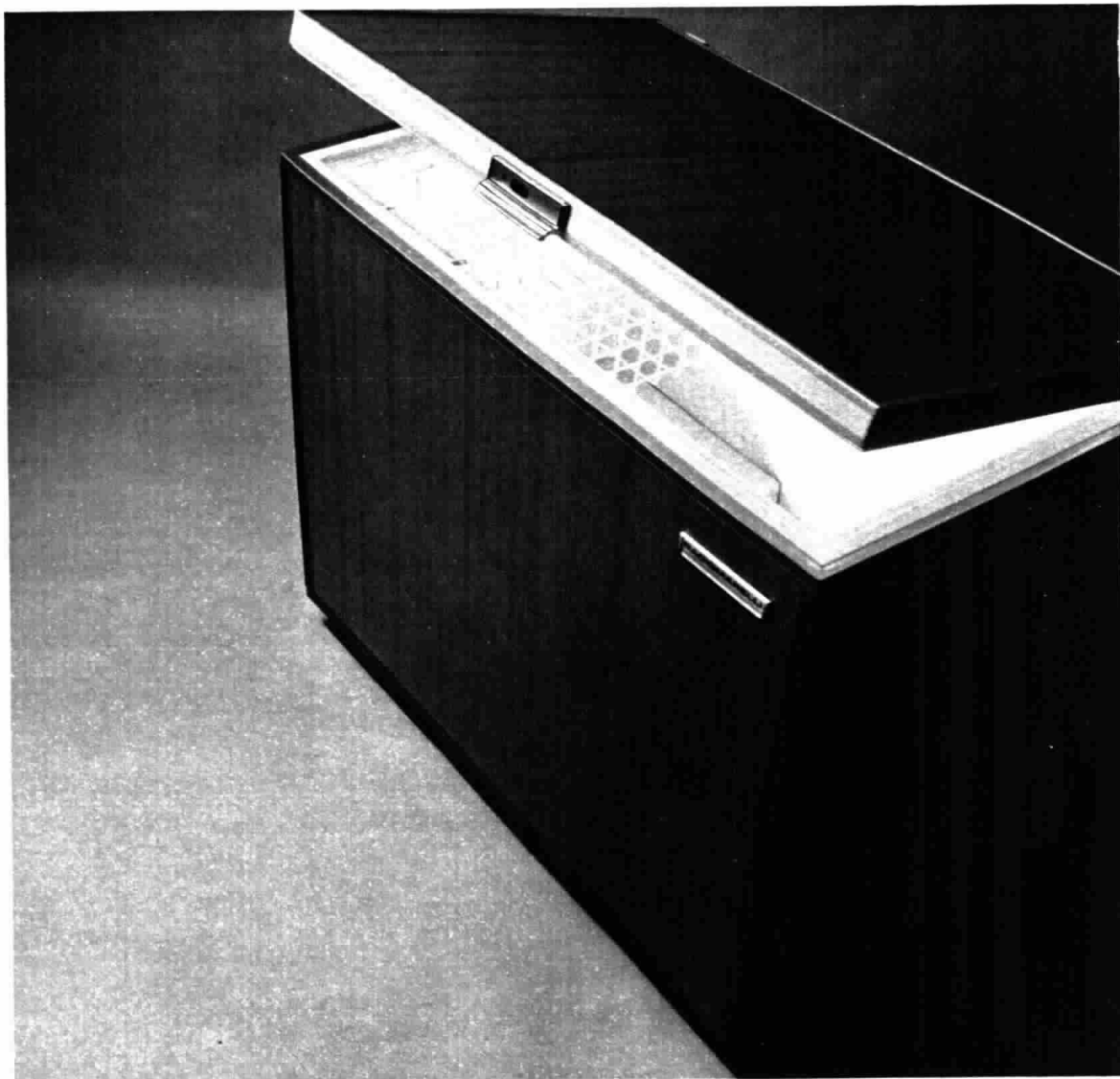
## CHE DIFFERENZA C'E' TRA CONGELATORE E FRIGORIFERO

Il frigorifero mantiene freschi i cibi. Il congelatore li congela. Naturalmente non potete tenerci il latte, le uova, l'acqua minerale.

Il congelatore non sostituisce il frigorifero. Però, ad esempio, potete andare in quel paesino dove la carne è così buona - e costa meno. E comprare 5 arrosti, 3 bolliti, 40 fettine - e pagarla ancora meno. Mettere il tutto nel congelatore e tirar fuori ciò che vi serve quando vi serve. Il congelatore conserverà la vostra carne inalterata - come sapore e nutrimento - per mesi.

## CONGELATORE: COMODITA', QUALITA', ECONOMIA

Pesci, carni, verdure, frutta, pane sempre fresco..... Programmare questi acquisti significa comodità (invece che giornaliera la spesa diventa settimanale, o addirittura mensile), significa qualità ed economia, (perchè comperate quando e dove il cibo è migliore e più conveniente). E naturalmente, seguendo scrupolosamente le istruzioni di scongelamento, avrete sempre cibi freschissimi, come appena acquistati.

Oltre a congelare cibi freschi, poi, il congelatore conserva in quantità cibi surgelati.

In Italia il congelatore è quasi una novità. Ma all'estero, in Germania, Francia, già da tempo ha affiancato il frigorifero.

La Radiomarelli propone oggi alla famiglia italiana una serie di congelatori di grande affidabilità adatti per ogni tipo di esigenza (110, 250, 360 lt.). E, ciò che forse più conta, li propone realizzati con un'estetica appositamente studiata per il gusto italiano.

## COS'E' IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Habitat Radiomarelli di cui la linea di congelatori fa parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.

**RADIOMARELLI**
**PROGRAMMA HABITAT**

dolci advertising

per indigeni e stranieri; Prassi dell'esposizione drammatica; Studio delle materie principali con i cosiddetti " accompagnatori "; Corso di tedesco per stranieri. Le suddette materie sono affidate a ventidue docenti diversi ».

Il Battaglia cita poi cantanti come Christa Ludwig, come la Seefried, come Anton Dermota, Emmy Loose, Walter Berry, Hermann Prey, nonché altri professionisti che si sono perfezionati in Austria e che si trovano a proprio agio nel Lied come nella vocalità operistica. « Cade così », afferma il Battaglia (il quale ha avuto modo d'insegnare sia negli Stati Uniti sia nell'Unione Sovietica), « il concetto del cantante " d'istinto ", termine così caro al nostro mondo didattico. Il cantante istintivo non esiste più. L'istinto deve costituire la caratteristica comune allo studente e al maestro, ma non può rappresentare la componente essenziale che consenta a un cantante di ben figurare sulla difficile scena internazionale. Non dimentichiamo che la signora Martina Arroyo, squisita interprete verdiana, fu la prima esecutrice dei *Momente* di Stockhausen. In Italia tali esempi mancano. Il cantante privo di particolari mezzi vocali ripiega sul Lied mentre il " superdotato " trascorre la propria vita eseguendo poche opere di repertorio, ignorando " sine culpa " la sterminata produzione che da Bach conduce, attraverso i grandi romantici, a Berio e a Nono. Sono fermamente convinto », conclude Elio Battaglia, « che ogni problema di formazione debba essere risolto a scuola: una scuola, però, che tenga conto delle reali, urgenti necessità del futuro cantante italiano ».

La risposta all'interrogativo che si poneva prima è chiara, importante. Quel che si dice sull'aria di Pamina, sull'ammirabile e densa opera mozartiana, vale anche per l'*Otello*, per un personaggio che disvela nel canto la sua inacerbita psicologia, il mistero del suo dolore e del suo delitto; vale per *Le nozze di Figaro*, per la *Traviata*, per *Don Carlo* che sono, tutti sappiamo, capolavori assoluti. Ossia: se vogliamo che i giovani cantanti (italiani o educati alla scuola italiana) scoprano, attraverso le libere operazioni della fantasia, le bellezze e i plurimi significati dell'opera lirica, occorre ch'essi abbiano una perfetta formazione professionale. Sotto questo aspetto il concorso televisivo di quest'anno è assai più importante dei precedenti; e certamente Giovanni Mancini, che l'ha organizzato ancora una volta, ha perfettamente intuito che la nuova formula non serve soltanto a variare lo spettacolo, ma giova ad aprire altri orizzonti, a porre in primo piano i problemi irrisolti che continuiamo a portarci appresso. Eravamo maestri nell'arte del canto e oggi sono le Caballé, i Domingo, le Sutherland e la schiera dei cantanti austriaci e tedeschi che vengono a dirci come si canta; sono i giovani stranieri che, il più delle volte, vincono i nostri concorsi. La musica è un patrimonio universale, d'accordo; e guai a chi volesse chiudere le frontiere dell'arte. Ma è anche vero che ogni Paese ha le sue materie prime, i suoi beni esportabili: e nella nostra terra una materia prima preziosissima era il canto.

Le voci ci sono: dal '71 a oggi i concorsi lirici televisivi ce ne hanno dato una dimostrazione irrefragabile. Ma in Italia non sappiamo custodirle, queste voci; e la situazione non potrà migliorare se continueremo a trascinare i novizi più fortunati nella perniciosa avventura della immediata popolarità; se appena messe le prime piume li sbatteremo da un teatro all'altro per soddisfare gli interessi congiunti dei cripto-agenti e di certe case discografiche; se gli affideremo ruoli inadatti pur di esibirli nei baracconi teatrali; se li costringeremo ad accettare il lavoro offerto da sovrintendenti che magari non distinguono il nero di una croma da una macchiolina d'inchiostro. Quest'anno la gente che s'è presentata al concorso era preparatissima. Gli insegnanti, dunque, ci sono (a differenza di quanto affermano i maligni piagnoni). Manca, invece, l'insegnamento del canto come disciplina codificata e coordinata sul triplice piano dell'educazione scolare, dell'addestramento specialistico e dell'inserimento professionale. Certo il problema della lirica in Italia è grave, perché è andato purtroppo a impigliarsi nella fitta rete dei guai che travagliano oggi il nostro Paese. Ma il male non dipende soltanto dall'asprezza dei tempi: a monte c'è la nostra incapacità a stabilire un codice artistico e musicale a cui il cantante possa richiamarsi nell'itinerario che lo conduce dalla scuola al palcoscenico. I teatri lirici attraversano un malo e tristissimo tempo; se per nera ipotesi si giungerà al naufragio, i primi a perire saranno purtroppo i giovani. Le scialuppe di salvataggio se le prenderanno, in questo caso, i capitani. E se le cose non cambiano il nostro destino è uno solo: perderemo una delle nostre più grandi ricchezze. Qualcuno, nella carta dell'Italia musicale, scriverà come facevano gli antichi geografi « qui ci sono i leoni » (o come dice la lezione originale « hic sunt leones »), per indicare una selvaggia regione dove possono vivere soltanto le fiere regali, i mostri sacri.

**Laura Padellaro**

Voci liriche dal mondo *va in onda martedì 12 novembre alle 22 sul Secondo Programma televisivo.*

# Nuovo Brut 33.
# Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.
Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.
Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:
**Shampoo Brut 33,** che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.
**Lacca per capelli Brut 33,** che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.
**Crema da barba Brut 33,** che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.
**Bagno schiuma Brut 33,** che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
**Deodorante e antitraspirante Brut 33,** che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.
**Splash-on Brut 33,** che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

**Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.**

# in casa nostra "linea Naonis."

**In casa nostra ci sono cinque Naonis:
uno che fa da dispensa, uno che cucina,
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:
belli di linea, moderni e veramente completi.**

**Abbiamo quattro stelle per surgelare.** Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.

**Minestroni, stufati, arrosti, soufflé e dolci di ogni genere...** tutto riesce, e riesce sempre grazie alla nostra modernissima e completa Cucina Naonis: grande forno con girarrosto, termostato e persino un "fuoco rapido" per le cotture... rapide. E se alla fine il disordine sembra quello di un grande ristorante nessun problema:

**c'è una grande lavastoviglie che ci aiuta.**
Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena).
A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua – bella e robusta – nella lavatrice Naonis.

**La lavatrice Naonis ci dà il quasi asciutto.**
La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinze perchè non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).

Il quinto dei nostri Naonis è un... **Televisore portatile. Un vero portatile,** che spostiamo nelle varie stanze con un dito e che non ci fa rimpiangere i grossi televisori.

**Se stai mettendo su casa, se stai rinnovando la tua casa, mettici anche tu tutto Naonis. È una sicurezza moltiplicata per cinque ed è una grossa comodità al momento della manutenzione.**

Lui per Lei vuole Naonis

elettrodomestici e televisori.

TARGET NA/64

*Con l'ultima opera buffa, regista Peppino De Filippo, l'Autunno Musicale a Napoli è tornato alla tradizione*

# Anche le foglie erano proprio verdi

di Salvatore Bianco

**Napoli,** novembre

Con un fondale fisso riproducente un azzurrino squarcio di panorama partenopeo chiaramente ispirato a Giacinto Gigante, *Lo frate 'nnammurato* di Giovanbattista Pergolesi ha concluso il XVII Autunno Musicale Napoletano dedicato all'opera buffa. Lo hanno presentato l'Orchestra del Teatro San Carlo, ridotta di numero per l'occasione, sotto l'attenta guida del maestro Ugo Ràpalo ed un gruppo di cantanti comprendente, tra gli altri, Rolando Panerai, Pietro Bottazzo, Adriana Martino, Maria Casula, Tullio Pane e Domenico Trimarchi.

Ma, diciamolo subito, in quest'ultimo spettacolo del ciclo molti attendevano con speranzosa curiosità la prova che Peppino De Filippo avrebbe fornito nella veste di regista di questa « commedia degli equivoci », come con approssimativa pertinenza viene tradizionalmente definita l'opera dello sfortunato compositore di Jesi. Il fatto è che le « diavolerie » messe in atto da Luca Ronconi ne *Le astuzie femminili*, come già riferimmo a proposito dello spettacolo inaugurale dell'Autunno, avevano provocato più di un travaso di bile ed ora i convalescenti desideravano la pozione risanatrice.

## Non ha deluso

In breve, l'attore, per la sua estrazione, per alcune sue dichiarazioni dei giorni scorsi e per le circostanze, ha assunto il ruolo di sommo sacerdote della tradizione. E da quest'angolazione dobbiamo pur dire che il primo cimento... lirico del popolare Peppino non ha deluso. Egli stesso ha voluto sottolineare che questo suo primo approccio con la regia di un lavoro musicale si è infatti anche giovato della fortunata coincidenza fornitagli da un'opera come *Lo frate 'nnammurato* per nulla dissimile, nella dinamica, dal filone popolaresco così congeniale alla sua corda di attore, disponibile alle imbeccate che può proporre la commedia dell'arte e di cui Napoli talvolta è espressione feconda.

Quale occasione migliore dunque di una commedia che si svolge nell'arco delle ventiquattro ore in una piazza di Capodimonte, con il mare che si scorge lontano fra le terrazze digradanti e la cui spumosa brezza risveglia torpidi umori nel maturo e gottoso Marcaniello, un babbio-

⟶

Rolando Panerai e, a destra, il maestro Ugo Ràpalo. In alto, Maria Casula e Adriana Martino. Quattro fra i protagonisti di « Lo frate 'nnammurato » di Pergolesi che ha chiuso il XVII Autunno Musicale Napoletano

*Dopo le cosiddette «diavolerie» di Luca Ronconi e la movimentata edizione del «Barbiere» di Paisiello (a cura di Ugo Gregoretti), sul palcoscenico del Mediterraneo le cose sono tornate al loro posto con «Lo frate 'nnammurato». Per molti la sorpresa piacevole è venuta da Pergolesi*

←

ne voglioso di giovanili amori, fra contrasti rumorosi, canzonature e dispetti, tirate inviperite, sospiri, languori, cuori infranti che anelano la morte e scaramucce incruente di ciarliere servette?

## Esile canovaccio

Ma a parte le coincidenze fortunate, non riteniamo che la grossolana trama della commedia che Gennarantonio Federico imbastì per la musica di Pergolesi si presti a trattamenti un tantino ardimentosi. Gli « intrecci » di cui si narra vanno ricercati esclusivamente nel fatto che Ascanio, povero trovatello allevato nella casa del vecchio Marcaniello, è innamorato di due graziose fanciulle sue dirimpettaie e non sa determinarsi nella scelta; soluzione liberatoria è la scoperta, sul finire dell'opera, di essere il fratello delle due beltà ed in tal modo potrà sposare la dolcissima Lucrezia, terza tra cotante brame.

Il garbuglio, come agevolmente si rileva, non è poi tanto vorticoso ed all'esile canovaccio non poco ha giovato la trascrizione del testo curata da Vittorio Viviani. Peppino De Filippo ha adottato la legge del minimo sforzo dando risalto agli stacchi parlati che in gran numero sono intramezzati con i brani musicali, ha facilmente trovato il metro del garbo e della icasticità immediata senza scadimenti di gusto e senza indulgere a esagerazioni farsesche; avrebbe forse dovuto evitare la fin troppo concitata mimica di Marcaniello del quale talvolta si è notata la eccessiva invadenza. Ma nel complesso il ritmo generale dell'azione è stato caratterizzato da una vivacità succosa e scorrevolissima, una messa a fuoco piacevole e non innaturale per cui lo spettatore si è divertito senza essere frastornato.

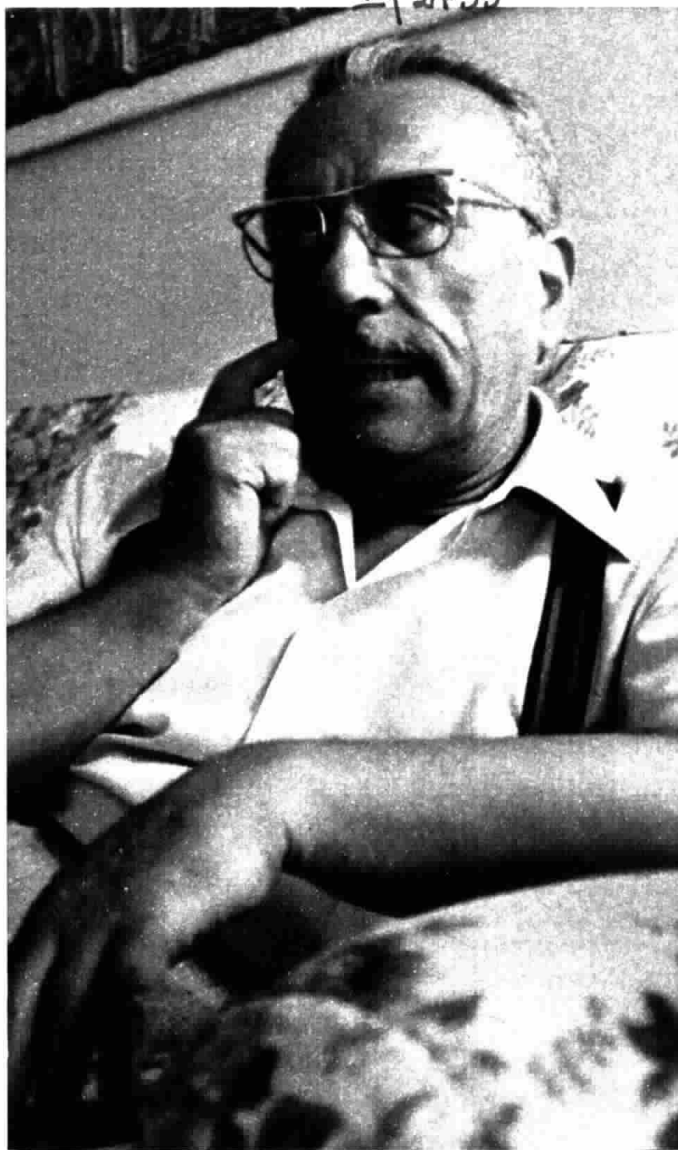
Contenti dunque tutti coloro che sul palcoscenico del Mediterraneo vedevano finalmente le cose al loro posto e nella loro funzionalità naturale: botti di vino ed insegne d'osteria, grate, balconi, finestre e scale ed alberi con le foglie verdi; ma soprattutto crediamo che per molti la sorpresa piacevole sia venuta dalla musica di Pergolesi. Quest'opera fu composta nel 1732, l'autore aveva appena ventidue anni, e fu eseguita per la prima volta sempre nel 1732 al Teatro dei Fiorentini di Napoli; precede di un solo anno la più famosa e seducente *Serva padrona*, ma è forse da ritenere il primo tentativo compiuto per il conseguimento di una nuova dimensione musicale: di quella cioè che il derivante progresso delle forme definirà più compiutamente « opera buffa ».

## Dalle prime battute

L'ascoltatore resta interessato sin dalle prime battute; già nella sinfonia iniziale si può riscontrare una proporzionata costruzione in tre tempi con un adagio centrale di soave malinconia che si propone come la cifra distintiva della vena del Pergolesi: una elegante idealizzazione del reale raggiunta attraverso una ispirazione essenzialmente melodica che in alcune pagine dell'opera trasmette suggestioni indimenticabili.

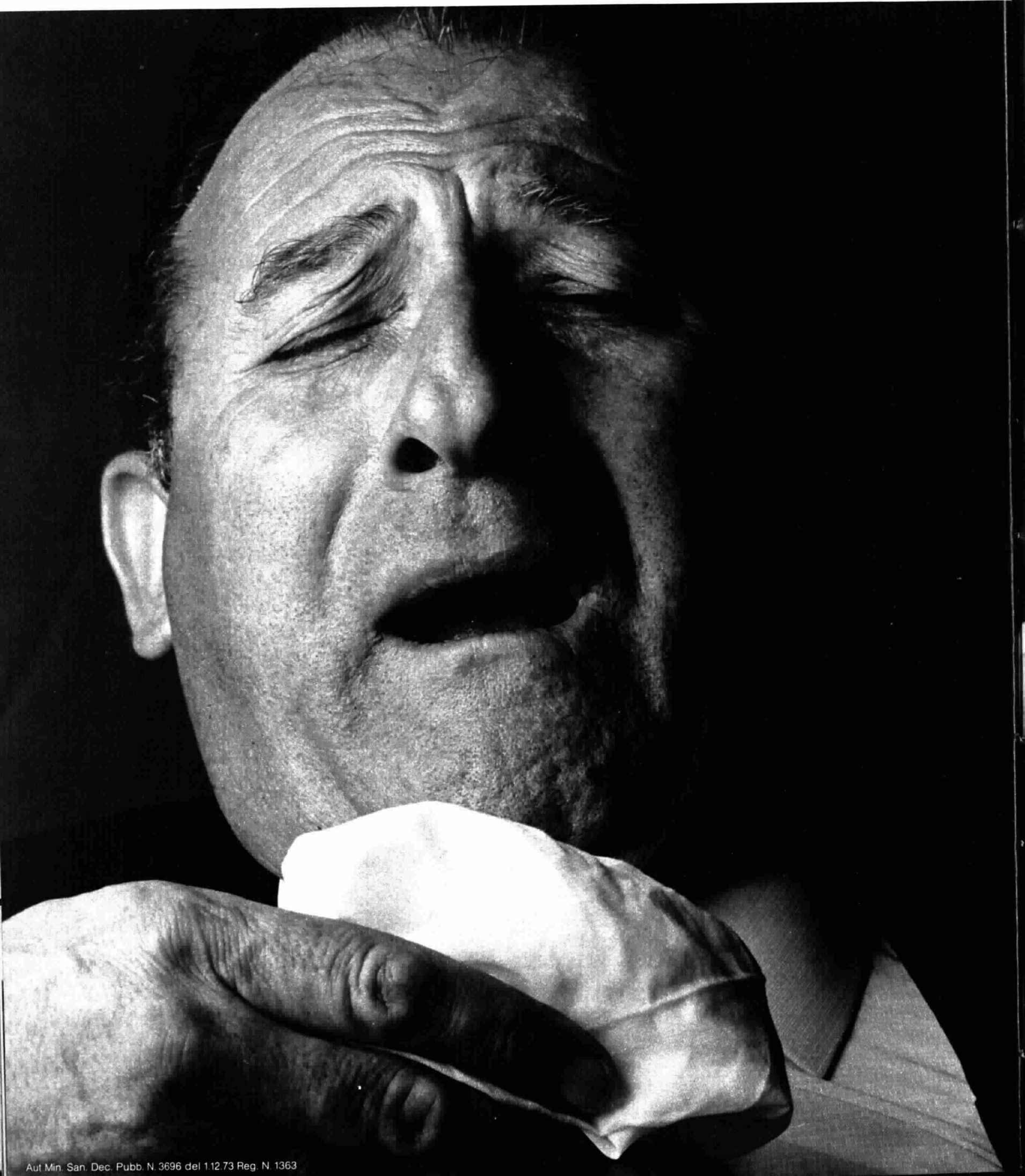
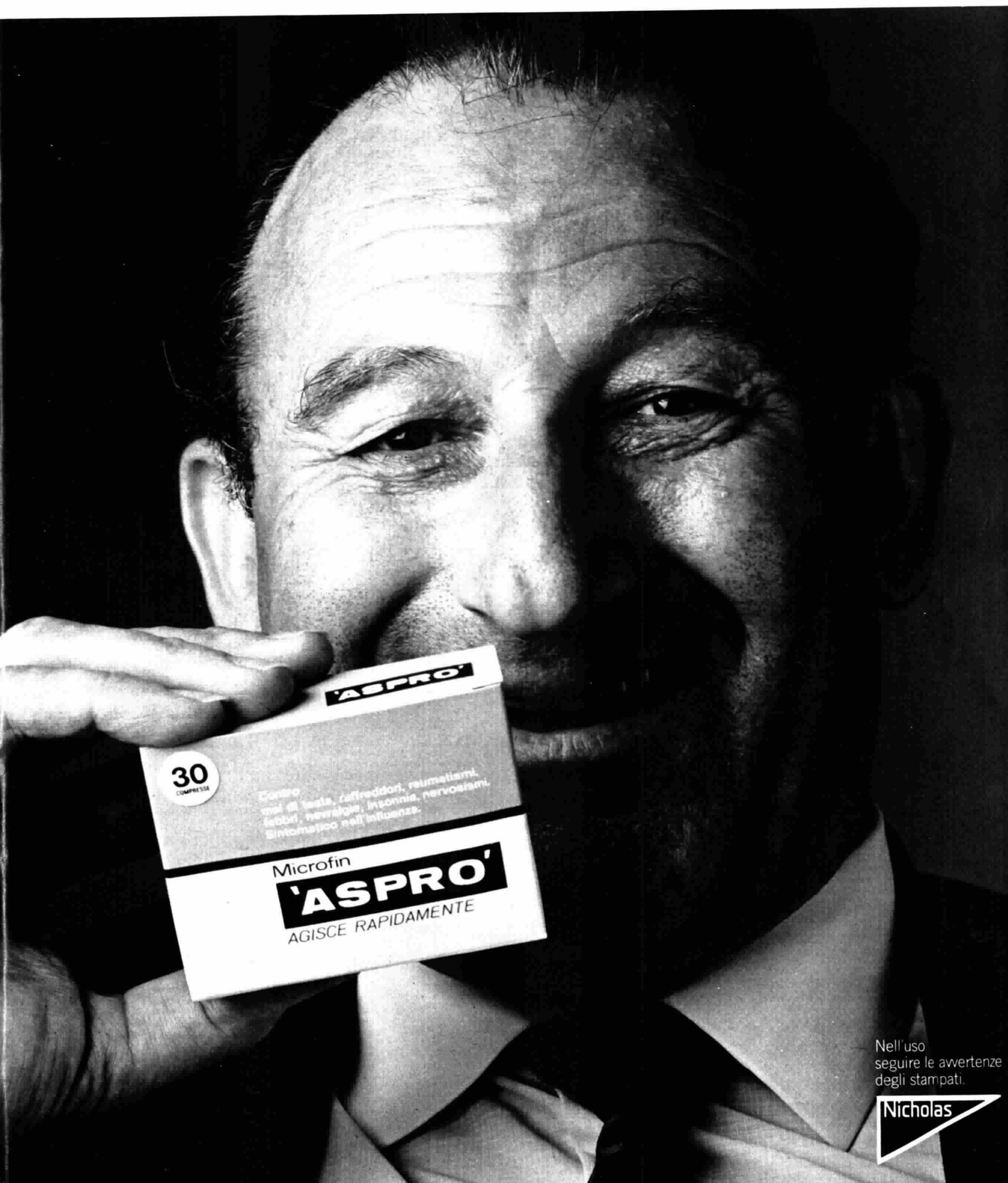
Questo ultimo spettacolo del ciclo « opera buffa » è stato preceduto, sempre al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, da una edizione de *Il barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello diretta con diligente cura da Zdenec Maçal e con Rosetta Pizzo, Renzo Casellato, Enrico Fissore, Renato Cesari e Agostino Ferrin nei ruoli principali. Anche questa manifestazione è stata accolta cordialmente da un pubblico attento che ha mostrato di apprezzare, malgrado fosse immancabile il confronto con l'inarrivabile gigante rossiniano, le intonazioni di finissimo sentimento e le gustose notazioni comiche profuse nella partitura paiselliana. La regia di Ugo Gregoretti è stata sin troppo alacre e movimentata, con qualche sopraffazione dell'azione scenica a discapito dell'attenzione dell'ascoltatore per il discorso musicale. Ammiratissimi i costumi e le scene di Eugenio Guglielminetti.

Cala così il sipario su questo XVII Autunno Musicale Napoletano, svoltosi sotto buoni auspici e ad un livello indiscutibilmente pregevole. Se gli ambiziosi proponimenti per il futuro che gli enti organizzatori si sono prefissi necessitavano di una prima verifica e di un collaudo incoraggiante, la risposta è stata sostanzialmente positiva. E' risaputo che a Napoli anche se non abbondano le iniziative resta sempre un problema più arduo che è quello di portarle a termine; ma pare che questa volta si sia intrapresa la via buona.

**Salvatore Bianco**



**Peppino De Filippo: era la prima volta che l'attore affrontava la regia di un'opera lirica e lo ha fatto, ha spiegato, « nel pieno rispetto della tradizione »**

# Raffreddore, mal di testa, sintomi d'influenza

Aut Min. San. Dec. Pubb. N. 3696 del 1.12.73 Reg. N. 1363

# con ASPRO passa...ed è vero!

# Nessuno è mai andato in galera per aver ucciso il Falco Biancone. Eppure è un vero assassinio.

Da che mondo è mondo, l'uomo ha diviso gli animali in buoni e cattivi. I buoni da amare e rispettare, i cattivi da combattere.

I rapaci per esempio, da secoli descritti come cattivi, sono quasi scomparsi dalla nostra fauna e stanno per scomparire dalla faccia della terra.

Eppure sono utili.

Il Biancone, l'Aquila, il Gufo Reale e la Poiana che vivono sui nostri monti, si nutrono quasi completamente di topi e di serpenti. Il Biancone soprattutto è un prezioso aiuto alla lotta contro le vipere che da un po' di tempo, senza nemici naturali, stanno diventando padrone dei boschi e delle campagne.

E i rapaci sono anche una validissima difesa contro i topi che si stanno moltiplicando a velocità spaventosa.

Il World Wildlife Fund, la organizzazione mondiale che si occupa di salvare il patrimonio naturale, sta preparando alcune iniziative per evitare la totale estinzione degli ultimi rapaci e in particolare del Biancone, che una volta era comune nei nostri cieli.

I primi progetti urgenti prevedono il potenziamento di un centro per il recupero dei rapaci feriti e in cattività, il loro riadattamento alla caccia, la protezione dei nidi e la costruzione di nidi artificiali per far nidificare i rapaci che hanno abbandonato i vecchi luoghi di nidificazione.

Altri progetti sono allo studio e vanno dalla promozione di leggi e decreti di protezione a livello nazionale e regionale, al finanziamento di studi per la nidificazione artificiale e per la reintegrazione di specie estinte. Prevedono anche l'acquisto di terreni allo scopo di costituire zone protette, in cui la caccia sia vietata, e un'azione di propaganda presso i cacciatori.

Ma i rapaci non sono gli unici animali in pericolo in Italia.

Scompaiono i lupi e altri mammiferi. Gli uccelli vengono sterminati a milioni. Le fabbriche, la caccia indiscriminata, il turismo di massa uccidono la natura.

Il World Wildlife Fund, fondo mondiale per la protezione della natura, ti rivolge un appello personale. Non c'è tempo da perdere.

Riempi il modulo e spediscilo.

Per te cinquemila lire (se hai meno di 18 anni tremila) non sono una cifra elevata. Comunque ogni contributo è importante. Grande o piccolo. I tuoi soldi possono contribuire a salvare gli ultimi rapaci e la natura.

Possono rendere piú sicure le tue passeggiate.

The World Wildlife Fund.
Associazione Italiana per il fondo mondiale per la natura.
Via P.A. Micheli, 50 - 00197 Roma

RIF.

Il sottoscritto ..........
Abitante a ..........
CAP .......... Nato il ..........

chiede di fare parte in qualità di socio ordinario del W.W.F. Invia L. 3.000 (se inferiore ai 18 anni) o L. 5.000 (se superiore ai 18 anni), per il 1974/75.

Inoltre invia un contributo di L. .......... per salvare il Falco Biancone.

A mezzo vaglia .......... CC/P ..........
Assegno .......... intestati al CC/P 1/931 - Roma.
Firma ..........

Ritagliare e spedire in busta o su cartolina postale.

Ogilvy & Mather - foto Chris Broadbent

Silvio Gigli ci parla della trasmissione a puntate che sta preparando per ricordare i cinquant'anni della radio italiana

# Due noci di cocco uguale un cavallo

**«Ci serviamo degli stessi mezzi di allora per creare i sottofondi sonori» assicura il papà del quiz. Dal 1924 ad oggi: attraverso personaggi, voci, cronache l'evoluzione d'un mezzo di comunicazione tanto straordinario**

**Silvio Gigli oggi e, foto sopra, al Casinò di Venezia durante una puntata di « Botta e risposta », il quiz radiofonico che il regista lanciò nel dicembre del 1944**

di Donata Gianeri

**Roma**, ottobre

Non nasconde la sua data di nascita, anzi la rivela con civetteria, come certe signore giovanili che dicono: « Quanti anni mi dà? Guardi che sono nonna due volte ». Così la radio proclama ai quattro venti di compiere cinquant'anni, avendo lanciato i suoi primi vagiti nell'etere il 6 ottobre 1924. La frase di prammatica è: « Davvero cinquanta? Ma come li por- →

**Gigli nella sua casa con i nipotini Stefano e Francesca. Autore, presentatore, regista debuttò alla radio nel 1935. Da allora ha « inventato » e partecipato a numerosissime trasmissioni. Fra le più popolari, oltre « Botta e risposta », « Il gioco della dama », « Spettacolo in piazza », « Campanile d'oro » e « La giostra »**

ta bene! ». In realtà essa ha fatto del suo meglio per non invecchiare, adottando tutti gli accorgimenti offerti dalla cosmesi moderna che, per quanto la riguarda, consistono nel trucco dei suoni e delle parole: importante è tenere il passo coi tempi, scuotendosi di dosso anno per anno gl'impacci dell'età. Ed ecco ai registi accademici succedere registi d'avanguardia, ai cantanti strappalacrime i cantanti della contestazione, ai comici tradizionali quelli strampalati e surrealisti, ai presentatori classici quelli di rottura, magari un po' villani, però tanto moderni.

Una radio così, può sembrare nata ieri. Certo qualche ruga d'espressione si vede, ed è inevitabile; ma, come sostengono gli esperti, sono queste a fare la personalità, dimostrando che la radio è « vissuta », passando attraverso gli anni travagliatissimi di una guerra mondiale

Quando nacque la radio era libera, benché in pieno fascismo, dato che all'inizio la dittatura non ne capì l'importanza. Si chiamava URI (Unione Radiofonica Italiana) e aveva come presidente l'ammiraglio Senigallia (era la marina a detenere il monopolio della scoperta di Marconi); la prima annunciatrice, improvvisata, fu Ines Donarelli, una componente dell'orchestra d'archi di cui andava in onda il concerto. Pochi giorni dopo veniva assunta una vera presentatrice, Maria Luisa Boncompagni, che le fotografie dell'epoca ci mostrano con l'ondulation Marcel e l'abito stile charleston al polpaccio. (Questa la storia ufficiale; ma c'è una preistoria, che non tutti conoscono. Già dal 1922 esisteva a Roma un servizio regolare, anche se in fase sperimentale, di radiodiffusione esercitato dalla Società Radioaraldo dell'ingegner Augusto Ranieri, la quale, utilizzando gli impianti centrali e microfonici dei vari teatri, trasmetteva servizi giornalistici, meteorologici, finanziari, letterari e musicali. Non basta: sin dal 1909 sotto il nome di « Araldo Telefonico » funzionava una sorta di notiziario informativo che sfruttava apparecchi telefonici installati a casa degli abbonati — canone 5 lire mensili —: come dire una sorta di antenata della filodiffusione. E Maria Luisa Boncompagni nel 1911 era stata scelta come annunciatrice ufficiale del bollettino).

Dapprincipio gl'italiani, come accade, si mostrarono refrattari alla novità,

dividendosi subito in due fazioni, i sostenitori della radio e i suoi denigratori, rimasti fedeli al vecchio, beneamato grammofono a tromba. Questi ultimi consideravano la nuova invenzione uno strumento del diavolo e guardavano con sospetto la costosa cassettina in radica di noce, con decorazioni tardo liberty.

Ma a soli due anni di distanza dalla nascita la radio conta ben 26.855 abbonati ed ha perduto ogni libertà d'espressione. Il regime si è reso conto della forza che può rappresentare: « Ogni villaggio deve avere la sua radio », decreta Mussolini, e ad essa si aprono « nuove frontiere », la campagna e la scuola, anzi, per usare parole di quel tempo, i rurali e i balilla. Inizia la radiomania, iniziano gli amori epistolari per le « voci d'angelo » e inizia la pubblicità commerciale a rime baciate, di facile comprensione (« Solari, Solari, Solari, lampadari, lampadari, lampadari »), mentre gli « speakers » declamano i resoconti con enfasi ricalcando l'oratoria mussoliniana e le prose di Marinetti.

La radio, che in un primo tempo si era servita di quanto esisteva già, trasmettendo concerti e opere sinfoniche, comincia a sen-

→

**Come il teatro e il cinema anche la radio, diventata maggiorenne, ha i suoi divi. Per la prosa sono Nella Bonora e Franco Becci (nelle foto). Ora Gigli rievocherà in una puntata le loro interpretazioni più famose e come arrivarono ai microfoni. Lo aiuterà a ricordare aneddoti e particolari curiosi la stessa Nella Bonora**

**Federico Fellini con Mario Ferretti e l'umorista Maccari. Per la radio il regista, non ancora famoso, scrisse la serie di Cico e Pallina**

←

tire il bisogno di crearsi un repertorio proprio. Nasce il primo radiodramma, *Venerdì 13* di Gigi Michelotti, giornalista torinese; nasce il primo grande sceneggiato a puntate, *I quattro moschettieri*, che oltre ad aprire la via a un gusto nuovo lancia il primo grande binomio radiofonico, Nizza e Morbelli, nonché un attore dall'erre moscia che sarebbe diventato il simbolo di un'epoca, Nunzio Filogamo.

Ripercorrere queste tappe sarà per molti come sfogliare un vecchio album di fotografie, ritrovando volti perduti, lontani e fanés, che suscitano rimpianti, curiosità, rievocazioni.

Sarà Silvio Gigli a farci sfogliare l'album dei ricordi radiofonici: ed è naturale che la scelta sia caduta su uno come lui, autore, presentatore, regista sin dal '35, oltreché inventore del quiz, parte integrante del patrimonio culturale italiano. La trasmissione, *50: Mezzo secolo della radio italiana*, si articolerà in tredici puntate, ciascuna delle quali dedicata ad un particolare genere radiofonico, al suo autore e ai suoi interpreti. Gigli non intende fare una storia cronologica, ma offrire agli ascoltatori un panorama a ritroso dello spettacolo radiofonico, popolato di illustri fantasmi ad alcuni dei quali prima il cinema, poi la televisione hanno dato un volto oggi popolare. La radio, infatti, servì da trampolino di lancio per molti sconosciuti che diventarono in seguito celebrità nazionali: da Manfredi ad Alberto Sordi, da Zeffirelli a Fellini.

Di tutti seguiremo i « primi passi » che Gigli ricorda con la trepidazione di una fedele nutrice: sono parecchi quelli che tenne a balia egli stesso fidandosi, per scoprire i talenti nascosti, del suo celebre « naso »: « Un giorno si presentò al primo piano di via delle Botteghe Oscure un provinciale timido e dinoccolato, con un testone folto di capelli. Si chiamava Federico Fellini ed era venuto a propormi una scenetta brevissima e poetica intitolata *Cico e Pallina*. Il bozzetto, che ebbe un gran succes-

→

**Angelo Zanobini che prestò la sua voce al Cico di Fellini. La fotografia si riferisce a un programma in onda nel '39: « W la radio »**

# Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo.

Ogni mamma lo sa. Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così? Ogni giorno?

Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione a freddo "Milton".

Il Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaio da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente.

È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton.

Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.

**Gigi Michelotti con Nino Besozzi e Dina Galli. Commediografo e giornalista Michelotti ha diretto il « Radiocorriere » dal 1929 al 1943**



so, venne interpretato da Angelo Zanobini e da una giovanissima esordiente, Giulietta Masina ». Il seguito è noto a tutti: « A quei tempi avevo una dattilografa piuttosto graziosa », prosegue Gigli, « dal nome altisonante, Bianca Toccafondi: un giorno le affidai una particina in una commedia e lei per gratitudine volle presentarmi il suo ragazzo, Giorgio Albertazzi ».

Via via prende forma quello che è oggi il nostro mondo dello spettacolo: l'annunciatore Arnoldo Foà che ottiene la prima parte, Mario Riva che debutta come « rumorista », Alberto Sordi come baritono.

Ogni puntata è scritta e condotta da un grosso personaggio legato strettamente a quel periodo: la prima, dedicata alla nascita della radio, è a cura di Piero Bargellini; la seconda, il radiodramma, affidata a Diego Fabbri (autore, d'altronde, di uno dei primi radiodrammi, *Vera*); quella sulla rivista a Garinei e Giovannini; la puntata sul teatro a Turi Vasile; la quinta, che tratta della commedia, a Federico Fellini, eccetera.

Nessun genere radiofonico viene dimenticato: si parla del documentario, che diede il via ad una radio più immediata e moderna (basti pensare a quello, famoso, registrato da Sergio Zavoli in un convento di suore di clausura o a quello, drammatico, di Arrigo Gomez sulla liberazione di Firenze). Si parla delle trasmissioni regionali, della musica leggera ricordando le prime, sontuose orchestre dopoguerra (quella di Alberto Semprini, di Cinico Angelini, di Carlo Zeme, di Armando Fragna, di Nello Segurini). Un posto d'onore viene riservato allo sport, pane quotidiano dell'ascoltatore-tipo: dalle prime radiocronache in cui lo speaker, per descrivere le vicende del pallone ricorreva a una serie di caselle numerate e stampate su una cartina di cui i radioascoltatori dovevano premunirsi, alle cronache magiche di Carosio, che terminavano, magari, con uscite del genere: « Ed ora, signore e signori, andiamo



**Lo riconoscete? E' il radiofonico Mario Pio alias Alberto Sordi. Proprio ai microfoni questo attore colse i suoi primi successi**

a berci un whiskaccio alla salute dell'Inter! ». (Ma l'Adamo dei cronisti sportivi fu Guglielmo Marconi il quale già nel 1898 mandava sotto forma di cablogramma contemporaneo il resoconto dettagliato di una corsa di cavalli che si svolgeva in Inghilterra).

Non manca, naturalmente, la storia del quiz, di cui vantiamo la paternità: la radio italiana, su idea di Silvio Gigli, fu infatti la prima a credere che si potesse costruire una trasmissione fatta di domanda, risposta e premio. Forse perché conosceva bene gli italiani. « Nacque uno spettacolo di nuovo genere, *Botta e risposta* », racconta Gigli, « e gli americani ci rubarono subito l'idea realizzandola da ricchi, in dollari, per poi riesportarla in Italia sotto forma di *Lascia o raddoppia?* ».

Non sarà facile ricostruire questo passato radiofonico: le prime registrazioni su disco risalgono soltanto al '39 e molte di esse hanno subito l'usura del tempo. Del periodo tra il '24 e il '39 restano solo i ricordi. Ma Gigli si accinge al compito con una pazienza da certosino, pronto a « restaurare » quel poco che c'è e a rifare ex novo quanto, invece, è scomparso usando, come certi antiquari, legno d'epoca, in modo che l'effetto risulti autentico. Il che significa tornare indietro alle tecniche, magari rudimentali, di quei tempi.

« Ci serviremo », dice Gigli, « degli stessi mezzi per creare i sottofondi sonori: lo scalpitio dei cavalli verrà riprodotto battendo tra loro due noci di cocco, il mormorio del mare agitando pallini da schioppo in un cappello, il rumore del treno facendo ciuff-ciuff vicino al microfono. E useremo gli stessi strumenti per ricreare i brani musicali del tempo, quando la batteria non esisteva ancora e gli amplificatori erano di là da venire. Ho la fortuna, invece, di poter utilizzare alcune " voci " di allora: Nunzio Filogamo reinterpreterà sé stesso, come reinterpreterà sé stessa Nella Bonora che insieme a Franco Becci costituì la prima grande coppia di attori radiofonici ».

L'essenziale è che in questa panoramica l'ascoltatore attento non ritrovi soltanto ricordi, ma possa seguire l'evoluzione di un mezzo tuttora straordinario come la radio. E pur cogliendo la frattura che si è creata tra ieri e oggi, capisca come l'ieri sia stato fondamentale per costruire l'oggi. Perché le vere rivoluzioni, in fondo, le fecero proprio gli oscuri pionieri tuttofare, usando quei pochi mezzi rudimentali che avevano a disposizione e, specialmente, pagando di persona.

**Donata Gianeri**

# La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.

## Perché suo marito le piace Avantista.

Perchè l'Avantista veste Issimo
Cioè indossa abiti, giacche, completi sportivi concepiti per l'uomo d'oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni
Dunque essere Avantista è importante

**Issimo veste avanti**

Confezioni per uomo, giovane, ragazzo e bambino Tessuti trattati antimacchia

# le nostre pratiche

## l'avvocato di tutti

### L'« una tantum »

Ho ricevuto numerossime lettere relative alla così detta « una tantum », cioè all'imposta che siamo tenuti a pagare in quanto proprietari di un'automobile a partire da una certa potenza minima. In gran parte, le questioni relative non sono di mia competenza, ma di competenza dell'esperto tributario: quindi mi esimo dal rispondere. Noto peraltro che taluni lettori (non pochi) mi hanno scritto, non tanto per aver delucidazioni sull'imposta, quanto per aver delucidazioni sul modo migliore e più sicuro di evaderla, cioè di non pagarla (o di pagarla in misura ridotta), naturalmente facendola franca. Mi spiace di non poterli accontentare. Se lo facessi (e se lo sapessi fare), mi troverei nella stessa situazione di un esperto cui si chiedesse qual è il metodo migliore per operare un furto con destrezza o per compiere, più in generale, quel che si suol definire, nei libri gialli, un « delitto perfetto ».

Direi, francamente, che chi ha un'autovettura, che non sia proprio un'utilitaria in senso stretto, non dovrebbe far tante storie per quelle poche migliaia di lire che lo Stato gli chiede allo scopo di contribuire a sanare la bilancia dei pagamenti o che so io: si tratta, in fondo, di un sacrificio minimo. E aggiungo che, sebbene i controlli siano (almeno per ora) pochi e sporadici, non vale la pena di correre il rischio di incapparvi e di subire forti penalità: il giuoco non vale la candela. Mi limito pertanto solo ad un chiarimento, che rivolgo ad alcuni amici, i quali mi hanno chiesto, anche con riferimento a notizie pubblicate dai giornali, se « fa lo stesso » pagare l'« una tantum » in cambiali anziché in contanti. Non fa lo stesso, perché le cambiali non sono mezzi di pagamento, ma titoli mediante i quali si assume l'obbligazione di pagare ad una certa scadenza. Lo Stato vuole il pagamento e il pagamento va fatto, agli appositi sportelli, in contanti. Al più, se l'impiegato li accetta e vi presta fede, in assegni bancari (cosa ben diversa dalle cambiali).

### Appartamento

*« Ho abitato per molti anni, senza pagare canone alcuno, in un appartamento datomi in uso dalle persone presso cui lavoravo. Ora queste persone sono morte e gli eredi vogliono vendere tutta la proprietà in blocco. Ho diritto a rimanere nell'appartamentino? Ho diritto almeno ad un indennizzo? »* (Mario S. - prov. di Firenze).

Temo di no. Ossia temo che lei non possa far valere a sua tutela la legislazione sul blocco delle locazioni, che è appunto relativa alle « locazioni », non agli « usi » (cioè, credo di intuire, ai comodati). Quanto all'indennizzo, penso che esso sia ricompreso nella « liquidazione » che le verrà assegnata in quanto lavoratore dipendente. Ma non si limiti a questa mia succinta risposta, che è commisurata ad una sua troppo succinta domanda. Vada da un avvocato del posto e gli sottoponga minuziosamente tutta la sua situazione. Solo da un esame approfondito della situazione « in concreto » può derivare la soluzione, per il sì o per il no, di tutti i suoi problemi.

**Antonio Guarino**

## il consulente sociale

### Contributi

*« Ho al mio servizio una domestica. Nelle avvertenze contenute nel libretto dei conti correnti leggo che nella liquidazione del contributo occorre computare anche quello relativo agli assegni familiari, salvo che il lavoratore domestico sia il coniuge del datore di lavoro oppure a lui legato da vincoli di parentela. Vorrei qualche maggiore delucidazione »* (Aldo Verrecchia - Frosinone).

Il contributo orario per i lavoratori domestici in relazione alla classe di retribuzione di appartenenza sono dovuti nella misura di L. 118 per la prima classe (retribuzione oraria fino a L. 700), di L. 207 per la seconda classe (retribuzione oraria da L. 701 a 1000) ed infine a L. 295 per la terza classe (retribuzione oraria oltre le L. 1000) per tutte le assicurazioni sociali, compresa quella relativa agli assegni familiari, ciò indipendentemente dal fatto che il lavoratore possa o no fruire delle relative prestazioni per la presenza o meno di familiari a carico. L'esenzione dal versamento del contributo per la cassa unica degli assegni familiari è prevista soltanto quando si ha alle proprie dipendenze un lavoratore legato al datore di lavoro dal vincolo di coniuge o di parentela o di affinità, sino al terzo grado e con lui convivente. In questo caso il contributo orario è per le singole classi rispettivamente di lire 98,172 e 245. Al riguardo sono anche in corso di proposta alcune varianti. Ma, per ora, le norme sono quelle sopra citate.

### Interessi legali sulle pensioni

*« Sono mesi che ho inoltrato domanda di pensione all'INPS e, qualche giorno fa, mi è stato comunicato che la mia domanda (per vecchiaia) è stata finalmente accolta. Mi domando se avessi depositato il mio denaro all'ufficio postale, un po' d'interessi li avrei avuti? E perché l'INPS invece non mi paga i diritti di mora? »* (G. A. - Napoli).

Già da alcuni anni l'INPS, in virtù di precise norme di legge (art. 46 D.P.R. 639/70), corrisponde ai lavoratori gli interessi legali sulle pensioni, nel caso di ritardo nella definizione delle relative domande. Tali interessi venivano prima pagati ogni qualvolta la « notifica » del formale provvedimento di accoglimento non fosse intervenuta entro i 180 giorni dalla data della domanda, termine, peraltro, ridotto a 120 giorni con successiva norma legislativa (art. 7 legge 533/73).

Il riferimento alla notifica, ai fini dell'accertamento al

segue a pag. 181

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile,
uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico.
Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente
arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere,
secondo gli antichi cànoni tramandati di generazione in generazione.
Il marchio del « Gallo Nero » autentica e garantisce l'origine
del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione.
Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense
di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità
superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose
ed indiscutibile delizia dei buongustai.
Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.

**Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.**

lambert roma/74

## le nostre pratiche

segue da pag. 178

diritto o meno agli interessi, comportava in pratica che nulla venisse corrisposto ai neo-pensionati quando tale notifica fosse stata effettuata entro i termini previsti, anche se il materiale pagamento della pensione, che ovviamente è successivo, fosse intervenuto oltre tali termini. Il criterio sopra illustrato è stato ora modificato in favore dei lavoratori, a seguito di parere emesso dagli organi amministrativi dell'INPS. Infatti l'Istituto, con recenti istruzioni diramate alle sedi provinciali, ha da ultimo disposto che il momento cui deve farsi riferimento per l'accertamento del diritto agli interessi è quello della data di emissione dell'ordinativo di pagamento. Pertanto il diritto agli interessi legali sulle pensioni spetta ogni qualvolta l'ordinativo di pagamento non venga emesso entro 120 giorni dalla data della domanda.

Gli interessi stessi, ricorrendo il caso, saranno dunque pagati dal 121° giorno e fino alla data dell'ordinativo del pagamento stesso.

**Giacomo de Jorio**

## l'esperto tributario

### Pensione privilegiata

*« Sono titolare di una pensione indiretta privilegiata e, anche per aver letto una risposta sul numero 3 del* Radiocorriere TV, *in data 14 gennaio 1973, in base agli articoli 28 e 29 della Legge 212 dell'8 aprile 1952 e all'art. 134 Testo Unico Imposte Dirette, non mettevo sulla Vanoni l'importo della suddetta pensione.*

*« Ora succede questo: sono dipendente statale e sul mio stipendio vengono effettuate le trattenute per il pagamento delle imposte dovute. Dal canto suo la Direzione Provinciale del Tesoro trattiene mensilmente un certo importo sull'ammontare della pensione; naturalmente, a fine anno, verrà fatto il conguaglio. Mi sono presentato allo sportello della direzione del Tesoro per chiedere il perché delle trattenute in considerazione del fatto che ai fini della denuncia Vanoni non doveva venir calcolata la pensione privilegiata. Mi è stato risposto che loro devono farlo. Sarei grata se mi facesse sapere se le pensioni privilegiate ne sono esenti e, in caso affermativo, che cosa devo fare »* (P.C. - X).

Nessuna agevolazione è prevista dalle vigenti norme in materia, disciplinate dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601. Tale decreto, all'articolo 34, sancisce l'esenzione da imposizione sul reddito delle persone fisiche soltanto per pensioni di guerra e per le pensioni reversibili percepite dai ciechi civili.

Pertanto, al di fuori di dette eccezioni, le pensioni sia dirette sia di reversibilità sono soggette al normale trattamento tributario previsto per i redditi da lavoro dipendente, con conseguente trattenuta d'imposta da effettuarsi a cura dell'Ente erogante se l'importo ragguagliato ogni anno eccede il minimo imponibile.

**Sebastiano Drago**

# Vita di un Amaro (Amaro Averna)

**Chi ama la natura vive Amaro Averna**

Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di prati verdi...

**AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO**

# qui il tecnico

## Resa acustica

*« Desidererei sapere la resa e la potenza in Watt del seguente impianto: amplificatore Marantz 1050, piatto Thorens TD 160 con testina Shure M 55 tipo ellittico, casse AR 6 (o AR 7) »* (Orazio Caruso - Messina).

Con l'impianto da lei menzionato ha a disposizione circa 30 + 30 Watt efficaci su un carico di 8 ohm (quale è l'impedenza delle casse da lei citate). La resa complessiva dell'impianto equipaggiato con le AR 6 è senz'altro più che buona. La « durezza » caratteristica di tali diffusori fa maggiormente apprezzare la musica da camera ed i complessi con un numero limitato di elementi.

## Amplificatore

*« Mi è stato regalato un amplificatore Sansui AU 6500 e vorrei sapere se è di buona qualità. Inoltre, in relazione al suo valore di resa, vorrei sapere con quali casse, con quale testina e con quale sintonizzatore accompagnarlo, tenendo presente che le mie preferenze sono orientate verso la musica sinfonica e ritmosinfonica »* (Luigi Franchetti - Roma).

L'amplificatore in questione è di buona qualità e ben si presta a realizzare un buon complesso stereofonico. Date le sue preferenze ci orienteremmo su casse prive di coloriture come le classiche AR 2ax o le Rectilinear Mini III oppure sulle Pioneer CSR 300. Come testina non si ha che l'imbarazzo della scelta tra i modelli Stanton 681EE, Shure VIS III, Empire 1000 ZEX, ADC 25 ecc. Per il sintonizzatore oltre all'economico Philips RH 621 le consigliamo il Marantz mod. 105 o il Pioneer TX 6200.

## Soluzioni per molti problemi

*« Ho acquistato di recente un complesso stereo così composto: amplificatore Sansui AU-7500; giradischi Sansui FR-30 60; casse Sansui SP-3500; piastra di registrazione a cassette Sansui SC-737. Come giudica il complesso? Ho sostituito la testina originale del giradischi con una Shure M75 ED type 2 e ritengo di aver ottenuto dei vantaggi; lei cosa ne pensa? Quale pressione massima deve esercitare tale testina sul disco per avere un'ottima lettura? Per ottenere l'optimum del rendimento, quale distanza deve intercorrere fra le due casse e quale deve essere la distanza di ascolto? E' normale che la piastra di registrazione si riscaldi, in modo piuttosto sensibile, nella parte posteriore destra dopo circa 60 minuti di uso?*

*Per la registrazione adopero cassette TDK-SD-C 60, mentre mi è stato sconsigliato di usare quelle che impiegano nastri al biossido di cromo. Qual è il suo parere? Che cosa consiglia per la pulizia della puntina, dei dischi e della testina del registratore? Con quale periodicità occorre fare dette pulizie? Ed ora un'ultima domanda: possiedo un radioregistratore automatico Grundig C-4000 il quale presenta delle anomalie nella registrazione: il suono riprodotto è, a tratti, diverso dall'originale, come se, all'atto della registrazione, il motorino girasse a volte normalmente ed a volte più lentamente »* (Vincenzo Bottone - Palermo).

Il complesso è senz'altro di ottima qualità e omogeneo per cui sarà senz'altro in grado di fornirle ottimi ascolti. La Shure M75 ED è una buona testina, senz'altro adatta al suo complesso; la pressione massima che essa può esercitare sul disco è di 1,5 grammi. La distanza ottimale per l'ascolto stereofonico si aggira all'incirca tra 1 e 2 volte la distanza di separazione tra le due casse acustiche. Tale distanza ottimale va calcolata sulla perpendicolare condotta al punto di mezzo della linea congiungente le due casse. E' presumibile che dopo 60 minuti di uso la temperatura della piastra abbia raggiunto l'equilibrio, pertanto deve dedursi che la temperatura che ella riscontra è quella normale di esercizio. Se la piastra di registrazione prevede l'uso di cassette al biossido di cromo, il loro uso non ne pregiudica il funzionamento, ma anzi consente di ottenere prestazioni nettamene superiori alle cassette normali.

Per la puntina e la testina, oltre ai particolari liquidi detergenti appositi potrà ricorrere al comune alcool denaturato (salvo diversa prescrizione del costruttore); per i dischi, oltre a rimandarla a quanto abbiamo più volte diffusamente spiegato su queste pagine, le rammentiamo che esistono in commercio liquidi appositi (detergenti e antistatici). Circa la periodicità della pulizia è difficile fare delle valutazioni, mentre cioè i liquidi antistatici per i dischi vanno usati con una certa parsimonia, la frequenza degli interventi di pulizia va commisurata all'effettivo uso che si fa degli apparati.

Infine, circa l'inconveniente del suo radioregistratore, ci sembra che possa essere dovuto ad un invecchiamento delle cinghie di trasmissione, o ad un difetto nel circuito elettronico del regolatore di velocità. Le consigliamo in ogni caso una revisione accurata presso un laboratorio di sua fiducia.

## Cambio vantaggioso

*« Ho comprato il complesso della Pioneer composto da: giradischi PL 12 D; amplificatore SA 5200; casse CS E 220; piastra Sony TC 121; testina Ortofono F 15 o. Al momento dell'acquisto il rivenditore era sprovvisto dell'amplificatore SA 500A e me lo ha sostituito col SA 5200. Vorrei sapere quale dei due è migliore e se nel cambio ho avuto vantaggio o svantaggio. Inoltre vorrei sapere se le casse sono adatte al complesso »* (Angelo Aste - Carloforte, Cagliari).

Riteniamo che la sostituzione sia stata fatta con l'amplificatore SA 6200 (il 5200 non esiste in catalogo). Se così, la riteniamo vantaggiosa per la maggior potenza, banda passante e minor distorsione dell'amplificatore SA 6200 nei confronti del SA 500A. Anche le casse ben si integrano con l'amplificatore oltre ad essere a sospensione pneumatica, che assicura una risposta più piatta. Il giudizio sull'apparato rimane quindi positivo data l'omogeneità dei componenti per cui non ci sentiamo di consigliare sostituzioni.

**Enzo Castelli**

# mondonotizie

## L'« Orlando furioso » in Svezia

Il 22 settembre è stata trasmessa dalla televisione svedese la prima di cinque puntate della serie *L'Orlando furioso* prodotta dalla RAI con la regìa di Luca Ronconi.

## La BBC chiede un aumento

Parlando ad un recente convegno sulla radiotelevisione il presidente della BBC, Sir Michael Swann, ha minacciato un taglio massiccio della programmazione televisiva se il canone non verrà aumentato al più presto. La BBC — ha detto Swann — per far fronte al continuo incremento dei costi dovuto all'inflazione ha già chiesto formalmente al governo un aumento, tenuto conto che il canone pagato in Inghilterra (7 sterline per il bianco e nero e 12 per il colore) è uno dei più bassi d'Europa.

## Sospesi gli scioperi alla francese ORTF

Sono stati momentaneamente sospesi gli scioperi dei dipendenti dell'ORTF per protesta contro i licenziamenti e le minacce di ristrutturazioni in vista dello smantellamento dell'ente e della sua sostituzione a partire dal primo gennaio con sette nuove società. Il *Nouvel Observateur* informa che i sindacati hanno ripreso le trattative con la direzione dell'ente per ottenere « la comunicazione ufficiale delle richieste di personale presentate dai presidenti delle sette nuove società, la definizione degli obiettivi e delle modalità di funzionamento della commissione mista di ripartizione del personale e la conservazione del pieno impiego ».

## Autarchia musicale alla radio argentina

Le stazioni radio che dipendono dalla Direzione generale della radiotelevisione commerciale dovranno trasmettere d'ora in poi almeno il 75 per cento di musica nazionale argentina. Lo ha deciso la Segreteria di Stato per la stampa e le radiodiffusioni precisando che per musica nazionale argentina bisogna intendere « quella che si può classificare come musica autoctona, tradizionale, di autori argentini, che interpreti il sentimento musicale del popolo argentino o le sue tradizioni ». Verrà inoltre sottoposto al potere esecutivo un decreto che estenda questa decisione a tutte le stazioni radiofoniche e televisive del Paese.

## Utenze in Jugoslavia

Secondo una nota dell'agenzia di notizie *Tanjug* alla fine del 1973 gli abbonati alla televisione in Jugoslavia erano 2.544.487 e circa 6 milioni gli abbonati alla radio.

## Ancora vive le radio-pirata

La ratifica da parte del Parlamento olandese della Convenzione di Strasburgo per la lotta contro le radio pirata non ha fatto tacere — come sembrava in un primo momento — tutte le stazioni illegali che trasmettono dalle navi ancorate nel Mare del Nord. Ha cessato le trasmissioni Radio Veronika, le continua invece Radio Caroline e sta per riprenderle Radio Nordsee International. Radio Caroline, ora ancorata davanti alle coste belghe, diffonde ogni sera dopo le otto programmi in inglese. Radio Nordsee International invece si sta trasferendo nel Mediterraneo per gettare le ancore tra la Spagna e Genova e di lì trasmettere su onde medie e ultracorte programmi in spagnolo e in italiano, in concorrenza con Radio Montecarlo, Radio Andorra e Sud-Radio.

## Le « giornate » della critica TV

Le Giornate della critica televisiva, che si sono svolte a Magonza dal 21 al 23 ottobre, hanno avuto come tema l'importanza dei mass media e la creatività e la responsabilità dei programmisti nei confronti del pubblico. Altri temi proposti: il teledramma, il giornalismo televisivo e le influenze reciproche fra stampa e televisione.

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 11
### I pronostici di Cesarini da Senigallia

| Partita | | | |
|---|---|---|---|
| Cagliari - Sampdoria | 1 | | |
| Cesena - Juventus | x | 2 | |
| Inter - Milan | 1 | x | 2 |
| L.R. Vicenza - Bologna | x | | |
| Napoli - Lazio | 1 | x | 2 |
| Roma - Ascoli | 1 | | |
| Ternana - Varese | 1 | | |
| Torino - Fiorentina | 1 | x | |
| Genoa - Verona | 1 | x | |
| Palermo - Foggia | 1 | | |
| Taranto - Atalanta | x | | |
| Lucchese - Livorno | x | | |
| Crotone - Reggina | x | 2 | |

# sei una buona moglie?

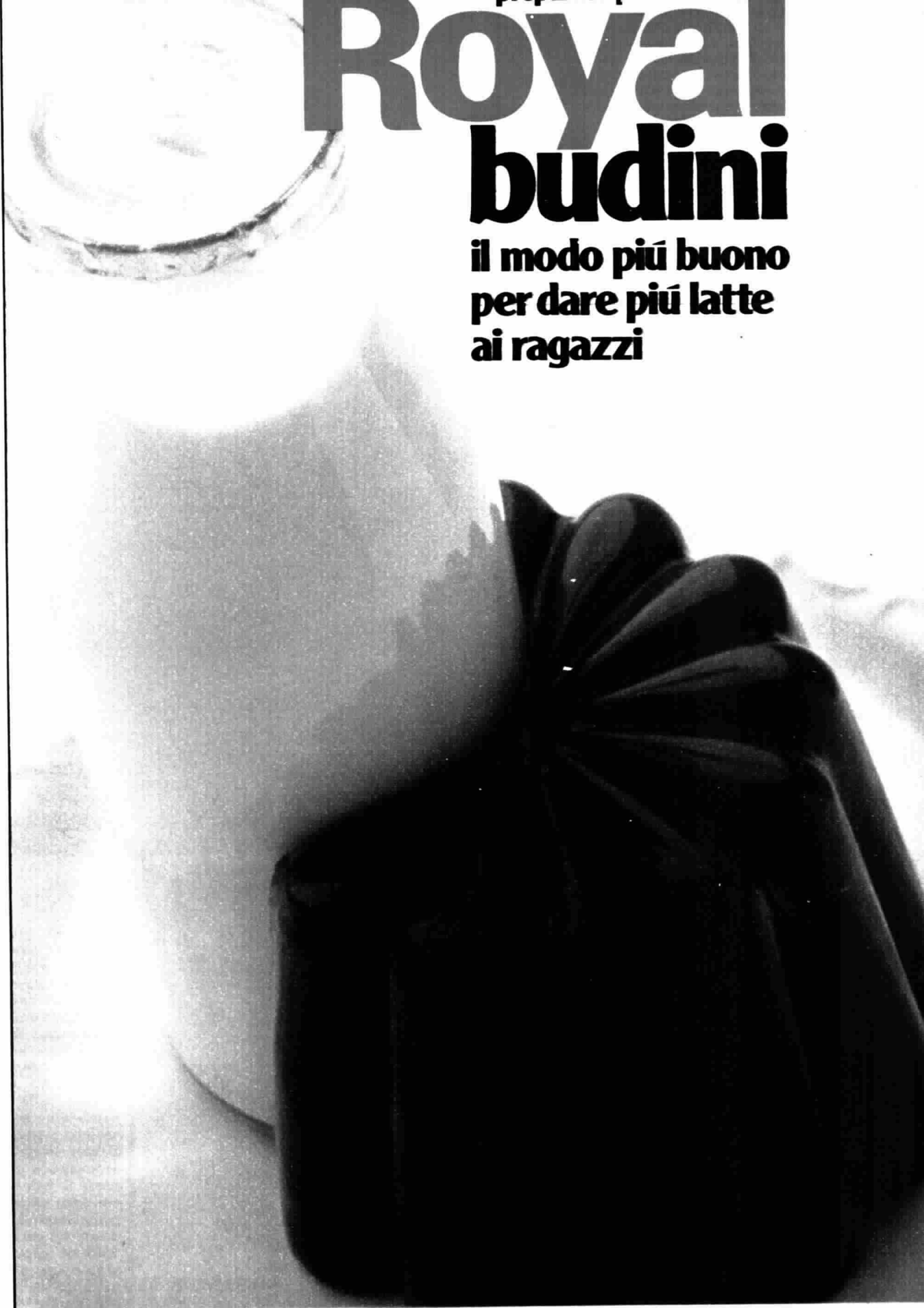
*Segna con una crocetta le domande a cui rispondi sì:*

- ☐ Quando tuo marito tarda alla sera, eviti di metterti a mangiare da sola, e lo aspetti pazientemente?
- ☐ Hai abituato i bambini a stare tranquilli a tavola per non innervosirlo?
- ☐ Misuri le tue telefonate in ufficio per non disturbarlo inutilmente?
- ☐ Quando è « nero » fai di tutto perchè sorrida?
- ☐ Quando vai in vacanza coi bambini gli organizzi le cose in modo che senta il meno possibile la tua mancanza?
- ☐ Gli prepari un «piattino speciale» in un giorno qualunque sapendo che gli fa piacere?
- ☐ Se ha messo un po' di pancetta da quando vi siete sposati, cerchi di non fargliela notare?
- ☐ Se gli piace molto leggere, ti ricordi di comperargli qualche buon libro ogni tanto?

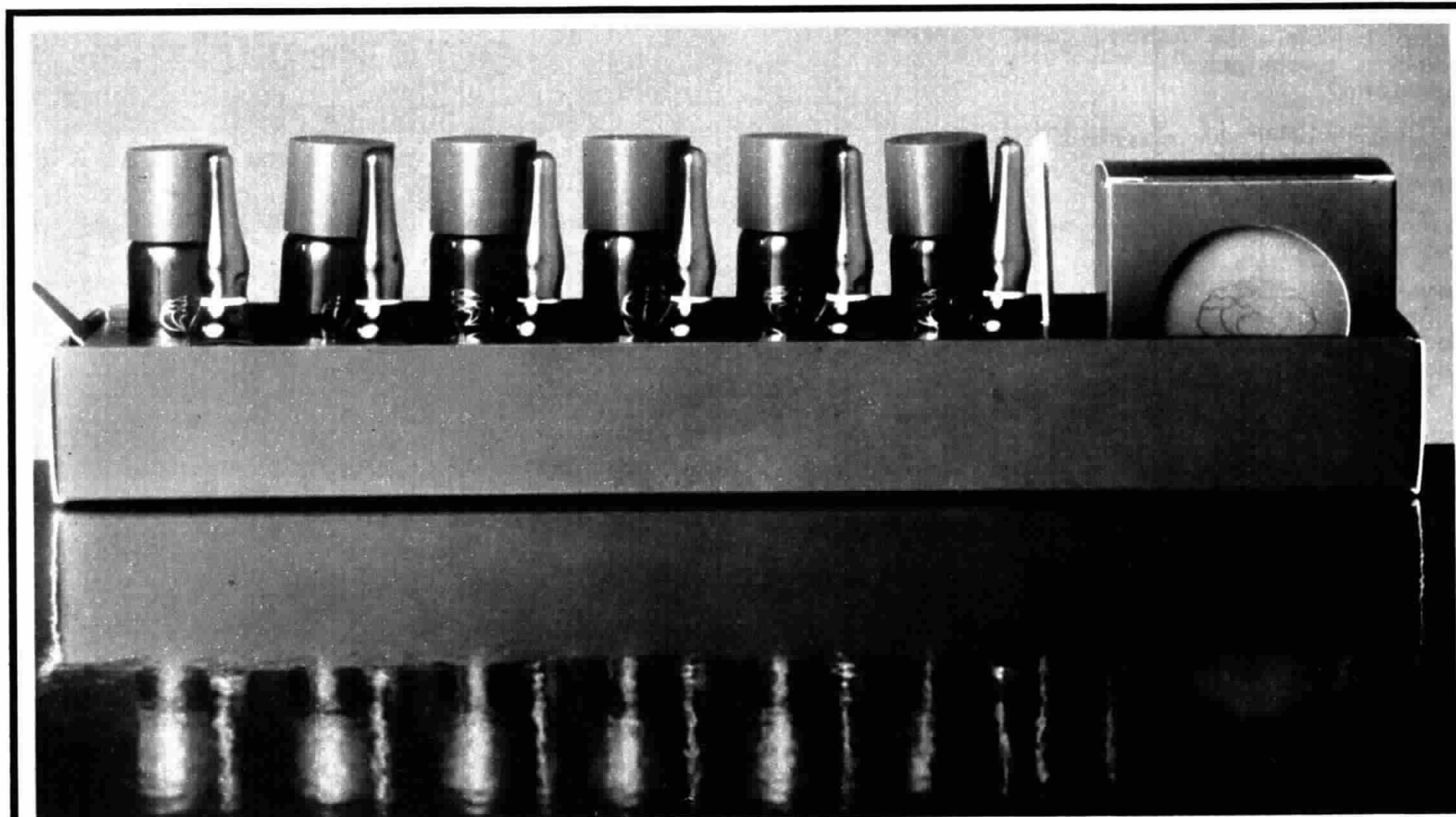
Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!

**Royal**
**Crème Caramel**

# Royal budini

## il modo piú buono per dare piú latte ai ragazzi

Per preparare il budino Royal occorre aggiungere ½ litro di latte. Per questo i budini Royal sono il modo piú buono per dare piú latte ai ragazzi.

è un prodotto PILETTI

# Il cofanetto dei miracoli

*Le fiale attivanti costituiscono l'ultima novità del « programma di bellezza Atkinsons » e come gli altri prodotti sono studiate per quattro diversi tipi di pelle. Ogni confezione di Active Beauty Phials comprende sei fiale e sei flaconcini il cui contenuto va miscelato solo al momento dell'uso in modo da mantenere inalterata l'efficacia dei principi in essi contenuti. Ogni confezione di fiale contiene anche i campioni degli altri prodotti appartenenti a quella linea*

*Il cofanetto « Invito alla bellezza » serve per 15-20 giorni di trattamento. Contiene latte detergente, tonico, crema da giorno e da notte, maschera di bellezza e fiale attivanti nelle versioni per pelli miste, delicate, secche, grasse. A fianco, tutti i programmi di bellezza femminile sottintendono sempre (o quasi) un « lui ». Per lui la Atkinsons ricorda il profumo Executive nella versione « Original Dry », fresca con note verdi e legnose, e nella versione « Spicy Blend » ricca di aromi speziati*

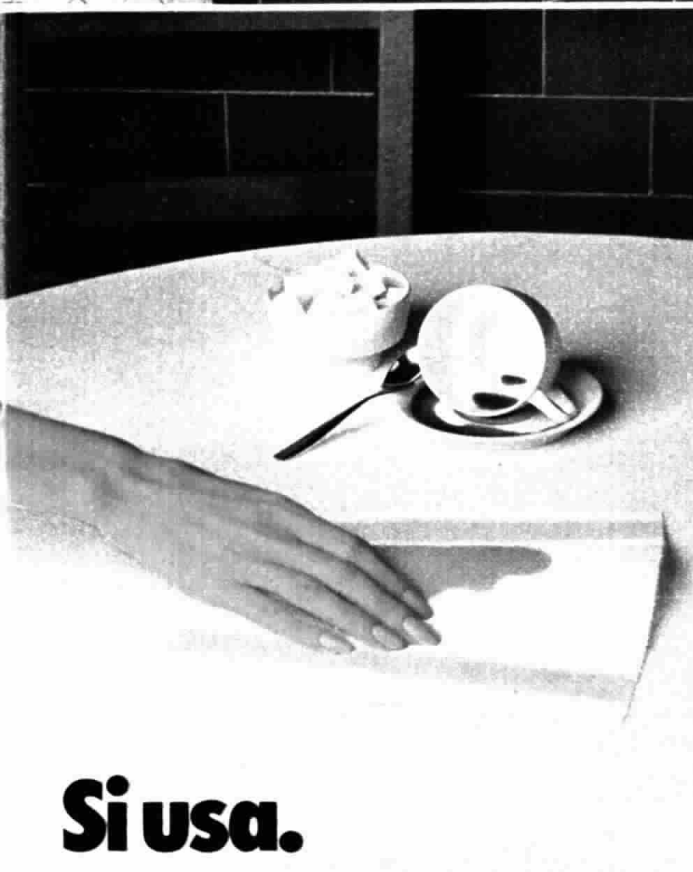
**Ebbene confessiamolo. E' capitato anche a noi, non è vero, di pasticciare un po' con i prodotti di bellezza usando il detergente di una marca, il tonico di un'altra, la crema di un'altra ancora e così via. Risultato? Una pelle « disastrata » e la conclusione frettolosa quanto in malafede che le cure di bellezza non servono a niente. Allora la Atkinsons che conosce bene le debolezze delle donne, esattamente come la loro pelle, ha deciso di impedire ogni possibilità di pasticci creando un vero e proprio programma di bellezza, « Atkinsons Beauty Program », che consiste in questo: acquistando un qualsiasi prodotto appartenente a una determinata linea, si hanno in omaggio anche i campioni dei prodotti che completano la linea stessa; quindi le consumatrici saranno letteralmente obbligate a rendersi conto dell'efficacia di un trattamento non affidato al caso.**

**Le linee di bellezza Atkinsons sono quattro: Equilibre Line per pelli miste; Astringent Line per pelli grasse; Delicate Line per pelli delicate; Hydration Line per pelli secche. Ogni linea è composta da latte detergente, tonico, crema da giorno, crema da notte, maschera di bellezza e fiale attivanti.**

**In questo periodo la Atkinsons ha anche messo in vendita il cofanetto « Invito alla bellezza » che, oltre a garantire 15-20 giorni di trattamento completo a un prezzo veramente accessibile, offre una serie di nove buoni per effettuare ulteriori acquisti a prezzi di particolare convenienza.**

**cl. rs.**

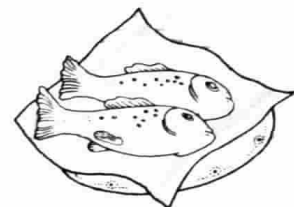
## Scottex casa.

## Si strappa.

## Si usa.

## Si butta via con lo sporco.

Perché si compone di due elementi: un rotolo di carta e un portarotoli.

Il portarotoli si compra una volta e dura sempre: basta appenderlo vicino al lavello della cucina, e finito un rotolo inserirne uno nuovo, per avere sempre a portata di mano un sistema pratico e igienico, utile per pulire, asciugare, assorbire.

Scottex casa per togliere le macchie di cibo, salsa, olio, vino e caffè dal tavolo e dai piani di lavoro.

Scottex casa per assorbire l'unto delle fritture di pesce, patatine, polpette, dolci.

Scottex casa per asciugare tutto il pentolame, bicchieri, posate.

Scottex casa per lucidare i vetri, gli specchi, i marmi.

Scottex casa per pulire i lavelli in acciaio o in ceramica.

Scottex casa per eliminare le tracce di vapore, grasso e sugo dalle superfici smaltate e dalle piastrelle.

Scottex casa vi sarà utile in mille altre occasioni, dalla pulizia dei portacenere, alla lucidatura delle argenterie.

# Scottex casa.
# Il nuovo sistema per la cucina.

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

Scottex casa si usa nel suo portarotoli.

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT

In perfetta armonia al cappotto in lana reversibile con collo in volpe della Groenlandia l'abito in leggera crêpe di lana. Fantasia geometrica stampata su mussola di lana per lo chemisier pieghettato coordinato al mantello in lana double verde col ricco colletto di renard in tinta (Modelli Kamanta). A destra: estrema linearità nel taglio del soprabito sempre in vitello bulgaro nero che contrasta col due pezzi, blusa e gonna color sabbia, in leggera pelle di daino. Tailleur in pregiato vitello bulgaro nero con giacca cinturata in vita e collo in renard (Modelli Sicons)

Fra i tanti « messaggi » della moda invernale che, fra l'altro, abbonda di note folcloristiche o di nostalgici ricordi del passato, non è tanto facile e semplice fare il punto per un valido orientamento circa le scelte del guardaroba invernale. Il tema classico che i « grandi » della moda hanno svolto brillantemente con idee inedite e formule attualissime offre indubbiamente la chiave della soluzione giusta. La Fashion Group di Torino ad esempio, nelle sue collezioni di alta moda per boutique, siglate da etichette di lusso, riassume quelli che sono i motivi più interessanti dell'anno in tema di eleganza. Quell'eleganza sicura che si appoggia ad una certa classicità di stile immune dalle follie e dalle stravaganze. Dai capi in pelle, ai cappotti in lana double, ai completi sportivi, ai coordinati, fino agli abiti da sera, la moda è sempre dominata dal buon gusto. Il tocco di classe è evidenziato dalla linearità del taglio che fa riscontro col pregio dei tessuti e con quel pizzico di fantasia che caratterizza i particolari di ogni modello.

Elsa Rossetti

# Sicurezza del classico

Il taglio « impermeabile » delinea il cappotto a doppio petto in soffice lana bianca. Il due pezzi in mussola di lana scozzese si riflette nell'interno del mantello double con colletto in volpe.
Nella foto grande a sinistra: eleganza sicura nello chemisier da sera in maglina di seta fantasia, nella gonna in sbieco sono inserite lateralmente le tasche a fessura.
Morbidezza di linea nell'abito molleggiante segnato alla scollatura rettangolare dal volant arricciato (Modelli Genny)

Effetti di studiatissime sfumature stampate su maglina di seta laminata caratterizzano i due modelli da sera.
In bianco e giallo l'abito a chemise con colletto a sciarpa annodata lateralmente.
Corpino incrociato e morbidamente drappeggiato l'altro modello nei toni del fuxia e azzurro.
A sinistra: lo stile degli anni '50 riaffiora nei completi con giacca a tre quarti: di linea ampia il modello in lana mohair color sabbia, indossato sulla sottana ondulata.
Più sportivo il tipo di giaccone quadrettato con collo in opossum (Modelli Genny)

*E' noto che la « nevrosi » provocata dal « complesso della linea » è uno dei tormenti del secolo che affliggono gran parte del mondo femminile. Oltre che combattere la cellulite con massaggi e cure adeguate, rispettando la dieta e praticando moto e ginnastica, c'è una soluzione senza problemi che è quella offerta dal modellatore. Attualmente la moda è molto generosa con le signore: infatti la seconda pelle per truccare il corpo è realizzata con materiali leggeri ma tenaci, robusti e nello stesso tempo morbidissimi, estensibili in tutti i sensi che correggono con discrezione quei « mali estetici » piccoli o anche vistosi che sono il tormento delle donne. La « Playtex » ha lanciato recentemente una nuova « linea di bellezza » per il corpo con guaine, modellatori e reggiseni, estremamente eleganti, funzionali, che mentre mimetizzano alla perfezione i fastidiosi cuscinetti cellulitici, piallano il ventre, snelliscono i fianchi. Rinforzati e nello stesso tempo aerati, con forellini che formano motivi ricercati, sottolineati in molti casi da inserti in Lycra, si riflettono nei colori classici del bianco e nero e nella provocante tonalità del « nudo ». Plasmata armoniosamente da queste guaine e modellatori, autentici correttori della linea, la silhouette femminile risulta agile, scattante, giovanile.*

**Elsa Rossetti**

**« Regina di Quadri » è il nuovo modellatore « Playtex » che risolve i problemi di linea. Privo di stecche, con un doppio pannello rinforzato, delinea armoniosamente la figura sostenendo il seno. La cerniera frontale consente una rapida e felice vestibilità**

# Senza problemi

**Il modellatore a controllo medio-forte in tessuto esclusivo Spanette. Aerato da invisibili forellini il modellatore « 18 ore » ha un pannello centrale rinforzato e il reggiseno foderato in pizzo**

**La guaina « Regina di Quadri a vita alta » che modella dal basso all'alto ed è dedicata in prevalenza alle donne di taglia robusta. Questa guaina senza stecche è ideale per pantaloni e abiti anche leggeri.**

**Il reggiseno trasparente Criss Cross, esclusivo della « Playtex ». In Lycra la guaina in satin elastico. Nel gambaletto sono inserite le fasce adesive che eliminano le giarrettiere**

**Senza Vernel il bucato riesce ruvido.**

Un tessuto fresco di bucato. Eppure toccalo... è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido. Inutile. Un bucato non é finito senza Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo risciacquo e vedrai che morbidezza!

Vernel elimina dal bucato il secco ruvido, ecco perché rende i tessuti morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'é facile stirare!

**Vernel dal fresco profumo.**

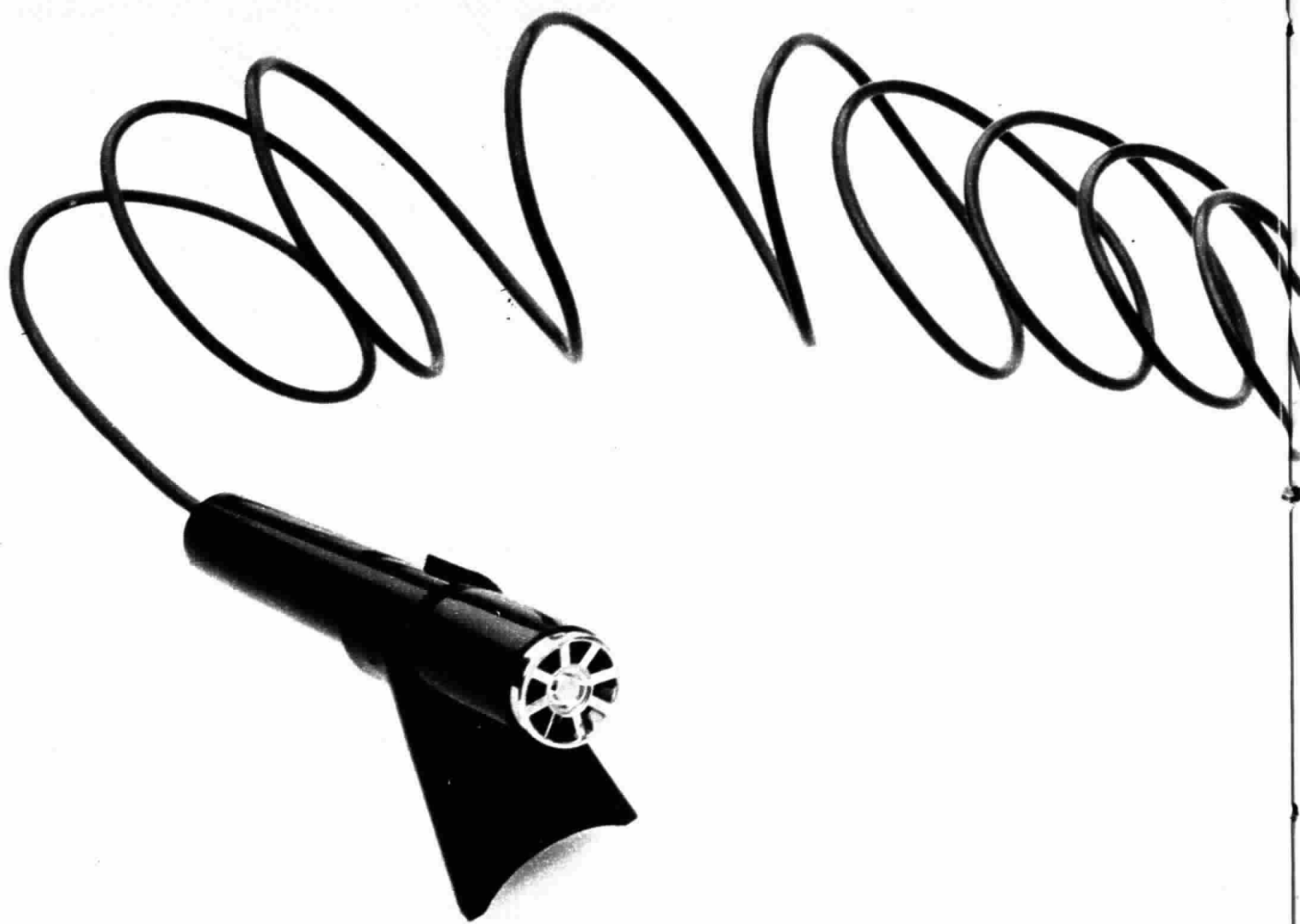
Ver-nel

lo sciacquamorbido

profumato delicatamente

# Solo Vernel abbraccia morbido.

(perché elimina il secco ruvido)

Henkel

## Psssst!
## C'è una cinepresa che ti ascolta.

Oggi puoi filmare. Facilmente.
Tutto quello che ti pare. Con ogni tipo di luce. E col sonoro.

Già; la novità che Kodak ti propone è proprio questa: una cinepresa che filma anche il sonoro, la Kodak Ektasound.

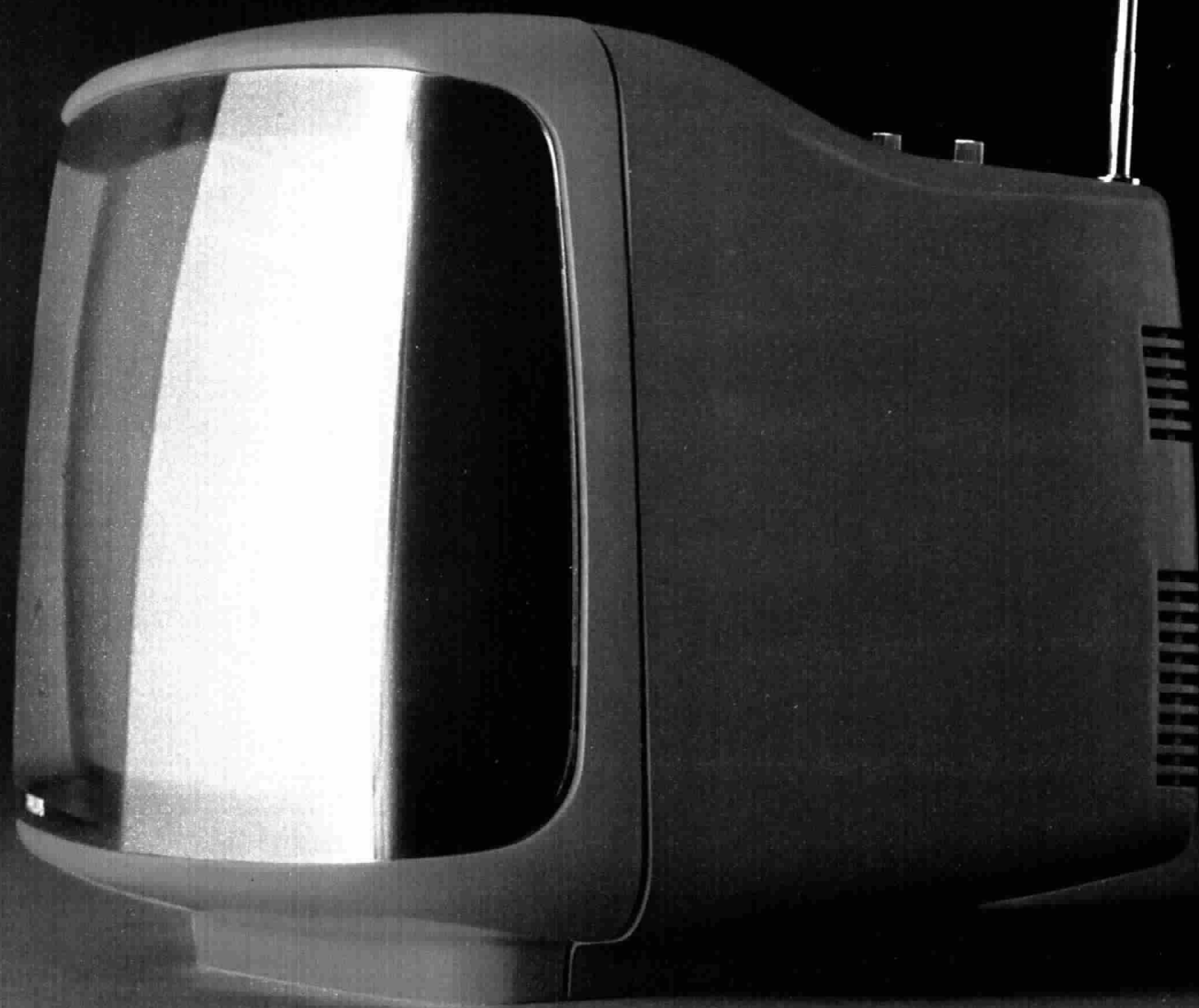
Facile perché Kodak ha messo sia la pellicola che il sonoro in un semplice caricatore Super 8.

Ti basta inserirlo nella cinepresa, attaccare il microfono, e filmare come al solito.

Con ogni tipo di luce perché Kodak ti offre anche due tipi diversi di pellicola sonora. Che vanno dal sole alla luce di un solo fiammifero. Semplice anche la proiezione: basta un qualsiasi proiettore sonoro Super 8.

Allora, buon divertimento.
E, da oggi in poi,
attento a quello che dici.

C'è una cinepresa che ti ascolta.

**Kodak Ektasound.**
**La cinepresa che filma il sonoro.**

## il naturalista

### Arte vergine

*« Caro naturalista, sono un suo fedele lettore, perché mi interessa tutto ciò che riguarda la natura e le sue creature. Sono però anche molto appassionato di archeologia e in particolare dello studio dell'origine dell'uomo, e delle epoche preistoriche. Ho visto recentemente nelle vetrine di una libreria genovese un'opera dal titolo* Arte vergine, *trattato sull'arte del Paleolitico inferiore e medio con teorie nuove. Anche se non è un argomento naturalistico sa dirmi qualcosa in proposito? ».* (Alberto Parodi - Genova).

Caro Signor Parodi, effettivamente la paleontologia non è una branca che rientra nelle mie specializzazioni. Tuttavia, guarda caso (lei è proprio fortunato) conosco assai bene quest'opera, uscita nel settembre di quest'anno, perché l'autore Pietro Gaietto, uno studioso autodidatta, è una mia « vecchia » conoscenza. Ho potuto seguire fin dall'inizio (circa 15 anni fa) tutto il suo lavoro di ricerca e di evoluzione del pensiero nel campo dell'arte preistorica, che Gaietto, per una sua nuova, originale ed avvincente teoria, fa risalire al Paleolitico inferiore. Per essere più chiaro a lei ed agli altri lettori interessati a questa scienza affascinante, illustrerò con poche parole in che cosa consista questa sua « scoperta ».

Lei certamente saprà che l'uomo ha cominciato a fabbricare strumenti litici (amigdali, raschiatoi...) circa due-tre milioni di anni fa, secondo la scienza ufficiale. L'arte vera e propria è datata invece al Paleolitico superiore, circa 35.000 anni fa. Ora secondo « le teorie » di Gaietto è impensabile che (sono sue parole) « l'uomo sia stato per due-tre milioni di anni privo di arte come una bestia » e « lo scopo di questo libro è di dimostrare l'esistenza dell'arte nel paleolitico inferiore e medio (ufficialmente sconosciuta) e di coprire questo immenso vuoto affiancando l'industria e l'arte nello stesso periodo. Oltre al divario di tempo fra le origini delle due manifestazioni, faceva anche dubitare la continua evoluzione degli strumenti, che dalle forme più rozze erano via via diventati più raffinati, contrariamente all'arte che si presentava subito " bella e matura "». Confesso che, personalmente, sono propenso a considerare l'opera d'avanguardia di Pietro Gaietto decisamente valida (tanto che ho accettato di farne la prefazione), ma ora la parola decisiva spetta alla scienza ufficiale che dovrà darle o no un crisma di veridicità, dopo aver esaminato i numerosi e notevoli reperti da lui raccolti in tanti anni di ricerca, raffrontandoli sia con quelli di nuovi scavi, sia con quelli già esistenti nei musei, ma finora, secondo Gaietto, diversamente « interpretati ».

Una mostra di questi reperti, da lui trovati e interpretati in modo « nuovo », sarà allestita nel centro storico di Genova dal 1° al 10 dicembre. Il libro è reperibile presso l'editrice « Centro Studi internazionale dell'origine dell'arte » in via Sup. Briscata 10, Genova.

### Alibi

*« Le invio un ritaglio di giornale da cui risulta come il presidente della giunta regionale lombarda abbia dichiarato di non vedere alcun motivo per cui debba essere proibita la caccia nel parco del Ticino »* (G. W. Bosco - Milano).

I cacciatori sanno benissimo che la loro causa è perduta e definitivamente. Sanno anzi che la caccia viene uccisa più dai cacciatori che dagli anticaccia. Ma cercano alibi sia sul piano morale sia su quello pratico. Molti uomini politici si lasciano invischiare, è il caso di dirlo, in questa causa persa in partenza. Il triste è che ne fanno le spese la natura e tutti i cittadini.

Ora i cacciatori si spacciano per ecologi e per timorati di Dio e lanciano anatemi contro i contadini (avvelenano i cani), contro gli inquinatori (avvelenano la fauna), contro i turisti (disturbano la fauna e la flora). Si tratta, come problema di fondo, di una situazione psicogena che si estende dal consumismo fino al sadismo, sulla cui gravità lasciamo ogni giudizio agli psichiatri. Ma l'alibi più grave è quello relativo al ripopolamento: questo è innaturale, antibiologico, danneggia la nostra bilancia dei pagamenti coll'estero, importa malattie che si trasmettono alla nostra fauna, ai nostri animali da cortile ed anche all'uomo.

### Cataratta

*« Ho due vecchi cani che tendono a diventar ciechi, cosa posso fare per loro? »* (Lucia Paola Olioli - Vicolo dei Frantoi, Sanremo).

Le cure da lei già praticate sono ottime a giudizio dei miei consulenti, dott. Ferraro Caro e R. Trompeo, ma purtroppo possono solo ritardare la cataratta senile incombente. I soggetti sono inoltre molto anziani per sopportare un intervento operatorio dai risultati spesso assai incerti e non sempre duraturi. Si rassegni e lasci godere tranquilla vecchiaia ai suoi cani e non dimentichi che la grandissima maggioranza dei cani vecchi diventa naturalmente cieca, e quasi sempre per cataratta.

**Angelo Boglione**

# dimmi come scrivi

*del mio carattere*

**Aquila azzurra** — Noto in lei una pluralità di interessi che l'aiutano a raggiungere le sue ambizioni. E' un buon osservatore e cerca di incanalare i suoi ideali in una direzione pratica ma non sempre ci riesce. Le piace stare su un gradino più in alto rispetto alle persone che frequenta e con il suo spirito arguto riesce a metterle spesso in imbarazzo. A parole è di vedute molto larghe, specialmente per quanto riguarda gli altri. Ha, ogni tanto, qualche sprazzo di generosità, soprattutto per amore dell'armonia, che cerca sempre di creare attorno a sé. Vorrebbe crearsi un carattere forte, dominatore e costruttivo e ci riuscirà se non si abbandonerà a curiosità troppo dispersive.

*scrittura ed impedire*

**Franco 1949** — Il suo è un carattere impulsivo che lei fortunatamente riesce a modificare e contenere con il ragionamento. Tutto ciò, utile per certi aspetti, rappresenta un freno che limita la sua validissima intuizione. L'altruismo ed una sottovalutazione di se stesso la portano a molte indecisioni che potrebbero essere evitate. E' affettuoso, intelligente e un po' pigro e poco interessato a se stesso. Per agire deve credere in qualcosa o in qualcuno che abbia dimostrato dell'interesse nei suoi confronti e che non vuole deludere. Non si lascia affascinare dai suoi sogni.

*curiosa di sapere sul*

**Isa** — Lei è curiosa al punto da rasentare, ogni tanto, la petulanza. La sua intelligenza è molto vivace ma è offuscata dalla testardaggine e dalla renitenza preconcetta ai consigli. E' esclusiva, le piace essere ascoltata e vorrebbe maturare in fretta ma è un po' troppo esatta per riuscirci. Inoltre è molto gelosa di ciò che le appartiene ma è incapace di nascondere ciò che pensa per il suo carattere molto aperto. Non sa essere dispettosa e si addolora se le fanno scherzi per gioco. E' decisa a raggiungere la meta che ha stabilito e non abbandona la sua idea finché non ci è riuscita.

*mio ringraziamento,*

**Virgoletta** — Sempre attenta e sempre pronta ad essere proprio come gli altri vogliono che sia, lei è dotata di un autocontrollo molto forte che raramente le permette di abbandonarsi, anche quando è sola con se stessa. Si sa imporre con garbo e con uno spirito di indipendenza che difficilmente lascia trapelare. E' orgogliosa e vede tutto ma tiene tutto per sé o per il momento opportuno. Nelle scelte è molto difficile, più che per diffidenza, per mantenere un certo livello. E' turbata da molti timori che non lascia trasparire e che combatte da sola. Nei suoi giudizi è molto giusta e chiara.

*di Pellizzano*

**Pellizzano** — Sensibile e suggestionabile, arguta e un po' costruita. Si è fabbricata una corazza per combattere la sua timidezza e per soddisfare il suo esibizionismo. Le piace essere aggiornata nel frasario e nei modi per mantenersi giovane ma è un aspetto superficiale che non penetra in profondità dove è autenticamente giovane. Ha un sistema nervoso un po' delicato e cerca di combatterlo con la volontà. Malgrado gli anni ha molte ingenuità e incertezze. Possiede una buona intelligenza ma si adagia per non affaticarsi troppo. Si adombra con facilità ed ha bisogno di ammirazione, di un pubblico per muoversi a proprio agio.

*sua rubrica e trovo*

**Voglio cambiare** — Lei è capricciosa e incoerente, immatura e vivace a volte per temperamento ed altre per esibizionismo. Pur desiderando « crescere » rifiuta la compagnia delle persone che le potrebbero essere veramente utili e si ribella e reagisce nella maniera più sbagliata quando è posta di fronte ad argomenti seri e positivi. In realtà ha molta paura delle responsabilità e delle decisioni e, se le riesce, cerca sempre di buttarle sulle spalle altrui assumendo poi un atteggiamento critico. E' fondamentalmente buona ma capace di crudeltà proprio come i bambini. Non si esalti con la fantasia e non si crei degli alibi. Sappia sbagliare coscientemente per inserirsi meglio nella vita e per affrontare da sola le conseguenze delle sue azioni.

*ufficiale del mio tra*

**Difficile e pesante** — E' un idealista dagli intendimenti seri, dall'animo gentile e generoso. Il suo tipo di intelligenza è adatto alla ricerca. E' affettuoso, forte nella lotta, buon osservatore. Non sopporta la banalità e non gli piacciono le parole in libertà perché attribuisce sempre un peso a ciò che dice. E' sensibile e diffidente, ma più a parole che nella sostanza perché la sua intuizione dà sempre la misura esatta di ciò che c'è di vero o di falso in un discorso o in una persona. Dà peso alla cultura ed alla serietà e cerca sempre di capire gli altri e di migliorarli. Il suo ingegno è vivace e non intende disperderlo in cose inutili.

*costantemente la sua*

**Marina P.** — La sua grafia è variabile come il carattere che passa dalla gioia alla noia con facilità a meno che non sia sollecitato da interessi sempre nuovi. E' anche un po' incostante: a tratti dolce, a volte pungente, specie quando è seccata. E' ambiziosa e un pochino egocentrica quando si sente allegra. Nell'insieme la definirei ancora immatura e curiosa di tutto, anche per amore di conoscenza. E' riservata, specialmente per quanto riguarda gli altri. E' quasi sempre irrequieta, incapace di una valida concentrazione e molto spesso pigra. E' passionale con una intelligenza polivalente che ha bisogno dell'ammirazione degli altri per essere convenientemente stimolata.

**Maria Gardini**

# Questo capita con tutti i rivestimenti antiaderenti, presto o tardi.

# Con il Nuovo TEFLON* 2, tardi.

È difficile dire qual è la differenza tra Nuovo TEFLON* 2 e un altro rivestimento antiaderente, quando sono nuovi. Ma è piú che evidente in seguito. Molto tempo dopo gli altri diventano vecchi e usurati e cominciano ad attaccare.

Invece la vostra padella rivestita di Nuovo TEFLON* 2 continua a lasciar scorrere i fritti cosí dolcemente e velocemente come il primo giorno che l'avevate.

Una formula recentemente perfezionata dà al rivestimento antiaderente una durata mai vista prima.

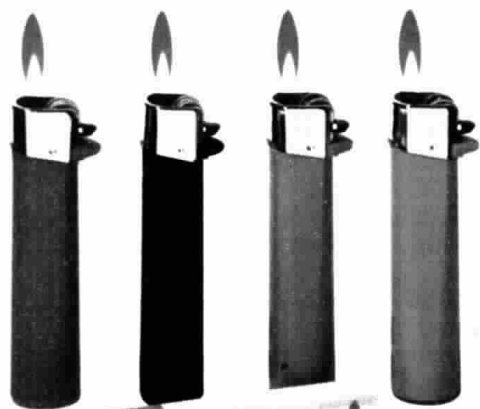
Infatti, le pentole rivestite con il Nuovo TEFLON* 2 migliorato, durano cosí a lungo che ci capiterà di venderne molte di meno.

Forse dovevamo pensarci prima.

**Niente dura per sempre. Ma TEFLON* 2 ce la mette tutta.**

* Teflon è marchio registrato della E. I. Du Pont de Nemours & Co. Inc. per i suoi finish antiaderenti PTFE. Il sigillo di qualità Teflon 2 è concesso ai fabbricanti il cui pentolame è rivestito con Teflon resistente alle graffiature secondo le norme Du Pont.

CRICKET®

IX|C

# l'oroscopo

**ARIETE**

Concordia e riappacificazione, ma dovrete moderare l'eccessiva esigenza e gelosia, se volete che la buona armonia perduri a lungo. Le gite serviranno a ridare pace e sicurezza ed una salute più equilibrata. Giorni favorevoli: 11, 13, 14.

**TORO**

Darete prova di buona volontà e di genialità, quindi ciò che attendete da tempo vi sarà dato. La buona memoria, lo sforzo di volontà serviranno al buon andamento del lavoro. Conclusioni soddisfacenti. Giorni ottimi: 10, 12, 14.

**GEMELLI**

La situazione subirà gli alti e bassi del vostro carattere bizzarro. Solo con la paziente eliminazione di ogni ostacolo nel campo delle amicizie potrete ottenere ciò che avete chiesto. Associatevi ai nati del Leone. Giorni buoni: 10, 11, 12.

**CANCRO**

Verso metà settimana le cose daranno l'impressione di essere arenate, ma dopo il falso allarme la fortuna sarà esuberante come non mai. Arriverete ad una conclusione insperata. Giorni fortunati: 14, 15, 16.

**LEONE**

Decisioni troppo affrettate che rischiano di compromettere una situazione già in bilico. Quindi prudenza massima per non danneggiare gli interessi economici e affettivi. Una tentazione da evitare. Giorni fausti: 11, 12, 16.

**VERGINE**

Se volete ottenere chiedete subito, senza esitare. Riconoscimenti da tempo sperati. Lungo viaggio in vista. Venere e Mercurio vi renderanno ricettivi, creatori e ricchi di quelle qualità che vi necessitano. Giorni favorevoli: 11, 13, 16.

**BILANCIA**

Alcuni grattacapi vi cadranno fra capo e collo per eccesso di bontà e fiducia. Speranza conclusiva prima del previsto. Non abbiate fretta, chi vi ama saprà farsi vivo e compensarvi delle sofferenze patite. Giorni ottimi: 11, 14, 15.

**SCORPIONE**

Difendete i vostri interessi, la casa, gli affetti mettendo in gioco tutta l'astuzia di cui siete capaci. Gente che arriva per darvi una buona notizia. Non vendete, conservate fino ai momenti migliori. Giorni favorevoli: 14, 15, 16.

**SAGITTARIO**

Vi troverete in acque agitate, quindi evitate con accuratezza tutte le discussioni. Difficilmente potrete fare affidamento sugli amici e collaboratori. Dovrete difendervi se volete rimanere a galla. Giorni fortunati: 10, 12, 14.

**CAPRICORNO**

Il momento è ottimo per mettere in cantiere ciò che avete programmato nel passato. Un falso amico cercherà di ingannarvi. Dovrete difendervi da tutto e da tutti, specialmente dalle donne. Giorni fausti: 15, 16.

**ACQUARIO**

E' necessario vincere ogni rilassamento e indulgenza. Probabile viaggio di piacere. Risoluzione dopo difficili approcci. Soddisfazione dopo aver stipulato un vantaggioso contratto. Sembra che la fortuna vi assista. Giorni fortunati: 13, 14, 16.

**PESCI**

Dovrete raggiungere lo scopo prefisso poco per volta, senza turbare la sensibilità altrui. Siate diplomatici e prudenti in tutte le occasioni. Giorni favorevoli: 10, 11, 14.

**Tommaso Palamidessi**

IX|C

# piante e fiori

## Calendola

*« In quale epoca si seminano le calendole e come si coltivano? »* (E. B. - Fano).

La calendola, detta anche fiorrancio, margheritona, fiore di ogni mese il cui nome botanico è Calendula, è una erbacea annuale mediterranea, facile a coltivarsi.

Fiorisce ogni mese specie in primavera e in autunno, i fiori sono di color giallo in tutte le gradazioni, simili a margherite, ma dai petali numerosi e folti. Per avere fiori quasi per tutto l'anno si effettuano varie semine. In agosto per novembre e febbraio. A fine ottobre, trapiantandole a fine dicembre, fiorisce da febbraio a maggio e, se seminata da aprile a giugno, in estate e in autunno, ma produce fiori meno belli. Ama posizioni in pieno sole e annaffiature frequenti e, nel periodo della fioritura, va aiutata con beveroni. Il terreno è quello comune, ben concimato e lavorato a fondo, perché ha radici profonde. Di questo fatto va tenuto conto nell'effettuare i trapianti che vanno fatti asportando tutte le radici senza romperle. Oltre che per guarnire aiuole, si usa coltivarla per avere fiori da recidere.

## Erba miseria

*« Mi vuol dire in quale epoca si debbono fare le talee di erba miseria e darmi qualche notizia su questa pianta? »* (Elvira P. - Firenze).

L'erba miseria (Zabrina Pendula o Tradescanzia), il cui nome botanico è Tradescantia, è una erbacea perenne che proviene dal Messico. Produce molti fusti e rami filiformi striscianti o pendenti che arrivano ad un metro e più di lunghezza con foglie abbinate opposte, ovate o lanceolate lunghe 4 centimetri e larghe 2 color verde chiaro o paonazzo. Ogni nodo porta radici. Oltre che in vaso che si tiene sospeso per avere i rami penduli, serve anche per bordure o copertura di zone rocciose poste in ombra. Si spuntano i rami per averne altri laterali. In estate produce fiorellini bianchi o colorati quasi invisibili. La pianta ama l'ombra e il fresco e va bagnata spesso anche sulle foglie e questo specialmente se è situata in appartamento anche per liberarla dalla polvere. Molti consigliano di mantenerla in terreno povero e non effettuare mai concimazioni, ma in effetti le giovano la terra da vasi, e concimazioni liquide alleggerite con altrettanta acqua durante l'estate. Da marzo a settembre si moltiplica per talea con pezzetti di ramo con almeno 2 foglie.

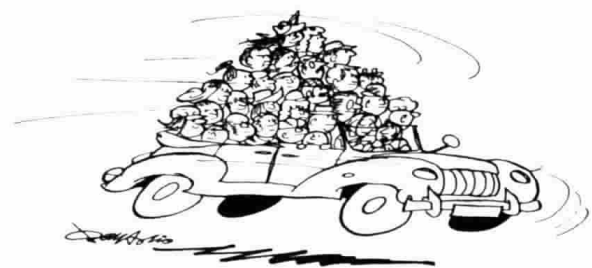
## Sassifraga

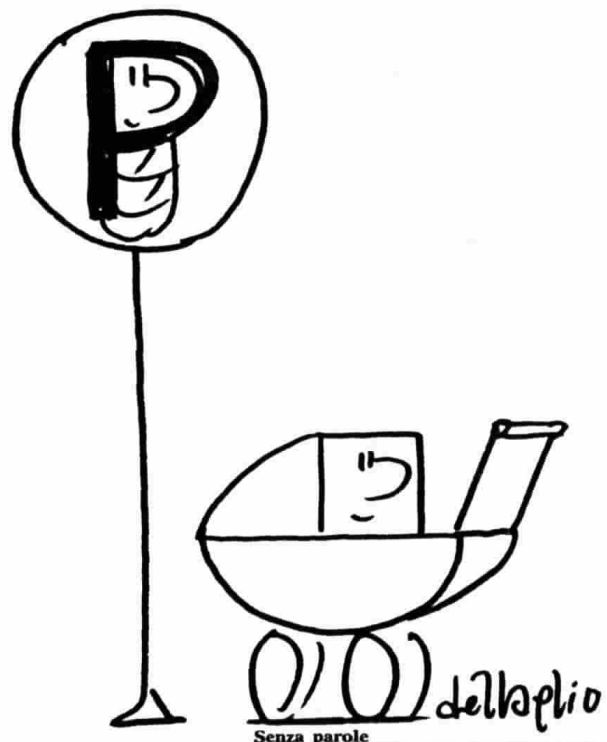
*« Potrebbe darmi qualche chiarimento sulla tecnica di coltivazione della pianta di sassifraga? »* (Renato Franco - Milano).

Tralasciando la sassifraga spontanea che cresce da noi sui bordi dei corsi d'acqua, ci limitiamo alle due varietà coltivate: Cordifolia a fiore rosso e Ligulata a fiore rosa e crema; fioriscono da gennaio a marzo. Sono piante rizomatose che appunto praticamente si riproducono per divisione di rizomi in primavera dopo la fioritura. Le foglie sono grandi, rotondeggianti, carnose, verde intenso nella pagina superiore e quasi rosa in quella inferiore. Le sassifraghe vengono impiegate per fare bordure per boschetti ombreggianti poiché richiedono ombra e terreno fresco.

**Giorgio Vertunni**

# *in poltrona*

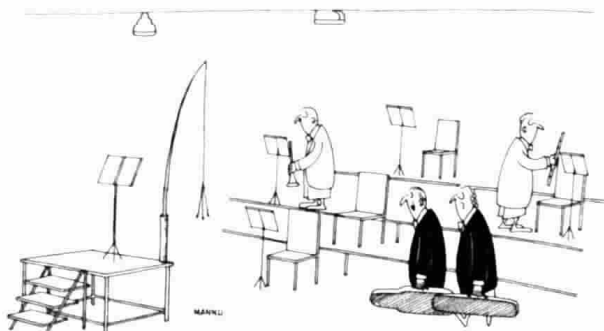
— Per economizzare l'acqua, da oggi prenderò il mio whisky liscio!

— Credi che si noti che abbiamo superato il numero di passeggeri consentito dal libretto di circolazione?...

— Sarà pura lana vergine come dice lei: però non vedo il marchio!

Senza parole

così bella
così diversa
con il puntale scolpito
in pregiato palissandro
REGALATELA
ALLA PERSONA
CHE AMATE
scegliete la"vostra"
Ballograf epoca palissandro
ogni penna è esclusiva
perchè la natura ha creato
nelle venature del legno
un disegno irripetibile.
BALLOGRAF epoca palissandro
la pennasfera svedese famosa nel mondo

# in poltrona

— Scusi signora, se ne intende di carrozzine?...

— Sorridi: sta arrivando Jacques Cousteau!

— Oggi si suona la « Cavalleria rusticana »

— Ti avverto, Carletto: se non fai il bravo, dirò ai tuoi genitori che sei un genio musicale!

O.P.
you and me

CC.750
O.P.
RESERVE
BRANDY
DISTILLATO DI VINO
Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di
Licenza n.113 – U.T.I.F.